IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «500 Funghi» € 12,90; «Storia illustrata per ragazzi» € 1,90
ANNO 128 - NUMERO 206
GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE 2009
OMAGGIO
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

CASO BOFFO, ANCORA SCONTRO. MIGRANTI, IRONIA UE DOPO LE MINACCE DI BERLUSCONI

La Santa Sede: «Feltri alimenta il caos»

Smentito il direttore del Giornale: «Nessuna velina vaticana». Fini: «No al killeraggio»

ROMA Vittorio Feltri «alimenta il caos con delle falsità». Sul caso Boffo la Santa Sede picchia sodo contro il direttore del *Giornale*, che aveva ventilato l'esistenza di una «velina proveniente dalla Gendarmeria vaticana» dedicata al direttore di *Avvenire*. «Da noi nessuna velina», ha precisato il portavoce del Papa. Molto infastidito per la vicenda Gianfranco Fini: «No al killeraggio sulle persone». Caso migranti, ironia della Ue su Berlusconi dopo le minacce del premier a Bruxelles.

● Berlinguer, Comelli e Rizzardi *alle pagine 2 e 3*

L'AGENDA D'AUTUNNO

ORA IL PREMIER CERCA APPIGLI

di ROBERTO WEBER

Da più parti si è osservato come sia iniziata la parabola discendente di Silvio Berlusconi. Che ciò abbia a sua volta come profitto finale - è la tesi sostenuta dall'ex presidente della Repubblica Cossiga - la stessa implosione del Pdl sarà materia di analisi future. Che il premier non sia affatto convinto del proprio declino e stia reagendo con veemenza è invece materia dell'oggi e dell'immediato domani. Vediamo di capire in primo luogo quale è la natura delle reazioni del presidente del Consiglio e quale la strategia adottata per risalire la china. In termini pugilistici diremmo che il premier ha scelto decisamente di accorciare le distanze: non si accontenta più di scagliare i suoi colpi da lontano ma aggredisce l'avversario, in modo piuttosto irruento, portando un gran numero di colpi e pazienza se qualcuno finisce sotto la cintura. Mette pressione alla stampa denunciando il quotidiano *La Repubblica* e attaccandone il direttore e il proprietario accusandoli di essere evasori fiscali; lascia che i suoi guastatori prendano di petto il direttore del giornale cattolico *Avvenire* senza apparentemente curarsi di andare in rotta di collisione con la Chiesa; infine assume toni ultimativi con la Ue in relazione alla vicenda degli immigrati.

In sintesi "plebeizza" lo scontro, lo personalizza al massimo, rovescia sui suoi avversari le accuse che gli erano state rivolte, rimesta nell'immaginario profondo dei suoi elettori pescando dentro gli umori antieuropei ma anche puntando sull'orgoglio nazionale. Contemporaneamente il ministro delle Finanze Tremonti, se la prende con i banchieri e propone la partecipazione agli utili aziendali dei lavoratori dipendenti, mentre i giornali di casa partono in una campagna demolitoria nei confronti della famiglia Agnelli. L'obiettivo finale è duplice. In primo luogo riuscire a far passare l'idea che nessuno ha titoli morali per giudicare, nessuno può atteggiarsi a censore, né la stampa, né i cosiddetti poteri forti, né la chiesa stessa perché nessuno è immune da colpe, o da rimossi e tutti abbiamo qualcosa da nascondere. In secondo luogo, dimostrare a tutti, ma soprattutto ai propri alleati, di essere nuovamente in sella, lucido e determinato. Non è del resto casuale che in occasione della sua ultima visita a Gheddafi, il premier abbia ritirato fuori la sua mirabolante cifra relativa alla fiducia degli italiani che sarebbe nuovamente al 68%.

● *Segue a pagina 2*

NAPOLI

Ragazza aggredita dal branco: 8 arrestati 7 sono minorenni

A PAGINA 4

CRISI ECONOMICA

Impero Stefanel in bilico Bepi: «Troveremo i 15 milioni mancanti»

A PAGINA 7

AUTOVIE VENETE

Melò verso la doppia carica: presidente e amministratore delegato

MILIA A PAGINA 9

ACCOGLIENZA FREDDA PER IL KOLOSSAL D'APERTURA

Partita la Mostra del Cinema, Tornatore non convince

Margareth Madè, protagonista di "Baaria", sul red carpet del Lido

GRANDO e ZANARDI A PAGINA 25

IL PUNTO SULL'INFLUENZA

Virus A, il governo: possibile la chiusura mirata delle scuole

Il viceministro Fazio: «A Natale il picco, fino a 3 milioni di malati»

ROMA Chiusure mirate delle scuole con almeno tre malati, militari e medici vaccinati per primi già da metà ottobre e possibile posticipazione della vaccinazione "stagionale". A prevederlo è il piano di emergenza per l'influenza A messo a punto ieri dall'Unità di crisi del ministero della Salute e anticipato dal viceministro Ferruccio Fazio. Meno "grave del previsto", la pandemia in Italia raggiungerà il suo picco a cavallo della fine dell'anno quando metterà a letto fino a 3 milioni di persone. Finora i casi confermati sono 2.700. La prossima settimana sarà pronto un decalogo per le scuole.

● Viviani *a pagina 4*

UTILI AI DIPENDENTI

PRODUTTIVITÀ DA PREMIARE

di PIETRO GARIBALDI e FAUSTO PANUNZI

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha recentemente proposto di far partecipare i lavoratori agli utili dell'impresa. Il collega del Welfare, Maurizio Sacconi, è apparso subito entusiasta.

● *Segue a pagina 5*

DOPO ZAIA, MOZIONE IN REGIONE

«Due bicchieri al volante si può» Il nuovo fronte della Lega Nord

TRIESTE Una mozione in Consiglio per impegnare la Regione a fare pressing a Roma a tutela dei "due bicchieri si può". È la nuova battaglia della Lega Nord, quella "del buon bere". Dopo il ministro Luca Zaia, ecco il gruppo consiliare dei padani che auspica una posizione trasversale dell'aula per rendere più flessibile il limite di legge per chi sale in auto: non più 0,5 grammi di alcol per litro di sangue ma «tra 0,5 e 0,8», «in modo che i moderati del vino conservino la patente».

● Ballico e Giani *a pagina 10*

Spettacoli
Presentato il cartellone dello Stabile

Da Edipo Re ai musical: i 55 titoli della nuova stagione al Rossetti

di ROBERTO CANZIANI

TRIESTE L'offerta del Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia, già ampia nella scorsa stagione, si espande ancora. Tocca quota 55 titoli, il cartellone in abbonamento approntato quest'anno e presentato ieri al CaffèRossetti, proprio al di sotto di quella platea che comincerà ad accogliere gli spettatori a cominciare dal 6 ottobre, serata inaugurale. Il direttore, Antonio Calenda, moltiplica le ospitalità internazionali, intensifica le produzioni e le coproduzioni domestiche (otto gli spettacoli in cartellone di cui si fa direttamente carico l'ente triestino, e cinque quelli che manda in giro in tournée) e conferma con forza anche per la nuova stagione la linea dei musical.

● *A pagina 27*

TRAGEDIA NELLA NOTTE A OPICINA

Si schianta con lo scooter e muore a 21 anni

La vittima è il triestino Carlo Cavani, studente in Inghilterra e campione di kayak

MARE CALDO, STRANI PESCI NELLE RETI DEI PESCATORI

L'Adriatico come un acquario tropicale

FIUME Le acque dell'Adriatico, sempre più calde, sono diventate la dimora non più temporanea per diverse specie di pesci tropicali e subtropicali. A segnalare la presenza di esemplari inconsueti, sono soprattutto i pescatori croati, che spesso si ritrovano nelle loro reti il pesce unicorno (Stephanolepis diaspros), il pesce Fieto (Stromateus fiatola). Subacquei e pescasportivi in apnea hanno visto diverse volte, e in varie zone della costa dalmata, la cernia arancio – pezzata, tipica dell'Oceano Indiano, apparsa anche nell'estremità settentrionale dell'Adriatico.

● Marsanich *a pagina 6*

Carlo Cavani

TRIESTE Si è schiantato contro il muro di una casa di Opicina. È morto così ieri mattina intorno alle tre Carlo Cavani, 21 anni compiuti lo scorso maggio. Studiava ingegneria navale all'università inglese di Southampton ed era stato campione di kayak. Cavani era in sella al suo scooter e stava rientrando a casa, in via del Biancospino, dopo aver trascorso la serata con un gruppo di ex compagni del liceo Petrarca.

● Barbacini *a pagina 15*

L'addio alla giunta di Bandelli furioso

L'assessore si è dimesso con una lettera al veleno. Al suo posto Enrico Sbriglia

TRIESTE Franco Bandelli non è più un assessore della giunta guidata da Roberto Dipiazza. Nell'esecutivo del Comune entra Enrico Sbriglia, con deleghe diverse rispetto all'uomo che va a rilevare: si occuperà di Vigilanza urbana. Dipiazza aveva convocato il suo ormai ex delfino alle 12 di ieri nel suo ufficio. Bandelli vi è salito poco dopo l'orario fissato, con una lettera in mano. Le sue dimissioni. Le ha consegnate al sindaco, in un clima che definire gelido è quasi un eufemismo: sono bastati cinque minuti per chiudere la pratica. Nella lettera di dimissioni Bandelli si scaglia senza mezzi termini contro due bersagli: l'ex "tutore" Roberto Dipiazza e il sottosegretario e leader di An Roberto Menia.

Franco Bandelli

● Unterweger *a pagina 13*

Il personaggio
Agli Europei di calcio donne

La triestina Sara Gama leader delle azzurre anti-Germania

di GUIDO BARELLA

TRIESTE In Finlandia si stanno giocando gli Europei femminili di calcio e domani a Lathi va in scena il quarto di finale tra le due nazionali che 12 anni fa diedero vita alla finale della manifestazione. Allora vinsero le tedesche, domani? Intanto, le azzurre di Pietro Ghedin si godono il passaggio del turno, firmato al termine di un girone in cui hanno battuto Inghilterra e Russia perdendo solo con la Svezia. E nella partita decisiva contro la Russia un ruolo fondamentale l'ha avuto la ventenne triestina Sara Gama (*foto*).

● *A pagina 31*

LO SCONTRO SUI MEDIA

Il direttore del Giornale: su Boffo velina dalla gendarmeria di Oltretevere. Padre Lombardi lo smentisce

Il Vaticano: su Avvenire Feltri fomenta il caos

Berlusconi cita per danni l'Unità e chiede due milioni. Il 19 manifestazione della Fnsi

di MARIA BERLINGUER

ROMA Botta e risposta tra Vittorio Feltri e il portavoce del Vaticano sul caso Boffo. Dai microfoni di Radio anch'io il direttore del Giornale, che ha pubblicato lo scoop sul presunto scandalo sessuale di Dino Boffo, chiama in causa le alte sfere della polizia vaticana a proposito del documento anonimo pervenuto nei mesi scorsi ai vescovi della Cei sul direttore di Avvenire. «È vero che è girata anche una velina e non dai servizi segreti, ma dalla Gendarmeria vaticana», dice Feltri. Immediata la reazione di padre Lombardi. «Viene il sospetto che vi sia un'intenzione di fomentare confusione diffondendo false accuse. Secondo quanto riportato da agenzie di stampa il dottor Feltri avrebbe dichiarato che la velina diffusa sul caso Boffo provverrebbe dalla Gendarmeria vaticana: smentisco nel modo più categorico questa infondata affermazione». Lo scoop del Giornale è un vero autogol. E ora l'attenzione si sposta sul mandante del dossier Boffo.

Mentre Dino Boffo, incassata la solidarietà del mondo cattolico e persino di Benedetto XVI, ha ieri smentito di aver dato e poi ritirato le dimissioni, rassicurando il comitato di redazione che sarà il primo ad essere informato delle sue scelte future, Antonio Di Pietro ha presentato una denuncia indirizzata alle procure della Repubblica di Monza e Terni. Denuncia inoltrata anche a Francesco Rutelli, presidente del Copasir perché avvii un'indagine conoscitiva sul caso.

Per l'ex pm bisogna trovare il mandante. «C'è il rischio concreto che l'attività di dossieraggio incrociata continui all'insegna di un frullatore di melma incontrollabile, si sta facendo a gara a chi getta più melma sull'altro e gli spioni sono al lavoro», spiega il leader dell'Idv convinto che Vittorio Feltri, sia stato solo «l'utilizzatore finale» della patacca. Di Pietro ha criticato Francesco Rutelli che non si sarebbe mosso in fretta sul caso.

Su Avvenire intanto viene smantellato punto su punto lo scoop di Feltri. «Non c'è stato patteggiamento da parte di Boffo perché non c'è stato alcun processo a suo carico». E Feltri? Dice di aver tratto un insegnamento dalla vicenda: «Che in Italia si può parlare male solo di alcuni, ma se si alzano altarini su altri si viene sommersi da insulti». E Panorama, il settimanale della Mondadori, azienda di Berlusconi, svela l'identità del fidanzato della ragazza al centro della vicenda. Si tratterebbe di un ex steward oggi direttore di banca in Emilia-Romagna. Identificata anche la ragazza. Un'islamista diplomata al pontificio istituto di studi arabo-islamici: «È una vicenda chiusa, del passato, è stata violata la mia privacy, ma ora non posso parlare...Un quotidiano ha perfino scritto le mie iniziali e ora tutti sanno chi sono. È scorretto».

A sinistra, il direttore del Giornale Vittorio Feltri. A fianco il direttore di Avvenire Dino Boffo. Sopra, la sede del quotidiano della Cei

Benedetto XVI è tornato a presiedere l'udienza generale in Vaticano con un invito «a combattere i vizi della società con un radicale cambiamento di vita fondato sull'umiltà, l'austerità, il distacco dalla cose terrene». «La Misericordia divina è sempre disponibile» perché «Dio persegue le colpe e tuttavia protegge i peccatori». Intanto dopo la gli attacchi a Repubblica, Berlusconi apre un nuovo capitolo della sua guerra contro la stampa non allineata, citando per danni il quotidiano l'Unità. Il direttore, due giornaliste, un'opinionista e una scrittrice, tutte accusate dal legale del premier di lesa dignità. La direzione del quotidiano ha ricevuto ieri mattina due citazioni per danni con cui si chiede un risarcimento di due milioni di euro, oltre alla condanna a una pena pecunaria di 200mila euro ciascuna per il direttore responsabile Concita De Gregorio, le giornaliste Natalia Lombardo e Federica Fantozzi, l'opinionista Maria Novella Oppo e la scrittrice Silvia Ballestra. Immediate le reazioni di partiti, associazioni, sindacati. Un coro di sdegno e di condanna verso la nuova azione del presidente del Consiglio per intimidire la stampa. Numerosissimi gli attestati di solidarietà e di sostegno nei confronti dell'Unità, mentre la Federazione nazionale della stampa conferma la grande manifestazione per la libertà d'informazione che si terrà il 19 settembre. Risposte dure sulla nuova aggressione alla stampa sono arrivate da Pd, Idv, Udc, Cgil, associazioni dei consumatori.

D'Alema attacca: «In campo una ferocia squadristica»

GENOVA Quello che stupisce nella vicenda Boffo è la «ferocia squadristica» messa in campo. L'idea di colpirne uno per educarne cento. Massimo D'Alema non ha dubbi: la crisi del Paese ha conosciuto un'accelerazione brutale. C'è un «degrado della democrazia e una crisi morale» del Paese. Ma proprio per questo molte cose si stanno mettendo in moto.

In molti si rendono conto che su questa strada l'Italia rischia grosso. Qualche mese fa, ricorda l'ex premier, aveva parlato dell'inizio del declino di Berlusconi, aveva avvertito le opposizioni che ci sarebbero potute essere delle "scosse" tali da richiedere di farsi trovare pronti ad offrire un'alternativa al Paese. Era un ragionamento politico, sottolinea ora, «ed era esatto».

E però solo alla fine del suo intervento alla Festa democratica di Genova che D'Alema interviene anche su un terreno, quello dei costumi privati, da lui solitamente evitato. «Le questioni personali di Berlusconi non sono gossip», spiega infatti. «Se avesse un'amante sarebbe gossip, ma il fatto che il presidente del Consiglio sia connesso a giri di prostituzione, sia pure come "utilizzatore finale", tutto questo ha a che vedere con la credibilità del Paese. È un fatto pubblico su cui è tenuto a dare spiegazioni. Deve rispondere alle domande che giustamente gli fanno gli organi di informazione».

D'Alema rilancia l'idea che il Pd, dopo il 25 ottobre, torni rapidamente a ricucire una coalizione, un nuovo centrosinistra che vada dall'Udc alla sinistra radicale.

L'INTERVISTA. IL FILOSOFO

Galimberti: la Chiesa si fermerà, dal premier attende troppi favori

di NICOLA COMELLI

TRIESTE «Siamo in piena sindrome Grande Fratello: l'unica cosa che conta è infangarsi a vicenda. Delle idee non interessa più niente a nessuno». Umberto Galimberti, noto filosofo, docente di Psicologia dinamica all'Università di Ca' Foscari, non ha dubbi: le querelle che in questi giorni ha per protagonisti Vittorio Feltri, Dino Boffo e la Cei è paradigmatica dello «scadimento culturale» di cui è vittima questo paese. Uno scadimento che non esita a definire «drammatico».

Professore, questa polemica non la stupisce più di tanto, pare di capire.

Esattamente. È l'ennesima conferma di un andazzo, quello della nostra società, che è sotto gli occhi di tutti.

Le responsabilità degli uni e degli altri non la interessano?

Sì, ma fino a un certo punto. Anche perché, diciamo la verità, può succedere di tutto ma la Chiesa, e la Cei in questo caso, non si metterà mai contro Berlusconi.

Perché, scusi?

Tra finanziamenti alle scuole paritarie, regolamentazione della Ru486, gestione della faccenda "unioni civili" e via dicendo, il governo ha il coltello dalla parte del manico. Le alte gerarchie ecclesiastiche non hanno alcun interesse a cavalcare eventuali tensioni. Faranno di tutto per mantenere con Berlusconi dei buoni rapporti.

Umberto Galimberti

Finirà tutto nel nulla, quindi?

A farne le spese sarà il solo Boffo, immagino. A conferma della migliore tradizione di ambivalenza alla quale la Chiesa cattolica, intesa come chiesa del potere, ci ha abituato.

Dall'andazzo al quale faceva riferimento prima come se ne esce?

Guardi che non sempre un problema deve per forza avere un rimedio. Penso che le cose non miglioreranno. La storia, periodicamente, ha conosciuto un'alternanza di civiltà e società, peraltro determinato quasi sempre proprio dalla corruzione dei costumi, cioè da quanto sta accadendo in questo esatto momento. La nostra sta vivendo il suo crepuscolo.

Una visione un po' apocalittica, non trova?

Può darsi. Però guardiamoci attorno. Non c'è nulla. L'unico valore è che non ci sono più valori. Si tratta di un punto di non ritorno.

Non è proprio possibile sperare in un'inversione di tendenza?

La speranza è una categoria cristiana nella quale non mi riconosco per niente. Aspettare che le cose cambino da sé non serve a nulla. Quando una società non riesce più a proporre nuovi valori con i quali orientarsi vuol dire che è vicina alla sua scomparsa. Nietzsche, a suo tempo, era stato abbastanza chiaro.

Nietsche sosteneva però che è proprio il singolo che può superare questa dimensione trovando in se stesso quelle virtù capaci di dare un senso alla sua esistenza e, di conseguenza, a quella della comunità nella quale sono inseriti.

È vero. Ma dipende tutto dai giovani. E io temo che i giovani oggi, proprio per via del nichilismo che li circonda, e del disagio culturale che questo determina, non siano sufficientemente innamorati di loro stessi per farcela.

IMMIGRAZIONE

«Serve un tagliando alla legge mia e di Bossi»

Gianfranco Fini

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA

Monito di Fini: «No al killeraggio»

«Fermiamoci, se continua così si va verso una brutta china»

FERRARA «Io dico: fermiamoci, fermatevi, perché se si continua con quello che si è visto negli ultimi due mesi non si sa dove si va a finire». Lo ha detto il presidente della Camera Gianfranco Fini nel corso di un'intervista alla festa del Popolo della libertà di Mirabello, in provincia di Ferrara. Parlando delle polemiche degli ultimi giorni, dello scontro che si legge sulla stampa, il presidente della Camera ha sottolineato «il rischio di totale imbarbarimento, che si imbocchi una china pericolosa». «Da qualche tempo - ha detto - in Italia non si polemizza tra portatori di idee, non si tenta di demolire un' idea, ma colui che l'idea ce l'ha. Si va dritti al killeraggio delle persone, con buona pace della credibilità dell'informazione e della politica, ma anche della credibilità dell' Italia in Europa».

«Il Popolo della libertà ha senso solo se è un grande partito plurale del 40%» ha affermato ancora il presidente della Camera. Sottolineando l'importanza del dibattito e della discussione nell' ambito della politica italiana, Fini ha sottolineato che «se qualcuno ha in mente una casermetta in cui qualcuno comanda sarà la sua opinione, ma non è la mia e probabilmente neanche quella degli elettori».

BIOTESTAMENTO

A Montecitorio il dibattito sarà rispettoso di tutte le posizioni

Fini è passato quindi ad altri temi «Il dibattito alla Camera sul testamento biologico sarà rispettosissimo di tutte le posizioni e del regolamento» ha osservato commentando le polemiche degli ultimi giorni dopo il suo auspicio ad una correzione del testo approvato dal Senato sul fine vita. Fini ha sottolineato come alcune reazioni dimostrano una «volontà di strumentalizzazione». Ed ha aggiunto che, come è stato in questo primo anno di legislatura, il più ampio dibattito sarà garantito alla Camera: «Poi è chiaro che l'opinione di Gianfranco Fini, come deputato e presidente della Camera, è nota e non si può negare a qualcuno il diritto di esprimerla nel reciproco rispetto». «Sono convinto che i senatori - ha rimarcato Fini - si siano espressi nel pieno rispetto della loro coscienza e così faranno i deputati». Il presidente della Camera ha concluso con l'auspicio che «si cerchi un consenso largo per la miglior legge possibile», perché su questi temi non si può semplicemente «compiacere il politico di turno».

«Sono convinto che serva integrazione, ma anche rigore verso l'immigrazione clandestina. Del resto sono stato autore di una legge che si chiama Bossi-Fini. Ma fermo restando il principio del legame tra permesso di soggiorno e posto di lavoro, sono convinto che bisogna fare un tagliando a quella legge» ha detto Fini cambiando argomento. «Forse è arrivato il momento di ripensare non il principio, ma il modo nel quale quel principio viene attuato». «Perché - ha sottolineato Fini - nessuno assumerà un manovale per raccogliere patate con chiamata nominativa, che invece è un principio sacrosanto per alcuni lavoratori che hanno una certa specializzazione».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 settembre 2009 è stata di 43.000 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Ora il premier cerca appigli

Obiettivo raggiunto? Solo in parte a giudicare dai sondaggi di opinione: l'emorragia di consenso personale sembra essersi arrestata, ma quello che rimane - pur elevato - è di trenta punti inferiore a quanto venduto in Libia. Possiamo ragionevolmente pensare che i giornali sotto attacco non demorderanno e quanto al giudizio degli elettori credo ciò che si è consumato nella coscienza di una parte significativa dei cattolici osservanti, ben difficilmente potrà essere ripristinato.

Resta il recupero di credibilità all'interno della propria maggioranza: una parte degli esponenti del Pdl è da un po' che si chiede se per caso l'equazione di Cossiga non abbia senso e quindi lavora per un futuro diverso; un'altra parte ancora sa bene che finita per Berlusconi è finita anche per loro e quindi lo seguirà nel bunker; una terza parte - la componente leghista - lavora per conto proprio con l'unico obiettivo (finora perfettamente raggiunto) di pesare sempre di più e di vedere riconosciuto politicamente e istituzionalmente il proprio ruolo. Per i leghisti, finchè "serve", Berlusconi si tiene, quando non servirà più (come è già accaduto) si butterà via. Loro il rapporto ce l'hanno con il "popolo", come osserva Bossi, il resto - da autentico leninista - è solo sovrastruttura. Se poi serve, con il Vaticano ci parlano loro e magari, come ha fatto notare Calderoli, in visita ci può venire anche il Cavaliere.

In buona sostanza, oggi il premier molto più di ieri, vive perché la Lega non stacca la spina. Il primo banco di prova serio ci sarà a partire dall'autunno con il mordere della crisi: i quattrini non bastano per tutti, andranno al Sud o al Nord? Se il premier non li mette al Sud perde consensi, se invece li toglie al Nord perde l'alleato. Cioè gli staccano la spina. Definitivamente questa volta. Un bel guaio, anche per un combattente roccioso come il Berlusconi.

Roberto Weber

Frattini: Lombardia a Formigoni Maroni: la Lega vuole tre regioni

ROMA La Lombardia non andrà alla Lega. Lo ha detto il ministro degli Esteri, Franco Frattini, intervenuto alla trasmissione di Radio 2 "Un giorno da pecora": «Su Piemonte e Veneto si tratta, ma in Lombardia il presidente resterà Formigoni. Ha fatto bene ed è giusto che rimanga al suo posto. È stato il primo governatore a propormi un'alleanza strategica per lavorare all'estero e questo dimostra la sua lungimiranza».

Domandare è lecito, rispondere è cortesia. Ma certo non è affermativa la risposta che arriva dal Pdl alla Lega, che con il ministro Roberto Maroni ha avanzato ieri la richiesta della presidenza di Lombardia, Veneto e Piemonte per le regionali di primavera. Se la vedranno faccia a faccia Silvio Berlusconi e Umberto Bossi nei prossimi giorni. Ma intanto, alla sola richiesta, il Pdl si ribella e, risultati elettorali alla mano, ribatte che al massimo al Carroccio potrà andare la candidatura di una regione al Nord (il Piemonte, con ogni probabilità) e una del Centro-Nord. Il solito giochetto, chiedo tre per ottenere uno? «No, no - mette in chiaro il ministro dell'Interno - noi chiediamo tre sapendo di poter chiedere quattro, cinque o sei, visto il peso che abbiamo».

IL NODO
IMMIGRATI

Dopo la richiesta di chiarimenti sui respingimenti e le minacce del Cavaliere il ministro Frattini rilancia: il presidente europeo coordini di più

L'Ue a Berlusconi: non chiediamo permessi

Almunia: chi mi deve dire di parlare? Barrot: non dimenticare il dovere di asilo

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Non si placa lo scontro tra Italia ed Ue sulla comunicazione e sul ruolo dei portavoce comunitari che Berlusconi vorrebbe ridurre al silenzio, dopo le osservazioni sui respingimenti in mare. Il caso doveva essere chiuso, almeno secondo il portavoce di Barroso, Johannes Laitenberger, che ieri mattina aveva avuto il mandato di gettare acqua sul fuoco. «È stato il frutto di un malinteso sorto su alcune dichiarazioni. Penso che la situazione è stata chiarita. I portavoce della Commissione Ue sono i microfoni che diffondono la voce del livello politico e le dichiarazioni di Berlusconi non li hanno intimiditi» aveva detto il portavoce del presidente della Commissione Ue.

Le polemiche, invece, hanno tenuto banco per tutta la giornata e, nel pomeriggio, il fastidio per i toni e per gli argomenti usati dal presidente del Consiglio italiano ha preso corpo con lo sfogo di Joaquin Almunia. Il commissario Ue agli Affari economici e monetari non ha nessuna intenzione di fare finta di niente e durante i lavori del Consiglio Ecofin, riunito ieri a Bruxelles, risponde con ironia ai cronisti che gli chiedono un commento sulle affermazioni del Cavaliere. «A quale presidente devo chiedere il permesso di parlare?» sibila Almunia facendo capire che un commissario Ue non può ricevere istruzioni. Il fastidio per le parole di Berlusconi è evidente ma Almunia saluta i cronisti con una battuta: «Non posso parlare, non posso parlare. Non ho il permesso...».

A non accettare lezioni o direttive è anche il presidente di turno dell'Ecofin, il ministro delle Finanze svedese, Anders Borg, il quale auspica che la Commissione «continui a rispondere in modo trasparente, persino in italiano». Ma a difendere il diritto di comunicazione da parte dei portavoce è soprattutto il vicepresidente della Commissione Ue, Jacques Barrot, che a Bruxelles entra nel merito delle critiche espresse da Berlusconi, precisa che l'Ue deve essere ferma contro l'immigrazione clandestina ma «non deve dimenticare il dovere di asilo» e aggiunge che i respingimenti di immigrati clandestini «non devono mettere a rischio la vita delle persone». Quanto alla sortita di Berlusconi, il numero due della Commissione taglia corto: «Noi siamo nel nostro ruolo e non mi voglio attardare sulla polemica eventuale riguardante il ruolo dei portavoce. La Commissione è attiva e deve chiedere ed aspettare risposte soprattutto quando si tratta di questioni che interessano gli Stati Ue». A schierarsi con il Cavaliere, in mattinata, era stato il ministro degli Esteri, Franco Frattini, secondo il quale il presidente della Commissione europea e il suo portavoce dovrebbero assumere un «più forte coordinamento verso i mezzi di informazione».

Migranti a bordo di un gommone al largo di Lampedusa in un'immagine d'archivio

Il commissario Ue Joaquin Almunia

Milano, solo 4 clandestini imputati in un mese

Giudici di pace: dall'entrata in vigore della legge non c'è stata la temuta ondata

MILANO Dall'8 agosto scorso, data dell'entrata in vigore della nuova legge sulla sicurezza, sono solo quattro gli irregolari rinviati a giudizio davanti al giudice di pace di Milano per il nuovo reato di clandestinità. «L'ondata temuta non c'è stata», ha spiegato il presidente dei giudici di pace del capoluogo lombardo, Vito Dattolico. «Ad oggi - ha chiarito Dattolico - sono pervenuti ai nostri uffici solo quattro richieste di rinvio a giudizio con fissazione della data di udienza». I quattro processi sono in calendario per il prossimo 16 settembre. Uno dei quattro è stato denunciato per il solo reato di clandestinità, mentre per gli altri la denuncia è arrivata dopo che sono stati bloccati per aver commesso altri reati. «Al momento la situazione è molto meno preoccupante di come ci si aspettava», ha spiegato Dattolico, che il giorno dell'entrata in vigore del pacchetto sicurezza aveva denunciato la carenza di organico degli uffici per «fronteggiare una possibile emergenza». Dal momento in cui le forze dell'ordine trasmettono la denuncia per clandestinità alla procura, il pm ha quindici giorni di tempo per chiedere il rinvio a giudizio davanti al giudice di pace che può irrogare un'ammenda o decidere per l'espulsione. «Allo stato delle cose i processi incardinati sono solo 4», ha ribadito Dattolico.

Quindici persone sono state intanto fermate a Roma tra cui alcuni clandestini di nazionalità del Bangladesh ed un romeno. È il bilancio di un'operazione condotta dalla polizia municipale nelle zone del centro storico della Capitale dove stranieri, di solito extracomunitari, svolgono attività di lavavetri spesso intimorendo gli automobilisti, specie se anziani e donne. Ad ognuno è stata inflitta una sanzione di 100 euro e sono stati sequestrati gli arnesi utilizzati per la pulizia dei cristalli. Nei confronti dei clandestini è stata applicata la nuova normativa recentemente entrata in vigore con il «pacchetto sicurezza».

Malta soccorre un gommone con 96 extracomunitari

Il natante era alla deriva nel Canale di Sicilia e rischiava di affondare

CATANIA Non cessano i "viaggi della speranza" del Mediterraneo, nonostante le pessime condizioni meteo. Motovedette maltesi hanno salvato 96 migranti, tra i quali numerose donne e bambini, probabilmente somali, su un gommone alla deriva nel Canale di Sicilia. L'imbarcazione, che martedì aveva lanciato l'Sos con un satellitare e che stava per affondare, è stata localizzata a 75 miglia a sud-est di Lampedusa, in acque di competenza maltese per quanto riguarda le operazioni di ricerca e soccorso. Gli extracomunitari hanno raggiunto ieri mattina La Valletta. L'allarme era stato raccolto ieri da un immigrato somalo rinchiuso in un centro di detenzione a Malta, che aveva ricevuto la telefonata di un suo congiunto. Ma quella soccorsa non sarebbe l'unica imbarcazione in difficoltà nel Canale di Sicilia: altre ve ne sarebbero, sulla base di numerose chiamate fatte sempre con telefoni satellitari e nella zona le condizioni meteo sono brutte, con mare forza 5.

Sono riusciti invece a arrivare in Sicilia dei migranti che sono sbarcati nella costa sud dell'isola: erano in 15, secondo il racconto degli stessi migranti, su un gommone che li ha scaricati a poche decine di metri dalla riva, vicino Punta Braccetto, nel Ragusano, ed è ripartito. Nove clandestini sono stati bloccati dopo l'allarme lanciato da personale della protezione civile. Tre di loro, compresa una donna, sono stati ricoverati in ospedale a Vittoria per escoriazioni e stress fisico. Nessuno è in gravi condizioni.

In 15 sbarcano nel Ragusano, tre ricoverati nessuno è grave Nove però non si trovano

Continuano intanto le ricerche sul posto per trovare gli extracomunitari mancanti all'appello. L'operazione è coordinata dalla Capitaneria di porto che ha avviato le ricerche anche per tentare di intercettare il gommone fuggito guidato da scafisti.

ENNESIMO EPISODIO OMOFOBO NELLA CAPITALE

Roma, due bombe carta contro gli omosessuali

Gli ordigni lanciati in mezzo a centinaia di giovani che affollavano Gay Street: un ferito

di CARLO ROSSO

ROMA Due ragazzi sui trent'anni. Il primo alto e calvo, l'altro più basso e robusto, con i capelli corti. Sarebbero loro i due giovani che la scorsa notte hanno lanciato due bombe carta in mezzo alle centinaia di giovani che affollavano la Gay Street di Roma. A descriverli ai carabinieri sono stati alcuni giovani che, dopo la duplice esplosione che ha scatenato il fuggi fuggi tra i clienti dei bar della strada, li hanno inseguiti e raggiunti. «Che volete? Lasciateci stare» gli hanno gridato contro con fare minaccioso i due aggressori riuscendo a scappare.

L'attentato è avvenuto poco prima di mezzanotte, quando la strada - da anni un punto di ritrovo per gli omosessuali romani e non solo - era affollata da numerosi giovani seduti all'esterno dei bar sotto il Colosseo. I due aggressori sono sopraggiunti da una strada laterale e hanno tirato i due ordigni che hanno ferito leggermente un ragazzo.

Sull'episodio la procura di Roma ha aperto un'inchiesta contro ignoti in cui si contestano i reati di detenzione e lancio di ordigni esplosivi.

Si tratta dell'ennesimo atto di violenza contro i gay della capitale dopo le coltellate inferte da «Svastichella» a due giovani che si baciavano davanti al Gay Village e dopo l'attentato incendiario contro il Qube, la discoteca in cui ogni venerdì si tiene Muccassassina, storica festa gay.

Da tempo le associazioni omosessuali chiedono di approvare la legge contro l'omofobia ferma in Parlamento. Una proposta che adesso sembra raccogliere consensi bipartisan.

A chiederlo ieri è stato il presidente dei deputati Pd alla Camera Antonello Soro, ma anche Adolfo Urso, dell'Ufficio di presidenza del Pdl. «Credo - ha detto - che sia importante che una legge sulla omofobia sia fatta da questo Parlamento e proprio in questo momento». E mentre ieri sera decine di politici (tra i quali il segretario del Pd Dario Franceschini) hanno partecipato al presidio organizzato nella Gay Street, la Fondazione Farefuturo, legata al presidente della Camera Gianfranco Fini, ha invitato a una partecipazione di massa alla fiaccolata organizzata per domani sera a San Giovanni dalle associazioni gay.

Immagini di un gay pride

RISCHIO PANDEMIA

Influenza A, il picco a Natale Scuole, solo chiusure mirate

A Napoli 50enne cardiopatico è ricoverato in fin di vita

di MONICA VIVIANI

ROMA Chiusure mirate delle scuole con almeno tre malati, militari e medici vaccinati per primi già da metà ottobre e possibile posticipazione della vaccinazione «stagionale». A prevederlo è il piano di emergenza per l'influenza A messo a punto ieri dall'Unità di crisi del ministero della Salute e anticipato dal viceministro Ferruccio Fazio. Meno «grave del previsto», la pandemia in Italia raggiungerà il suo picco a cavallo della fine dell'anno quando metterà a letto fino a 3 milioni di persone. Finora i casi confermati sono 2.700.

Scuole: chiusure mirate. La prossima settimana sarà pronto un decalogo per le scuole. «Si potrebbe ipotizzare la chiusura mirata delle scuole - dice Fazio – in cui ci siano tre o più persone ammalate contemporaneamente. Verificheremo se saranno solo classi o tutta la scuola».

Picco a Capodanno. «La pandemia non è grave, il virus è un mese più lento del previsto»: ha assicurato Fazio. Il picco sarà fra il 18 dicembre e il 18 gennaio quando colpirà da un milione e mezzo a tre milioni di persone per 15 giorni di malattia.

Al lavoro 4 tavoli. Per fronteggiare un'eventuale emergenza, il ministero della Salute ha messo in piedi 4 tavoli di lavoro. Uno sulla scuola, uno sui farmaci antivirali («il governo ne sconsiglia l'utilizzo autoctono» ha detto il viceministro), il terzo con i medici di famiglia e rapporti con le Regioni e il quarto sulla polmonite. Il piano di comunicazione sarà coordinato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Paolo Bonaiuti che ha annunciato spot in tv e sui giornali.

Il piano vaccini. Secondo le stime dell'Istituto superiore di sanità la «vaccinazione dovrebbe sradicare la pandemia entro la fine di aprile 2010" e il ministero sta valutando di "posporre - ha annunciato il viceministro – la vaccinazione per l'influenza stagionale perchè non ci siano sovrapposizioni». I vaccini saranno disponibili entro il 15 novembre e il piano riguarderà circa 24 milioni di persone. Un capitolo a parte per donne incinte e giovani tra i 2 e i 18 anni, su cui «i test sono ancora incompleti». Nella prima fase (da metà ottobre), la priorità sarà comunque data agli appartenenti ai servizi essenziali: militari e forze di polizia, medici, vigili del fuoco, personale di aziende che garantiscono servizi pubblici. Fazio si è poi affrettato ad assicurare alle Regioni che «il governo pagherà il vaccino». Una dose, fanno sapere dall'Organizzazione mondiale della sanità, costerà tra i 2,5 e i 20 dollari. Vertice Ue a ottobre. I ministri della Salute della Ue si riuniranno il 12 ottobre in un vertice straordinario per fare il punto sulla pandemia e sull'accesso ai vaccini.

È in fin di vita intanto all'ospedale Cotugno di Napoli l'uomo di 51 anni, cardiopatico, colpito dal virus dell'influenza A. Ricoverato in terapia intensiva, per i medici le sue possibilità di sopravvivenza sono minime. A preoccupare anche le condizioni del giovane di 24 anni, originario di Parma, ricoverato da alcuni giorni a Monza che ieri si è ulteriormente aggravato. L'Udinese calcio, si è saputo ieri, vaccinerà tutti i suoi giocatori. Lo ha annunciato il medico sociale Aldo Passelli.

Un reparto di malattie infettive

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Vaccino, i Comuni preparano la lista di chi è più esposto

UDINE Procede nel rispetto dei tempi previsti il lavoro dei Comuni nell'individuazione, fra i dipendenti degli Enti locali, delle categorie maggiormente a rischio che saranno vaccinate in via prioritaria contro il virus dell'influenza A. Entro il 10 settembre gli enti locali consegneranno alla Direzione centrale salute e protezione sociale gli elenchi dei dipendenti che verranno sottoposti al vaccino.Lo ha confermato il Comitato esecutivo dell'Anci riunitosi ieri a Udine.

NEL QUARTIERE DEGRADATO DI SCAMPIA

Napoli, il branco tenta uno stupro

Ragazza di 16 anni salvata dall'arrivo dei carabinieri: 8 arresti

NAPOLI Costretta a subire abusi da un ragazzo che aveva appena conosciuto, poi aggredita dal branco e sottratta allo stupro di gruppo solo grazie all'intervento di una pattuglia di carabinieri. Sono stati attimi di autentico terrore per una sedicenne di Scampia, quartiere «difficile» alla periferia nord di Napoli tristemente noto per il degrado ambientale, la forte presenza della criminalità e la sanguinosa faida di camorra che negli scorsi anni ha fatto registrare decine di omicidi. La vicenda si è conclusa con l'arresto di tutti gli aggressori, un 19enne e sette minorenni di età compresa tra i 15 ed i 17 anni, accusati di violenza sessuale. I carabinieri del nucleo radiomobile hanno bloccato gli otto, tutti residenti a Scampia, nel giro di pochi istanti.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, il 19enne ha avvicinato la ragazza e le ha dato appuntamento per una passeggiata. L'ha quindi invitata a salire sulla sua Punto e l'ha condotta in una zona isolata dove l'ha costretta con violenza e minacce ad atti sessuali.

Nel frattempo sono arrivati i sette complici minorenni - evidentemente avvisati in precedenza dal 19enne - i quali, dopo aver bloccato e denudato la giovane, hanno cominciato a palpeggiarla, cercando di indurla a compiere atti sessuali con tutti e minacciandola di mettere in rete riprese video fatte con i loro telefonini.

La ragazza è a un certo punto è riuscita a divincolarsi e a scappare, inseguita dagli otto giovani. Le grida di aiuto hanno richiamato l'attenzione di una pattuglia del nucleo radiomobile di Napoli, in servizio di controllo del territorio: i militari sono intervenuti riuscendo a bloccare il gruppo nonostante un tentativo di fuga. Il luogo dove infatti è avvenuta la cattura è una stradina chiusa che non consente di scappare. I giovani sono tutti incensurati e appartengono a famiglie che non hanno mai avuto problemi con la giustizia.

La ragazza è stata soccorsa e condotta all'ospedale San Giovanni Bosco dove le sono state prestate le prime cure. I medici le hanno diagnosticato un trauma toracico-addominale, al bacino ed agli arti e un trauma cranico contusivo guaribili in 10 giorni.

Il diciannovenne è stato condotto nel carcere di Poggioreale mentre i minori sono stati chiusi nel centro di prima accoglienza di viale Colli Aminei. «Un episodio tremendo e gravissimo, che suscita profonda tristezza ma che non deve essere raccontato come conseguenza diretta di un territorio disagiato», ha commentato Carmine Malinconico, presidente dell'VII Municipalità di Napoli, per il quale nella zona comunque «la presenza delle forze dell'ordine è molto forte: devono combattere una criminalità diffusa, che controlla interi pezzi di territorio su cui impone le proprie attività illecite, soprattutto di spaccio di stupefacenti».

BERTOLASO NELLE ZONE TERREMOTATE

L'Aquila, via le tendopoli Nuove case anti-sismiche

L'AQUILA «Tutto procede secondo programma»: ieri è cominciato il graduale smantellamento delle tendopoli a L'Aquila, ci saranno case per tutti, 18mila andranno in quelle antisismiche previste nel progetto C.a.s.e. che saranno consegnate agli aquilani con abitazioni inagibili, gli altri nei residence, negli alberghi e anche negli alloggi che hanno ospitato i grandi della terra nella scuola della Guardia di Finanza di Coppito. Le scuole riapriranno il 21 settembre».

Il capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, è sceso in campo direttamente per tranquillizzare la popolazione terremotata su alcune tematiche fondamentali e ribadire che si sta procedendo secondo i programmi stabiliti. L'intervento del sottosegretario arriva dopo alcuni giorni di incertezza, soprattutto sul numero di case da assegnare agli sfollati alla luce del fabbisogno che si è fatto stringente con il rientro a L'Aquila di migliaia di persone e della riapertura delle scuole.

Senza contare che ieri è partito il processo di dismissione delle tendopoli cittadine, la prima sarà quella di piazza d'Armi, che si concluderà a fine mese. «Non sarà un intervento drastico - assicura Bertolaso - ma si tratta di un alleggerimento progressivo fino allo smontaggio definitivo». Il Capo della Protezione Civile annuncia poi che dal 6 settembre chi ha la casa classificata A, quindi con danni lievi, dovrà lasciare le tendopoli. «Gli altri - aggiunge - andranno nelle nuove case antisismiche, il resto lo metteremo negli alberghi, nei residence e anche negli alloggi della scuola della guardia di finanza che hanno ospitato i grandi della terra, come aveva già annunciato il presidente del consiglio Berlusconi». Ciò che conta, ripete Bertolaso, è che comunque, «al di là delle polemiche e delle strumentalizzazioni evidenti, siamo nel rispetto dei programmi».

IN BREVE

ROMENO DI AOSTA

Salvato dal suicidio dopo l'invio di un sms

TORINO Salvato da un sms che aveva inviato all'ex fidanzata e alla sorella. Un trentaduenne romeno residente ad Aosta, deciso a suicidarsi vicino a Briancon, deve la sua salvezza ai messaggini mandati alla donna con la quale si era appena lasciato. L'allarme dato dalla sua ex alla polizia ha fatto scattare i soccorsi in Italia che si sono poi conclusi felicemente in Francia.

L'uomo, che vive e lavora da tempo in Italia, è stato trovato, la notte scorsa, vicino a un ponte dal quale era solito lanciarsi, ma con tutt'altro spirito, quello dei bungee jumper che si buttano nel vuoto con le corde elastiche legate alle caviglie. Questa volta, invece il romeno, deluso per la fine della sua storia di amore con una ragazza di Azeglio, un paese vicino a Ivrea, voleva farla finita, gettandosi dal ponte.

Ha digitato le frasi d'addio sul telefono cellulare: «Mi butto giù da un ponte in Francia, scusatemi». Poi ha inoltrato gli sms alla sorella, che abita ad Aosta, e alla ex fidanzata, ad Azeglio. E ha spento il telefono. L'allarme è scattato l'altra sera poco dopo le 20, quando la donna di Azeglio, che ha 38 anni, sconvolta dal messaggio ricevuto, si è presentata al commissariato di Ivrea per fare attivare le ricerche. Ha raccontato di avere cercato di mettersi in contatto con l'ex fidanzato, ma inutilmente: il telefono cellulare era sempre spento ed i messaggi che lei aveva mandato non avevano ricevuto risposta. L'ex fidanzata si è ricordata dei luoghi amati dal romeno per praticare il bungee jumping e i controlli tecnologici hanno consentito alla gendarmerie di Briancon di rintracciare l'area da dove proveniva il segnale del telefono.

SECONDO LA MORATTI

«Niente sconti di pena per gli spacciatori»

MILANO Niente più sconti di pena per gli spacciatori e niente più discrezionalità lasciata ai giudici nella distinzione tra consumatori e pusher. Da sostenitrice della comunità di San Patrignano, Letizia Moratti lancia una battaglia nella sua personale guerra contro le tossicodipendenze. Come sindaco di Milano, incassato il sostegno del prefetto Lombardi, Moratti chiederà al Viminale di riformare, in senso restrittivo, la normativa sulla droga: da una parte con l'abolizione della possibilità di patteggiamento per chi si macchi di reati legati al traffico di stupefacenti e dall'altra con l'imposizione ai magistrati di un rispetto delle tabelle ministeriali sulle sostanze stupefacenti. «Proporremo al ministro dell'Interno due punti di revisione sulla normativa nazionale contro la droga - ha precisato la Moratti - che escludano la possibilità del patteggiamento per i reati di spaccio e prevedano il superamento della distinzione fatta tra il consumo e lo spaccio, in modo che oltre una certa quantità sia considerato spaccio».

NUOVE APPLICAZIONI

Nokia vuole allargarsi e si allea con Facebook

STOCCARDA Nokia vuole ampliare la sua fetta di mercato e lo farà lanciando una collaborazione con facebook grazie a una nuova applicazione: ovi lifecasting. Questo programma consentirà agli utenti di pubblicare la propria posizione e aggiornare il proprio status sul più grande social network del mondo direttamente dall'home screen del telefono cellulare. Secondo quanto dichiarato dal ceo dell'azienda finlandese olli-pekka kallasvuo durante il nokia world, ovi lifecasting - che sarà disponibile per la prima volta sul nuovo nokia97 mini e poi scaricabile anche sul nokia97 - permetterà ai suoi utilizzatori di accedere ai contenuti premium delle guide lonely planet, michelin e wcities.

L'UBICAZIONE DEL TERMINAL A TRIESTE

Lubiana: rigassificatore solo con il nostro consenso

Il ministro degli Esteri: «Roma ci ha dato garanzie». Oggi il parere del governo sloveno

LUBIANA «Un anno fa la parte italiana ci garantì che nessuna decisione sull'ubicazione del terminal sarebbe stata presa senza il consenso del governo sloveno. Quella affermazione, per noi, resta un punto di riferimento anche nei futuri colloqui sul rigassificatore».

Ha risposto così, il ministro degli esteri sloveno Samuel Zbogar, ai giornalisti che ieri – nel corso dell'ordinaria conferenza stampa mensile – gli hanno chiesto quale sarà la posizione di Lubiana sul progetto del terminal «Gas Natural» nell'area ex Esso a Zaule all'incontro intergovernativo italo–sloveno, in programma mercoledì prossimo a Lubiana. «E' comunque una problematica molto complessa - ha ammesso il ministro, che non ha voluto aggiungere altri dettagli - se ne occupa a fondo il ministero dell'ambiente».

Oggi, ricordiamo, il governo sloveno esprimerà ufficialmente la sua posizione sul progetto del rigassificatore dopo che lunedì scorso un'apposita commissione interministeriale, presieduta dal sottosegretario all'Ambiente Zoran Kus, lo aveva giudicato «inaccettabile per la Slovenia, dal punto di vista dell'impatto ambientale transfrontaliero».

Previsto per la prossima settimana il vertice italo-sloveno. Zbogar: «Il ministero dell'Ambiente sta studiando a fondo il problema»

Il confronto sul rigassificatore, e sui presunti studi ambientali «truccati da Gas Natural per ottenere le licenze necessarie» – questa l'accusa formulata dalla rete di associazioni ambientaliste Alpe Adria Green - sarà sicuramente uno dei temi caldi dell'incontro italo–sloveno della prossima settimana.

Il ministro degli esteri sloveno ha dedicato ampio spazio anche ai rapporti tra Lubiana e Zagabria e al contenzioso sul confine. A partire dall'incontro di fine luglio tra i premier Borut Pahor e Jadranka Kosor, ha spiegato Zbogar, è nettamente migliorato il clima nelle trattative, ed è stata ripristinata la necessaria fiducia tra le parti. «Ora dobbiamo lasciar lavorare la diplomazia e darle tutto il tempo necessario per trovare una soluzione» ha dichiarato il ministro sloveno, che non ha voluto però commentare le parole della premier croata Jadranka Kosor, che a Danzica, a margine della commemorazione dell'inizio della Seconda guerra mondiale, ha detto che «il problema è da considerare risolto al 95 per cento».

Secondo Zbogar, è molto difficile parlare di percentuali «l'importante è che si dialoghi e che si cerchi una soluzione che permetta a entrambe le parti di uscirne da vincitori».

L'irrisolta questione del confine – specie quello marittimo, ma anche quello terrestre – è alla base del blocco sloveno delle trattative di adesione della Croazia all'Unione europea.

Alcuni mesi fa una mediazione tra Lubiana e Zagabria è stata tentata anche dal commissario europeo per l'allargamento Olli Rehn, ma il suo tentativo non ha avuto successo.

A sinistra il ministro degli Esteri sloveno Samuel Zbogar. Sopra, il progetto del rigassificatore a Trieste

I PROGETTI PER IL GAS

Frattini conferma a «E.On» gli impegni dell'Italia

ROMA Il ministro degli Esteri, Franco Frattini, ha incontrato l'amministratore delegato di E.On Italia, Klaus Schafer, confermandogli l'impegno a sostenere i progetti infrastrutturali del gas.

La società energetica tedesca spiega come, nel corso dell'incontro, Schafer abbia illustrato i numerosi impegni che legano E.On allo sviluppo delle infrastrutture del gas in Italia, a partire dal gasdotto Tauerngasleitung (Tgl), che si svilupperà dal confine italiano al nodo austriaco di Haidach e sarà collegato al Tag, fino ai progetti di rigassificazione off shore presso le coste di Livorno e di Trieste. Schafer ha sottolineato il forte interesse di E.On nello sviluppare il rigassificatore nel golfo giuliano. Il numero uno del business italiano si è detto entusiasta dei rapporti istituzionali sviluppati con l'Italia: «Vogliamo consolidare le relazioni sul territorio italiano e contribuire alla sfida dello sviluppo sostenibile nel rispetto del clima e degli impatti ambientali». Il ministro Frattini ha mostrato interesse per il piano di attività infrastrutturali di E.On in Italia, anche nel quadro del processo di diversificazione degli approvvigionamenti energetici in atto nel Paese.

FORTI SCOSSE A GIAVA

Indonesia, terremoto con decine di vittime

Trenta persone intrappolate. Allarme tsunami rientrato

BANGKOK Almeno 32 morti in alcuni villaggi rurali, decine di feriti tra cui una trentina ancora bloccati sotto le macerie, 1.300 edifici crollati o seriamente danneggiati, scene di panico anche nella capitale Giakarta. È il bilancio del terremoto che ha colpito il Sud dell'Indonesia, una scossa di 7 gradi di magnitudo richter al largo dell'isola di Giava, che in un primo momento aveva fatto temere anche per un maremoto. L'allarme tsunami è presto rientrato, ma la Protezione civile indonesiana avverte che il conto delle vittime potrebbe aumentare. L'epicentro del sisma, verificatosi alle 14.55 locali (le 9.55 in Italia), è stato localizzato a circa 200 chilometri a sud di Giakarta, nell'Oceano Indiano.

La zona più colpita è la costa meridionale di Giava, non particolarmente frequentata dai turisti, dove in alcune aree le autorità non sono ancora riuscite a stabilire un contatto con la popolazione. Decine di case sono crollate nelle città di Tasikamalaya e Sukabumi, mentre quasi la totalità delle persone decedute abitavano in due villaggi più interni. A Rawa Hideung, un altro piccolo centro della zona, il sisma ha provocato una valanga di fango e rocce, sotto la quale sono ancora intrappolate circa 30 persone.

Il terremoto è stato percepito in tutta l'isola di Giava, che con i suoi 125 milioni di abitanti è la più popolata dell'arcipelago. A Giakarta, le persone si sono precipitate in strada il più in fretta possibile, evacuando anche uffici e centri commerciali di lusso. La ressa ha provocato ben 27 feriti.

ATTENTATI A SALONICCO E ATENE

Karamanlis si arrende, la Grecia torna alle urne

ATENE La guerriglia anarco-marxista è tornata ieri all'attacco in Grecia con attentati davanti alla Borsa di Atene e a Salonicco, che hanno volutamente fatto solo danni materiali, mettendo però a nudo la vulnerabilità dello stato. E ciò mentre il governo di centrodestra traballava sotto i colpi della crisi, degli scandali e dell'insicurezza. Infatti, ieri sera il premier Karamanlis alla fine ha ceduto e ha annunciato che la Grecia andrà a elezioni anticipate, presumibilmente all'inizio di ottobre.

E sulle montagne della regione di Salonicco, città dove è atteso nei prossimi giorni il premier, Costas Karamanlis, per inaugurare la Fiera internazionale, sono stati trovati nascosti otto missili anticarro.

Ad Atene una potente autobomba è esplosa all'alba davanti all'edificio della Borsa che, pur avendo subito gravi danni, ha poi aperto regolarmente i battenti. Una passante è stata ferita leggermente da frammenti di vetro e otto automobili parcheggiate vicino sono andate semidistrutte. L'attentato, al pari di quello di Salonicco, era stato preannunciato con una telefonata ed è avvenuto, come tradizione delle organizzazioni rivoluzionarie greche, ad uffici chiusi per evitare vittime. Ma se l'ordigno, pari a circa 20 kg di esplosivo, fosse detonato qualche ora più tardi senza preavviso avrebbe potuto provocare molte vittime.

A Salonicco, un'esplosione meno violenta, ha causato danni al Ministero per la Tracia e la Macedonia, il cui responsabile fa parte del governo centrale. Nessuno ha ancora rivendicato gli attentati, ma gli inquirenti sono orientati ad attribuire quello di Atene a Lotta Rivoluzionaria (Ea), gruppo che ha preso l' eredità di quello marxista radicale 17 Novembre, smantellato nel 2003, e che ha intensificato la sua azione sulla scia delle violenze seguite all'uccisione del quindicenne Alexis Grigoropoulos da parte della polizia lo scorso dicembre.

Teheran cambia 40 ambasciatori

TEHERAN Mahmoud Ahmadinejad ha deciso di richiamare in patria 40 ambasciatori, «alcuni dei quali hanno sostenuto ufficialmente l'opposizione» durante le proteste seguite alle presidenziali del 12 giugno. Lo riferisce l'agenzia Fars senza indicare i nomi dei diplomatici che saranno sostituiti.

Intanto il comandante dei Pasdaran iraniani, Mohammad Ali Jafari, si è scagliato contro l'ex Presidente riformista Mohammad Khatami, accusandolo di avere cercato di eliminare il potere della Guida suprema, ayatollah Ali Khamenei, sostenendo il candidato moderato Mir Hossein Mussavi nelle presidenziali del 12 giugno nelle quali è poi stato dichiarato rieletto Mahmud Ahmadinejad.

Kamikaze afghano uccide il vice degli 007

Strage a 100 chilometri da Kabul: 23 i morti. Karzai sempre più vicino alla riconferma

KABUL Una nuova rocambolesca operazione dei talebani ha provocato una strage ieri davanti ad una moschea ad Est di Kabul, uccidendo fra l'altro il numero due degli 007 afghani nel giorno in cui il Presidente Hamid Karzai sembra non essere molto lontano da una riconferma del suo mandato al primo turno.

Secondo dati diffusi ieri dalla Commissione elettorale indipendente (Iec) relativi allo spoglio delle schede nel 60,3% dei centri di voto, il Capo dello Stato uscente ha il 47.3%, ampiamente davanti al suo principale sfidante Abdullah Abdullah (32.6%) e ad un sorprendente Ramazan Bashardost (11.6%).

L'attacco, il secondo di grandi proporzioni dal voto del 20 agosto scorso dopo quello che ha fatto 43 vittime a Kandahar nel sud una settimana fa, ha causato la morte a Mihtarlam, capoluogo della provincia di Laghman (100 chilometri dalla capitale), di 23 persone, fra cui Abdullah Laghmani, vicecapo della Direzione nazionale per la sicurezza, e alcune personalità locali.

L'esecuzione, prontamente rivendicata dai talebani, è stata affidata ad un giovane kamikaze che si è nascosto in un negozio vicino alla moschea, da cui è uscito di corsa facendosi esplodere con abilità vicino all'auto su cui Laghmani stava per salire. Lo scoppio ha investito in pieno il vice-responsabile dell'intelligence afghana uccidendolo sul colpo, insieme ad almeno 19 civili.

Gli analisti hanno sottolineato che l'attentato, eseguito fra l'altro in pieno Ramadan, ha generato sgomento nei servizi di intelligence afghani burlati ancora una volta dai talebani che prima delle elezioni erano riusciti a far esplodere un auto-bomba davanti allo stesso quartier generale delle Forze internazionali dell'Isaf.

Il presidente Karzai ha condannato in modo deciso l'attentato avvertendo che se «i nemici dell'Afghanistan pensano di poter distruggere questo paese uccidendo elementi patriottici (...) devono sapere che falliranno nel loro vizioso proposito».

Queste reazioni non riescono però a nascondere la difficile emergenza che vive in queste ore l'Afghanistan, fra l'incertezza sul futuro politico legato allo svolgimento o meno di un secondo turno elettorale fra Karzai e Abdullah, e i moniti, anche di fonte militare americana, secondo cui i talebani sarebbero in una fase di rafforzamento delle loro posizioni nel paese.

E se ciò non bastasse, c'è anche chi sta agitando lo spettro di una guerra civile. Sulla scia di quanto affermato da Abdullah - «non accetterò i risultati se non verrà fatta piena luce sui brogli» - uno dei comandanti della Alleanza del Nord anti-talebana che lo appoggia, Gul Shah Moammed, ha dichiarato che «non abbiamo dimenticato come si combatte, e sappiamo bene come si usa un kalashnikov e una pistola Glock».

Forze della Nato mentre presidiano una via di Kabul

DALLA PRIMA

Produttività da premiare

Sacconi ha poi annunciato che l'idea di Tremonti è «una grande proposta che sarà legge entro l'anno. Si tratta di far partecipare i lavoratori agli utili, non alla gestione».

Ovviamente, dovremo attendere i dettagli della proposta di legge per capire esattamente che cosa hanno in mente i due ministri e, in particolare, quali strumenti verranno proposti per far partecipare i lavoratori agli utili ma non alla gestione, scelta che esclude la distribuzione di azioni con diritti di voto ai lavoratori. Tuttavia, riteniamo opportuno fare qualche considerazione preliminare. Innanzitutto, dobbiamo capire se una retribuzione legata agli utili sia una buona idea, indipendentemente da eventuali incentivi fiscali che il progetto di legge vorrà mettere in atto. In secondo luogo, si deve riflettere su quale ruolo il governo e una legge dello Stato possono svolgere.

Oggi in Italia non vi è alcun divieto a che i lavoratori partecipino agli utili aziendali. Sindacati e Confindustria potrebbero quindi già farlo, senza alcun bisogno di un'apposita legge. In realtà, osservando la remunerazioni delle più importanti aziende italiane, ci accorgiamo come i dirigenti di alto livello nel settore privato hanno quasi sempre una compensazione legata agli utili dell'impresa. Legare la remunerazione di un dirigente all'utile è infatti un modo per aumentare gli incentivi del dirigente stesso a generare più profitti. Perché allora imprese e sindacati hanno finora contrattato schemi di remunerazione dei lavoratori senza una partecipazione agli utili?

Per capirlo, dobbiamo chiederci qual è lo svantaggio di una simile scelta. La risposta è che quasi tutti i lavoratori, manager compresi, sono avversi al rischio e se potessero scegliere preferirebbero sempre una retribuzione di un ammontare fisso rispetto a una retribuzione che, a parità di livello medio, può essere alta o bassa. In altre parole, un lavoratore avverso al rischio preferisce una retribuzione certa di 1.500 euro rispetto a una retribuzione che può essere di zero o tremila euro con una probabilità del 50 per cento.

Essendo gli utili delle imprese una variabile inevitabilmente soggetta ad ampie oscillazioni, un legame automatico salario-profitti finirebbe per rendere proporzionalmente variabili e incerti i salari dei lavoratori. È proprio questa incertezza sul salario a risultare sgradita ai lavoratori ed è questa una delle ragioni per le quali alcuni sindacati si sono rivelati storicamente contrari a un legame tra profitti e salari.

L'avversione al rischio non implica però che un salario certo sia il modo ottimale per compensare i lavoratori. Il problema di un salario fisso è che il lavoratore, certo di una retribuzione indipendente dai risultati, finisce per non avere incentivi a migliorare le proprie prestazioni. La mancanza di incentivi va ovviamente a discapito del datore di lavoro. La soluzione ottimale sarebbe quindi quella di legare la compensazione dei lavoratori a variabili sulle quali i lavoratori stessi hanno un impatto diretto. Ad esempio, i lavoratori di una catena di montaggio, attraverso la loro costante attenzione, influenzano in modo cruciale la percentuale prodotta di pezzi difettosi.

È pertanto auspicabile legare la compensazione dei lavoratori alle variabili che misurano, seppure in modo imperfetto, la loro produttività. Per i top manager i profitti non si discostano troppo dalla loro produttività, anche perché dalle loro scelte strategiche dipende la produttività di tutta l'azienda. La maggior parte dei lavoratori non apicali, invece, non può incidere in alcun modo sulla gestione finanziaria, sul costo delle materie prime, sulle operazioni straordinarie e su altre variabili che determinano il livello degli utili. Non è quindi ottimale, in termini generali, legare la loro remunerazione ai profitti.

L'Italia ha un grande bisogno di legare i salari alla produttività. Il decentramento della contrattazione sarebbe un modo per facilitarne il legame (...). Inoltre, nelle settimane passate ci sono state importanti aperture su questo tema anche da parte della Cgil. Ovviamente, anche per quanto riguarda il legame tra salario e produttività, la parte più importante della riforma spetta alle parti sociali e il governo può solo intervenire, con strumenti fiscali, per facilitare il processo. Ma sarebbe sbagliato concedere sgravi fiscali solo alle imprese che adotteranno una politica di remunerazione dei lavoratori legata ai profitti, come sembra annunciare il ministro Sacconi. Politica che, tra l'altro, introdurrebbe una ulteriore asimmetria tra settore privato e settore pubblico, dove non è possibile legare la remunerazione ai profitti. La discussione sulla detassazione dei salari legati agli utili rischia solo di creare confusione e distorcere l'attenzione da una necessità strutturale molto più importante, quella del decentramento della contrattazione e del legame salari e produttività. In altre parole, rischia di essere un'altra occasione sprecata per l'Italia.

Pietro Garibaldi
Fausto Panunzi
www.lavoce.info

Egitto, un frammento della Bibbia più antica

IL CAIRO Uno studente greco, alle prese con le ricerche per il suo dottorato, ha scoperto in Egitto un frammento disperso della Bibbia più antica finora conosciuta. Il frammento del Codex Sinaiticus, il manoscritto considerato la Bibbia più antica ancora esistente, è stato trovato al monastero di Santa Caterina sul Sinai, in Egitto, uno dei luoghi dove le pergamene del manoscritto del IV secolo d.C. sono custodite. Era stato riciclato per la rilegatura di un volume del 18° secolo da due monaci che non riuscivano a procurarsi dell'altra pergamena, ed era scomparso. Nikolas Sarris, uno studente greco che sta completando il suo dottorato in Gran Bretagna, ha riconosciuto per caso il frammento della Bibbia del Sinai mentre esaminava una serie di fotografie di manoscritti nella biblioteca del monastero. Le pergamene della Bibbia del Sinai sono ripartite tra il monastero di Santa Caterina sul Sinai in Egitto, la Biblioteca Russa di San Pietroburgo, la British Library di Londra e la Biblioteca dell'Università di Lipsia in Germania e di recente sono state digitalizzate e messe online in un progetto al quale hanno preso parte esperti provenienti dai quattro Paesi.

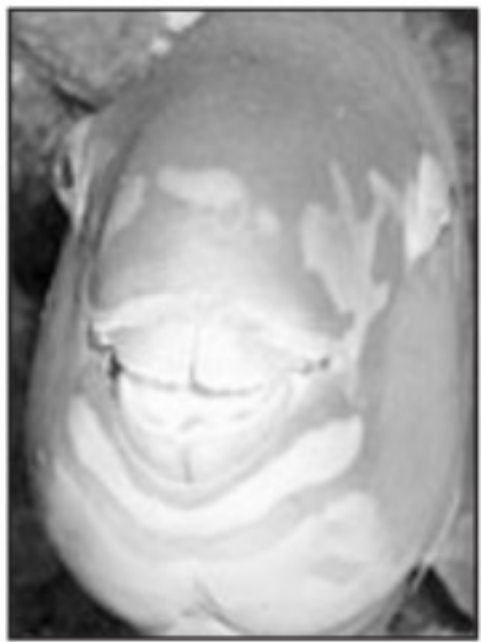
Sarris ha collaborato alla digitalizzazione per la British Library ed è perciò stato in grado di riconoscere all'istante il pezzo di manoscritto. Lo studioso ha quindi contattato Padre Justin, il bibliotecario del monastero, che ha confermato che si trattava di un pezzo di pergamena appartenente all'antica Bibbia che corrisponderebbe al capitolo 1 e al verso dieci del libro di Giosuè.

LA «MERIDIONALIZZAZIONE» DEL CLIMA

Pesci tropicali nelle acque della Croazia

Il surriscaldamento del mare cambia radicalmente la fauna ittica: nuovi arrivi dal Mar Rosso

di ANDREA MARSANICH

FIUME Anche se non è ancora il caso di parlare di invasione, le acque croate dell'Adriatico – dal Sud al profondo Nord – sono diventate la dimora non più temporanea per diverse specie di pesci tropicali e subtropicali, rifugiatisi in questo ambiente mediterraneo a causa del riscaldamento globale. Migrazioni necessarie, che vedono di tanto in tanto i pescatori professionisti e non mettere a pagliolo esemplari mai visti prima e d'aspetto completamente diverso rispetto ai loro confratelli autoctoni. Nei mesi scorsi, in Dalmazia sono finiti nelle reti esemplari di pesce unicorno (Stephanolepis diaspros) e di siganus rivulatus, mentre un paio d'anni fa, nelle vicinanze di Fiume, fu preso un pesce Fieto (Stromateus fiatola), che qualcuno aveva scambiato per un carangide, venendo poi smentito dagli esperti.

Un pesce pappagallo

Subacquei e pescatori in apnea hanno visto diverse volte, e in varie zone, la cernia arancio–pezzata, tipica dell'Oceano Indiano, apparsa anche nelle acque dell'estremità settentrionale dell'Adriatico.

Sono tutti segni tangibili, inequivocabili, della meridionalizzazione del clima, che comporta cambiamenti anche nell'habitat marino. Secondo l'oceanografo spalatino, Ivica Vilibic, l'apparizione di queste specie esotiche nel nostro mare non può essere considerato ancora alla stregua di un fenomeno di rilevanti proporzioni.

«Non vengono mica pescate a tonnellate – ha dichiarato – e dunque possiamo parlare di avvistamenti rari. Se le acque dell'Adriatico dovessero però riscaldarsi ulteriormente, avremo sicuramente una maggiore presenza di queste specie dei mari caldi. Il riscaldamento è comunque un fenomeno accertato, sta andando avanti e ha portato nuove specie di pesci e di vegetali marini, come le alghe invasive caulerpa taxifolia e caulerpa racemosa, la cui presenza è estremamente dannosa».

Qualche settimana fa è apparso nella pescheria principale di Fiume il pesce serra (Pomatomus saltator), venduto al prezzo di 80 kune (11 euro) al chilo. I fiumani, anche quelli che si intendono di specie ittiche, non hanno dimostrato un particolare interesse verso questo pesce poiché semplicemente sconosciuto. Va ricordato nel contesto come nel 2004, nelle acque delle coste orientali dell'Istria, i pescatori locali riuscirono a prendere una tonnellata e mezza di pesce serra. L'impresa si verificò nella sempre ricca e promettente Val di Torre (famosa per la tratta dei cefali), fra le località di Parenzo e Cittanova. Assieme al serra, un altra specie - un tempo quasi esclusivamente esotica - sta diventando un'habituée delle pescherie nostrane.

Un'immagine di un pesce tropicale unicorno

E' la lampuga, pesce pelagico e non più raro nei bracci di mare antistanti Dalmazia, Quarnero e Istria. Proprio l'altro giorno, esemplari di 5-6 kg facevano bella mostra di sé sui banchi di pietra della pescheria fiumana, al prezzo di 60 kune (8,2 euro) al kg. Il risultato? Se non vede il pesce azzurro o i comuni saraghi, naselli, moli, occhiate, salpe (per tacere dei pesci pregiati), il fiumano non si fida e tira diritto. Tra le altre specie di fauna lessepsiana avvistate in Adriatico (dal nome di Lesseps, l'architetto che progettò il canale di Suez), da citare il pesce pappagallo, il pesce lucertola e la cernia del Pacifico.

FIUME

Aumentati i clienti al Tower center

FIUME Il Tower center di Fiume, uno dei più moderni e funzionali centri commerciali polivalenti a livello europeo realizzato dal gruppo Policentro, nonostante la recessione, il divieto di rimanere aperto la domenica (ora revocato) e l'entrata in vigore della legge antifumo, quest'anno registra un aumento del numero di visitatori. Nei primi sette mesi del 2009 a far visita al centro commerciale situato a Pećine sono state complessivamente poco più di 2 milioni e 600 mila persone (ossia il 7,51 per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno passato). Durante il 2008 i visitatori del Tower center erano stati 4 milioni e mezzo. La crisi che attanaglia il Paese si fa sentire anche al Tower center. I gestori registrano una diminuzione degli affari dal 5 al 20 per cento mentre quelli degli esercizi alberghieri anche del 30 per cento. *(v.b)*

BILANCIO TRAGICO

Annegati in 23 in Istria dall'inizio dell'anno

Sulla spiaggia di Zambrattia perde la vita uno sloveno. A Fontane muore una tedesca

POLA La stagione balneare lungo la costa istriana si sta rivelando alquanto nefasta. Dall' inizio dell'anno gli annegati sono ben 23, sette in piu' rispetto all' analogo periodo del 2008. Sulla spiaggia di Zambrattia presso Umago è morto annegato il turista sloveno Franc Brancelj, 78.enne di Lubiana. Gli altri bagnanti hanno tentato di rianimarlo ma inutilmente. I sanitari accorsi sul posto non hanno potuto far altro che constatare il decesso. Secondo il medico legale, l'annegamento sarebbe subentrato in seguito ad arresto cardiaco. Analogo il caso sulla spiaggia di Fontane dove è annegata la turista tedesca 71.enne Lotte Ilse Hirle, in vacanza con il marito. Sul tragico elenco potrebbe finire il nome del surfista romeno 34.enne scomparso in mare a Pola sabato scorso. Le ricerche cui hanno partecipato le motovedette della polizia del mare e della Capitaneria di porto finora non hanno dato esito. L'uomo è stato sorpreso dall'improvviso peggioramento delle condizioni meteo che hanno provocato l'ingrossamento del mare. Alcuni testimoni raccontano di averlo visto in grande difficoltà e che la forte bora lo stava spingendo al largo della costa.

Della vicenda sono state informate le autorità italiane poiché non si esclude che la tavola a vela spinta dal forte vento dei giorni scorsi sia entrata nelle acque territoriali italiane. *(p.r.)*

Pendolino, altro incidente sulla Zagabria-Spalato

SPALATO Ancora un incidente (*nella foto quello precedente, ndr*) legato al Pendolino in servizio sulla linea Zagabria–Spalato, ma stavolta senza gravi conseguenze.

L'altra mattina, dopo essere partito dal capoluogo dalmata, il treno ad assetto variabile è andato ad urtare un' auto che stava attraversando i binari a un passaggio a livello incustodito, in località Primorski Dolac, nella regione spalatina. I due occupanti della macchina sono rimasti lievemente feriti. L'incidente è avvenuto a una decina di chilometri da Rudine, nei pressi dei Castelli spalatini, dove il 24 luglio scorso deragliò il Pendolino della Zagabria–Spalato, causando la morte di 6 e il ferimento di 55 passeggeri.

CHIESTE NUOVE MISURE ANTICRISI

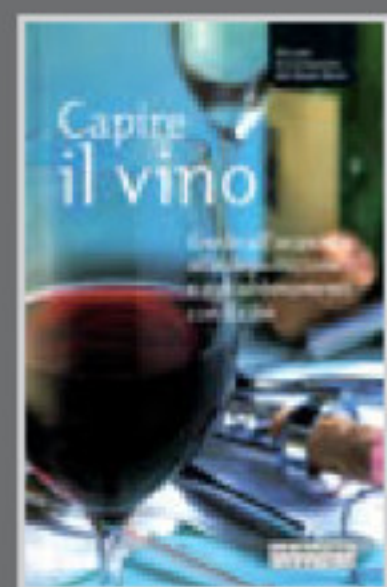
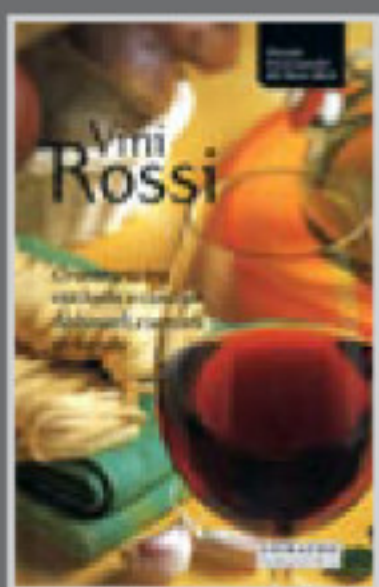
I sindacati croati preparano la mobilitazione

Tutto è pronto per le proteste antigovernative nazionali dal 9 al 15 settembre

FIUME Tutto è pronto per le manifestazioni di protesta antigovernative che dal 9 al 15 settembre si terranno nelle maggiori città della Croazia, tra le quali Fiume e Pola, dove i comizi sono in programma sabato 12 settembre. L'iniziativa si deve a una tra le principali organizzazioni sindacali a livello nazionale, l'Associazione croata dei sindacati, il cui presidente Ozren Matijasevic si era schierato settimane fa contro le misure anticrisi decise dal governo di centrodestra, tra cui l'impopolare tassa sui redditi superiori alle 3 mila kune (408 euro), pensioni comprese, e l' aumento dell'aliquota Iva dal 22 al 23 per cento.

«Sono convinto che la presenza della gente, degli insoddisfatti, alle manifestazioni di protesta sarà massiccia – ha dichiarato Matijasevic – tra qualche giorno il nostro sindacato proporrà al governo il proprio programma economico, in grado di far uscire il Paese dalla crisi. Se l'esecutivo della premier Kosor farà orecchie da mercante nei riguardi del piano, noi ci adegueremo. E' certo che chiederemo un governo di unità nazionale, formato da tecnici, capaci di risollevare le sorti della Croazia». Intanto l'Istat nazionale ha comunicato che nel secondo trimestre il calo su base annua del prodotto interno lordo in Croazia è stato del 6,3 per cento. Si tratta di una flessione leggermente inferiore rispetto a quella registrata nei primi tre mesi dell'anno e che aveva toccato i 6,7 punti percentuali. Continua dunque a calare il Pil nell'ex repubblica jugoslava, anche se in modo più lieve.

Una protesta di studenti a Fiume

Il capo del governo, Jadranka Kosor, ha commentato quanto diffuso dall'Istat, affermando che «il Paese si è staccato dal fondo e sta risalendo verso la superficie, con riemersione prevista – ha concluso – nel 2010». Sarà, ma intanto sono ammontate a 6 mila e 316 kune (circa 860 euro) le spese minime in agosto per una famiglia croata di quattro persone, stando ai dati della Federazione dei Sindacati autonomi della Croazia. Considerato che il salario medio di luglio è stata di 5 mila e 370 kune (sui 731 euro), si evince che uno stipendio riesce a coprire non più dell'85 per cento del costo della vita di un simile nucleo famigliare. Intanto dalla mezzanotte di lunedì, vi è stato il calo del costo di benzina e diesel blu, deciso dalla compagnia petrolifera nazionale Ina. *(a.m.)*

EFFETTO CRISI
A NORDEST

Servivano 40 milioni per l'indebitamento e gli investimenti, ne sono arrivati 25 dalla vendita della controllata Hallhuber

Stefanel, 15 milioni per restare sul mercato

Bepi: «Pronti a un aumento di capitale e puntiamo a far girare l'azienda»

di FABIO POLONI

TREVISO Servivano 40 milioni per tenere dritta la barra dell'indebitamento bancario e degli investimenti da mettere in campo. Dalla cessione di Hallhuber ne sono arrivati 25. «Gli altri, se serve, li metto con un aumento di capitale. O li ricaviamo dalla quotazione in Borsa di Nuance». Giuseppe Stefanel usa matematica e fiducia, in parti uguali, per sgomberare le nuvole dal cielo sopra Ponte di Piave. «Il momento è difficile, ma non ho dubbi: andiamo avanti».

La matematica è semplice: se servono quaranta milioni e 25 li ho trovati, sono a buon punto. I covenant, paletti fissati dalle banche (tra queste Unicredit e Antonveneta) per la gestione del debito, hanno chiesto a Stefanel di recuperare entro l'anno una cifra tra i 40 e i 45 milioni di euro. Ne sono arrivati 25 dalla cessione di Hallhuber, la catena di negozi con base a Monaco di Baviera che conta 85 punti vendita, rilevata nel 2000 per 35 miliardi di lire.

«Con l'operazione straordinaria della cessione di Hallhuber – dice Bepi Stefanel – torniamo verso un indebitamento fisiologico. Servivano almeno 40 milioni, 25 li abbiamo recuperati».

E gli altri?

Siamo pronti a un eventuale aumento di capitale, vedremo.

L'ipotesi della quotazione in Borsa del retail aeroportuale di Nuance?

Vediamo, è un'ipotesi che avevamo valutato già in passato. Dipende dal mercato, per ora no.

Un'immagine di Giuseppe Stefanel

Hallhuber era l'unica divisione che produceva utili, 2,6 milioni nel primo semestre, mentre Stefanel e Interfashion hanno chiuso in rosso.

Hallhuber non era più strategica per noi, abbiamo deciso di venderla per recuperare risorse da investire nel nostro core business.

Nell'ultima semestrale si legge che «nonostante le rilevanti incertezze e i dubbi significativi» non è in pericolo «il presupposto della continuità aziendale». C'erano dubbi o no?

No, sta scritto lì che la continuità non era in discussione, nonostante le difficoltà. Oggi ancor meno: dopo la cessione di Hallhuber, guardiamo avanti e puntiamo a far girare di nuovo l'azienda.

Girare?

Sì, girare, a fare profitto. Lavoriamo tutti in questa direzione, a partire dal sottoscritto e dall'amministratore delegato. (Luciano Santel, ex Geox, ndr).

I numeri al 30 giugno: fatturato consolidato a 118,1 milioni di euro, in calo del 15,3%; risultato operativo negativo di 12,2 milioni; risultato netto in rosso di 28,4 milioni contro il -13,9 a giugno 2008. Come definirebbe i numeri della semestrale?

Non li definisco, andiamo avanti per la nostra strada. Anche se il progetto di riposizionamento verso l'alto della nostra griffe è più difficile del previsto, iniziamo a vedere i primi frutti. Le nostre idee sul da farsi sono ben chiare: attenzione ai costi, qualità del prodotto, nuove aperture.

Aperture dove?

La novità sono cinque shop in shop in Inghilterra, aperti nell'ultimo mese, che seguono i 25 con Lafayette e Printemps in Francia. E poi ci sono Spagna e Turchia.

E in Germania, dopo la cessione di Hallhuber?

Andremo avanti per la nostra strada, sviluppando la presenza del marchio Stefanel.

Una battuta: oltre al riposizionamento del marchio, l'altro suo grande obiettivo era di riuscire a smettere di fumare. Ce l'ha fatta?

No – sorride Stefanel – anche lì il piano ha subito qualche ritardo.

VERTICE A BRUXELLES

Eurostat: il Pil europeo non è più in caduta (-0,2%)

Junker si sbilancia: «Il peggio sembra essere ormai passato» Italia sotto la media Ue (-0,5%)

BRUXELLES Il Pil europeo non è più in caduta libera. Nel secondo trimestre del 2009 - secondo i dati di Eurostat - si è attestato a quota -0,1% nella zona euro e -0,2% nell'intera Ue. Niente a che vedere con i primi tre mesi dell'anno, in cui si era registrata la recessione più nera, con Eurolandia a -2,5% e l'Ue-27 a -2,4%.

E i dati dell'ufficio europeo di statistica sono arrivati sul tavolo dei ministri finanziari dell'Ue riuniti a Bruxelles per fare il punto della situazione dopo la pausa estiva e per preparare il prossimo G20 di Pittsburgh. «Il peggio sembra essere passato», si sbilancia il presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker, che spera si avverino le previsioni di una piena ripresa dell'economia a partire dal 2010.

Più prudente il commissario Ue agli affari economici e monetari, Joaquin Almunia, per il quale l'estate ha portato «buone notizie»: «Ma serve prudenza», ammonisce, ricordando come vi siano ancora grossi problemi sul fronte della disoccupazione, dei conti pubblici e del credito. E spiegando come il Pil abbia ancora un andamento molto diversificato da Paese a Paese: «Si procede ancora a velocità diverse», osserva. Almunia saluta però molto positivamente il fatto che alcune delle principali economie europee - vedi quella tedesca e quella francese - siano finalmente tornate in terreno positivo (+0,3% entrambe).

Rallenta il passo della recessione anche in Italia, il cui Pil però secondo Eurostat resta ancora sotto la media Ue: -0,5%, che comunque è un netto miglioramento rispetto al -2,7% del primo trimestre. E il fatto che Francia e Germania abbiano fatto meglio non sembra turbare il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, anch'egli a Bruxelles per la riunione informale dell'Ecofin: «Eravamo attesi per il peggio, ma stiamo meglio di tanti altri», afferma il titolare di via XX settembre. «Per fare un'analisi seria - spiega - si devono considerare i dati di medio e lungo periodo. Ma comunque - insiste - rispetto a molti altri Paesi che tutti ci prospettavano come un modello virtuoso stiamo meglio noi. Basta guardare le tabelle». E queste ultime dicono che - tra le principali economie europee - dati peggiori dell'Italia si sono registrati nel Regno Unito (-0,7%) e in Olanda (-0,9%).

Mentre i dati sull'andamento del Pil fanno ben sperare, quelli sulla disoccupazione destano invece grandi preoccupazioni. A luglio nella zona euro si è toccato il 9,5%, un record dal 199 ad oggi. Nell'intera Ue i disoccupati sono saliti a quota 22 milioni. Almunia ammette: «Sappiamo che nei prossimi mesi, anche se ci saranno miglioramenti sul fronte della situazione economica, sul fronte occupazionale si faranno sentire le conseguenze negative dalla pesante recessione dei mesi scorsi». Per questo il commissario Ue ha invitato tutti gli Stati membri a «rafforzare il coordinamento» e a mettere a punto al più presto una exit strategy dalla crisi, che affronti anche il problema della disoccupazione.

L'AZIENDA DI TREVISO PUNTA AL LUSSO ACCESSIBILE

Schiacciata dai colossi H&M e Zara l'unica salvezza è riposizionarsi in alto

di ROBERTA PAOLINI

PADOVA Stefanel rischia. La società di revisione Deloitte & Touche parla di rilevanti incertezze sulla continuità aziendale. Anche se ieri la società, su sollecitazione di Consob, dice che il giudizio del revisore è invece positivo. Il titolo regge abbastanza, -2,39% è la perdita della seduta.

Cosa è successo? Stefanel ha iniziato, 2 anni or sono, un processo di riposizionamento del marchio nel segmento lusso accessibile. Non ci vogliono particolari doti per comprendere, come in un momento di deflagrazione dei consumi, il passo azzardato da Bepi Stefanel per salvare l'insegna principe, che porta il nome della casata trevigiana, si sia incastrato poco dopo la partenza. L'avvento del cosiddetto fast fashion, con colossi come Zara ed H&M a sparigliare le carte del mercato, la scelta era obbligata. Stefanel doveva trovare il suo oceano blu, uno spazio incontaminato dove far crescere un rinnovato modello di businnes. Restare nella parte bassa del mercato significava non poter competere. Troppo alta la pressione sui margini per le dimensioni non adeguate del Gruppo, rispetto ai giganti con cui si confrontava.

Si imbocca dunque la via del riposizionamento, idea concretizzatasi a febbraio 2007. Al tempo i ricavi risultavano in crescita, ma i margini esprimevano una sofferenza che a lungo andare avrebbe impedito a Stefanel di continuare a reggere.

Riposizionarsi non è tuttavia una strada semplice, si tratta di un'ascesa per fermarsi nel segmento che sta a metà del mercato, quella fascia nota come lusso accessibile, che nella teoria dovrebbe garantire margini importanti a fronte di vendite consistenti. Per riuscirci servono collezioni ad alto contenuto fashion e un brand solido.

Ed ecco lo scoglio: trasformare Stefanel in un brand era, ed è, la sfida più dura per il gruppo di Ponte di Piave, soprattutto in termini di investimenti.

La compagnia definisce un nuovo piano industriale e stabilisce anche l'esborso di risorse finanziarie per modificare l'immagine della sua rete retail, riprogettare le sue linee, le campagne di comunicazione e la scelta di un testimonial non certo a buon mercato. La bellissima e costosissima Gisele Bündchen.

Parallelamente a questa manovra, Stefanel deve razionalizzare l'asset Nuance, controllato al 50%. Si tratta del leader mondiale del retail aeroportuale, che sconta una riduzione del movimento passeggeri negli aeroporti, altra conseguenza evidente della crisi. La rete Nuance è importante, ma va ottimizzata bisogna tagliare costi.

A maggio 2008 viene deliberato l'aumento di capitale, 40 milioni di euro per rimpinguare le casse. L'anno si chiude con una perdita di 20 milioni di euro.

Una rivendita della Stefanel

A marzo 2009 le banche danno respiro e concedono una proroga. Ma servono altri soldi.

Intanto a giugno 2009 arriva un nuovo ad: l'ex manager Geox, Luciano Santel. I risultati del primo semestre 2009 sono in severa contrazione. I ricavi netti scendono ancora a 118,1 milioni. Margini e redditività sono negativi, -12,2 milioni il margine operativo lordo, -19,1 milioni il reddito operativo, la perdita è più che doppia rispetto al primo semestre 2008, -28,4 milioni Euro. La posizione finanziaria è a -99,7 milioni. Stefanel decide di cedere la controllata tedesca Hallhuber. Il closing previsto per il 10 settembre dice 25 milioni di euro a cui si aggiungono massimi 4 milioni di earn out differiti negli anni successivi.

Per fine settembre è prevista la presentazione del nuovo piano industriale 2010/2012, in cui dovranno essere contemplate anche le operazioni straordinarie, necessarie per continuare sulla strada degli investimenti (mai conclusi, è in corso il progetto di espansione in Turchia), sia per garantire i parametri patrimoniali che sono alla base dell'accordo firmato con le banche a marzo.

Risanamento, parte il piano di salvataggio: Zunino in liquidazione

MILANO Fumata bianca su Risanamento. Dopo una maratona di riunioni durata l'intera giornata, le banche creditrici hanno firmato il piano di salvataggio da oltre mezzo miliardo di euro, il consiglio d'amministrazione lo ha approvato e le assemblee straordinarie del Sistema holding di Luigi Zunino hanno dato il via libera alla messa in liquidazione. E ad annunciare il via libera è stato proprio il presidente Vincenzo Mariconda dallo studio legale Lombardi e Molinari, dove si sono tenuti gli incontri. Risanamento è dunque «deZuninizzata». E i nuovi vertici del gruppo immobiliare, che dovranno depositare il piano in Tribunale entro il 9, possono ora concentrarsi sull'udienza del 22 innanzi al giudice civile che dovrà esprimersi sulla richiesta di fallimento avanzata a luglio dalla Procura di Milano. Mancano due tasselli: il primo è l'approvazione dei risultati del primo semestre da parte del Cda di Risanamento. Il secondo, è la delibera della Consob sull'eventuale esonero delle banche creditrici dall'Opa obbligatoria, visto che dopo l'aumento di capitale da 150 milioni deterranno il 55%.

REPLICA DEL SEGRETARIO CGIL A CASTRO

Belci: «Utili ai dipendenti? Un diversivo Bisogna aumentare paghe e pensioni»

TRIESTE «La strada obbligata per uscire dalla crisi è quella di rilanciare il consumo interno. Su questo tutti sembrano d'accordo. Io conosco solo un modo per farlo: aumentare salari e pensioni».

La Cgil, spiega in una nota il segretario regionale Franco Belci, avanza tre proposte da tempo: alleggerimento della pressione fiscale su salari e pensioni, anche attraverso la restituzione del "fiscal drag", il rinnovo dei contratti e l'aumento delle pensioni. «Le gabbie salariali o la partecipazione dei lavoratori agli utili dell'impresa, prevista dalla proposta di legge di Maurizio Castro, sono diversivi che tentano di aggirare il problema. – aggiunge Belci – È comprensibile che a proporre questa soluzione sia Castro, senatore Pdl ed ex dirigente Zanussi. Meno che sia condivisa da esponenti del Pd. Pur non essendo iscritto, sarei curioso di conoscere la posizione in merito dei candidati alla segreteria regionale».

La proposta non piace alla Cgil: «Per tre motivi – chiude Belci–. Non si capisce perché i lavoratori dovrebbero legare il loro salario a variabili governate soltanto dalle aziende, rinunciando a quote di salario garantite dal contratto nazionale. Secondo: non ci sono utili da spartire in un periodo di profonda recessione. Del resto, se così non fosse, la proposta sarebbe stata avanzata in tempi meno sospetti. Terzo. Si aumenterebbero le diseguaglianze tra Nord e Sud, tra grandi e piccole imprese.

INTESA DEI MINISTRI FINANZIARI IN VISTA DEL G20

Bruxelles: stop ai bonus dei manager bancari

Tremonti: «Oltre alla stretta, per evitare future crisi, servono anche altre regole»

BRUXELLES Una proposta comune e dettagliata, messa nera su bianco, ancora non c'è. Ma i ministri finanziari dell'Ue, in vista del prossimo G20, hanno raggiunto a Bruxelles un'intesa di massima sulla necessità di fare passi concreti per limitare i bonus dei manager bancari.

D'accordo anche il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, per il quale però la stretta sulle remunerazioni «non basta»: per evitare future crisi - ha detto - «servono anche altre regole».

Nella riunione informale dell'Ecofin svoltasi ieri a Bruxelles si è fatto di tutto per far sì che all'appuntamento di Pittsburgh del 24 e 25 settembre l'Europa parli una sola voce. E un accordo è stato raggiunto per aumentare il contributo europeo al Fondo monetario internazionale, portandolo da 100 a 125 miliardi di euro. Mentre su come porre un freno a retribuzioni, liquidazioni e bonus degli alti dirigenti bancari si rivedranno già domani a Londra i direttori generali dei ministeri economici dell'Ue, per tentare di definire un testo unitario da portare sul tavolo del G20 dei ministri finanziari in programma proprio nella capitale britannica domani e sabato.

«Sulla limitazione dei bonus c'è stato un forte consenso da parte di tutti», ha detto il presidente di turno dell'Ecofin, il ministro delle finanze svedese, Anders Borg. «Tutti - ha aggiunto - siamo stati d'accordo sul fatto che serve più incisività, più concretezza, e non solo principi e linee guida». Dunque, accordo generale sulla necessità di passi concreti a Pittsburgh. Ma su come farli si discute ancora. Con Londra che continua a frenare, soprattutto sull'ipotesi di introdurre tetti ai bonus e sanzioni per gli istituti che non li rispettano. Tetti e sanzioni chiesti invece con forza da Parigi, Berlino e dal presidente dell'Eurogruppo Jean-Claude Juncker.

LA PAROLA IN CHIARO

Che cos'è l'Ecofin

Con il termine Ecofin o Consiglio Ecofin si indica il Consiglio Economia e Finanza (in inglese: Economic and Financial Affairs Council, in francese: Conseil Affaires économiques et financières) che è l'insieme dei Ministri dell'Economia e delle Finanze dei 27 stati membri della Unione europea riuniti in seno al Consiglio dell'Unione europea. L'Ecofin si riunisce una volta al mese a Bruxelles o a Lussemburgo.

FTSE ITALIA

-0,828%
22219,7

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,630	21,610	Marengo Francese	115,690	130,660
Argento (per Kg.)	255,650	346,030	Marengo Belga	115,690	130,660
Sterlina (v.C)	146,160	168,620	Marengo Austriaco	115,690	130,660
Sterlina (n.C)	146,160	168,620	20 Marchi	154,940	175,600
Sterlina (post.74)	146,160	168,620	20 Dollari St.Gaude	748,860	857,320
Marengo Italiano	117,240	132,210	Krugerrand	619,750	712,710
Marengo Svizzero	115,690	130,660			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2477,98	-1,257
Bruxelles -bel 20	2290,72	-1,777
Dj Euro Stoxx	250,92	-0,763
Dj Euro Stoxx 50	2703,76	-0,441
Francoforte	5319,84	-0,140
Helsinki	5977,95	-2,003
Johannesburg	23744,0	-1,448
Londra	4817,55	-0,045
Madrid Ibex 35	10999,7	-1,551
Nasdaq Comp (prov.)	1970,91	0,103
New York (prov.)	9312,11	0,016
Oslo-top25	265,37	-1,584
Seul Kospi 200	210,51	-0,651
Singapore Straits T	2570,03	-0,833
Stoccolma	269,58	-1,771
Tokio Nikkey	10280,5	-2,370
Toronto (prov.)	10730,5	0,381
Vienna Atx	2396,59	-2,732
Zurigo Smi	6089,24	-0,635

CAMBI

Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro USA	1,4220	Dollaro Canadese	1,5720	Dollaro Neozeland.	2,1078	Lat Lettone	0,7028
Yen Giapponese	131,6300	Dollaro Australiano	1,7112	Rand Sudafricano	11,1879	Leu Rumeno	4,2388
Sterlina Inglese	0,8751	Fiorino Ungherese	276,3700	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0526
Franco Svizzero	1,5167	Corona Ceca	25,6860	Dollaro Hong Kong	11,0222	Lira Turca	2,1512
Corona Svedese	10,3186	Zloty Polacco	4,1680	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	2,7048
Corona Norvegese	8,6800	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	19,3961
Corona Danese	7,4428						

DOLLARO

-0,657%
1,4220

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,316	1,330	-1,05
Acea	8,500	8,465	0,41
Acegas-aps	4,745	4,673	1,55
Acotel	59,62	59,89	-0,45
Acq. Potab.	1,535	1,513	1,45
Acsm-agam	1,331	1,280	3,98
Actelios	3,740	3,810	-1,84
Aedes	0,2132	0,2166	-1,57
Aedes 14 W	0,0932	0,0890	4,72
Aeffe	0,5585	0,5750	-2,87
Aerop. Firenze	15,010	14,950	0,40
Aicon	0,3560	0,3640	-2,20
Alerion	0,5280	0,5495	-3,91
Alleanza	5,555	5,640	-1,51
Amplifon	2,388	2,385	0,10
Ansaldo Sts	13,800	13,880	-0,58
Antichi Pellettieri	0,7040	0,7260	-3,03
Apulia Prontopr.	0,4300	0,4340	-0,92
Arena	0,0640	0,0679	-5,74
Arkimedica	0,8575	0,8770	-2,22
Ascopiave	1,542	1,579	-2,34
Astaldi	5,525	5,700	-3,07
Atlantia	15,290	15,350	-0,39
Auto To-mi	7,630	7,540	1,19
Autogrill	7,665	7,640	0,33
Autostrade M.	15,850	16,080	-1,43
Azimut H.	7,755	8,080	-4,02
B&c Speakers	2,700	2,797	-3,49
B. Carige	2,030	2,053	-1,10
B. Carige Risp	2,930	2,840	3,17
B. Desio	4,540	4,548	-0,16
B. Desio R Nc	4,470	4,617	-3,19
B. Finnat	0,6690	0,6735	-0,67
B. Generali	6,870	7,050	-2,55
B. Ifis	8,160	8,195	-0,43
B. Intermobiliare	3,200	3,235	-1,08
B. Italease	2,060	2,200	-6,36
B. Pop Mil 13 W	6,300	8,250	-23,64
B. Popolare	6,035	6,260	-3,59
B. Popolare 10 W	0,1483	0,1531	-3,14
B. Profilo	1,030	1,060	-2,83
B. Sard. R Nc	10,600	10,740	-1,30
B.P. E.Romagna	9,900	9,810	0,92
B.P. Etruria E L.	4,690	4,750	-1,26
B.P. Milano	5,010	5,165	-3,00
B.P. Sondrio	7,000	7,195	-2,71
B.P. Spoleto	4,898	4,980	-1,66
Basicnet	1,618	1,625	-0,43
Bastogi	2,275	2,380	-4,41
Bb Biotech	46,55	46,85	-0,64
Bco Santander	10,150	10,660	-4,78
Bee Team	0,5595	0,5500	1,73
Beghelli	0,7230	0,7465	-3,15
Benetton	6,330	6,460	-2,01
Beni Stabili	0,6320	0,6300	0,32
Best Union Co.	1,520	1,560	-2,56
Bialetti	0,6485	0,6910	-6,15
Biancamano	1,252	1,280	-2,19
Biesse	4,543	4,700	-3,35
Bioera	1,620	1,620	0,00
Boero	19,000	19,000	0,00
Bolzoni	1,779	1,789	-0,56
Bon. Ferraresi	36,93	36,50	1,18
Borgosesia	1,444	1,450	-0,41
Borgosesia Rnc	1,320	1,334	-1,05
Bouty Health	0,8200	0,8900	-7,87
Brembo	5,295	5,390	-1,76
Brioschi	0,1988	0,2035	-2,31
Bulgari	4,930	4,947	-0,35
Buongiorno Spa	1,126	1,155	-2,51
Buzzi Unicem	11,230	11,590	-3,11
Buzzi Unicem R Nc	6,360	6,565	-3,12
C. Artigiano	1,939	1,988	-2,46
C. Bergam.	28,28	27,93	1,25
C. Valtellinese	6,920	7,075	-2,19
Cad It	4,900	4,968	-1,36
Cairo Comm.	2,118	2,150	-1,51
Caleffi	0,9555	0,9775	-2,25
Caltagirone	2,525	2,580	-2,13
Caltagirone Ed.	1,899	1,890	0,48
Cam-fin.	0,3190	0,3330	-4,20
Campari	5,820	5,800	0,34
Cape Live	0,3565	0,3690	-3,39
Carraro	2,820	2,900	-2,76
Cattolica Ass.	22,77	23,15	-1,64
Cdc	1,630	1,705	-4,40
Cell Therapeutics	1,051	1,106	-4,97
Cembre	3,810	3,848	-0,97
Cementir Hold	3,563	3,658	-2,60
Cent. Latte To	2,580	2,625	-1,71
Chl	0,2500	0,2545	-1,77
Cia	0,3600	0,3650	-1,37
Ciccolella	1,044	1,058	-1,32
Cir	1,370	1,393	-1,65
Class	0,7000	0,7200	-2,78
Cobra	2,333	2,445	-4,60
Cofide	0,5190	0,5340	-2,81
Cogeme	1,087	1,130	-3,81
Conafi Prestitò	0,7970	0,8090	-1,48
Credem	4,063	4,162	-2,40
Crespi	0,2650	0,2650	0,00
Csp	0,7970	0,7920	0,63
D'amico	1,153	1,195	-3,51
Dada	6,290	6,440	-2,33
Damiani	1,120	1,160	-3,45
Danieli	14,100	14,640	-3,69
Danieli R Nc	7,600	7,870	-3,43
Datalogic	4,180	4,235	-1,30
De' Longhi	2,165	2,152	0,58
Dea Capital	1,599	1,631	-1,96
Diasorin	22,00	21,85	0,69
Digital Bros	2,190	2,240	-2,23
Digital M. Techn.	8,860	8,750	1,26
Dmail Gr.	5,795	5,790	0,09
Ed. Espresso	1,410	1,445	-2,42
Edison	1,134	1,137	-0,26
Edison R	1,249	1,273	-1,89
Eems	1,065	1,096	-2,83
El.En	10,710	10,740	-0,28
Elica	1,280	1,311	-2,36
Emak	3,460	3,500	-1,14
Enel	4,015	4,008	0,19
Enervit	1,339	1,335	0,30
Engineering I.I.	23,83	23,88	-0,21
Eni	16,470	16,270	1,23
Enia	5,440	5,480	-0,73
Erg	9,605	9,750	-1,49
Erg Renew	0,8595	0,8400	2,32
Ergy Capital	0,5400	0,5680	-4,93
Ergycapital 11 W	0,1520	0,1529	-0,59
Esprinet	6,760	7,060	-4,25
Eurofly	0,1593	0,1618	-1,55
Eurotech	2,960	3,030	-2,31
Eutelia	0,5720	0,5850	-2,22
Exor	11,380	11,720	-2,90
Exor Priv	6,565	6,845	-4,09
Exor Risp	8,450	8,680	-2,65
Exprivia	1,312	1,362	-3,67
Fastweb	18,250	18,350	-0,54
Fiat	7,770	8,045	-3,42
Fiat Priv	4,407	4,590	-3,98
Fiat R Nc	4,633	4,845	-4,39
Fidia	4,885	4,980	-1,91
Fiera Milano	4,900	4,900	0,00
Fil. Pollone	0,4500	0,4500	0,00
Finarte C.Aste	0,1843	0,1872	-1,55
Finmecc.	10,930	11,070	-1,26
Fmr Art'e'	5,000	5,000	0,00
Fnm	0,5880	0,5880	0,00
Fondiaria-sai	13,040	13,350	-2,32
Fondiaria-sai R Nc	8,235	8,335	-1,20
Fullsix	1,410	1,400	0,71
Gabetti Prop. S.	0,9200	0,9450	-2,65
Gasplus	7,370	7,400	-0,41
Gefran	2,300	2,300	0,00
Gemina	0,5090	0,5290	-3,78
Gemina R Nc	1,901	1,956	-2,81
Generali	16,840	17,080	-1,41
Geox	5,795	5,920	-2,11
Gewiss	3,105	2,800	10,89
Grandi Viaggi	0,9820	0,9795	0,26
Granitifiandre	2,910	2,993	-2,76
Greenvision A.	10,050	10,790	-6,86
Gruppo Coin	3,330	3,325	0,15
Gruppo Minerali M.	4,910	5,285	-7,10
Hera	1,680	1,679	0,06
Il Sole 24 Ore	2,165	2,210	-2,04
Ima	12,380	12,460	-0,64
Imm. Grande Dis.	1,340	1,400	-4,29
Immsi	0,8000	0,8335	-4,02
Impregilo	2,697	2,780	-2,97
Impregilo R Nc	8,860	8,860	0,00
Indesit Comp.	4,465	4,643	-3,82
Indesit R Nc	7,190	7,190	0,00
Intek	0,3205	0,3155	1,58
Intek 05-08 W	0,0390	0,0400	-2,50
Intek R Nc	0,6995	0,6995	0,00
Interpump	3,600	3,587	0,35
Intesa Sanp. R Nc	2,112	2,190	-3,54
Intesa Sanpaolo	2,845	2,908	-2,15
Inv. E Svil. 12 W	0,0161	0,0168	-4,17
Invest. E Svil.	0,0890	0,0949	-6,22
Ipi Spa	1,896	1,900	-0,21
Irce	1,786	1,789	-0,17
Iride	1,310	1,325	-1,13
Isagro	4,050	4,090	-0,98
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,692	3,757	-1,73
Italcementi	9,920	10,150	-2,27
Italcementi R Nc	4,960	5,175	-4,15
Italmobiliare	30,30	31,14	-2,70
Italmobiliare R Nc	19,150	20,09	-4,68
Iwbank	1,979	2,000	-1,05
Juventus Fc	1,0000	1,018	-1,77
K.R.Energy	0,1914	0,1949	-1,80
Kerself	8,735	8,800	-0,74
Kinexia	1,967	2,047	-3,93
Kme Group	0,5045	0,5060	-0,30
Kme Group 09 W	0,0306	0,0319	-4,08
Kme Group Rsp	0,9375	0,9100	3,02
Kr Energy 12 W	0,1650	0,1650	0,00
La Doria	2,750	2,803	-1,87
Landi Renzo	3,080	3,000	2,67
Lazio	0,3710	0,3920	-5,36
Lottomatica	15,480	15,270	1,38
Luxottica	16,720	16,870	-0,89
Maire Tecnimont	2,810	2,880	-2,43
Management E C	0,1580	0,1628	-2,95
Marcolin	1,566	1,560	0,38
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	5,910	5,990	-1,34
Mediacontech	2,940	2,995	-1,84
Mediaset	4,475	4,510	-0,78
Mediobanca	9,465	9,345	1,28
Mediolanum	4,207	4,282	-1,75
Mediterr. Acque	2,445	2,305	6,07
Meridie	0,7000	0,7000	0,00
Meridie 11 W	0,0234	0,0249	-6,02
Mid Industry 10 W	0,1470	0,1470	0,00
Mid Industry Cap	14,010	15,000	-6,60
Milano Ass	2,208	2,272	-2,86
Milano Ass R Nc	2,283	2,330	-2,04
Mirato	5,290	5,260	0,57
Mittel	3,285	3,345	-1,79
Molmed	1,460	1,488	-1,88
Mondadori	2,940	2,938	0,09
Mondo Home E.	0,1960	0,2074	-5,50
Mondo Tv	8,320	8,625	-3,54
Monrif	0,4660	0,4695	-0,75
Monte Paschi Si	1,395	1,450	-3,79
Montefibre	0,1764	0,1820	-3,08
Montefibre R Nc	0,2515	0,2585	-2,71
Monti Ascensori	1,744	1,761	-0,97
Mutuionline	4,912	5,000	-1,75
Nice	2,770	2,800	-1,07
Noemalife	5,515	5,415	1,85
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,6345	0,6345	0,00
Panariagroup I.C.	2,010	2,100	-4,29
Parmalat	1,784	1,765	1,08
Parmalat 15 W	0,7800	0,7860	-0,76
Permasteelisa	12,950	12,900	0,39
Piaggio	1,452	1,470	-1,22
Pierrel	5,000	5,055	-1,09
Pierrel 12 W	0,2600	0,2600	0,00
Pininfarina	3,360	3,480	-3,45
Piquadro	0,8815	0,8950	-1,51
Pirelli & C R Nc	0,3140	0,3245	-3,24
Pirelli & C R.E.	0,5690	0,5830	-2,40
Pirelli & C.	0,3105	0,3220	-3,57
Poligr. Ed.	0,3950	0,4030	-1,99
Poligrafica S.F.	13,390	13,870	-3,46
Poltrona Frau	0,8760	0,8855	-1,07
Pramac	1,099	1,158	-5,09
Premafin	0,9500	0,9695	-2,01
Premuda	0,9700	0,9870	-1,72
Prima Ind.	8,870	9,075	-2,26
Prysmian	12,480	12,910	-3,33
R. Ginori 1735	0,1033	0,1052	-1,81
Ratti	0,4030	0,4150	-2,89
Rcf	1,0000	1,0000	0,00
Rcs Mediag. R Nc	0,6450	0,6675	-3,37
Rcs Mediagroup	1,019	1,034	-1,45
Rdb	2,480	2,470	0,40
Realty Vailog	2,290	2,270	0,88
Recordati	4,548	4,590	-0,93
Reno De Medici	0,2026	0,2095	-3,29
Reply	15,990	16,050	-0,37
Retelit	0,5060	0,5235	-3,34
Retelit 11 W	0,1789	0,1755	1,94
Ricchetti	0,6355	0,6365	-0,16
Risanamento	0,4810	0,5120	-6,05
Roma A.S.	0,8800	0,9160	-3,93
Rosss	1,341	1,390	-3,53
S.S.B.T. - Screen S	0,6895	0,6970	-1,08
Sabaf	15,100	15,000	0,67
Sadi Serv.Ind.	0,5975	0,6400	-6,64
Saes G.	6,915	7,090	-2,47
Saes G. R Nc	5,025	5,080	-1,08
Safilo Group	0,4220	0,4340	-2,76
Saipem	18,170	18,300	-0,71
Saipem R	18,100	18,100	0,00
Saras	2,353	2,382	-1,26
Sat	10,370	10,740	-3,45
Save	4,930	5,000	-1,40
Seat P. G.	0,1719	0,1770	-2,88
Seat P. G. R	1,300	1,300	0,00
Servizi Italia	5,350	5,300	0,94
Sias	5,430	5,250	3,43
Snai	2,840	2,987	-4,94
Snam Rete Gas	3,248	3,215	1,01
Snia	0,1880	0,1880	0,00
Snia 10 W	0,0103	0,0103	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,424	1,433	-0,63
Sol	3,853	3,760	2,46
Sopaf	0,1567	0,1619	-3,21
Sorin	1,049	1,124	-6,67
Stefanel	0,3670	0,3760	-2,39
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	5,880	6,075	-3,21
Tamburi Inv.	1,298	1,304	-0,46
Tas	15,780	15,780	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,1124	0,1139	-1,32
Telecom I. Media	0,1145	0,1168	-1,97
Telecom Italia	1,118	1,116	0,18
Telecom Italia R	0,7800	0,7825	-0,32
Tenaris	9,970	10,100	-1,29
Terna	2,570	2,550	0,78
Terniemergia	1,250	1,214	2,97
Tiscali	0,3165	0,3280	-3,51
Tod's	42,12	42,83	-1,66
Toscana Finanza	1,249	1,253	-0,32
Trevi	10,750	11,400	-5,70
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,140	7,300	-2,19
Ubi Banca	10,130	10,150	-0,20
Ubi Banca 11 W	0,0669	0,0718	-6,82
Uni Land	0,9395	0,9550	-1,62
Unicredito	2,430	2,467	-1,52
Unicredito R	2,920	2,980	-2,01
Unipol	0,8980	0,9165	-2,02
Unipol Priv	0,5830	0,5985	-2,59
V.D. Ventaglio	0,1340	0,1396	-4,01
Valsoia	4,170	4,290	-2,80
Vianini I.	1,580	1,600	-1,25
Vianini L.	4,835	4,900	-1,33
Vittoria	4,200	4,150	1,20
Yorkville Bhn	0,2450	0,2520	-2,78
Zignago Vetro	3,440	3,413	0,81
Zucchi	0,4350	0,4370	-0,46
Zucchi R Nc	1,262	1,262	0,00
DIRITTI			
Bee Team Axa	0,0193	0,0150	28,67

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	14,049	-1,36
Alboino Re	6,163	-1,
Allianz Az.It. L	20,028	-1,44
Allianz Az.It. T	19,726	-1,44
Allianz Az.Ita. All Star	4,017	-0,81
Arca Az.It.	18,970	-1,52
Bim Az.It.	6,983	-1,31
Bim Az.Small Cap It.	7,129	-0,75
Bipiemme It.	14,857	-1,5
Bnl Az It. Pmi	4,971	-1,33
Bnl Az.It.	16,720	-1,59
Bpvi Az.It.	4,620	-1,49
Carige Az.It. A	5,173	-1,5
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,594	-1,35
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,287	-1,32
Ducato Geo It. A	13,073	-1,51
Ducato Geo It. Y	13,357	-1,5
Eurizon Az.It. 130/30	16,222	-1,51
Eurizon Az.Pmi It.	4,533	-0,96
Eurizon F.Az.It.	11,563	-1,48
Euromob. Az.It.	19,266	-1,52
Fondersel It.	18,594	-1,38
Fondersel P.M.I.	14,302	-1,07
Fondit. Eq. It. R	10,595	-1,59
Fondit. Eq. It. T	10,650	-1,59
Gestielle It. Cl.A	12,652	-1,49
Gestielle It. Cl.B	12,872	-1,47
Gestnord Az.It.	10,052	-1,54
Imi It.	20,872	-1,58
Interf.Equity It.	8,232	-1,57
Leonardo Ita Opportunity	8,716	-1,22
Mediolanum R. I. Cre.	15,968	-1,54
Nextam Part. Az.It.	4,526	-1,2
Optima Az.It.	5,357	-1,53
Optima Small Caps It.	5,411	-0,93
Pioneer Az.Crescita	12,725	-1,67
Sai It.	17,104	-1,51
Symph.S Az.It.	10,981	-1,37
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,712	-0,78
Synergia Az.It.	6,005	-1,23
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,768	-0,96
Ubi Pra. Az.It.	4,774	-1,26
Vegagest Az.It. Cl.A	6,174	-1,15
Vegagest Az.It. Cl.B	6,210	-1,13
Zenit Az.Cl.I	9,118	-0,81
Zenit Az.Cl.R	9,035	-0,81
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,106	-2,
Agora Equity	3,811	-0,63
Alto Az.	13,915	-1,08
Banco Posta Az.Euro	4,048	-1,32
Bipiemme Euroland	4,124	-1,53
Caam Az.Qeuro	11,642	-1,49
Ducato Geo Euro Bluec. A	5,858	-1,81
Ducato Geo Euro Bluec. Y	5,983	-1,81
Epsilon Qequity	4,163	-1,51
Eurizon Az.Alto Div.Euro	24,943	-1,83
Eurizon F.Az.Euro	12,861	-1,62
Intra Az.Area Euro	5,459	-1,52
Leonardo Euro	5,136	-1,21
Symph.S C.Az.Euro	5,404	-1,42
Ubi Pra. Az.Etico	4,654	-1,27
Ubi Pra. Az.Euro	5,169	-1,07
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,915	-1,33
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,952	-1,35
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,479	-1,84
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,460	-1,83
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	4,943	-1,65
Allianz Az.Europa L	14,070	-1,47
Allianz Az.Europa T	13,877	-1,46
Allianz Multieuropa	6,634	-0,47
Anima Europa	3,603	-1,15
Arca Az.Europa	8,537	-1,55
Bim Az.Europa	9,194	-1,44
Bipiemme Europa	11,592	-1,73
Bipiemme Iniziativa Euro	5,874	-1,41
Bnl Az.Euro Crescita	10,234	-1,37
Bnl Az.Europa Div	2,710	-1,56
Bpvi Az.Europa	3,525	-1,34
Caam Europe Equity	3,791	-0,81
Carige Az.Europa A	4,965	-1,23
Carismi Dynamic Europe C	4,069	-0,9
Carismi Dynamic Europe C	3,825	-0,93
Consultinvest Az.	8,067	-1,37
Ducato Geo Euro Pmi A	16,702	-1,31
Ducato Geo Euro Pmi Y	17,052	-1,3
Ducato Geo Europa A	9,602	-1,67
Ducato Geo Europa Y	9,814	-1,66
Epsilon Qvalue	4,685	-1,45
Eurizon Az.Europamult	5,049	-1,04
Eurizon Az.Pmi Europa	6,908	-1,51
Eurizon F.Az.Europa	7,367	-1,58
Euromob. Europe E. F.	12,683	-1,63
Fms-equity Europe	7,983	-1,15
Fondaco Eu Srieq.Beta	79,300	-1,69
Fondersel Europa	11,807	-1,65
Fondit. Eq. Europe R	8,261	-1,65
Fondit. Eq. Europe T	8,306	-1,65
Gestielle Europa Cl.A	6,316	-1,6
Gestielle Europa Cl.B	6,417	-1,61
Gestnord Az.Europa	7,670	-1,29
Imi Europe	16,584	-1,6
Interf.Equity Europe	5,345	-1,84
Investitori Europa	4,606	-1,39
Laurin Eurostock	3,404	-1,59
Mc G.Fdf Europa A	6,022	-0,94
Mc G.Fdf Europa B	3,428	-0,92
Mediolanum Amerigo Vesp	5,121	-1,02
Mediolanum Europa 2000	13,576	-1,24
Nextam Part. Az.Europa	4,549	-1,15
Optima Az.Europa	2,673	-1,55
Pioneer Az.Europa	13,389	-1,35
Pioneer Az.Val. Europa D	6,061	-1,56
Ras Lux Equity Europe	36,246	-1,55
Sai Europa	9,428	-1,44
Soprarno Dj Eu Stx 50	3,676	-1,79
Symphonia Ms Europa	4,919	-0,63
Synergia Az.Europa	5,785	-1,4
Talento Comp.Europa	110,346	-0,88
Ubi Pra. Az.Europa	5,086	-1,49
Unibanca Az.Europa	5,392	-1,75
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,232	-1,47
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,243	-1,49
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,915	-1,83
Allianz Az.Amer. L	11,324	-1,29
Allianz Az.Amer. T	11,177	-1,29
Allianz Multiamer.	4,409	-0,34
Alto Amer. Az.	3,804	-1,73
Anima Amer.	3,557	-2,2
Arca Az.Amer.	13,480	-1,42
Bim Az.Usa	5,148	-2,61
Bipiemme Americhe	7,253	-1,63
Bnl Az.Amer.	12,752	-1,19
Caam Usa Equity	3,935	-0,71
Carige Az.Amer. A	2,110	-1,72
Ducato Geo Amer. A	3,586	-1,78
Ducato Geo Amer. Y	3,662	-1,77
Eurizon Az.Pmi Amer.	15,869	-1,98
Eurizon F.Az.Amer.	7,203	-1,72
Euromob. Amer. E. F.	11,843	-0,5
Fms-equity Usa	6,795	-0,54
Fondersel Amer.	8,328	-0,23
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,316	-1,55
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,279	-1,56
Gestielle Amer. Cl.A	6,466	-1,73
Gestielle Amer. Cl.B	6,571	-1,72
Gestnord Az.Amer.	9,352	-1,46
Imi West	14,472	-1,4
Interf.Eq. Usa H	4,563	-1,87
Interf.Eq.Usa	4,322	-1,57
Investitori Amer.	3,016	-1,41
Mc G.Fdf Amer. A	4,798	-1,13
Mc G.Fdf Amer. B	3,794	-1,12
Mediolanum Amer. 2000	7,771	-1,63
Mediolanum Cristoforo Co	10,259	-1,29
Optima Az.Amer.	3,437	-1,29
Pioneer Az.Am.	5,746	-1,44
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,657	-2,01
Pioneer Cim Us Quanteq A	12,854	-1,74
Sai Amer.	9,681	-2,42
Soprarno S&p 500	3,514	-1,9
Symphonia Ms Amer.	3,411	-1,02
Synergia Az.Usa	5,543	-1,82
Talento Comp.Amer.	74,576	-0,52
Ubi Pra. Az.Usa	3,332	-1,22
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,223	-1,59
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,246	-1,58
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,980	-1,49
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,966	-1,49
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,701	0,62
Allianz Az.Pacif. T	4,620	0,61
Allianz Multipacif.	5,998	0,17
Alto Pacif. Az.	5,097	0,61
Anima Asia	5,932	0,41
Arca Az.Far East	5,064	0,32
Bipiemme Pacif.	4,272	0,61
Caam Pacific Equity	4,200	0,41
Ducato Geo Asia A	5,340	0,74
Ducato Geo Asia Y	5,471	0,76
Ducato Geo Giap. A	2,585	0,35
Ducato Geo Giap. Y	2,637	0,34
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	8,605	1,37
Eurizon F.Az.Pacif.	3,487	0,87
Euromob. Asian Opport.	2,140	0,33
Fms-equity Asia	7,963	0,26
Fondersel Oriente	5,624	-0,11
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,153	0,51
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,141	0,51
Fondit. Eq. Jap. R	2,445	0,25
Fondit. Eq. Jap. T	2,458	0,24
Gestielle Pacif. Cl.A	11,317	0,34
Gestielle Pacif. Cl.B	11,498	0,34
Gestnord Az.Pacif.	6,158	0,7
Imi East	5,583	0,38
Interf.Eq. Jap. H	2,363	0,25
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,522	0,65
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,472	0,56
Interf.Equity Jap.	2,522	0,24
Investitori Far East	4,521	0,4
Mc G.Fdf Asia A	6,398	0,08
Mc G.Fdf Asia B	3,618	0,08
Mediolanum Fer.Magellano	4,237	0,26
Mediolanum Oriente 2000	6,413	0,2
Optima Az.Far East	3,012	0,33
Pioneer Az.Area Pacif	3,535	0,4
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,420	0,24
Sai Fdf Pacif.	3,184	0,03
Soprarno Nikkei 225	3,103	0,42
Symphonia Ms Asia	4,598	0,24
Talento Comp.Asia	91,070	-0,03
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,484	0,75
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,356	0,28
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,378	0,25
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	7,598	0,64
Allianz Az Paesi Emer T	7,494	0,64
Anima Emerging Markets	8,026	0,12
Arca Az.Paesi Emerg.	7,754	0,53
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,737	0,19
Bnl Az.Emerg.	7,702	-0,18
Caam Global Emerging Eq	4,009	-0,67
Ducato Geo Paesiem. A	4,741	0,36
Ducato Geo Paesiem. Y	4,852	0,37
Eurizon F.Az.Paesi Emer	7,218	0,46
Euromob. Gl.Em.Mkt	6,768	-0,43
Fms-equity Gl Em Mkt	9,823	0,36
Fms-equity New World	13,010	0,3
Fondit Eq Glb Em Mkt R	8,790	0,3
Fondit Eq Glb Em Mkt T	8,838	0,3
Gestielle Em. Markets Cl	12,382	0,01
Gestielle Em. Markets Cl	12,158	0,01
Gestnord Az.Paesi Em.	7,656	0,39
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,531	0,07
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	7,450	-0,23
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,502	-0,2
Pepite Bric	3,744	-0,4
Pioneer Az.Paesi Em.	8,668	-0,52
Pioneer Cim Latinamereq	4,937	-1,38
Sai Fdf Paesi Emerg.	4,711	-0,55
Symphonia Ms P. Emer.	10,125	-0,35
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	8,209	0,34
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	8,465	-1,28
Allianz Az.Glob L	2,610	-1,29
Allianz Az.Glob T	2,569	-1,31
Allianz Multi90	3,290	-0,24
Alto Int. Az.	3,689	-1,05
Anima Fondo Trading	11,498	-0,98
Arca 27 Az.Est.	9,665	-1,24
Arca Cinquestelle D/E 75	3,089	-1,03
Aureo Az.Glob.	8,147	-1,22
Bancoposta Az.Int.	3,053	-1,1
Bim Az.Glob.	3,634	-1,36
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,161	-1,3
Bipiemme Valore Glob.	17,151	-1,61
Bipiemme&co. Comp.90	3,525	-0,93
Bpvi Az.Int.	3,068	-1,64
Caam Global Equity	3,699	-0,59
Capital It.	63,440	-1,23
Carige Az.Int. A	5,077	-1,38
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,212	-1,29
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,219	-1,26
Consultinvest Global	3,716	-0,67
Ducato Geo Glob. A	20,874	-1,36
Ducato Geo Glob. Y	21,330	-1,35
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,202	-0,56
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,249	-0,52
Eurizon Az.Mondomult	2,854	-0,83
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,379	-1,47
Euromob. Megatrend	10,164	-0,68
Fideuram Az.	11,103	-1,16
Fondit. Global R	99,970	-0,86
Fondit. Global T	100,467	-0,85
Gestielle Int. Cl.A	14,527	-1,59
Gestielle Int. Cl.B	14,748	-1,59
Gestnord Az Trend Set	2,259	-1,61
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,514	-0,49
Interf.Global	50,444	-0,97
Intra Az.Int.	4,569	-1,23
Italfor. Global Equities	16,810	-1,12
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,502	-0,6
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,807	-0,57
Med. Elite 95 L	4,492	-0,31
Med. Elite 95 S	8,751	-0,34
Mediolanum Borse Int.	12,606	-1,31
Mediolanum Top 100	10,259	-1,35
Nextam Part. Az.Int.	3,850	-1,38
Optima Az.Int.	3,909	-1,16
Pepite	3,504	-0,85
Pepite Fondi	3,227	0,06
Pioneer Cim Glob.Quity	29,213	-1,1
Sai Glob.	7,381	-1,94
Sai Linea Aggressiva	3,323	-0,18
Symph.S Az.Inter	5,817	-1,37
Symphonia Ms Vivace	4,594	-0,48
Synergia Az.Glob.	5,647	-1,48
Ubi Pra. Az.Globali	3,777	-1,07
Ubi Pra. Privilege 5	4,539	-0,44
Valori Resp. Az.	4,272	-1,52
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	8,836	0,76
Gestielle Cina Cl.B	8,986	0,77
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	11,476	-0,85
Gestielle India Cl.A	5,081	-0,78
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	5,965	-0,72
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,594	-1,14
Ducato Etico Geo Y	2,645	-1,16
Eurizon Az.Int. Etico	5,162	-1,54
Pioneer Cim Globalgold&m	7,269	-1,37
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,003	-1,11
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,082	-0,62
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,588	-2,38
Fondit. Eu Financials R	6,011	-1,88
Fondit. Eu Financials T	6,025	-1,89
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,361	-1,12
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,491	-0,71
Ducato Immobiliare A	7,810	-1,5
Ducato Immobiliare Y	7,986	-1,49
Fms-eq.Glob.Resources	9,434	-0,61
Fondit. Eu Cyclicals R	9,439	-2,18
Fondit. Eu Cyclicals T	9,495	-2,17
Fondit. Eu Defensive R	10,576	-1,4
Fondit. Eu Defensive T	10,638	-1,4
Fondit. Euro T.M.T R	5,127	-0,83
Fondit. Euro T.M.T T	5,152	-0,83
Fondit. U.S. T.M.T R	2,302	-1,41
Fondit. U.S. T.M.T T	2,314	-1,45
Inter.Int.Sec.New Ec	28,558	-1,01
Optima Tecnologia	2,303	-0,99
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,879	0,73
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,879	0,73
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,478	-0,43
Bipiemme&co. Comp.70	3,929	-0,71
Ducato Mix 50-100 A	3,501	-0,62
Ducato Mix 50-100 Y	3,541	-0,65
Ducato Mul.Equity50-100	3,741	-0,29
Ducato Mul.Equity50-100	3,699	-0,32
Euromob. Dinamico	31,447	-0,3
Fondit. Core 3 R	9,001	-0,73
Fondit. Core 3 T	9,054	-0,72
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,233	-0,61
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,263	-0,61
Imindustria	11,481	-0,94
Ubi Pra. Port. Aggressivo	4,797	-0,97
Ubi Pra. Privilege 4	4,823	-0,37
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	16,956	-0,36
Allianz Multi50	4,510	-0,09
Alto Bil.	14,967	-0,45
Arca Bb	29,443	-0,79
Arca Cinquestelle C 50	4,237	-0,66
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,750	-0,35
Azimut Bil.	9,960	-0,39
Bancoposta Mix 2	5,732	-0,38
Bim Bil.	21,166	-1,09
Bipiemme Int.	11,261	-0,7
Bipiemme&co. Comp.50	4,602	-0,65
Carige Bil.50 A	5,643	-0,98
Consultinvest Bil.	4,759	-0,54
Ducato Mix 30-70 A	3,982	-0,43
Ducato Mix 30-70 Y	4,030	-0,42
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,092	-0,15
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,136	-0,14
Epsilon Dlongrun	5,883	-1,06
Eurizon Bil.Euro Multi.	33,295	-0,5
Eurizon Soluzione 40	5,800	-0,62
Eurizon Soluzione 60	22,345	-0,9
Euromob. Bil.	26,000	-0,78
Fideuram Performance	10,843	-0,53
Fondersel	43,040	-0,25
Fondit. Core 2 R	9,287	-0,5
Fondit. Core 2 T	9,328	-0,5
Gestielle Global Asset 2	11,657	-0,57
Gestnord Bil.Euro	14,335	-0,8
Imi Capital	29,010	-0,73
Mc G.Fdf Bil.A	5,791	-0,22
Mc G.Fdf Bil.B	4,314	-0,23
Med. Elite 60 L	4,731	-0,13
Med. Elite 60 S	9,080	-0,15
Nextam Part. Bil.	5,717	-0,63
Sai Bil.	3,277	-1,21
Sai Linea Dinamica	4,162	-0,1
Symph.S Pat.Glob.	4,908	-1,07
Symphonia Ms Largo	5,233	-0,25
Synergia Bil.50	5,418	-0,71
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,113	-0,72
Ubi Pra. Privilege 3	5,078	-0,24
Valori Resp. Bil.	6,132	-1,1
Vegagest Sintesidinamico	5,279	-0,43
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,218	-0,12
Allianz Multi20	5,559	-0,04
Arca Cinquestelle A/B 25	5,122	-0,29
Arca Te	15,349	-0,42
Aureo Ff 1cl. Valore	4,784	-0,17
Azimut Scudo	7,400	-0,08
Bancoposta Inv Pr 90	5,435	0,07
Bipiemme Mix	5,528	-0,86
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,800	-0,52
Bipiemme Visconteo	32,511	-0,53
Bipiemme&co. Comp.30	4,931	-0,38
Bnl Protezione	22,316	-0,2
Caam Qbalanced	8,304	-0,84
Carige Bil.30	5,021	-0,57
Carismi Dynamic Mix 15	3,947	-0,03
Carismi Dynamic Mix 30	3,943	-0,05
Ducato Mix 10-50 A	4,700	-0,19
Ducato Mix 10-50 Y	4,756	-0,17
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,444	-0,04
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,477	-0,04
Euromob. Moderato	6,358	0,03
Fondit. Core 1 R	9,842	-0,25
Fondit. Core 1 T	9,885	-0,24
Gestielle Global Asset 1	8,574	-0,26
Med. Elite 30 L	4,927	-0,1
Med. Elite 30 S	9,529	-0,1
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,320	-0,54
Symphonia Ms Adagio	5,618	-0,11
Synergia Bil.30	5,287	-0,41
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,717	-0,52
Ubi Pra. Port. Moderato	5,571	-0,38
Ubi Pra. Privilege 1	5,351	-0,07
Ubi Pra. Privilege 2	5,268	-0,15
Vegagest Sintesiaudace	5,277	-0,17
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,125	0,02
Allianz Mon.	15,745	0,04
Alto Mon.	7,056	0,01
Arca Mm	14,710	0,03
Bancoposta Mon.	6,168	0,03
Bg Focus Mon.	16,147	0,01
Bim Obb.Breve Term.	6,485	0,03
Bipiemme Mon.	12,054	0,02
Bipiemme Tesor. Imprese	6,855	0,03
Bnl Obbl Euro Bt	7,400	0,03
Bpvi Breve Termine	6,269	0,03
Caam Breve Termine	7,439	0,01
Carige Mon. Euro A	11,468	0,04
Civ. Forum Iulii Prud A	5,420	0,02
Civ. Forum Iulii Prud B	5,452	0,04
Consultinvest Breve Term	4,991	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,738	0,02
Cs Mon.-i	7,766	0,03
Ducato Fix Euro Bt A	6,265	-
Ducato Fix Euro Bt Y	6,300	0,02
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,296	0,01
Euromob. Prudente	8,427	0,01
Fideuram Security	9,553	-
Fondersel Redd.	14,129	0,02
Fondit Eur Bnd Short T R	7,799	0,06
Fondit Eur Bnd Short T T	7,821	0,06
Fondit. Eu Currency R	7,866	-
Fondit. Eu Currency T	7,884	-0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,515	0,03
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,555	0,04
Gestielle Cedola	6,556	0,03
Imi 2000	16,911	-
Interf.Euro Currency	6,676	-
Intra Obb.Euro Bt	5,567	0,04
Laurinmoney	6,904	-
Leonardo Mon.	6,018	-
Mediolanum Ri. Co.	13,717	0,03
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,971	-
Optima Redd. Bt	6,650	0,05
Optima Riserva Euro	5,271	-
Passadore Mon.	7,119	-
Pioneer Monet. Euro	13,056	0,05
Soprarno Pronti Termine	5,153	0,04
Synergia Obb.Euro Bt	5,023	0,04
Teodorico Mon.	7,452	-
Ubi Pra. Euro B.T.	6,654	-
Unibanca Mon.	5,727	-
Valori Resp. Mon.	5,821	0,05
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,824	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,800	0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,461	0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,433	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mt	5,790	-
Allianz Redd. Euro L	31,781	0,
Allianz Redd. Euro T	31,199	0,
Anima Obb.Euro	6,877	0,01
Arca Rr	8,834	0,02
Azimut Redd. Euro	15,749	0,04
Bancoposta Obb.Euro	6,776	0,06
Bim Obb.Euro	6,729	0,07
Bipiemme Europe Bond	7,288	0,03
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,328	0,06
Bnl Obb.Euro M/L T	6,630	-0,05
Bpvi Obb.Euro	6,609	-0,05
Carige Obb.Euro A	10,513	0,07
Carige Obb.Euro Lt A	5,323	0,13
Carismi Bond Euro Cl.A	5,473	-
Carismi Bond Euro Cl.B	5,516	-
Ducato Fix Euro Mt A	7,507	0,07
Ducato Fix Euro Mt Y	7,574	0,05
Epsilon Qincome	7,322	-0,05
Eurizon F.Ob. Euro	13,845	-0,06
Euromob. Redd.	15,174	-0,01
Fondaco Eurogov Beta	117,378	-0,12
Fondersel Euro	7,913	-0,09
Fondit. Eu B. Long T R	7,120	-0,14
Fondit. Eu B. Long T T	7,160	-0,13
Fondit. Eu B. Med. T R	10,695	-0,04
Fondit. Eu B.Med. T T	10,735	-0,05
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,993	-0,04
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,051	-0,04
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,846	0,07
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,946	0,07
Imi Rend	9,359	-0,06
Interf.Euro Bond Long T	8,036	-0,12
Interf.Euro Bond Med. T	8,042	-0,05
Interf.Euro Short Term 1	6,890	0,06
Interf.Euro Short Term 3	11,300	0,08
Intra Obb.Euro	5,811	0,03
Italfor. Euro Bond	8,460	-0,12
Leonardo Obb.	7,489	0,01
Mediolanum Euromoney	6,460	-0,05
Mediolanum Italmoney	6,571	-0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,166	-0,02
Optima Obb.Euro	6,878	0,01
Pioneer Cim Eurofixincom	14,223	0,05
Ras Lux B. Europe	55,904	-0,17
Sai Eurobb.	12,683	-0,04
Synergia Obb.Euro Mt	5,059	0,06
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,736	-0,03
Unibanca Obb.Euro	5,777	-0,03
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,388	0,02
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,438	0,02
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,203	-
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,165	-
Vrg Coro Redd.	5,569	-0,2
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,759	0,09
Bipiemme Corp. Bond	6,962	0,2
Caam Corporate 3 Anni	103,212	0,19
Caam Corporate Giu 2012	5,137	0,16
Carige Corporate Euro A	6,084	0,1
Ducato Etico Fix A	5,179	0,12
Ducato Etico Fix Y	5,223	0,1
Ducato Fix Imprese A	6,242	0,06
Ducato Fix Imprese Y	6,296	0,06
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,385	0,09
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,326	0,15
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,082	0,09
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,106	0,09
Interf.Euro Corporate Bd	4,803	0,06
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,305	0,08
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,752	0,11
Sai Obb.Corporate	6,323	0,03
Synergia Obbl Corporate	5,248	0,1
Ubi Pra. Euro Corp.	7,429	0,11
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	6,905	0,09
Ducato Fix High Yield A	6,817	0,07
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,433	0,02
Fondit Bnd Eu High Yield	12,514	-0,02
Fondit Bnd Eu High Yield	12,546	-0,02
Interf.Bond Eu High Yiel	6,856	-0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,296	0,44
Azimut Redd. Usa	5,510	0,51
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,751	0,44
Ducato Fix Doll. A	7,070	0,37
Ducato Fix Doll. Y	7,127	0,37
Fondit. Bond Usa R	7,800	0,42
Fondit. Bond Usa T	7,833	0,42
Gestielle Bond Dollars C	8,456	0,44
Gestielle Bond Dollars C	8,383	0,44
Interf.Bond Usa	6,762	0,42
Nordfondo Obb.Doll.	13,123	0,42
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,526	0,09
Allianz Redd. Glob L	14,753	0,15
Allianz Redd. Glob T	14,496	0,15
Alpi Obb.Int.	7,138	-0,04
Alto Int.Obb.	5,877	0,14
Arca Bond	11,900	0,09
Aureo Obb.Glob.	7,941	0,06
Bim Obb.Glob.	5,552	-
Bipiemme Pianeta	9,003	0,41
Bpvi Obb.Int.	5,579	-0,16
Carige Obb.Int. A	5,494	0,02
Carismi Bond Int.Cl.A	5,834	-0,03
Carismi Bond Int.Cl.B	5,668	-0,04
Ducato Fix Glob. A	8,121	0,06
Ducato Fix Glob. Y	8,180	0,07
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,987	0,18
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,008	0,18
Eurizon Ob. Int.	8,042	0,04
Euromob. Int.Ation. B.	8,231	0,12
Fondersel Int.	13,010	0,25
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,106	0,1
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,164	0,1
Imi Bond	15,024	0,12
Mc G.Fdf Global Bond A	5,226	-0,19
Mc G.Fdf Global Bond B	5,182	-0,21
Mediolanum Intermoney	6,162	0,15
Optima Obb.Euro Global	6,856	0,12
Sai Obb.Int.	7,602	0,01
Ubi Pra. Obb.Globali	5,393	0,02
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,485	-0,05
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,531	-0,04
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,393	0,05
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,540	-0,05
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,521	-0,09
Fondit. Bond Jap. R	8,735	0,02
Fondit. Bond Jap. T	8,768	0,02
Interf.Bond Jap.	5,246	0,02
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,286	-0,02
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,628	0,11
Bnl Obbl Emerg.	19,452	0,22
Ducato Fix Emerg. A	11,984	-0,05
Ducato Fix Emerg. Y	12,159	-0,04
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,436	-0,01
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,209	0,03
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,453	-0,02
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,476	-0,01
Gestielle Em. Markets B.	9,462	0,01
Gestielle Em. Markets B.	9,358	0,01
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,731	-0,02
Mc G.Fdf High Yield A	6,589	-0,09
Mc G.Fdf High Yield B	4,778	-0,1
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,661	0,3
Optima Obb.Em. Market	6,558	0,2
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,482	0,26
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,687	-0,25
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,743	-0,25
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,043	-0,12
Azimut Trend Tassi	9,015	-0,01
Caam Obb.Euro	5,443	0,04
Consultinvest Obb.	5,064	0,1
Consultinvest Obb.Mt	5,001	0,1
Ducato Fix Convertibili	8,375	-0,32
Ducato Fix Convertibili	8,469	-0,32
Eurizon F.Ob. Cedola	6,028	0,02
Eurizon Obb.Etico	5,376	0,04
Fondit. Inflat Linked R	13,278	-
Fondit. Inflat Linked T	13,322	-
Gestielle Obb.Corp. A	6,589	-
Gestielle Obb.Corp. B	6,652	0,02
Groupama Ibondselfunds	5,699	-
Interf.Inflation Linked	13,082	0,01
Mediolanum Ri. Re.	10,860	0,1
Mediolanum Vasco Degama	9,844	0,02
Nordfondo Obb.Conv.	5,119	-0,08
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,636	-0,25
Pioneer Obb.Euro Distr	6,451	0,05
Ras Lux Short T. Dollar	144,560	0,04
Ras Lux Short T. Eur.	65,448	-0,04
Symph.S Ob.A.Europ	9,163	0,1
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,570	0,37
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,541	-0,22
Alto Obb.	8,684	-0,29
Anima Fondimpiego	18,489	-0,16
Arca Obb.Europa	8,175	-0,23
Azimut Contofondo	5,193	-0,04
Azimut Solidity	7,811	-0,03
Bancoposta Mix 1	5,706	-0,11
Bim Corporate Mix	5,350	0,07
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,084	-0,24
Bipiemme Sforzesco	9,451	-0,11
Bnl Per Telethon	5,637	-0,14
Carige Bil.10	5,313	-0,24
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,327	-0,36
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,411	-0,33
Cr. Cento Misto Best	5,773	-0,17
Eurizon Diversetico	7,738	-0,15
Eurizon Rend.	5,960	-0,15
Eurizon Soluzione 10	6,847	-0,2
Fondo Fucino Dynamic	4,371	0,02
Gestielle Etico Per All	6,208	-0,26
Gestielle Etico Per All	6,238	-0,26
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,608	-0,12
Leonardo 80/20	6,033	-0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,870	0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,553	-0,17
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,096	-0,02
Sai Linea Prudente	4,665	-0,13
Sai Performance	16,615	-0,01
Symph.S Pat.Gl.Red	6,975	-0,17
Synergia Bil.15	5,167	-0,19
Total Return Obb.	4,558	0,11
Ubi Pra. Port. Prudente	5,899	-0,15
Valori Resp. Ob. Misto	5,882	-0,15
Vegagest Sintesimoderato	5,322	-0,06
Zenit Obb.Cl.I	7,993	-
Zenit Obb.Cl.R	7,972	-0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,127	0,04
Arca Cedola Corp.Bond	5,216	0,13
Aureo Cash Dynamic	5,212	0,02
Bg Focus Obb.	6,652	-0,11
Bipiemme Premium	6,466	-
Bipiemme Risparmio	7,733	0,05
Bnl Target Return Liquid	9,875	0,07
Civ. Forum Iulii Strat A	5,113	0,18
Civ. Forum Iulii Strat B	5,176	0,17
Consultinvest High Yield	5,034	0,04
Consultinvest Mon.	5,323	0,02
Consultinvest Redd.	6,971	0,07
Ducato Fix Rend. A	18,342	0,1
Ducato Fix Rend. Y	18,569	0,11
Euromob. Total Ret Flex	6,492	0,02
Ritorni Reali	5,777	-
Symph.S Bond Fless.	5,000	0,06
Ubi Pra. Active Duration	5,579	-
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,412	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,172	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,159	0,02
Vegagest Obb.Flessibile	5,242	-
Volterra Tr Obb.	5,120	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,518	0,02
Allianz Liquidita' A	5,593	-
Allianz Liquidita' At	5,075	-
Allianz Liquidita' B	5,701	-
Anima Liquidità	6,573	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,750	-0,01
Arca Bt-tesoreria	5,758	-0,02
Aureo Liquidità	5,711	-
Azimut Garanzia	12,313	-0,01
Bnl Cash	22,091	-
Caam Eonia	101,814	0,
Caam Liquidita'	8,940	-
Carige Liquidita' Euro A	6,238	-
Carismi Liquidita' Cl.A	5,274	-
Carismi Liquidita' Cl.B	5,288	-
Ducato Fix Mon. A	8,482	0,09
Ducato Fix Mon. I	8,562	0,09
Ducato Fix Mon. Y	8,541	0,11
Epsilon Cash	6,231	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,637	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,663	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,287	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,448	-0,01
Euromob. Conservativo	11,077	0,03
Euromob. Contovivo	11,813	0,03
Fideuram Moneta	14,628	-
Fondaco Euro Cash	115,288	0,02
Fondo Liquidità	7,561	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,026	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,056	0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,489	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,799	-
Nordfondo Liquidità	6,189	-
Optima Money	6,151	-0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,058	-
Sai Liquidità	11,451	0,02
Symph.S Monetaria	7,396	-0,01
Synergia Mon.	5,022	-0,02
Synergia Tesoreria	5,036	-0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,284	-
Vegagest Mon. Cl.A	5,851	-0,02
Vegagest Mon. Cl.B	5,879	-
Vrg Coro Tesoreria	5,622	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,749	0,31
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,805	-0,02
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,555	-0,09
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	4,931	-0,32
8a+ Gran Paradiso	5,056	-0,2
8a+ Monviso	4,991	-0,1
Abis Flessibile	5,610	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,161	-0,02
Abn Amro Expert A-rt200	4,918	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,658	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,415	0,02
Adb Glob. Quantitativo	4,077	-0,49
Agora Selection	4,644	-0,26
Agora Valore Prot.	6,282	0,02
Agoraflex	6,863	0,03
Alarico Re	4,260	-0,42
Allianz F100 L	3,720	-0,93
Allianz F100 T	3,660	-0,92
Allianz F15 L	5,230	-0,04
Allianz F15 T	5,164	-0,04
Allianz F30 L	4,946	-0,06
Allianz F30 T	4,884	-0,06
Allianz F70 L	25,065	-0,75
Allianz F70 T	24,601	-0,75
Anima Fondattivo	12,945	-0,71
Aqqua	5,029	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,114	-0,16
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,126	-0,16
Arca Corporate Bt	5,459	0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,035	-0,06
Arca Rendimento Assol T5	4,674	-
Aureo Defensive	5,027	-0,1
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,268	-0,19
Aureo Finanza Etica	6,006	-0,17
Aureo Flex Euro	9,496	-1,06
Aureo Flex It.	16,995	-0,99
Aureo Flex Opportunity	4,783	-0,27
Aureo Plus	5,938	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,517	-0,4
Azimut Str. Trend	4,824	-0,6
Azimut Trend	17,368	-1,15
Azimut Trend Amer.	7,651	-1,16
Azimut Trend Europa	11,598	-0,84
Azimut Trend It.	15,251	-1,19
Azimut Trend Pacif.	5,923	0,2
Banco Posta Extra	5,193	0,12
Bancoposta Centopiu'	5,268	-0,04
Bancoposta Centopiu' 07	5,202	0,02
Bg Focus Az.	22,262	-1,18
Bim Flessibile	3,833	-0,23
Bipiemme Flessibile	2,651	-0,64
Bipiemme Ob. Rendimento	5,599	0,09
Bnl Target Return Cons.	4,931	-
Bnl Target Return Dinam	12,288	-0,31
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,420	0,11
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,014	-0,04
Bnpp Equipe Attacco	4,372	-0,21
Bnpp Equipe Centrocampo	4,722	-0,02
Bnpp Equipe Difesa	5,367	0,07
Caam Absolute	5,142	-0,12
Caam Dyn. Allocation	5,068	-0,35
Caam Equipe 1	5,179	-0,08
Caam Equipe 2	5,100	-0,12
Caam Equipe 3	4,989	-0,22
Caam Equipe 4	4,565	-0,31
Caam Eureka China Dw	5,124	0,16
Caam Eureka Do Win 2013	5,000	-
Caam Eureka Double Call	5,300	-0,47
Caam Eureka Double Win	5,452	-0,75
Caam Eureka Dragon	5,603	0,02
Caam Eureka Rip. 2014	5,014	-1,1
Caam Foeureqop2 2013	4,457	-1,26
Caam Fogaemeqre 2014	4,892	-0,29
Caam Fogaemeqre2013	4,917	-0,22
Caam Fogaeqre2 2013	4,905	-0,04
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,408	-1,05
Caam For Gar Due 2013	4,858	0,23
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,625	0,37
Caam For. Priv. Div. Opp	4,948	0,22
Caam Forgaeqre 13	4,885	0,04
Caam Forgaeqre 14	5,158	-0,27
Caam Forgarhidiv 14	4,770	0,02
Caam Formula Gar.2012	4,991	0,24
Caam Formula Gar.2013	4,869	0,29
Caam Piu'	5,525	-0,04
Caam Premium Power	5,018	-0,08
Caam Private Alfa	4,730	-0,13
Caam Qreturn	5,379	-0,99
Carige Flessibile Cl A	5,108	0,02
Carige Flessibile Piu'	4,475	0,02
Carismi Absolute Perf.Cl	4,897	0,27
Carismi Absolute Perf.Cl	4,962	0,28
Carismi Pratico Cl.A	6,065	0,26
Carismi Pratico Cl.B	6,096	0,28
Consultinvest Alto Div.	3,010	-0,99
Consultinvest Mercati Em	4,658	-0,06
Consultinvest Multi Flex	4,561	-0,57
Consultinvest Plus	5,063	0,1
Cr. Cento Premium	3,780	-0,16
Ducato Etico Flex Civita	4,110	-0,41
Ducato Etico Flex Civita	4,182	-0,43
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	12,816	-0,32
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	12,901	-0,32
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,124	-0,47
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,136	-0,47
Ducato Geo Ita Altopoten	4,507	-0,62
Ducato Geo Ita Altopoten	4,557	-0,63
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,753	0,11
Ducato Mul.Cashprem A	4,703	0,11
Ducato Mul.Cashprempl A	4,148	0,1
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,208	0,1
Epsilon Qreturn	6,096	-1,01
Eurizon F.Gar. 03/13	5,085	0,02
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,232	-0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,086	-0,06
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,067	-0,08
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,142	-0,1
Eurizon F.Gar. Isem06	5,220	0,08
Eurizon F.Gar. Itri07	5,134	-0,08
Eurizon F.Garant. 06/12	5,072	0,02
Eurizon F.Garant. 09/12	5,045	-
Eurizon F.Garant. 12/12	5,048	0,02
Eurizon F.Profilo Din.	4,855	-0,04
Eurizon F.Profilo Moder.	5,118	0,04
Eurizon F.Profilo Prud.	5,390	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,198	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,443	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,835	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,007	-
Eurizon Team 1	5,942	-
Eurizon Team 1 Cl G	5,944	-0,02
Eurizon Team 2	5,537	-0,13
Eurizon Team 2 Cl G	5,537	-0,13
Eurizon Team 3	4,546	-0,18
Eurizon Team 3 Cl G	4,551	-0,18
Eurizon Team 4	3,723	-0,08
Eurizon Team 4 Cl G	3,728	-0,08
Eurizon Team 5	3,511	-0,28
Eurizon Team 5 Cl G	3,516	-0,28
Euromob. Flex Dividend	12,902	-0,11
Euromob. Real Assets	4,043	-0,05
Euromob. Strategic	3,067	-0,42
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,755	-0,03
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,512	-0,02
Federico Re	5,132	0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,142	0,01
Fondaco Absolutretum	89,358	0,73
Fondersel Duemila	91,977	0,24
Fondit Flexib Dynamic R	5,967	-1,66
Fondit Flexib Dynamic T	5,977	-1,58
Fondit. Flex Multi R	9,448	0,04
Fondit. Flex Multi T	9,490	0,03
Fondit. Flexib Growth R	8,780	-0,24
Fondit. Flexib Growth T	8,812	-0,28
Fondit. Flexib Income R	8,508	-0,06
Fondit. Flexib Income T	8,525	-0,05
Fondit. Flexib Opp R	7,849	-0,11
Fondit. Flexib Opp T	7,868	-0,11
Formula 1 Balanced	6,461	-0,25
Formula 1 Conservative	6,466	-0,11
Formula 1 High Risk	6,709	-0,31
Formula 1 Low Risk	6,679	-0,12
Formula 1 Risk	6,479	-0,26
Gestielle Ga Plus	5,208	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,203	-0,06
Gestielle Harmonia Mod.	5,175	-0,04
Gestielle Harmonia Viv.	5,233	-0,1
Gestielle Total Return	13,750	-0,83
Gestnord Asset Allocatio	4,667	-0,58
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,943	-0,1
Igm Fdf Flessibile Cl.B	3,968	-0,1
Interfund System 100	9,224	0,04
Interfund System 40	11,011	-0,16
Interfund System 80	-	-
Interfund System Flex	10,209	0,02
Intra Assoluto	5,835	0,26
Intra Flessibile	6,108	0,26
Investitori Flessibile	6,288	-0,06
Kairos P.Income	6,682	-
Kairos P.Small Cap	9,005	-0,66
Kairos Partners	5,539	-0,47
M.Gestion Trend Global	4,781	-0,21
Mb Absolute	3,182	-0,06
Mb Strategic	3,182	-0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,211	0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,202	0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,064	-1,24
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,466	-1,23
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,297	-0,88
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,521	-0,9
Nextam Part. Flessibile	4,566	-0,41
Nordest Sic	4,090	-0,73
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,437	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,709	-
Part. Orchestra	72,708	-
Pioneer Target Controllo	5,233	0,04
Pioneer Target Equilibri	5,168	0,16
Pioneer Target Sviluppo	21,976	0,02
Profilo Best Funds	5,601	-0,2
Profilo Elite Flessibile	5,159	0,02
Sofia Flex	0,681	-
Soprarno 0 Rit. Ass 6 A	5,045	0,28
Soprarno 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Soprarno 1 Rit. Ass 5 A	5,078	0,24
Soprarno 1 Rit. Ass. 5 B	-	-
Soprarno Contrarian A	3,480	-0,68
Soprarno Contrarian B	-	-
Soprarno Global Macro A	4,727	0,32
Soprarno Global Macro B	4,764	0,32
Soprarno Inflaz. 1,5% B	5,371	0,19
Soprarno Inflaz.1,5% A	5,349	0,17
Soprarno Relat Value A	5,274	0,32
Soprarno Relat. Value B	5,310	0,32
Symph.S Asia Fless.	5,503	-0,05
Symph.S Fortissimo	2,408	-1,23
Symph.S It. Fles	5,033	-0,22
Synergia Total Return	5,147	-0,35
Total Return	2,775	0,65
Ubi Pra. Active Beta	4,715	-0,19
Ubi Pra. Alpha Equity	5,054	0,24
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,930	-0,18
Unibanca Plus	5,164	-0,1
Vegagest Flessibile	7,464	0,27
Vegagest Rendimento	5,301	0,26
Volterra Dinamico	5,158	-0,08
Volterra Tr Glob.	5,388	-0,68
Vrg Coro Rendimento	5,306	-0,09
Zenit Absolute Return Cl	5,533	-0,05
Zenit Absolute Return Cl	5,491	-0,04
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,245	0,16
Zenit Zerocento Fdf	4,552	-0,35
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,680	2,68
Bpn Un Overl	5,200	0,58
Cu Vita Allegro	4,150	-
Cu Vita Andante	5,960	-
Cu Vita Balanced	5,010	0,2
Cu Vita E. Equity	5,380	0,56
Cu Vita Eb $ Bond	4,720	-0,63
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,890	1,05
Cu Vita Eb Emu Bond	6,880	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,500	0,86
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,060	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,280	-0,44
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,330	-0,85
Cu Vita Eurof.Eq	3,800	0,53
Cu Vita Europe Cf	29,680	0,54
Cu Vita Global Bond	4,950	-
Cu Vita Global Eq	4,400	0,23
Cu Vita Jap. Cf	27,170	0,22
Cu Vita Mosso	4,850	-0,21
Cu Vita Plus	10,859	0,44
Cu Vita Pres. Eq	3,820	0,26
Cu Vita Pro. 70	5,810	0,35
Cu Vita Pro. 80	5,840	0,17
Cu Vita Pro. 90	5,860	0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,000	0,09
Cu Vita Tech.Eq	1,880	-
Ina Val Att	4,029	-0,17
Ina Val Est	1,083	0,37
Nis Strategic 1	27,550	0,47
Nv Ina Va At	7,598	0,05
Rea Cap Eu	12,564	0,18
Rea Imp Em	11,736	-1,53
Rea Imp It	7,016	0,67
Rea Imp Mon	6,651	-0,3
Reale Bil.Aggres.	6,174	-0,02
Reale Bil.Attiva	8,275	0,07
Reale Dinam. Prot.	12,100	0,32
Reale L.Garantita	9,007	0,11
Reale Linea Equilib.	9,071	-1,16
Reale Linea Futuro	7,401	-2,15
Reale Obb.	11,666	0,21
Reale Trasformaz.	9,623	0,11
Sai Alfa2000	4,280	-0,23
Sai Beta2000	4,250	-0,23
Sai Omeg2000	7,040	-
Sai Quota	20,150	-0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/09 4,25%	100,578	100,608
BTP 15/09/10 0,95%	100,554	100,635
BTP 15/06/10 2,75%	101,566	101,590
BTP 15/01/10 3%	100,899	100,921
BTP 01/03/10 4%	101,665	101,698
BTP 01/08/10 4,5%	103,331	103,370
BTP 01/11/10 5,5%	105,213	105,231
BTP 01/11/11 1,9%	102,079	102,079
BTP 15/03/11 3,5%	103,385	103,396
BTP 15/09/11 3,75%	104,112	104,106
BTP 01/02/11 3,75%	103,546	103,563
BTP 01/09/11 4,25%	104,970	105,025
BTP 01/08/11 5,25%	106,763	106,801
BTP 15/09/12 1,85%	103,266	103,169
BTP 01/07/12 2,5%	100,744	100,710
BTP 01/03/12 3%	102,293	102,297
BTP 15/04/12 4%	104,883	104,913
BTP 15/10/12 4,25%	105,599	105,527
BTP 01/02/12 5%	107,070	107,088
BTP 15/12/13 3,75%	103,558	103,699
BTP 01/08/13 4,25%	105,837	105,870
BTP 15/04/13 4,25%	105,569	105,606
BTP 01/02/13 4,75%	107,229	107,231
BTP 15/09/14 2,15%	103,936	103,894
BTP 01/06/14 3,5%	102,177	102,301
BTP 01/08/14 4,25%	105,827	105,968
BTP 01/08/15 3,75%	103,070	103,204
BTP 01/02/15 4,25%	105,653	105,790
BTP 01/08/16 3,75%	102,316	102,467
BTP 15/09/17 2,1%	102,236	102,127
BTP 01/02/17 4%	103,494	103,702
BTP 01/08/17 5,25%	111,335	111,481
BTP 01/02/18 4,5%	105,597	105,823
BTP 01/08/18 4,5%	104,948	105,134
BTP 15/09/19 2,35%	102,343	102,579
BTP 01/02/19 4,25%	102,895	103,053
BTP 01/09/19 4,25%	101,469	101,653
BTP 01/03/19 4,5%	104,247	104,407
BTP 01/02/20 4,5%	103,433	103,578
BTP 01/08/21 3,75%	95,701	95,907
BTP 15/09/23 2,6%	101,665	102,375
BTP 01/08/23 4,75%	102,781	103,199
BTP 22/12/23 8,5%	149,744	149,744
BTP 01/11/23 9%	146,736	147,028
BTP 01/11/26 7,25%	129,732	129,867
BTP 01/11/27 6,5%	120,556	120,826
BTP 01/11/29 5,25%	105,480	105,760
BTP 01/05/31 6%	113,875	114,234
BTP 01/02/33 5,75%	110,960	111,273
BTP 01/08/34 5%	100,994	101,185
BTP 01/02/37 4%	86,655	86,852
BTP 15/09/35 2,35%	97,514	98,004
BTP 01/08/39 5%	100,727	100,934
CCT 01/10/09 T.V.	100,073	100,081
CCT 01/02/10 T.V.	100,143	100,144
CCT 01/06/10 T.V.	100,277	100,282
CCT 01/12/10 T.V.	100,293	100,297
CCT 30/06/11 T.V.	97,267	97,205
CCT 01/05/11 T.V.	100,220	100,278
CCT 01/11/11 T.V.	100,149	100,208
CCT 01/03/12 T.V.	99,915	99,980
CCT 01/11/12 T.V.	99,949	99,984
CCT 01/07/13 T.V.	99,749	99,844
CCT 01/03/14 T.V.	99,228	99,299
CCT 01/12/14 T.V.	99,210	99,308
CCT 01/09/15 T.V.	98,449	98,564
CCT 01/07/16 T.V.	97,766	97,824
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,846	99,849
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,598	99,602
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,073	99,070
CTZ 31/03/11 Z.C.	97,994	97,958

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	96,58	-0,14
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,31	-0,42
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,92	-0,07
Bca Carige 03-13 1,5%	121,98	3,51
Beni Stabili 06-11 2,5	96,12	-0,33
Bim 05-15	87,00	-0,37
Cogeme 09-14	106,34	-0,65
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	100,07	0,08
Sias 05-17 2,625%	90,76	-0,10
Snia 05-10 3%	96,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	77,90	0,47
Telecom It. 2010 1,5%	118,01	-0,06
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

RISCHIO DI UNA CAUSA PER DANNI SULL'A28

A4, Gonars-Villesse a gara entro l'anno

TRIESTE Bando di gara entro l'anno e cantieri al via entro fine 2010. Si confermano i tempi del quarto lotto Gonars-Villesse della terza corsia. Ieri si è chiusa la conferenza dei servizi e ora i pareri e le osservazioni degli enti interessati, una quarantina in tutto, saranno portati all'attenzione del Comitato tecnico-scientifico.

Se la struttura commissariale è alle prese con l'ampliamento della A4, la società deve fare i conti con le grane derivanti dalla chiusura dell'uscita di Godega Sant'Urbano lungo la Conegliano-Portogruaro. Autovie ha recepito la sentenza del Consiglio di Stato – anche se il cda della concessionaria non ha assunto alcuna delibera formale per determinare la chiusura – con la quale è stato accolto il ricorso presentato dalle comunità locali, ma i problemi non sembrano finiti. Non solo perchè la decisione di bloccare il transito a Sacile ovest ha fatto infuriare i comuni "vicini di casa" di Godega e Pianzano, non solo perchè il provvedimento durerà fino all'ultimazione della bretella sp 41 (prevista per il 2011), ma anche perchè la sentenza del Consiglio di Stato non si è limitata a revocare l'ordinanza. Ha annullato il provvedimento con cui la concessionaria aveva autorizzato l'apertura dello svincolo e questo significa che, alle proteste, potrebbe aggiungersi la richiesta di danni – in sede civile - per il periodo in cui il tratto di viabilità è rimasto aperto.

Tra le polemiche di fine estate si inserisce anche la critica del consigliere del Pd Gianfranco Moretton che, sulla gestione delle code in A4, non molla: «Si commenta da sola la pretesa dell'assessore Riccardo Riccardi di costringere i cittadini a non muoversi da casa, indipendentemente dagli impegni che questi possono avere, per consentire sull'autostrada una viabilità scorrevole. Una soluzione di questo tipo non è accettabile neanche come uno scherzo di carnevale». E se i disagi lungo l'autostrada saranno governabili ma non eliminabili fino alla realizzazione della terza corsia, i tempi dell'opera stanno proseguendo come da programma. Il bando di gara del tratto tra Gonars e Villesse sarà pronto entro l'anno. Il lotto, del valore di 250 milioni, come ricorda Riccardi, «è fondamentale non solo per i più complessivi lavori di adeguamento della A4, ma anche per dare soluzione al nodo di Palmanova d'interconnessione tra A4 ed A23 che si è confermato un punto di crisi nelle recenti giornate di controesodo». Il progetto prevede infatti la riqualificazione dello snodo tra le due direttrici autostradali, il nuovo casello di Palmanova e la riorganizzazione della viabilità ordinaria circostante. *(m.mi.)*

Nomine in Autovie Doppio incarico in vista per Melò

Il nuovo "ad" assumerà la presidenza a fine 2010 quando Santuz andrà a guidare Fvg strade

di MARTINA MILIA

TRIESTE Un tandem tra Dario Melò e Giorgio Santuz. Autovie venete e Fvg strade, le due società regionali che gestiscono rispettivamente i destini autostradali e stradali del Friuli Venezia Giulia, saranno guidate l'una dal manager e l'altra dall'ex ministro ai Trasporti. È questo il disegno della giunta Tondo che prevede di rinnovare la presidenza di Santuz ad Autovie fino a fine 2010 – quando scadranno i vertici di Fvg strade – per poi affidare allo stesso ex ministro la presidenza della società che gestisce il patrimonio ex Anas. A quel punto si profilerà un doppio incarico per Dario Melò: il prossimo amministratore delegato sarà anche il presidente della società. Doppio incarico, ma unico compenso.

Il consiglio di amministrazione di Autovie Venete – che ha oggi come presidente Giorgio Santuz, come vice Lucio Leonardelli (espressione del Veneto) e come ad Pietro Del Fabbro – terminerà il suo mandato ad ottobre quando l'assemblea dei soci sarà chiamata ad approvare il bilancio e rinnovare le cariche (presumibilmente a metà ottobre). Il presidente Renzo Tondo, però, ha già delineato il prossimo assetto societario. E presto Friulia (la finanziaria regionale attraverso la quale la Regione possiede la maggioranza delle quote di Autovie) riceverà le indicazioni del caso. Melò, al suo ritorno ai vertici della concessionaria, sarà nominato a breve amministratore delegato - Tondo l'aveva annunciato già mesi fa - ma, a meno di sorprese, diventerà presidente tra un anno e mezzo. Fino a fine 2010, infatti, la presidenza della società, seppur con deleghe più rappresentative che operative, resterà nelle mani di Santuz per il quale la giunta ha in mente un altro ruolo: quello di presidente di Friuli Venezia Giulia strade. La vicepresidenza della concessionaria, invece, sarà sdoppiata. Sarà mantenuto il rappresentante veneto, con ruolo di vicario e al suo fianco ci sarà un secondo vice friulano, ma soprattutto leghista.

Il passaggio di Santuz a Friuli Venezia Giulia strade non è casuale. La società, che oggi gestisce circa 800 chilometri di strade ex Anas e che fino al 2013 ha investimenti a bilancio per 158 milioni di euro, è destinata a diventare sempre più importante per il futuro infrastrutturale della regione e sempre più collegata alla concessionaria autostradale. Non solo perchè nella gestione commissariale riconosciuta per la A4 – e quindi negli interventi attuabili con procedura di emergenza - rientrano oggi anche molti dei cantieri che interesseranno la viabilità ordinaria, ma anche perchè il destino di Fvg strade, a differenza di quello di Autovie, non è appeso alla scadenza di una concessione (quella di Autovie terminerà nel 2017).

Dario Melò ai tempi della prima presidenza Autovie

Partecipate, task force sul riordino

TRIESTE La macchina regionale va riorganizzata – il presidente Renzo Tondo non perde occasione per ribadirlo - e così partono i gruppi di lavoro per disegnare il futuro: dalla sanità fino alle partecipate. Durante la seduta di ieri, il presidente e la giunta hanno iniziato a discutere delle riforme che la Regione sarà chiamata ad attuare nei prossimi mesi, a partire dalla riorganizzazione della macchina amministrativa affidata al neoassessore Andrea Garlatti. La nuova architettura avrà il suo fulcro nel ripensamento della sanità (il nuovo modello è già iniziato con il commissariamento di Ars e Csc) e delle partecipate, Friulia holding in testa. Per delineare le tappe del percorso e le possibili soluzioni l'esecutivo ha deciso di istituire dei gruppi di lavoro in cui tecnici e assessori lavoreranno insieme.

DOPO L'INCONTRO CON IL GOVERNATORE SUL FUTURO DELL'ISTITUTO

Paniccia apre al "nuovo" Mediocredito

«Pronti a valutare le proposte della Regione purché non penalizzino le aziende»

Massimo Paniccia, presidente del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia

TRIESTE La Regione fuori da Mediocredito Fvg? O, invece, la Regione che sale dal 47 al 51%? Massimo Paniccia apre la porta a ogni ipotesi. Si può parlare di tutto, spiega il presidente dell'istituto, in un senso e nell'altro. L'importante, afferma a margine della presentazione dell'andamento economico del primo semestre 2009 in provincia di Udine, «è che le imprese possano contare sui servizi di una banca regionale che opera al meglio». Lette le dichiarazioni di inizio agosto del vicepresidente della Regione Luca Ciriani sulla possibile privatizzazione di Mediocredito, il presidente di Acegas-Aps, Fondazione Crt (che di Mediocredito detiene il 34%) e Api di Udine non ha perso tempo. Ha incontrato Renzo Tondo ieri in Carnia e si è informato. Il risultato? «Tutte le porte sono aperte, i soci sono legittimati a decidere se le strategie possano portare verso altre strade. E dunque se la Regione, che ha la maggioranza, ha in mente di favorire lo sviluppo del sistema economico attraverso strumenti diversi da quelli attuali, lo valuteremo volentieri nella logica di vedere miglioramenti e non passi indietro. L'importante, per le imprese, è che Mediocredito funzioni». Ma funziona Mediocredito? «Sin qui lo ha dimostrato, lo dicono le imprese che ci hanno lavorato. Dopo di che, se le idee sono diverse per il futuro, non alziamo barricate a difesa della situazione attuale. Laicamente siamo pronti a esaminare sia l'ipotesi di progetto di cessione sia quella di una Regione con la maggioranza delle quote».

Paniccia non dissocia il tema Mediocredito da quello di Friulia: «Sono entrambi strumenti per le imprese, una Regione che si occupa dello sviluppo deve ragionare in senso ampio. Giusto occuparsi in questa fase del sociale. Ma, una volta superata la crisi, immagino che la giunta si impegnerà per una struttura, sia Friulia o altro, che lavori per modificare il sistema delle aziende, aiutandole a crescere e cambiando radicalmente l'individualismo degli imprenditori in una mentalità che faccia crescere imprese più strutturate». Ritornare alla vecchia missione di Friulia? «Sì, quella. Ma anche qualcosa di più: sostenere le imprese in difficoltà ma renderle anche dimensionalmente più grandi». La crisi? «Non ancora alle spalle ma il fondo è stato toccato», dice Paniccia. E la ripresa? «Non ancora arrivata». I prossimi mesi? «Soffriremo ulteriormente il problema del cambio generazionale ma, poco alla volta, torneremo al punto di prima, sono ottimista». Per adesso il quadro non è confortante. L'indagine congiunturale dell'Api di Udine (212 aziende intervistate) segnala un calo del fatturato, una diminuzione degli ordini, un aumento delle insolvenze. Si conferma anche l'incremento del ricorso alla cassa integrazione guadagni: il 24% del campione ha fatto ricorso alla cigo (cassa integrazione guadagni ordinaria) contro il 9% del secondo semestre 2008. Alla settimana dal 13 al 18 luglio 2009 le aziende che hanno avviato la procedura di cigo sono 78 (25 settore Legno e Arredo e 36 Meccanica). Secondo le previsioni solo il 2% delle aziende incrementerà il numero dei propri dipendenti. Le previsioni generali per il secondo 2009 sono di stabilità con aspettative di diminuzione. Per il 55% del campione il volume delle vendite e degli ordinativi sarà stabile, per il 33% diminuirà e per il 12% aumenterà. *(m.b.)*

Le squadre anti-incendio arruolano nonni e nipotini

La giunta autorizza l'adesione di sedicenni e «over 60» Al via le olimpiadi della sicurezza

TRIESTE Anche i sedicenni e gli ultrasessantenni potranno far parte delle squadre anti incendio della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia. Lo ha deciso la giunta regionale che, in materia di Protezione civile, ha stanziato per progetti di formazione rivolti agli studenti 250 mila euro per il prossimo triennio. Tra le iniziative sostenute anche le "Olimpiadi della Sicurezza", realizzate in collaborazione con la Carinzia e, in prospettiva, anche con la Slovenia. Si tratta di giochi olimpici "in miniatura" dedicati agli alunni delle ultime classi delle elementari, in cui però le discipline sportive andranno a riguardare la cultura della Protezione civile abbinate alla pratica ed alla competizione sportive, secondo un modello già sperimentato con successo proprio nella vicina Austria. Non mancheranno "Stage di protezione civile" (per i giovani dai 15 ai 19 anni d'età), che permettono agli studenti delle scuole superiori di vivere "da protagonisti" l'esperienza della protezione civile. La giunta si è poi occupata di Sanità approvando la costituzione della commissione regionale per le politiche sociali, che rimarrà in carica per tutta la durata della legislatura, sarà formata da una ventina di esperti e rappresentanti degli enti locali e sarà presieduta dall'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kosic. Su proposta dell'assessore alle risorse agricole, Claudio Violino, sono state poi approvate le prime disposizioni urgenti in materia di ritiro, sotto controllo, dei sottoprodotti della vinificazione. Secondo il regolamento approvato dalla giunta non potranno essere disperse sui terreni in conduzione più di tre tonnellate per ettaro di vinacce. Escluse dalla classificazione le acque reflue provenienti dal lavaggio delle strutture, delle attrezzature e degli impianti aziendali.

» IN BREVE

ACCORDO DOERFLER-CIRIANI

Al via l'Euroregione del turismo Corsa comune ai fondi europei

TRIESTE Friuli Venezia Giulia e Carinzia avvieranno entro il prossimo mese un percorso comune di organizzazione e promozione turistica nell'ambito dei progetti finanziabili dalla Comunità europea e sui Grandi Eventi. L'impegno per un comitato tecnico ad hoc è stato formalizzato nel corso di due incontri che il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani, ha avuto a Villaco e a Klagenfurt con il governatore carinziano Gerhard Doerfler e l'assessore alle Attività produttive Josef Martinz. L'obiettivo è quello di favorire l'interscambio tra le due Regioni e attrarre turisti dal resto d'Europa. Del comitato faranno parte l'agenzia Turismo Fvg e l'Ente turistico carinziano. Durante gli incontri si è parlato anche della candidatura "Senza confini" ai Mondiali di sci alpino 2017 che coinvolgerebbe Bad Kleinkircheim, Tarvisio e Kranjska Gora. Doerfler ha rivelato di avere già incassato il giudizio favorevole del presidente della Fis, Gianfranco Kasper.

Luca Ciriani

CENTROSINISTRA ALL'ATTACCO

Autonomie locali, proteste al via: «Riforma Seganti impraticabile»

TRIESTE La riforma delle autonomie locali scatena le critiche dell'opposizione. Cittadini e Italia dei valori, con Piero Colussi e Enio Agnola, chiedono «fatti e non parole», stigmatizzando in particolare «la leggerezza con cui l'assessore alle Autonomie locali Federica Seganti annuncia la fusione e aggregazione dei piccoli comuni al di sotto dei 3mila abitanti, nonostante la soglia ottimale sia posta a quota 10mila». Il Pd, con Gianfranco Moretton, boccia a sua volta una «riforma impraticabile»: «Siamo molto preoccupati. Si annuncia la fusione dei Comuni, ben sapendo che si potrà farlo solo con il consenso delle comunità locali e si ipotizza di cancellare le Province di Trieste e Gorizia, ben sapendo che si potrà farlo solo con norma costituzionale».

Voucher a quota 90mila

TRIESTE Sono stati 90.117 i «voucher» di lavoro occasionale venduti in Friuli Venezia Giulia nei primi otto mesi del 2009. Lo rende noto la Regione, precisando che la vendita dei buoni è aumentata negli ultimi mesi, favorita dalla loro estensione ai lavoratori provenienti dalle crisi occupazionali e dal lavoro familiare e dalla ripresa di commercio e turismo. Sono stati 37.895, pari al 42,1% del totale, i voucher acquistati nel solo mese di agosto, dato che sommato a quello di luglio (21.021) porta al 65,4% delle vendite totali. Nel primo trimestre 2009 i voucher erano stati 8.717 (9,7%) e nel secondo 22.484 (24,9%). Riguardo ai singoli settori, al primo posto vi è l'agricoltura, con 46.524 voucher, seguita da commercio e turismo (42.988) e il lavoro familiare (605). Sul piano provinciale, Udine (57.526) è al primo posto, con il 63,8% del totale regionale; seguono Gorizia (15.910, 17,7%), Pordenone (11.968, 13,3%) e Trieste (4.688, 5,2%).

I VOLONTARI METTONO IN CONTATTO LE TENDOPOLI CON LE ISTITUZIONI

Il Friuli Venezia Giulia dà voce ai terremotati

Dodici radioamatori al servizio degli sfollati abruzzesi: «L'emergenza non è ancora finita»

TRIESTE I radioamatori del Friuli Venezia Giulia ancora in prima linea in Abruzzo. Dodici volontari, convocati direttamente dal dipartimento nazionale di Protezione civile guidato da Guido Bertolaso, hanno garantito tra metà luglio e fine agosto assistenza radio a un vasto territorio che si estende fino a Sulmona, dove si trovano ancora un centinaio di tendopoli che ospitano circa 11mila sfollati. I radioamatori inviati all'Aquila appartengono alle sezioni di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone e Monfalcone. Il compito principale consiste nel collegare via radio i campi tenda, raccogliere le richieste e trasferirle in tempo reale a Comune, Provincia, ospedali, Croce rossa, vigili del fuoco e polizia e carabinieri. «La radio – spiega il responsabile regionale Giovanni Giol, volontario all'Aquila dal 15 al 22 agosto – continua a essere un punto di riferimento fondamentale perché in alcune zone terremotate le comunicazioni telefoniche sono ancora molto difficili. Purtroppo, l'emergenza in Abruzzo non è ancora finita. Il caldo, la pioggia e l'inverno alle porte rendono la vita quotidiana dei terremotati un inferno difficile da sopportare. Con il nostro lavoro cerchiamo di alleviare i disagi».

Onna, Paganica, Collemaggio, Coppito, Castelnuovo o Piazza D'Armi e "Campo Friuli" all'Aquila, la tendopoli gestita dalla Protezione civile regionale, sono solo alcuni dei luoghi in cui i radioamatori sono intervenuti. Il responsabile di Trieste Luigi Lenardon è stato inviato a presiedere il centro operativo di Navelli, a 800 metri sul livello del mare, mentre il goriziano Marco Visintin è stato impiegato alla direzione di comando e controllo della caserma della Guardia di Finanza a L'Aquila. A dare un prezioso contributo - a Sulmona - Cesare Ros di Pordenone, Elio Normanni di Palmanova e Franco Valenti di Monfalcone.

Ciro Vitiello

DOPO IL MINISTRO ZAIA IL GRUPPO CONSILIARE DEI PADANI AUSPICA UN VOTO TRASVERSALE DELL'AULA

La Lega in Regione: «Con due bicchieri si può guidare»

«Alzare i limiti da 0,5 grammi a 0.8 per non mettere in crisi i produttori di vino. E chi invece esagera va in galera»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Una mozione in Consiglio per impegnare la Regione a fare pressing a Roma a tutela dei "due bicchieri si può". È la nuova battaglia della Lega Nord, quella "del buon bere". Dopo il ministro Luca Zaia, ecco il gruppo consiliare dei padani che auspica una posizione trasversale dell' aula per rendere più flessibile il limite di legge per chi sale in auto: non più 0,5 grammi di alcol per litro di sangue ma "tra 0,5 e 0,8", «in modo che i moderati del vino - afferma il vicecapogruppo Federico Razzini - conservino la patente, l'economia regionale non veda messo in crisi un comparto chiave come quello enologico e le forze dell'ordine non si trovino costrette a controlli realmente esagerati».

Federico Razzini

Il tetto alcolemico a quota 0,5, sostiene la Lega del Friuli Venezia Giulia, è troppo restrittivo. E Razzini, ricevuto il via libera dell'assessore all' Agricoltura e collega di partito Claudio Violino, lancia la battaglia per ritoccarlo. Certo, si tratta di un limite stabilito dallo Stato, di una norma del codice della strada che va modificata in parlamento ma l'obiettivo della mozione «è di lanciare un messaggio alle altre regioni: chi beve due bicchieri non può essere considerato ubriaco e ha il diritto di guidare».

Nessuna tutela di chi eccede, precisa Razzini: «I veri ubriachi, quelli che provocano incidenti perché hanno tassi superiori al 1,5, vanno puniti sino alla galera». Ma i bevitori moderati «meritano tutela». «Ne va della salvezza di una categoria che rischia la crisi per una legge proibizionista. Quello vitivinicolo - prosegue Razzini - è uno dei settori fondamentali dell' economia regionale, lavora un prodotto di altissima qualità, una grande attrattiva turistica per tutto il territorio. Non è pensabile che un limite troppo basso riduca, come sta accadendo, i numeri dei nostri produttori e ristoratori».

Consentire la legalità a un tasso tra lo 0,5 e lo 0,8, insiste il consigliere leghista, «avrebbe come effetto immediato la ripresa delle vendite senza che le strade risultino meno sicure. Bere due buoni bicchieri di vino, come giustamente sostiene il ministro, non trasforma un guidatore normale in un guidatore pericoloso. Sarà questo il contenuto di una mozione che vorrei fosse trasversale, estranea a ogni divisione polemica».

In attesa della mozione Fvg (alla ripresa dell'attività in aula), Zaia ritorna alla carica. E, in tempi di 10 domande, snocciola a Pantelleria, dove ha discusso di vitivinicoltura eroica, un decalogo in cui, citando dati Istat, Federfarma e Oms, ricorda ai "moralizzatori dell'ultima ora" che «tra le cause principali di incidenti stradali ci sono le violazioni del codice della strada, l'eccesso di velocità, la stanchezza e la distrazione, causata spesso dal cellulare oltre che dall'abuso di farmaci». Al punto 7 la nuova provocazione: «Manca in Italia un divieto di fumo in auto».

IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE ANIA PER LA SICUREZZA STRADALE: «CHI BEVE, NON VA AL VOLANTE»

Salvati: un incidente su tre è causato da alcol e droghe

di ROBERTA GIANI

Sicurezza stradale, i numeri del Friuli Venezia Giulia

GLI INCIDENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA*

Provincia	Incidenti	Morti	Feriti
Gorizia	705	15	992
Pordenone	1.278	36	1.737
Trieste	1.281	15	1.586
Udine	1.758	58	2.422
Totale	**5.022**	**124**	**6.737**

I «BLACK POINT» IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Provincia	Numero segnalazioni
Gorizia	21
Pordenone	17
Trieste	70
Udine	75
Totale	**183**

LE CAUSE PRINCIPALI DEI «BLACK POINT»

Causa	%
Incrocio pericoloso	28,96
Buca e fondo sconnesso	20,77
Segnaletica	13,11
Curva pericolosa	6,01
Illuminazione scarsa/assente	2,73

* dati 2007 (Istat)

ADARTE

TRIESTE «Più del 30% degli incidenti, secondo le stime dell'Istituto superiore della sanità, avviene sotto l'effetto di alcol o droghe. I giovani, purtroppo, bevono per lo sballo. E gli "under 34" morti sulle strade, solo nel 2007, sono stati 1.752. E allora come si può discutere su due bicchieri di vino o tre lattine di birra? Il messaggio forte e chiaro che si deve dare è uno solo: chi beve, non guida». Non cita mai Luca Zaia né polemizza. Ma Sandro Salvati, il presidente della Fondazione Ania per la sicurezza stradale, non nasconde il suo disaccordo sull'ultima sortita del ministro all'Agricoltura. Non può né vuole: i numeri nudi e crudi, quelli che raccontano una «strage a puntate» da 5.100 morti all'anno e un'«emergenza nazionale» da 30 miliardi di euro di costi sociali, impongono tolleranza zero.

Il presidente della Fondazione Ania, la onlus che le compagnie di assicurazione hanno creato con la mission di ridurre i morti e i feriti della strada, non ha dubbi: «Stiamo parlando di quattordici morti al giorno e un milione di feriti in un anno. È come se, ogni anno, si verificassero venti terremoti d'Abruzzo. Ed è come se, in dieci anni, scomparisse dalla carta geografica l'intera città di Pordenone».

Un'ecatombe e il Friuli Venezia Giulia non è isola felice: i numeri, sempre quelli, svelano 124 morti e più di 6.700 feriti in un anno. E non c'è «tragica fatalità» che tenga: il 20% degli schianti è colpa delle condizioni delle strade e ben l'80% dei comportamenti dell'uomo. «La Fondazione Ania combatte, giorno dopo giorno, contro questo dramma: le compagnie di assicurazione - afferma il presidente - hanno una sensibilità molto sviluppata e negli ultimi tre anni hanno investito in sicurezza stradale molti più soldi dello Stato. A Trieste, ad esempio, gruppi multinazionali come Allianz e Generali hanno già dato un contributo determinante per due grandi eventi sulla prevenzione e sull'educazione stradale e due loro top manager partecipano direttamente alla governance della Fondazione Ania».

C'è ancora molto da fare, sia chiaro, serve uno sforzo collettivo, ma «fortunatamente» la sensibilità sta aumentando: «Me ne sono accorto al meeting di Rimini. Al convegno sulla sicurezza stradale c'erano 800 persone silenziose in sala e 500 davanti ai teleschermi: abbiamo avuto un'attenzione quasi pari a quella che hanno ottenuto Tony Blair o Giulio Tremonti».

Uno stimolo in più. La Fondazione Ania, in ogni caso, non rallenta. E si muove su più versanti: si confronta con le istituzioni cui chiede con forza la prova pratica per chi vuole guidare il ciclomotore; promuove la prevenzione con campagne di comunicazione ed educazione; invoca maggiori controlli - e più risorse per le forze dell'ordine - «perché i dati ufficiosi del 2008 ci dimostrano che servono. Le vittime in autostrada, soprattutto dove ci sono i tutor, diminuiscono». Al contempo, cercando di aggredire alla fonte le cause degli incidenti, la onlus chiama direttamente in causa gli automobilisti: «Abbiamo lanciato il progetto "Black point" invitando la popolazione a segnalarci i punti critici della viabilità. Abbiamo già ricevuto più di 5mila segnalazioni e mappato i punti neri» spiega Salvati. Aggiungendo che, nel solo Friuli Venezia Giulia, ce ne sono già 183: incroci, buche e segnaletica carente i pericoli più diffusi. «Quando riceviamo una segnalazione, oltre a inserirla nel software affinché tutti i guidatori possano scaricare la mappa dei punti neri, scriviamo agli enti responsabili e chiediamo l'intervento correttivo» aggiunge Salvati. Ma gli incidenti si devono soprattutto ai comportamenti umani e, in particolare, alla velocità e alla guida sotto effetto di alcol e droga. Che fare, allora? La Fondazione, oltre ai controlli sulla velocità di punta, denuncia la guida distratta, quella che porta a rispondere agli sms o a giocare con il navigatore, e chiede urgenti contromisure. Al contempo, sposa e promuove il modello nordico a prova di alcol: «Abbiamo lanciato il progetto "Stasera guido io" proprio per questo motivo. La regola da seguire è semplice: cinque amici vanno in discoteca e, a turno, individuano un amico che si sacrifica, non beve, riporta tutti a casa sani e salvi». Il ministro si preoccupa per il made in Italy? Difende i due bicchieri di buon vino? «Cinque amici che tornano a casa sani e salvi, il sabato dopo, potranno bere di nuovo e dare impulso al made in Italy» risponde, a distanza, Salvati. E conclude: «Il diritto a bere finisce nel momento stesso in cui viola il diritto a non essere ammazzati per strada. Un diritto, quest'ultimo, che uno Stato moderno deve garantire».

Sandro Salvati

Morti sulle strade: a Roma cinquemila "dissuasori umani"

TRIESTE Più di 5mila volontari, uno per ogni vittima della strada, si sdraieranno a terra. E si trasformeranno in "dissuasori umani" lungo una delle vie storiche di Roma, la via dei Cerchi, con vista sul Circo Massimo. L'immane catena umana - quella che, l'11 ottobre, si formerà nella Capitale - è solo l'ultimo, grande evento messo in cantiere dalla Fondazione Ania. Obiettivo? Mettere in risalto, con una manifestazione senza precedenti, il dramma infinito degli incidenti stradali. «La prevenzione è fondamentale. E i messaggi - spiega il presidente Sandro Salvati - devono essere socialmente molto forti». L'ultima campagna informativa, quella che culminerà a Roma, si intitola non a caso «Io dissuado» perché «Chi guida male, può uccidere anche te».

IL CASO

"Rivoluzione copernicana"

Gorizia sfratta la "Cultura friulana"

Cambierà nome l'Auditorium. Romoli: «Riaffermare l'identità storica»

di FRANCESCO FAIN

L'interno dell'Auditorium di Gorizia

GORIZIA Auditorium della Cultura goriziana. Così cambierà nome la struttura di via Roma, sino ad oggi denominata alla Cultura friulana. Per alcuni è «una rivoluzione copernica», per altri «un'ottima idea», per altri ancora «una scelta che tradisce provincialismo».

A deciderlo il Consiglio comunale, al termine di un dibattito innescato dalla proposta del consigliere comunale Andrea Bellavite (Forum) che avrebbe preferito l'intitolazione a Celso Macor. Ma - alla fine - maggioranza e opposizione si sono trovate d'accordo. Troppo riduttivo dedicare soltanto alla cultura friulana tale struttura perché Gorizia è un crogiuolo di culture.

«Invieremo la richiesta alla Regione già nei prossimi giorni - sottolinea il sindaco Ettore Romoli -. Essendo proprietario della struttura, deve essere l'ente guidato da Renzo Tondo a dare il via libera finale. Qualcuno dice che la nostra scelta è provincialistica? Assolutamente no. La nostra decisione denota la volontà di uscire da uno storico cono d'ombra in cui la nostra città è stata sempre relegata; una riaffermazione di identità forte, arrivata con un voto unanime che mi rende particolarmente felice. Una scelta che non è campanilistica ma che tende a restituire l'orgoglio delle nostre radici e della nostra appartenenza. Su questioni importanti, che non solo soltanto simboliche, la nostra città riesce a essere d'accordo».

Fa eco l'assessore comunale alla Cultura, Antonio Devetag. «In questa maniera, si riconosce il profondo e straordinario valore della cultura goriziana, in quanto sintesi e distillato di apporti diversi che nel corso di mille anni di storia hanno prodotto un *unicum* che si articola in tutti i rami del sapere, arte, cultura, letteratura, scienza, architettura, attraverso personaggi, uomini e donne, spesso di valore mondiale, anche se talvolta misconosciuti».

Come detto, la decisione presa nelle sale del Consiglio comunale è nata da un'iniziale proposta di modifica del consigliere Bellavite, che mirava a intitolare la struttura al poeta Celso Macor. Tale mozione ha suscitato un dibattito sulla cultura cittadina che ha visto gli interventi dello stesso assessore Antonio Devetag (che ha proposto la dicitura "goriziana"), dei consiglieri Di Gianantonio, De Santis, Bianchini, Waltrisch, Zotti, Carruba, dell'assessore Guido Pettarin, portando l'orientamento dell'assise comunale a scegliere per una delle più importanti strutture della nostra città in «Auditorium della cultura goriziana».

Infine - su proposta dell'assessore Guido Pettarin - è stata in parte accolta la proposta iniziale di Bellavite di intitolare l'auditorium all'intellettuale goriziano Celso Macor, cui sarà dedicata una sala.

SAREBBE COINVOLTO IN UN GIRO DI IMMIGRAZIONE ILLECITA. PERQUISITA LA MOSCHEA?

Monfalcone: arrestato "Mark" il capo della comunità bengalese

di FABIO MALACREA

MONFALCONE Bufera sulla comunità del Bangladesh monfalconese. Ieri mattina agenti della Mobile hanno arrestato nella sua abitazione Muhammad Hossain Muktar, più noto come Mark, 32 anni, rappresentante di spicco del gruppo etnico più numeroso in città, forte di 1300 persone quasi tutte impiegate nelle ditte dell'appalto Fincantieri, presidente del Coordinamento degli immigrati e della Bimas, una delle associazioni che rappresentano i bengalesi in città. L'arresto è scattato al termine di un'indagine lunga e complessa che, oltre a Muktar, avrebbe coinvolto in maniera meno pesante, alcuni personaggi della piccola imprenditoria locale i quali risulterebbero indagati.

Secondo altre voci, nei giorni scorsi ci sarebbe stata anche una perquisizione nell'edificio di via Duca d'Aosta adibito a moschea, dove gli agenti avrebbero sequestrato alcuni documenti.

Sulle accuse gravanti su Mark c'è il massimo riserbo. Secondo quanto trapelato, Muktar, personaggio più influente e rappresentativo in città della comunità asiatica, sarebbe al centro di un'organizzazione che favoriva il flusso illecito in Italia, e a Monfalcone in particolare, di giovani lavoratori del Bangladesh. Si parla anche di somme di denaro versate da questi proprio a Muktar. L'organizzazione avrebbe inoltre usato metodi poco puliti per aggirare le norme sull'immigrazione e sulla concessione dei permessi di soggiorno con una prassi analoga a quella utilizzata per gli immigrati cinesi: una volta ottenuto il permesso, i lavoratori bengalesi lavoravano per alcuni mesi in ditte per essere poi licenziati e facendo perdere le loro tracce, "riciclandosi" altrove.

L'indagine, coordinata dalla Procura goriziana e condotta dalla Mobile di Gorizia in collaborazione con il Commissariato di Monfalcone e la Guardia di finanza, sarebbe partita da più di un anno fa. Agenti della Mobile stavano tenendo d'occhio Muktar nelle sue molteplici attività, tanto da raccogliere un corposo dossier sul suo conto. Mark era da tempo "chiacchierato" tra gli stessi stranieri in città proprio per la sua posizione di crescente controllo della comunità bengalese.

IL 20% CHIEDE I FONDI PER DEMOLIRE LA BARCA

Grado, pescatori che mollano

Pescatori

GRADO Sono un centinaio i pescherecci che hanno ripreso il mare ieri dopo la sosta forzata del mese di agosto, ma non si sa quanti di questi proseguiranno l'attività. Infatti una ventina di proprietari-armatori, come conferma il sergente Mazza di Circomare della Capitaneria di porto di Grado, hanno inoltrato domanda per distruggere le loro barche. Dunque la flottiglia gradese potrebbe ridursi ulteriormente, addirittura del 20%. La ventina di armatori ha colto l'occasione di un bando Ue che eroga contributi a chi rinuncia alla licenza eliminando lo scafo, che deve avere almeno 20 anni. Fra Trieste e Marano ci sarebbe un'altra trentina di armatori che hanno presentato identica istanza di demolizione.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

AD.ZE via Rossetti euro 40.000 magazzino rimesso a nuovo con soppalco e servizio. Impianti a norma. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

APPARTAMENTO Ghirlandaio alta di 90 mq in stabile elegante con ascensore. Molto buone le condizioni interne. Terrazzino. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO Ghirlandaio al piano medio in ottimo stabile con ascensore 100 mq autonomo terrazzino e balcone. Basse spese condominiali. Cantina. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

APPARTAMENTO Mioni zona primo ingresso di 70 mq. Trilocale con balcone in stabile con ascensore euro 135.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO piazza Perugino con vista aperta su tetti/città. In buone condizioni interne bilocale di 60 mq. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Sonnino 7.o ultimo piano termoautonomo ristrutturato 2007 soggiorno bicamere cucina con terrazzino panoramico. Stabile molto elegante. Tecnocasa Settefontane 040632763.

AURISINA occasione!!! Villetta a schiera di recente costruzione con piccolo giardino proprio due posti auto coperto taverna terrazzi euro 269.000. Mediagroup 0403498837.

BARRIERA in stabile con ascensore ottimo bilocale termoautonomo arredato con porta blindata. Possbilità posto auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

BIASOLETTO San Luigi casetta totalmente rimessa a nuovo disposta su due livelli con ampia zona giorno cucina taverna due camere cortile euro 339.000. Mediagroup 0403498837.

BORGO San Sergio euro 130.000 arioso appartamento d'angolo. Affaccio sul verde vista verso la Val Rosandra. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

BORGO Teresiano vista a 360° con ampi scorci mare in stabile signorile piano altissimo salone cucina abitabile tre camere doppi servizi poggioli euro 340.000. Mediagroup 0403498837.

CASACITTÀ cantiere residence Longera villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina giardino e posti auto, rifiniture di pregio, pannelli fotovoltaici e impianto solare, da euro 224.000. 040362508.

CASACITTÀ Montebello ingresso saloncino con terrazza cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio parcheggio condominiale buone condizioni euro 118.000. 040362508.

CASACITTÀ nuova acquisizione via Rossetti alta ottime condizioni piano alto vista aperta soggiorno cucina due camere due bagni due terrazze posto auto cond. euro 218.000. 040362508.

CASACITTÀ Timignano splendido attico di ampia metratura su due livelli salone con caminetto grande cucina sala da pranzo tre camere tre bagni terrazze ripostigli parcheggio condominiale euro 262.000. 040362508.

CENTRO città: trilocale con doppi servizi e box auto 240.000 euro Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale bel palazzo epoca ascensore ottima mansarda soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno termoautonomo euro 170.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Ghirlandaio quarto piano ascensore termoautonomo soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno ripostiglio veranda poggiolo cantina euro 149.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Guardiella ascensore atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno balcone euro 125.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Matteotti appartamento luminoso ultimo piano ampio soggiorno cucina arredata matrimoniale cameretta doppi servizi veranda ripostiglio termoautonomo posto auto euro 188.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Roiano tinello cucinino veranda matrimoniale cameretta poggiolo ripostiglio bagno euro 139.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Luigi casetta indipendente su due livelli e taverna giardino box auto più vano indipendente euro 480.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Settefontane ultimo piano soggiorno cucina veranda tre stanze bagno ripostiglio cantina termoautonomo euro 159.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Soncini piano alto luminoso panoramico soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio termoautonomo parcheggio condominiale euro 125.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Tribunale 110 mq ristrutturato atrio cucina soggiorno due stanze doppi servizi due ripostigli euro 219.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 149.000. (A00)

DUINO euro 198.000 appartamento con giardino e terrazza abitabile. Tranquilla palazzina recente campo da tennis condominiale. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

DUINO in villa bifamiliare splendido appartamento con giardino piscina ampia veranda. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

EURO 130.000 via Cividale totale vista mare e città soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzino cantina. Possibilità acquisto box auto. Tirabora 040634112.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggiolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina euro 310.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 229.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Roiano adiacneze splendida costuzione d'epoca totalmente ristrutturata possibilità acquisti primingressi con finiture di alta gamma a partire da euro 85.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 campie camere bagno poggiolo euro 150.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Emo in ottima palazzina appartamento con soggiorno angolo cottura 3 camere bagno poggiolo ripostiglio ampia cantina euro 195.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Negrelli in piccola palazzina ultimo piano salone cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 150.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Roma mansarda primingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo travi a vista ottime finiture interne ascensore euro 124.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 zona pedonale appartamento mansardato di ampia metratura primingresso in prestigioso stabile d'epoca con ascensore finiture lussuose euro 305.000. (A00)

GALLERY piazza della Borsa adiacenze locale ottime condizioni ampie vetrine e bagno. Termoautonomo. Cod. 512/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rozzol zona vendesi locale unico con doppia entrata euro 140.000. Cod. 519/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone cucina sei stanze archivio servizi. Cod. 359/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona industriale capannone ca. 1115 mq con comodo accesso e piazzale di ca. 1000 mq scoperto esclusivo ca. 150 mq. Cod. 168/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona industriale vendesi ampio complesso industriale/commerciale di ca. 1480 mq. Tre piani di vari uffici/servizi/sala riunione/reception più ulteriori due edifici adibiti a zona mensa e zona spogliatoi. Rif. 200/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GIARDINO pubblico appartamenti primingressi varie metrature anche con terrazzi a vasca. Immobiliare Rossetti 040662767. (A00)

GIARIZZOLE appartamento di 90 mq su due livelli con 90 mq di terrazze composto da ingresso soggiorno cucinotto camera bagno poggiolo ampia zona mansardata (anche divisibile) box + posto auto coperto termoautonomo euro 255.000. Mediagroup 0403498837.

GRETTA piano basso luminosissimo da ristrutturare 130 mq 2 terrazzini soggiorno cucina 3 matrimoniali stanzino servizi 4 ripostigli. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

MIONI Largo primingresso: soggiorno an. cottura 2 matrimoniali 2 poggioli bagno e cantina euro 127.000 Immobiliare Rossetti 040662767.

MUGGIA a uso investimento vendesi in corso Puccini locale d'affari con retrobottega, bagno, antibagno. Affittato con buona rendita mensile. B.G. 040272500.

MUGGIA località Fontanelle splendida villetta di nuova edificazione totalmente indipendente con accesso auto giardino proprio vista aperta e anche mare euro 560.000. Mediagroup 0403498837. (A00)

MUGGIA vendesi locale d'affari di ca. 40 mq, attualmente affittato. Ottimo uso investimento. Euro 60.000. B.G. 040272500.

MUGGIA vendesi terreno edificabile pianeggiante di ca. 466 mq a euro 125.000. A edificazione diretta, vicinanze centro. B.G. 040272500.

MUGGIA vicinanze centro vendesi box e posti auto coperti in primoingresso. B.G. 040272500.

OPICINA via Carsia villa accostata in contesto residenziale signorile disposta su due livelli con tre camere salone cucina abitabile due bagni ampia veranda più taverna ampio giardino posti auto box e cantine euro 600.000. Mediagroup 0403498837.

PALAZZO Tergesteo vendesi mansarde finestrate primoingresso con vista sulla città. Ottime rifiniture a scelta, massima abitabilità. B.G. 0403498176.

PERIFERICO splendido appartamento con giardino proprio composto da ingresso soggiorno cucina due camere bagno box posto auto coperto posto auto scoperto termoautonomo ingresso indipendente euro 255.000. Mediagroup 0403498837.

PIAZZA della Valle ultimo piano: soggiorno poggiolo cucina due matrimoniali lavanderia bagno cantina box. Norbedo Imm. 040368036.

POZZECCO Immobiliare, adiacenze via Rossetti, stabile epoca, II piano, da rimodernare, 70 mq, atrio, cucina abitabile, camera, salotto, bagno, wc separato, riscaldamento autonomo nuovo, serramenti nuovi. Euro 79.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Costiera, affascinante villa, indipendente, di 400 mq, parco secolare, zona parcheggio, stupenda vista mare, adatta a 2 famiglie, a bed & breakfast d'élite. Prezzo interessante, 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Gretta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 110 mq + taverna, 90 mq, giardino terrazzato, box doppio, euro 525.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Gretta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Opicina centro, alloggio 200 mq in bifamiliare, due livelli, rifinita, doppia stube tirolese, accesso auto, giardino di proprietà, autometano, euro 398.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, San Luigi, palazzina trifamiliare, due soluzioni abitative, oasi di verde, e parco, rifiniture altissima qualità, ingresso indipendente. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Strada per Basovizza, panoramicissima villa indipendente, 250 mq, giardino e portico di 1000 mq, accesso auto, adatta due nuclei familiari. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona via Cantù, III piano, ristrutturato, 3 esposizione, 95 mq, atrio, cucina abitabile, soggiorno, sala pranzo, disimpegno, 2 matrimoniali, bagno, 2 terrazzi, cantina, autometano, euro 189.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

QUADRIFOGLIO corso Saba spazioso appartamento mansardato con salone e zona cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio ascensore riscaldamento autonomo 040630174.

QUADRIFOGLIO Mascagni totalmente ristrutturato a nuovo cucina aperta sul soggiorno matrimoniale bagno poggiolo verandato termoautonomo 040630174.

QUADRIFOGLIO Piccardi spazioso appartamento in ottimo condominio quarantennale ingresso cucina salone matrimoniale due singole servizi ripostiglio poggioli 040630174.

QUADRIFOGLIO zona Locchi panoramicissimo quinto piano d'ampia metratura entrata cucina salone quattro stanze biservizi ripostiglio poggioli box auto 040630174.

QUADRIFOGLIO zona San Luigi parte di bifamiliare in buonissime condizioni strutturata su due livelli più cantina con giardino e accesso auto 040630174.

QUADRIFOGLIO zona Scomparini ultimo piano con vista libera cucina aperta sul soggiorno con poggiolo due stanze bagno soffitta con ascensore riscaldamento autonomo 040630174.

RABINO 040368566 Cantù vista aperta nel verde ingresso soggiorno cucina abitabile tre camere bagno due balconi ripostiglio cantina giardino condominiale euro 179.000. Rif. 4709.

RABINO 040368566 centralissimo splendida esposizione interna nel verde da vedere terzo piano ascensore soggiorno cucina due camere due bagni ripostigli box auto e cantina euro 365.000. Rif. 8808.

RABINO 040368566 centro storico pari primo ingresso rifiniture di pregio secondo piano soggiorno cucina a vista matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina posto macchina di proprietà euro 275.000. Rif. 3809.

RABINO 040368566 Giuliani importo totalmente finanziabile luminoso terzo piano senza ascensore palazzo d'epoca ristrutturato appartamentino ingresso cucina vista aperta camera matrimoniale bagno euro 45.000. Rif. 6309.

RABINO 040368566 Madonnina alta ottimo appartamento primo piano grande soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostigli euro 98.000. Rif. 3609.

RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore vista aperta soleggiato salone cucina abitabile due matrimoniali studio servizi separati poggiolo terrazzo euro 164.000. Rif. 0409.

RABINO 040368566 Santa Croce nuove costruzioni varie tipologie da due/tre camere posti macchina giardino o terrazzo cantina consegna prevista entro giugno 2010 prezzi da euro 205.000 a euro 290.000. Info previo appuntamento ns/uffici.

RABINO 040368566 San Giacomo importo totalmente finanziabile silenzioso terzo piano senza ascensore palazzo d'epoca ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno con vasca euro 45.000. Rif. 6409.

RABINO 040368566 San Vito quinto piano senza ascensore luminoso ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno buone condizioni euro 50.000. Rif. 6009.

ROMAGNA via, appartamento da ristrutturare: salone cucina due matrimoniali bagno terrazzo panoramico cantina posto auto 200.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

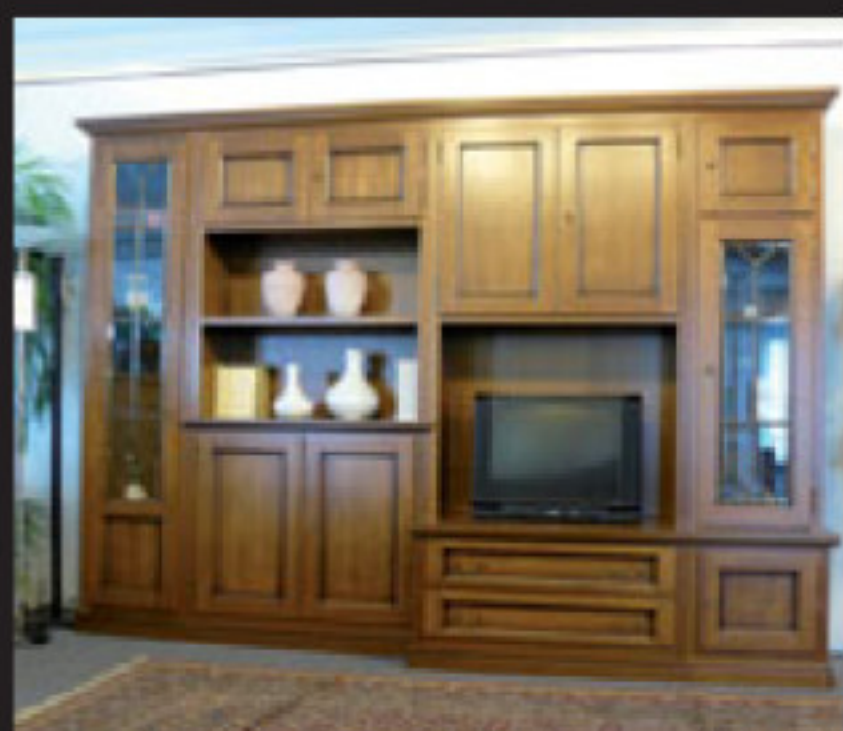
RONCHETO: bilocale al piano alto con ascensore 70.000 euro. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

ROSSETTI in stabile vincolato Belle Arti appartamento termoautonomo 145 mq da ristrutturare 5 stanze cucina dispensa poggiolino ripostigli cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

SALITA Muggia Vecchia: trilocale primo ingresso con box auto doppio 220.000 euro Tecnocasa studio Baiamonti 040810277.

SALITA Zugnano pari primingresso: soggiorno con cucinotto tinello matrimoniale bagno cantina posto auto. Norbedo Imm. 040368036.

SCALA Santa in bella posizione vista mare bifamiliare costituita da 2 casette accostate su 2 livelli con box auto e cortile. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

SEMICENTRO luminoso appartamento adatto investimento 70 mq poggiolo cucina 2 camere bagno cantina posto auto condominiale. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 110.000 Palazzetto sport (zona) alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 118.000 l.go Mioni (zona) in palazzo recente alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno 2 poggioli.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 155.000 Flavia (adiacenze) in palazzo recente alloggio con vista aperta di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo garage.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 168.000 Puccini alloggio al piano alto di cucina salone 2 camere 2 bagni terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 180.000 Severo (parte alta) in palazzina signorile e nuova alloggio con terrazzone di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 120.000 Ghirlandaio in palazzo signorile alloggio di cucinotto con tinello 2 matrimoniali bagno terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 120.000 villetta nel verde a Prosecco di cucina saloncino 2 stanze bagno garage dependance giardino euro 350.000.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 125.000 Giardino pubblico in palazzo epoca primingresso di cucinotto con soggiorno camera biservizi.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 160.000 Str. Vecchia dell'Istria alloggio al piano alto di cucina salone 2 camere bagno 3 terrazzi (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369960 a euro 162.000 Cologna (adiacenze) in palazzina recente alloggio al piano alto con vista aperta di cucina saloncino 3 camere bagni terrazzini.

SPECIALE investimenti disponiamo di palazzi interi da ristrutturare con metrature dai 500 mq ai 2000 mq in varie zone della città a ottimi prezzi in esclusiva!!! Mediagroup 0403498837.

TECNOCASA San Giovanni ad.ze viale Sanzio appartamento di 45 mq in buonissime condizioni interne, cucina abitabile camera bagno e balcone euro 79.000 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni viale Sanzio appartamento al 2° piano con ascensore, trilocale con ampie camere, a 200 m da «Il Giulia» euro 125.000 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Pisoni trilocale con terrazzo con vista euro 120.000 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Pindemonte trilocale di 90 mq con cucina abitabile e doppi servizi euro 138.000 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni viale XX Settembre parte alta bilocale di 85 mq al 5° piano termoautonomo euro 103.000 0405708131.

ULTIMI posti auto scoperti vendesi via dell'Istria in primoingresso a euro 10.000 cadauno. B.G. 0403498176.

VIA Montecchi euro 67.000 mansarda ben rifinita completamente abitabile. Travi a vista cucina nuova. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

VIA Capodistria vendesi posti auto scoperti a euro 9000. B.G. 0403498176.

VIA Rossetti alloggio ampia metratura salone sala da pranzo (o terza stanza) cucina abitabile due camere doppi servizi e cantina. Ottime condizioni possibilità posto macchina euro 225.000. Tirabora 040634112.

VIA Settefontane bassa appartamento pari al nuovo ingresso ampio soggiorno con angolo cottura due camere bagno ripostiglio cortiletto posto auto al piano terra con ascensore diretto termoautonomo euro 160.000. Possibilità acquisto anche separato Mediagroup 0403498837.

VIA Soncini ad.ze: quadrilocale con terrazzo abitabile e box auto. 125.000 euro Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VICOLO Scaglioni all'interno di parco di raro pregio alloggio ampia metratura due livelli in perfette condizioni salone cucina due stanze due bagni terrazza taverna studio ripostiglio giardinetto posti macchina. Trattative riservate informazioni previo appuntamento presso i nostri uffici Tirabora 040634112.

ZONA Faro/Bonomea splendido appartamento vista totale golfo con soggiorno cucina tre camere doppi servizi ampia terrazza abitabile box auto totalmente immerso nel verde euro 480.000. Mediagroup 0403498837.

DIRIGENTE assicurativo acquisterebbe appartamento di ampia metratura (120-180 mq) in zona Borgo Teresiano, San Giusto, Cavana o Rive. Disponibilità adeguata. Equipe Imm.re 040660081. (A00)

GIOVANE laureato acquisterebbe in zona Viale XX Settembre Giardino pubblico, Università via F. Severo bilocale sui 60 mq. Disponibilità massima euro 90.000. Equipe Imm.re 040660081. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possiblità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe Imm.re 040660081. (A00)

NOSTRO referenziato cliente cerca appartamento a San Giacomo ascensore non necessario solo se primo piano soggiorno stanza cucina bagno buone condizioni. Equipe Imm.re 04066081

RABINO 040368566 urgente cerchiamo appartamento piano alto ascensore vista aperta soggiorno cucina 2/3 camere rapidissima definizione.

SI cerca in acquisto per nostri clienti attici o appartamenti in palazzi signorili di ampia metratura con terrazzi e box nelle zone residenziali. Spaziocasa 040369950.

AFFITTASI San Dorligo locale di mq 70 ca., adatto studio medico o ufficio. Euro 500 mensili. B.G. 0403728802.

Continua in 29.a pagina

PROMEMORIA

Oggi alle 10.30 all'attraversamento pedonale posto all'inizio di via Battisti il Coped-Camminatrieste organizza un momento pubblico «in ricordo delle vittime della strada e per salvare la città, per la salute e la sicurezza stradale». Fiori e un cartellone saranno deposti in prossimità dell'attraversamento pedonale.

Domani alle 11.30 nella sede della Capitaneria di Porto si svolgerà la cerimonia di passaggio di consegne tra il comandante uscente Domenico Passaro e il nuovo comandante Antonio Basile, presenti le autorità.

LE DIMISSIONI E L'ATTACCO: «NON SONO UN SOLDATINO»

Bandelli sbatte la porta, in giunta Sbriglia

Al nuovo assessore la Vigilanza urbana, Dipiazza si prende i Lavori pubblici

di MATTEO UNTERWEGER

Franco Bandelli non è più un assessore della giunta guidata da Roberto Dipiazza. Nell'esecutivo del Comune entra Enrico Sbriglia, con deleghe diverse rispetto all'uomo che va a rilevare: si occuperà di Vigilanza urbana. Per un uomo di An che esce, un altro aennino fa dunque il suo ingresso laddove, in Municipio, il Pdl non è ancora una realtà. Non una *new entry*, ma un ritorno: nel primo mandato dell'attuale sindaco, Sbriglia era stato titolare prima dell'assessorato a vigilanza e sicurezza, poi - nell'ambito di un consistente rimpasto - si era ritrovato dirottato sul capitolo Risorse economiche, con le sue competenze girate all'altro collega di partito Fulvio Sluga.

IL DIVORZIO Dipiazza aveva convocato il suo ormai ex delfino alle 12 di ieri nel suo ufficio. Bandelli vi è salito poco dopo l'orario fissato, con una lettera in mano. Le sue dimissioni. Le ha consegnate al sindaco, in un clima che definire gelido è quasi un eufemismo: sono bastati cinque minuti per chiudere la pratica. L'ultima offerta, la delega agli Affari generali al posto del binomio Lavori pubblici-Grandi eventi, è andata a sbattere contro un rifiuto secco, come aveva lasciato intendere il diretto interessato il giorno prima attraverso l'altra missiva, consegnata al *Piccolo*: «Non avrei esitato un attimo ad accettare altre deleghe nel nome dell'ottimizzazione del lavoro della giunta. Farlo per un diktat (quello di Roberto Menia, che aveva chiesto di cambiargli le deleghe, *ndr*) è inaccettabile». Il suo pensiero, 24 ore dopo, non è cambiato di una virgola. Il no è stato categorico, l'addio a quel punto inevitabile.

> I fedelissimi dell'ex "delfino" pronti a far traballare la maggioranza. E la Lega rivendica il proprio peso in aula

Bandelli non ha voluto rilasciare dichiarazioni al termine del faccia a faccia. Silenzio assoluto. Dipiazza si è limitato a confermare nel pomeriggio: «Franco mi ha portato le sue dimissioni. Risolto tutto in cinque minuti? Di più non si poteva».

Una volta brindavano assieme per festeggiare vittorie elettorali (come quella alle comunali del 2006), tagliavano nastri inaugurando piazze e strade, uno (Dipiazza) chiamava l'altro (Bandelli) «cucciolo». D'ora in avanti, probabilmente, non si saluteranno nemmeno più, se è vero che il faccia a faccia di ieri si è concluso senza nemmeno una stretta di mano.

LA LETTERA «Io oggi prendo una lezione umana e non certo politica, che mi dà modo però di rimanere uomo libero - si legge nella lettera di dimissioni -. Eraclito, un filosofo greco, in uno dei suoi frammenti più celebri scrive che "la guerra è padre di tutte le cose, di tutte le cose re. Gli uni disvela dei, altri uomini, alcuni schiavi, altri liberi". Oggi questa piccola "guerra politica" ha rivelato la natura di molti di noi. E con orgoglio rivendico di poter stare ancora fra gli uomini liberi e non fra i "soldatini" nelle mani di veri o presunti generali. Ciò detto - è la conclusione del testo -, lascio libero il mio posto nella tua giunta, certo che Menia troverà il "soldatino" di turno con cui poi tu mi sostituirai».

GLI ATTACCHI Nella lettera, Bandelli si scaglia senza mezzi termini contro Dipiazza e Menia. Al sindaco non le manda a dire. «Ai cittadini - scrive - hai dato messaggi che tradiscono un modo di pensare che, a parole, hai sempre osteggiato: che le donne e gli uomini che gestiscono la cosa pubblica non verranno scelti sulla base di meriti o demeriti, ma solo sulla base dell'"irritazione" o della "simpatia" che saranno capaci di suscitare nei potenti di turno». E sul sottosegretario all'Ambiente: «Che nessuno pensi di addossare le colpe di questo disastro che cancella otto anni e mezzo di lavoro nel centrodestra a Trieste ad altri se non a chi ha dato il via alla sua personale guerra contro di me, Roberto Menia».

Franco Bandelli e Roberto Dipiazza: i tempi dei brindisi sono ormai lontani

LO SCENARIO Poco più di due ore dopo, una volta certa l'uscita di scena di Bandelli, la conferma del nome del nuovo assessore: Enrico Sbriglia, il direttore del carcere, nominato con delega alla Vigilanza urbana (fino ad oggi appartenente al sindaco). Il "rimpastino" si completa con i Lavori pubblici che Dipiazza fa propri, abbinandoli così all'urbanistica per il paventato super assessorato, e con il capitolo Grandi eventi che verrà soppresso, mentre chiaramente il vicesindaco Paris Lippi mantiene la delega agli Affari generali. Formalmente tutto sarà completato «in questi giorni», chiarisce direttamente Dipiazza, una volta illustrato il nuovo assetto. Di cui si parlerà anche oggi, nella riunione di giunta prevista per le 12.30.

Voci molto vicine all'area aennina confermano che in corsa per diventare assessore ci sarebbe stato anche Bruno Sulli, per una sorta di premio alla sua lunga militanza politica nel partito. Tuttavia, lo stesso Sulli, schierandosi apertamente a favore di Bandelli, avrebbe compromesso le sue possibilità.

IN CONSIGLIO Già, Sulli, uno dei cosiddetti *Bandelli boys* assieme a Salvatore Porro (Dc-Autonomie), Andrea Pellarini (An) e Claudio Frömmel (Forza Italia). In virtù di quanto accaduto, i quattro, in nome di intenzioni più o meno annunciate nei giorni scorsi, sono pronti allo strappo, a far traballare quella maggioranza in Consiglio comunale che da un solido rapporto di 25 su 41 potrebbe ritrovarsi - in caso di voto contrario, a iniziare da quello sul Piano regolatore - d'improvviso sul giro d'aria, a 21. Il che, di fatto, la rende ostaggio della Lega Nord, pronta ora a rivendicare un peso che il ribaltone ha moltiplicato esponenzialmente. Una forza data da quei due consiglieri acquisiti a mandato in corso: Maurizio Ferrara e Giuseppe Portale, il primo uscito dalla Lista Dipiazza, il secondo da Forza Italia. «Posso dire che come Lega Nord prevarrà il buon senso, non daremo alcun contributo per far cadere la giunta», assicura Ferrara, che poi però mette tutti sull'avviso: «Abbiamo l'obiettivo di convincere i componenti della maggioranza a sostenere le nostre richieste sul tema della sicurezza dei cittadini. Se ciò non avverrà, i voti saranno solo una conseguenza politica». A buon intenditor...

Si sono spesi per lui a parole, ora continueranno con i fatti. Per appoggiare ancora il "loro" (ormai ex) assessore. I *Bandelli boys* si spargeranno per le strade del centro, a partire già da oggi stesso: Capo di piazza, piazza della Borsa, via Muratti, all'esterno dei bagni Ausonia e Lanterna, a Barcola, lungo le Rive e anche in via San Lazzaro. Allestiranno «dei banchetti per la raccolta di firme per manifestare solidarietà a Franco Bandelli», spiega Salvatore Porro (Dc-Autonomie), uno dei componenti del quartetto. Contestualmente, i bandelliani distribuiranno dei volantini nei quali si annuncia per martedì 15 settembre, alle 18 alla sala Saturnia della Stazione marittima, l'organizzazione di un'assemblea pubblica durante la quale Franco Bandelli, Claudio Frömmel, Andrea Pellarini, Salvatore Porro e Bruno Sulli incontreranno «i cittadini - recitano le fotocopie predisposte dal gruppo - per raccontare la loro verità sulla giunta comunale».

Il neoassessore Enrico Sbriglia

MENTRE I "BANDELLIANI" ORGANIZZANO RACCOLTE DI FIRME E UN'ASSEMBLEA

Camber: ma i danni li pagherà la città

E il Pd sferza: dov'è finito il primo cittadino indipendente dai partiti?

Intanto, se il vicesindaco Paris Lippi preferisce «non dire nulla» sull'uscita di scena di Bandelli, con cui nello scorso gennaio aveva avuto un violento scontro pubblico, il consigliere regionale e vicecoordinatore provinciale del Pdl Piero Tononi osserva: «In politica le giunte subiscono rimpasti. Nessuno aveva chiesto la testa di Bandelli. Se qualcuno pensava troppo in grande e ha preferito andarsene, si tratta di scelte personali».

«Le azioni si commentano da sole», sono le uniche parole che l'assessore regionale Alessia Rosolen, legata a Bandelli anche nella vita privata, si lascia scappare. Mentre il capogruppo forzista in Consiglio comunale, Piero Camber, definisce la separazione interna ad An fra Menia e Bandelli come «giudiziale e non consensuale», i cui «danni conseguenti ora li pagherà la città. Gli anni di gestione Dipiazza vengono così offuscati, forse qualcuno avrebbe dovuto approfittare di più del ruolo di giudice ricoperto dal sindaco». E quel qualcuno, pare di capire, sarebbe proprio Bandelli e il richiamo di Camber si aggancia alla sua mancata accettazione delle mediazioni proposte dal primo cittadino.

Reazioni immediate al rimpasto anche dal centrosinistra. «Se Bandelli meritava di uscire dopo la sua reazione con i vigili urbani - è il pensiero del segretario provinciale del Pd, Roberto Cosolini - fa specie che chi allora lo difese valutandone bene l'operato, ovvero il sindaco, oggi lo abbia portato alle dimissioni in quanto "reo" di aver definito "generali stanchi" i dirigenti di An al momento della confluenza nel Pdl». «Dopo affermazioni di indipendenza dai partiti - prosegue Cosolini - e di fastidio per le logiche della "politica", il sindaco invece conferma nei fatti quanto già anticipato alcuni giorni fa: siamo soldati, anzi soldatini e se arriva un ordine...». Il capogruppo del Pd in Municipio, Fabio Omero, sottolinea «un'altra questione» nella quale Bandelli si è trovato «coinvolto suo malgrado ed è il confronto-scontro tra due cavalli di razza dentro An. Uno appunto il sottosegretario Menia e l'altro l'assessore regionale Rosolen. Bandelli infatti paga la scelta di Alessia Rosolen di garantirsi la propria autonomia politica non rinunciando alla carica di consigliere regionale a favore di Paris Lippi».

Un attacco a Dipiazza giunge poi da un altro dei democratici, Marco Toncelli: «Dov'è finito quel Dipiazza che si vantava di essere indipendente dai partiti, se accetta un diktat che sembra nasca più da sensibilità e motivi personali che non da reali esigenze amministrative?».

«Lo scenario si sta chiarendo» secondo il vicesegretario provinciale del Pd, Alessandro Carmi, che specifica: «La maggioranza numerica in Comune rischia di diventare sempre più traballante. Si profila nei prossimi consigli comunali l'incubo del governo Prodi, che ogni volta doveva andare in Senato alla ricerca della sua maggioranza». *(m.u.)*

Menia: «Mi spiace che Franco lasci»

Il sottosegretario: false le voci su una mia candidatura a sindaco

«Mi spiace che Franco Bandelli abbia deciso di lasciare la giunta comunale. Di lui, basta rileggere quanto dichiarai un mese fa, avevo parlato come risorsa e le questioni che avevo sollevato erano di opportunità politica, non di onestà personale. Un banale scambio di deleghe sta nella routine della vita politica, basta saper vivere». È il messaggio che il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia, invia all'assessore dimissionario. Dal recente passato al presente e prossimo futuro: «Un augurio di buon lavoro al nuovo assessore Enrico Sbriglia, uomo delle istituzioni e di spiccato senso civico», aggiunge Menia. Nell'occasione, c'è spazio anche per una puntualizzazione: «Sono destituite di ogni fondamento le voci che mi vorrebbero aspirante sindaco - conclude il vicecoordinatore regionale del Pdl -. Non sono candidato né mi sogno di candidarmi a sindaco di Trieste».

Il neoassessore Enrico Sbriglia, direttore del Coroneo, riparte forte di una «fiducia che spero di poter contraccambiare con fatti concreti di politica amministrativa e per la quale ringrazio il sindaco Dipiazza, il Pdl e il sottosegretario Menia».

Roberto Menia

«In questi anni - prosegue Sbriglia - il nostro sindaco ha mostrato come la concretezza sia la strada da seguire, ancor più se accompagnata da un progetto politico. Trieste è la mia città di adozione, verso cui credo di avere degli obblighi morali. Vigilanza e sicurezza? Non significano sguainare sciabole o far tintinnare manette, bensì vogliono dire essere ragionevoli, evitare inutili estetismi muscolosi e soprattutto avere fiducia nelle istituzioni deputate a garantirle». La Lega Nord già rivendica una particolare attenzione dei colleghi della maggioranza al tema della sicurezza, un implicito auspicio alla convergenza anche su ronde e pistole ai vigili. «Su questi temi - sono le parole di Sbriglia - la mia posizione è quella rappresentata dal sindaco Dipiazza (che ritiene non necessarie le ronde e non prioritario armare i vigili, *ndr*). Credo che Trieste possa contare sulle sue forze dell'ordine piuttosto che cercare complemento a un'attività già assicurata in modo tranquillo ed efficace, pur apprezzando la presenza del mondo del volontariato. In ogni caso, sulle varie questioni, va trovata la condivisione in sede consiliare: porto la mia esperienza in quel contesto, non la impongo». *(m.u.)*

LA DONNA ASSASSINATA IN COLOMBIA PER UNO SCAMBIO DI PERSONA

Natalia sapeva che volevano uccidere la cognata

Procura: accordo Betancourth-Sabbadin per freddare Marina, la cameriera doveva dare la notizia in Italia

di CLAUDIO ERNÈ

Natalia Fernandez Gonzales, la cameriera delle "Torri d'Europa" uccisa in Colombia il 22 aprile scorso da un killer ancora senza volto, era informata del piano delittuoso ideato dal marito Leonidas Betancourth e del cognato Giorgio Sabbadin. Sapeva che i due avevano parlato a lungo non solo dell'uccisione di Marina Betancourth, sorella di Leonidas e moglie separata di Giorgio Sabbadin, ma presumibilmente anche dei considerevoli vantaggi economici che il delitto avrebbe garantito.

È questo uno dei capisaldi dell'inchiesta che il pm Raffaele Tito sta gestendo assieme ai carabinieri del Reparto operativo del Comando provinciale di Trieste. Leonidas Betancourth è rinchiuso nel carcere di Tolmezzo da una ventina di giorni, mentre Giorgio Sabbadin è indagato a piede libero. A entrambi la Procura contesta il concorso in omicidio volontario aggravato, un reato da ergastolo. Non importa se al posto della vittima designata - Marina Betancourth - il killer, sbagliando persona, abbia sparato proprio a Natalia Fernandez, la cameriera delle "Torri" che sapeva del piano delittuoso e ha mantenuto per sé il terribile segreto. Anche perché i rapporti all'interno della famiglia erano terribili: le due donne non si sopportavano e tra Leonidas Betancourth e la sorella non correva buon sangue.

A sinistra Natalia Fernandez Gonzales, la cameriera che lavorava alle Torri, a destra suo marito Leonidas Betancourth. Al centro la casa in Colombia dove Natalia è stata assassinata il 22 aprile

Che Natalia Fernandez sapesse del piano per uccidere la cognata, lo conferma la registrazione che la stessa Marina Betancourth ha messo nelle mani degli inquirenti dopo essere venuta in possesso dell'apparecchio usato dal marito per "rubare" e conservare le parole pronunciate da Giorgio Sabbadin. Leonidas Betancourth ora si difende dicendo che voleva ricattare il cognato con quella registrazione, chiedendogli e ottenendo per due volte del denaro.

Ma gli investigatori non credono alla tesi del ricatto. In effetti l'ipotesi accusatoria della Procura non è stata avallata dal presidente del gip Raffaele Morvay che ha detto «sì» all'arresto di Leonidas Betancourth, ma anche dal Tribunale del riesame che ha respinto il ricorso del difensore, l'avvocato Umberto Ercolessi. Il cuoco-pizzaiolo, nonché ex poliziotto della "Narcotici" colombiana, resta dunque in carcere.

Ma ritorniamo alla registrazione, la "prova principe" dell'inchiesta. Leonidas Betancourth, parlando con Sabbadin, afferma che ritiene che la cosa migliore sia far compiere l'atto - cioè l'omicidio - proprio in casa, come poi è effettivamente accaduto il 22 aprile a Sincelejo. Sabadin poi suggerisce con forza a Leonidas che non deve farsi vedere con in mano i soldi appena ricevuti. «Non devono vederti nemmeno i parenti». Per sviare i sospetti del pagamento lo stesso Leonidas si è fatto comprare dalla sorella Marina il biglietto aereo da Ronchi a Cartagena. I due cognati - Sabbadin e Betancourth - si mettono d'accordo anche sulle modalità in cui la notizia dell'omicidio di Marina dovrà arrivare in Italia. Dovrà apparire una disgrazia, una rapina, innescata dal fatto che la donna "va sempre in giro con tanto oro addosso".

Ma non basta. Secondo il contenuto del nastro, proprio la cameriera delle "Torri d'Europa" uccisa per errore a Sincelejo avrebbe dovuto raccontare per telefono l'esito mortale dell'aggressione sfociata in rapina. Avrebbe dovuto dare la notizia a una certa Maria, l'attuale convivente del Sabbadin. Non ad altri. Ed è lo stesso Giorgio Sabbadin a suggerire la tesi della rapina finita male.

Nel nastro in mano alla Procura i due indagati per concorso in omicidio premeditato discutono anche di quanto denaro Giorgio Sabbadin potrà risparmiare grazie all'uccisione della moglie separata: circa 18 mila euro, pari all'anno di attesa necessario per ottenere il divorzio da Marina, dice Leonidas. Ogni mese deve infatti versare alla moglie 1500 euro. Sabbadin rettifica il calcolo: il divorzio non sarà pronunciato prima di un anno e mezzo e il risparmio sarà di 27 mila euro, non di 18 mila.

GLI ATTI DELL'INCHIESTA

«Il costo di un killer? Lo chiesi per scherzo»

L'ex agente della Narcotici ha ammesso: c'era un piano, ma si fermò alle chiacchiere

«Indizi gravissimi». Questo scrive il presidente del Tribunale del riesame Giorgio Nicoli nel provvedimento con cui conferma che Leonidas Betancourth deve restare in carcere. «Si tratta di un'azione delittuosa che denota una particolare pericolosità e propensione al crimine».

Leonidas Betancourth, secondo la Procura della Repubblica, non solo ha progettato l'omicidio della sorella Marina, come peraltro emerge dalle registrazioni, ma ha anche ammesso nel corso di un interrogatorio di aver discusso in Italia con Giorgio Sabbadin i dettagli del piano criminoso. Poi però l'indagato ha detto di essersi fermato e di non aver dato corso a quelle parole. «Erano solo chiacchiere».

Ma non basta. Lo stesso Leonidas Betancourth ha anche riferito ai carabinieri che una volta giunto in Colombia aveva effettivamente chiesto informazioni in un bar su quanto potesse costare il reclutamento e l'"intervento" di un killer. «L'ho fatto un po' per curiosità, un po' per scherzo» ha aggiunto l'ex agente della narcotici colombiana di fronte agli inquirenti e al difensore rimasti di sale.

Va aggiunto però che la polizia colombiana è riuscita a ricostruire, grazie a una serie di testimonianze raccolte in questi mesi, la fisionomia del killer che - sbagliando bersaglio - ha ucciso Natalia Fernandez al posto di Marina Betancourth. L'identikit è ora in possesso dei carabinieri assieme al rapporto di una agente colombiana da cui emerge che Leonidas Betancourth era stato visto nei giorni precedenti l'omicidio in compagnia di un uomo molto simile a quello dell'identikit. È un dettaglio "minimo" che dovrà essere necessariamente approfondito, ma aggrava comunque la posizione del cuoco-pizzaiolo e rischia di trascinare verso il baratro anche Giorgio Sabbadin. Non è un mistero per nessuno che il pm Raffaele Tito ha ribadito più volte di volere ricorrere in Cassazione per ottenerne l'arresto.

LA STORIA

Una catena di morte lunga undici anni

«I tre fratelli, dramma della solitudine»

I Busletta stroncati dalla droga. Balestra: «Non credevano più in se stessi»

Una catena di morte lunga undici anni, quella dei tre fratelli Busletta: Alessandro, Gianfranco e Daniele. Uccisi dalla droga, ma anche dalla solitudine. L'ultimo, Alessandro, è stato trovato l'altra mattina cadavere nella sua abitazione di via Orlandini 29. Ucciso, come ha ipotizzato il medico legale Denny Fuliani, da un micidiale cocktail di metadone, psicofarmaci e alcol.

Lo stabile di via Orlandini 29 dove è morto, nell'alloggio al terzo piano in cui abitava, Alessandro Busletta

Solitudine e disperazione: lo dice a chiare lettere Roberta Balestra, responsabile del Sert. «Quella dei Busletta era una famiglia numerosa e la mamma era molto presente. Era forte, gentile e soprattutto molto intensa. Quando è morta il collante del nucleo si è sciolto e pian piano sono emersi prepotentemente tutti i problemi. Alessandro allora era molto piccolo. I Busletta erano ragazzi intelligenti e sensibili, ma non sono riusciti a credere in loro stessi e hanno scelto strade senza risultato. Pian piano si sono aggravati i problemi. Noi come Sert - osserva - abbiamo fatto il possibile per aiutare queste persone che non credevano più in se stesse e avevano scelto strade senza risultato. Alessandro - racconta ancora Balestra - era seguito quotidianamente da molto tempo. Lo aiutavamo anche nelle piccole necessità perché sapevamo che la sua grande sofferenza era la solitudine. L'unica compagnia erano i suoi due cani».

L'allarme l'altro ieri è stato dato dagli addetti del Sert che erano andati a casa in via Orlandini. Non ricevendo risposta e temendo che fosse accaduto qualcosa di grave hanno chiamato i vigili del fuoco e poi i carabinieri.

Uno stesso analogo ritratto Balestra lo aveva fatto nel maggio del 2006 quando era morto Daniele. «Non era uno sbandato, non era un violento o un cattivo. Era semplicemente una persona incapace di stabilire reazioni affettive che aveva avuto dispiaceri troppo forti».

«Quello che è accaduto - osserva lo scrittore Pino Roveredo - è la fotografia di una situazione drammatica. La droga passa da fratello a fratello come un'infezione, una malattia che attecchisce con maggior intensità quando ci sono situazioni di solitudine come appunto è stato in questo caso. I Busletta? Li avevo conosciuti - aggiunge - in periodi diversi, poi le loro strade si sono gradualmente allontanate fino alla morte». *(c.b.)*

I DESTINATARI

Gruppi sportivi, circoli e parrocchie

Fondo Trieste, in arrivo 5 milioni

Sbloccata la seconda tranche dei contributi 2006, 2007 e 2008

Dopo anni di attesa il "debito" è stato finalmente saldato. Sono stati sbloccati infatti gli ultimi contributi del Fondo Trieste riferiti agli esercizi 2006, 2007 e 2008. Poco meno di 5 milioni di euro inseriti nel capitolo "Lavori pubblici" e assegnati a decine di gruppi sportivi, associazioni di volontariato, e parrocchie. «Realtà che, in molti casi, hanno già eseguito gli interventi previsti e che, a causa del ritardo nell'erogazione dei contributi, hanno dovuto accendere mutui onerosi - spiega il presidente della Commissione per il Fondo Trieste, Bruno Marini -. Per loro questi 5 milioni (che si aggiungono ai 5,9 sbloccati nel maggio scorso a favore di ricerca, industria e attrezzature), rappresentano una preziosa boccata d'ossigeno. Ora è importante che i beneficiari contattino subito la Prefettura e "riscuotano" le somme prima che scatti la perenzione. Quanto ai fondi 2009 (3,8 milioni di euro), la pratica è ora all'attenzione della ragioneria provinciale dello Stato. Non sappiamo quindi quando arriveranno».

A lato l'abisso di Trebiciano, la cui messa in sicurezza è stata rifinanziata. Sotto il presidente del Fondo Trieste Bruno Marini

I 908 mila euro dell'esercizio 2006 serviranno a ristrutturare gli impianti sportivi del Costalunga (38 mila euro), del Polet (25 mila euro), della Polisportiva Opicina (49 mila), del Pattinaggio artistico Jolly Trieste e del Pattinaggio artistico triestino ora XXX Ottobre (50 mila a testa). Un'altra parte consentirà di restaurare e ampliare le sedi di AlpeAdria Cinema, dalla Casa della cultura di Prosecco e Contovello e del Mib, e di intervenire in tre parrocchie: Beata vergine del soccorso, San Benedetto ad Aquilinia e San Giovanni decollato. Altri 350 mila euro finiranno nelle casse dell'Autorità portuale, che li aveva chiesti per interventi alla Marittima, 100 mila andranno al Comune per realizzare una comunità alloggio per disabili mentre 7.292 euro (più altri 38.400 stanziati nel 2007) serviranno alla Società Adriatica di speleologia per mettere in sicurezza l'abisso di Trebiciano.

A spartirsi gli 800 mila euro dell'esercizio 2007, invece, saranno invece 8 società sportive (Edera, Nettuno, Sci club 70, Gaja, Pianeta bambino, Primorec, Pullino, Junior Alpina), due realtà religiose (l'oratorio della Madonna Ausiliatrice che otterrà 150 mila euro e la Comunità ebraica a cui andranno 100 mila euro per restauri urgenti alla Sinagoga), gli Amici iniziative scout e il Circolo della cultura delle arti. Nell'elenco anche la Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin (81.200 euro per la sistemazione della casa d'accoglienza di via Valussi), e la Caccia Burlo (93 mila euro per l'eliminazione di barriere architettoniche in strutture socio-assistenziali), e l'Università popolare (13 mila per la sede).

Degli 1,2 milioni di euro dell'esercizi 2008, 135 mila euro andranno invece al Comando militare dell'Esercito per lavori al Circolo ufficiali, 130 mila alla società sportiva Zarja per il campo in erba sintetica, e 100 mila euro a testa alle società canottiere della Sacchetta e alla Pietas Julia per interventi di restyling delle sedi. Accolte anche le richieste delle parrocchie di San Luca Evangelista e Maria Madre e Regina, del club Altura Trieste, del Circolo ippico, del Centro giovanile studenti, dell'Ente di culto San Giusto, delle associazioni sportive Montebello Don Bosco, Gaja e Fani Olimpia e delle realtà culturali slovene Gruden e Rapotec. Altri 90 mila euro, infine, andranno alla Comunità di San Martino al Campo per la casa di accoglienza.

Fin qui le associazioni. Altri 2 milioni di euro, ripartiti tra 2007 e 2008, sono stati invece assegnati ai Comuni, alla Provincia e all'Autorità portuale. A quest'ultima la somma più alta (1 milione) richiesta per lavori al Molo VI. *(m.r.)*

I contributi del Fondo Trieste 2007/2008

ENTE	IMPORTO FINANZIATO
ANNO 2007	
Ass.sport. Edera	40.000 euro
Oratorio M.Ausiliatrice	150.000 euro
Soc. naut. Nettuno	27.000 euro
Comunità ebraica	100.000 euro
Sci Club 70	70.000 euro
Amici iniziative scout	12.000 euro
Soc. sport. dil. Gaja	10.400 euro
A.s.d. Pianeta Bambino	30.000 euro
A.s.d. Primorec	50.000 euro
Soc. naut. Pullino	30.000 euro
Circolo della cultura e delle arti	25.000 euro
Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo Hrovatin	81.200 euro
Università popolare Ts	13.000 euro
Fond. Caccia Burlo	93.000 euro
Soc. Adriatica Speleologia	38.400 euro
A.s.d. Junior Alpina	30.000 euro
	totale: 800.000 euro
ANNO 2008	
Parr. S.Luca Evangelista	70.000 euro
Club Altura Trieste	40.000 euro
Soc. naut. Pietas Julia	100.000 euro
Soc. sport. Zarja	130.000 euro
Circ. ippico triestino	81.000 euro
Centro giovanile studenti	75.000 euro
Ente di culto S.Giusto	95.000 euro
Soc. sport. Gaja	59.000 euro
A.s.d. Montebello Don Bosco Ts	25.000 euro
Parr. M. Madre e Regina	58.000 euro
Circolo cult. sloveno I.Gruden	45.000 euro
Ass. culturale slovena J.Rapotec	27.000 euro
Comando militare Esercito Fvg	135.000 euro
Comunità S.Martino al Campo	90.000 euro
Gruppo sport. Fani Olimpia	70.000 euro
Soc.Triestina Canottieri Adria 1877 Canottieri Trieste A.s.d. Soc.Ginnastica Ts Nautica Soc. Triestina della vela	100.000 euro
	totale: 1.200.000 euro

ADARTE

» IN BREVE

NUOVO DIRIGENTE

Questura, Fabio Soldatich guiderà il coordinamento delle Volanti

Fabio Soldatich è il nuovo dirigente dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della Questura. Il funzionario in sostanza è stato chiamato a dirigere la struttura di coordinamento delle Volanti. Sotto il suo comando c'è anche il servizio 113 che costituisce il primo e importante contatto tra il cittadino, l'Ufficio denunce della Questura, i poliziotti di quartiere - che coprono cinque zone cittadine - nonché la squadra nautica per la vigilanza delle coste, la sicurezza della navigazione, l'assistenza e il soccorso in occasione di incidenti e calamità in mare.

Fabio Soldatich

DICIOTTENNE IN MOTO IN VIA CARNARO

A 115 chilometri orari sul limite di 50 Gli ritirano la patente appena presa

Aveva appena conseguito la patente: gli è stata ritirata per aver superato i limiti di velocità. Protagonista dell'episodio un diciottenne che in via Carnaro alla guida di un motociclo 125 viaggiava alla velocità di 115 chilometri all'ora laddove il limite è di 50.

Gli agenti della polizia municipale lo hanno fermato dopo aver accertato la violazione con il telelaser. Gli hanno contestato immediatamente l'infrazione che comporta il pagamento di 370 euro di multa e la decurtazione di 20 punti della patente, in pratica cioè il ritiro del documento.

Da qualche giorno la polizia municipale ha adottato quanto previsto dalla circolare del ministero secondo la quale il telelaser deve essere presegnalato e visibile dagli automobilisti.

INCIDENTE NELLA NOTTE

Rincasava dopo la serata con gli amici
Sull'asfalto nessun segno di frenata

Sportivo di alto livello, studiava
ingegneria navale in Inghilterra

Schianto in scooter a Opicina: muore a 21 anni

Carlo Cavani ha perso il controllo in via Nazionale ed è finito contro il muro di una casa

di CORRADO BARBACINI

Si è schiantato contro il muro di una casa di Opicina. È morto così ieri mattina intorno alle tre Carlo Cavani, 21 anni compiuti lo scorso maggio. Studiava ingegneria navale all'università inglese di Southampton. In passato era stato campione nazionale di kayak, espressione di un amore per il mare coltivato fin da piccolo.

Cavani era in sella al suo scooter e stava rientrando a casa, in via del Biancospino, dopo aver trascorso la serata con un gruppo di ex compagni del liceo Petrarca, dove si era diplomato nel 2007. All'altezza della gelateria Vatta, all'improvviso, si è spostato sull'altra carreggiata. È successo nel punto in cui via Nazionale piega impercettibilmente verso sinistra. Ha perso il controllo: non ha frenato e non è riuscito nemmeno a correggere la direzione. Lo scooter Aprilia, come impazzito, ha centrato il cordolo del marciapiede all'altezza del negozio di materiale elettrico e ha percorso pochi metri finendo la corsa contro una casa, vicino a una vetrinetta pubblicitaria. È stato un urto devastante. Carlo, a causa dell'impatto, è stato a sua volta sbalzato con la testa contro il muro. Il casco che indossava non è servito a nulla e si è spezzato nella parte anteriore.

Carlo era gravissimo quando sono arrivati i sanitari del 118. Ai loro occhi si è presentata una scena agghiacciante. Il giovane era a terra e rantolava. Per un'ora e mezzo i medici hanno cercato disperatamente di rianimarlo. Lo hanno intubato e hanno praticato la terapia di emergenza. Ma nonostante i tentativi febbrili il suo cuore non è più ripartito.

Qui accanto un'immagine di Carlo Cavani; sopra lo scooter sul quale viaggiava; in alto a destra il luogo dell'incidente indicato dal testimone (Foto Bruni e Lasorte)

Come questo incidente assurdo e banale nella dinamica sia potuto accadere se lo sono chiesti i carabinieri che hanno condotto i rilievi di legge. Fino all'alba hanno controllato la strada, verificando buche o avallamenti. Poi hanno esaminato la direzione del mezzo e hanno anche accertato che in quel momento in via Nazionale non c'era nessuno. È emerso che la velocità alla quale viaggiava lo scooter condotto da Carlo Cavani era moderata: non più di 60-70 chilometri all'ora. L'unica spiegazione al momento è che a causare la sbandata dello scooter e lo schianto contro il muro sia stato un malore o più semplicemente un colpo di sonno.

Carlo Cavani – secondo alcune testimonianze – aveva trascorso la giornata sulla sua barca effettuando alcune piccole riparazioni. Poi, alla sera, era uscito con gli amici. Prima in pizzeria, poi a Barcola. E al momento dell'incidente stava rientrando a casa, distante solo poche centinaia di metri.

A dare l'allarme sono stati proprio i militari di una pattuglia della stazione di Opicina. Stavano effettuando un normale giro di controllo e mentre transitavano per via Nazionale e passavano davanti al bar Vatta hanno visto la moto rovesciata e il giovane moribondo riverso sul marciapiede. Si sono fermati. In mezzo alla carreggiata c'era Fabio T., un abitante della casa vicina che, dopo aver udito il fragore dello schianto, si era precipitato in strada e a sua volta aveva chiamato i

Per un'ora e mezzo i sanitari hanno tentato invano di rianimarlo

soccorsi. Turbato, ricorda: «Quel ragazzo era a terra e respirava debolmente. L'ambulanza è arrivata a tempo di record. Gli uomini del 118 hanno fatto l'impossibile per salvarlo. Li ho visti mentre cercavano di rianimarlo. Non c'è stato nulla da fare». I militari hanno interrogato Fabio T. come testimone chiedendogli se avesse visto le luci di qualche auto o moto che stava fuggendo da via Nazionale pochi istanti prima dell'impatto. Ma il testimone ha smentito questa ipotesi. Nessun'auto pirata, solo, come si dice tecnicamente, una caduta autonoma.

Alle 5 due carabinieri hanno suonato il campanello della casa di via del Biancospino e hanno detto ai genitori di Carlo che si era verificato un incidente tremendo. La madre ha ascoltato attonita la notizia che non avrebbe mai voluto ricevere.

«Era un ragazzo meraviglioso – ha detto dopo qualche ora la donna tenendo sigillato dentro di sé il dolore devastante –. È stato bravo nella scuola, nello sport e nella vita...».

L'AUTORITRATTO

SCRITTO DUE ANNI FA

Fatica, gare, emozioni È l'acqua il mio elemento

Pubblichiamo il testo che Carlo Cavani scrisse nell'ottobre del 2007, quando aveva 19 anni, a corredo della sua domanda di iscrizione alla facoltà di Ingegneria navale dell'Università di Southampton: un autoritratto nitido, con il percorso di vita compiuto fino ad allora, le sue aspirazioni per il futuro e il suo amore per il mare.

Acqua: mare, laghi, fiumi. In questo elemento ho trascorso finora il mio tempo, qui mi sono divertito, qui ho faticato, qui mi sono allenato, qui ho vinto; per questo elemento ho studiato, ho lavorato, ho corso dei rischi: ma finora i miei sforzi sono stati ripagati dalle emozioni, dalle sensazioni, dalle manifestazioni che soltanto questo elemento sa dare. Iniziai dal nuoto, per passare alla vela su di un optimist; l'avventura con l'optimist però durò solo un paio d'anni. Dopo aver provato alcuni sport asciutti senza esserne particolarmente attratto, ritornai in mare con il kayak all'età di 12 anni. Dopo i primi anni, quando, vista l'età, lo sport era principalmente una maniera di divertirsi, con allenamenti più impegnativi e costanti ho migliorato il mio livello fino a essere nel 2005 campione italiano, nel 2006 membro della nazionale italiana, vincitore di alcune gare internazionali, finalista al campionato europeo; nel 2007 nonostante abbia diminuito l'impegno ho comunque vinto il campionato italiano under 23 e senior. Per quanto riguarda l'attività velica ha avuto un cammino parallelo alla canoa; infatti mio padre dopo aver avuto vari gommoni, volendo un mezzo che permettesse di vivere il mare più a fondo acquistò un piccolo cabinato con il quale iniziammo a bordeggiare senza impegno. La voglia però di qualche obiettivo più alto ci portò ben presto alle prime regate, dai primi bastoni davanti al porto, fino alla Barcolana o piccole regate d'altura come la 70x2. Dopo varie stagioni sul nostro first 210 mi è stata offerta la possibilità di far parte dell'equipaggio di una barca più grande e performante; un millenium40 progettato da un ex-allievo di Southampton, Lostuzzi. Grazie a questa esperienza e alle nuove conoscenze che ho così avuto nell'ambiente velico triestino ho potuto confrontarmi con studenti universitari di ingegneria navale di Trieste, di altre località italiane e inglesi. Ho così visto come l'università che più rispecchia i miei desideri sia quella di Southampton. A questo proposito devo fare un piccolo flashback: infatti la mia decisione di frequentare un corso di ingegneria risale a molti anni fa ed è dovuta al mio amore per l'ideazione e la realizzazione di piccoli giochi che di pari passo si sono evoluti con me. Infatti da un inizio guidato con i lego e simili sono poi passato al modellismo, in particolare alla costruzione di piccole barche e aerei, cosa che mi ha sempre dato grandissima soddisfazione anche se i risultati non erano sempre fedeli all'idea iniziale; di qui l'idea di poter studiare così da poter sviluppare le proprie idee in prodotti fedeli all'idea di partenza ma funzionali al loro scopo e funzionanti. Così con il crescere delle aspirazioni ma la scarsità di mezzi e capacità, a parte qualche piccola riparazione o miglioria, mi sono dovuto affidare a chi produceva professionalmente l'oggetto dei miei desideri o che più ci si avvicinava. Così lo scorso settembre dovendo pian piano abbandonare l'attività agonistica con la canoa a causa dell'eccessivo impegno che comportava per poter gareggiare contro i miei vecchi avversari ormai professionisti, decisi di dedicarmi completamente alla vela; così dopo aver trovato un'ottima occasione ho deciso di acquistare il mio sogno: un Moth international. Già quando avevo visto i primi filmati su internet di questa piccola barca, ma ancora di più osservandola dal vivo e usandola mi è apparso evidente come le vere innovazioni si sviluppino prima nel piccolo: da qui la scelta del corso yacth & small craft dove la tecnica viene unita all'innovazione cimentandosi in progetti che lo permettono maggiormente. Dall'acquisto del Moth il mio contatto col mare è stato ancora più stretto considerata la difficoltà che ho riscontrato per fare in modo che fosse la barca a essere sotto di me e non viceversa. Comunque se avrò il privilegio di essere ammesso all'università di Southampton potrò anche migliorare la mia tecnica di conduzione del Moth visto che a Southampton c'è una delle flotte più grandi al mondo di Moth da cui io possa imparare!

Carlo Cavani

Carlo Cavani

LA BARCA

A bordo del mio Moth ho capito come le vere innovazioni si sviluppino dapprima nella piccola dimensione

IL TITOLO NAZIONALE CONQUISTATO NEL 2005

Un campione tra vela e kayak

Vela e mare e vento. E barche e tecnologia. Carlo Cavani era un appassionato di sport. La vela da bambino in Optimist, poi ottimi risultati in kayak (campione italiano nel 2005, componente della nazionale nel 2006) canoa e poi di nuovo vela, assieme al padre, con un piccolo cabinato. Poi era approdato al Moth, barca avveniristica che univa la passione per la navigazione all'alta tecnologia del mare, e che lo aveva portato a studiare a Southampton, prestigiosa scuola di architettura navale. La sua carriera di velista sulle barche d'altura era iniziata in golfo, con le regate a bordo del "17 agosto" dell'imprenditore padovano Roberto Recanello: «Avevo conosciuto Carlo con il padre, a Veruda. Li avevo visti entrare in Baia con una barchetta piccola, davano l'idea di navigare con grande passione. Avevamo iniziato a parlare, da allora Carlo era entrato a far parte del mio equipaggio, sul Millenium 40. Era un entusiasta del mare e della vela, molto legato alla sua famiglia».

Un'immagine di Carlo Cavani scattata quando era campione italiano di kayak

Poi Southampton, nuovi amici e nuove esperienze in mare: meno di un mese fa Carlo era approdato a una delle regate che fanno la storia della vela, il Fastnet, cui aveva partecipato su un 38 piedi inglese, Tangaroa. Tra i suoi progetti sportivi c'era quello di portare il suo piccolo e acrobatico Moth con cui scorrazzava nel Vallone di Muggia a Southampton, dove questo tipo di barca, per la sua tipologia estrema, fa proseliti tra gli studenti di Architettura navale. «Siamo senza parole - ha detto ieri Franco Ferluga, il velista triestino che lo ha avvicinato alla passione per il Moth - l'ho visto giorni fa, parlavamo della barca, di come migliorarla e gestirla». Scherzava sul suo Moth, Carlo, perché è una barca impegnativa: voleva farlo correre tra le onde, e planare, planare e planare sospeso dall'acqua.

IL RICORDO

L'amico sgomento: riusciva in tutto quello che faceva

«Carlo era un ragazzo solare. Una persona che riusciva sia nella scuola che nello sport. Era il mio più caro amico. Era simpatico, positivo».

È sgomento Matteo Iles, ex compagno del Petrarca dello studente universitario che si è schiantato con lo scooter ieri mattina a Opicina. Parla come un fiume in piena. Ricordi, sensazioni, flash e soprattutto un dolore profondo. «Alle 5.45 la madre di Carlo mi ha telefonato per dirmi quello che era successo. È pazzesco. Era con noi fino a poche ore prima ....». Poi racconta che in breve la notizia del tragico incidente, che si è diffusa in un lampo tra tutti gli amici di Carlo attraverso Facebook.

«Abbiamo trascorso cinque anni al liceo e siamo stati molto uniti. Era molto bravo», dice Matteo: «Aveva superato l'esame di maturità con la votazione di 96/100. Qualunque cosa facesse gli riusciva bene. Era portato per qualsiasi sport. Ed era un atleta di alto livello. Era stato anche nazionale di kayak. Ma aveva dovuto abbandonare l'attività agonistica per poter studiare. La sua grande passione era il mare, la barca a vela. Era così contento di essere riuscito ad andare all'università inglese: lì studiava proprio quello che desiderava».

L'ultimo ricordo è quello della crociera in Istria e Dalmazia che si era conclusa qualche giorno fa. «Carlo ci aveva ospitato sulla sua barca. Era stata una vacanza bellissima». *(c.b.)*

VIABILITÀ

Dopo l'investimento di sabato scorso

Traffico a Basovizza

SITUAZIONE PESANTE A BASOVIZZA, I RESIDENTI CHIEDONO PROVVEDIMENTI

Circoscrizione: troppo pericolosa la statale 14

Un traffico di mezzi pesanti in costante aumento lungo la statale 14 che porta al valico di Pesek, e la congestione impressionante di veicoli che ormai condiziona pesantemente la vita del centro della frazione quasi contigua al Sincrotrone. Sono questi gli elementi che stanno rendendo impossibile la vita dei residenti di Basovizza secondo Marco Milkovic, presidente della circoscrizione Altipiano Est: «Tre incidenti mortali, l'ultimo risalente a un paio di giorni fa, dovrebbero far riflettere tutti. Il nostro parlamentino ha segnalato in più occasioni come il problema del traffico sia la causa principale dell'invivibilità di una Basovizza colpevole solamente di trovarsi su due direttrici internazionali». I problemi si fanno sempre più evidenti in corrispondenza degli incroci e nel tratto in attraversamento dell'abitato. «Abbiamo suscitato numerosi sopralluoghi senza ottenere risultato. L'Anas - continua Milkovic - ha rilevato che sarebbe sufficiente intensificare il pattugliamento dell'arteria con l'ausilio di autovelox e telelaser. Vista la scarsità di pattuglie e l'impossibilità di vigilare 24 ore su 24 sulla direttrice mi sembra che tale soluzione sia impraticabile». Per la circoscrizione appare ben più efficace realizzare sulla statale due rotatorie, una in corrispondenza dell'incrocio con la strada per Draga Sant'Elia, tragicamente interessato da due incidenti mortali in un mese, l'altra all'incrocio tra la Statale, la via Kette e la stradina che porta alla Foiba. Ulteriore suggerimento, la semaforizzazione dell'incrocio tra la Statale e la via Gruden, dove sabato scorso è stata tragicamente investita Maria Grazia Smocovich. Le lamentele dei residenti, incalza il parlamentino, sono quasi quotidiane, correllate da lettere e raccolte firme. Un ulteriore soluzione al problema sarebbe l'istituzione del divieto di transito per i mezzi pesanti nel tratto dal bivio "H" sino a Kozina e la loro deviazione sul tratto autostradale Kozina-Fernetti, da concordare ovviamente con le autorità slovene. «La congestione del centro di Basovizza - chiude Milkovic - è altrettanto seria. Un colpo di grazia alle speranze di una soluzione rapida è arrivato dal nuovo Piano regolatore. È necessario togliere dalle strade buona parte dei veicoli che ora intasano il centro dell'abitato». Per i consiglieri ci vuole un parcheggio quanto più centrale possibile. Nel precedente strumento urbanistico era prevista un'area U1 che si poteva adibire a parcheggio a ridosso degli edifici che danno sulla via Gruden, dietro il ristorante "Alla Posta". Nella nuova variante quest'area è stata riclassificata agricola, e a nulla sono valse le considerazioni allegate dal parlamentino al parere sul Prg, con cui si chiedeva di reiterare il vincolo.

Maurizio Lozei

I DATI SUL WEB

Primi risultati dell'iniziativa voluta da Brunetta: centinaia i dipendenti coinvolti

La Sanità mette in rete assenze e stipendi

Avviata l'operazione trasparenza, on-line anche i curriculum dei medici

di GABRIELLA ZIANI

Quanto guadagna all'anno un medico? Quante lingue sa e quanto bene? Ha specializzazioni? Esperienze all'estero? Diventa pian piano di vetro anche il servizio sanitario. Aprendo i siti Internet delle Aziende sanitarie e ospedaliere alla voce «Operazione trasparenza» che ha quasi il titolo di un vecchio film di James Bond si troverà quanto, volenti o nolenti, medici e amministratori sono ora costretti a dichiarare per legge del ministro Brunetta, che ha già «picchiato» sulle assenze per malattia negli enti pubblici. Storie di carriera, specializzazioni ottenute o no, pubblicazioni, conoscenza di sisteni informatici, lingue parlate e scritte. E stipendio base, casomai aumentato delle «retribuzioni di risultato» e di altri emolumenti che possono derivare anche dall'attività privata svolta in «intramoenia». Al lordo, s'intende.

Ma «trasparente» diventa anche il rapporto assenze-presenze in ogni reparto, medico, amministrativo e tecnico. Non è stavolta uno spioncino sui veri o presunti «fannulloni» messi in croce dal ministro, ma una statistica che tiene conto complessivamente di ferie e malattie, aspettative e permessi di maternità o d'altra natura. Un «chi c'è e chi non c'è», con tanto di percentuale, che rende anche noto l'organico di ogni settore. E che verrà aggiornato mese per mese.

Per adesso l'Azienda ospedaliera ha pubblicato appena 20 nomi, non tutti corredati dalle cifre dello stipendio, che dovrebbe essere quello del 2008. L'Azienda sanitaria espone le tabelle degli stipendi e basta. Il lavoro è complesso, tuttora in corso di elaborazione. Il direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Franco Zigrino, così come il direttore sanitario Luca Lattuada e quello amministrativo Marco Fachin, hanno immesso in rete per adesso solo il curriculum. Un drappello di medici invece è stato in grado di sveltire analisi e sintesi dei dati, e si è messo velocemente in regola, e dunque in obbligatoria vetrina.

«Non è un'operazione semplice - riferisce il direttore amministrativo Marco Fachin -, dovremo pubblicare i dati di almeno 500 dipendenti, Insiel ha dovuto preparare uno schema-tipo per la compilazione del curriculum, gli uffici hanno dovuto ricostruire le voci della busta paga di ciascun dipendente, inviarle all'interessato in via ancora riservata, consentirgli una verifica, e quindi la pubblicazione in rete. Contiamo di completare tutto il lavoro entro il 15 settembre».

Ecco che i medici ci diventano persone più note. Qualcuno ha le sue buone specializzazioni ma dichiara di non conoscere le lingue, molti si incasellano nel livello «scolastico», qualcuno va dal «fluente» all'«eccellente» magari anche su inglese e tedesco, o su spagnolo e inglese, con una (finora) lodevole eccezione da citare: Roberto Zucca, della direzione medica di Cattinara, confessa un fluente spagnolo al primo posto e conoscenza «scolastica» di francese, inglese, tedesco e perfino olandese.

Per quanto esposto fin qui, appena una scheggia nel mare, è al direttore della Radioterapia, Aulo Beorchia, che spetta la voce più alta dello specchietto 2008, con quasi 123 mila euro lordi. Quello più basso sta accanto al nome di Alessio Rebelli, che in realtà è un ingegnere, responsabile della struttura di Controllo e gestione, e risulta compensato con poco più di 47 mila euro lordi all'anno.

All'Azienda sanitaria, tra tanti con compenso medio e certi che percepiscono anche solo qualche centinaio di ero all'anno, spiccano alcuni compensi superiori ai 100 mila euro, quelli dei principali dirigenti, da Pier Riccardo Bergamini e Giuseppe Dell'Acqua, da Grazia Cogliati a Paolo Da Col, da Marina Brana a Valentino Patussi, Roberto Mezzina, Claudio Pandullo e altri (come da specchietto).

Quanto alle assenze di luglio in ospedale, nei reparti medici vanno dal 14-15% al 46%. Il dato più alto è attribuito a Oculistica (che ha 14 medici in organico): «Ma qui d'estate - interpreta il direttore amministrativo - ci sono molti meno interventi chirurgici, dunque si concentrano le ferie».

SANITÀ TRASPARENTE: LA PAGA

Azienda ospedaliera: le prime dichiarazioni

Dirigenti	Stipendio lordo 2008
Aulo Beorchia	122.741
Francesca Bertoldi	---
Antonio Bosco	88.453
Alessandra Carnesecchi	---
Ludovica I. Carniel	57.848
Ruggero Danek	84.799
Marco Fachin	---
Luca Lattuada	---
Walter Micheli	75.906
Alfredo Perulli	92.895
Sergio Presel	84.539
Vittorio Ramella	48.204
Alessio Rebelli	47.224
Nadia Renzi	58.561
Monica Scaramucci	67.635
Michele Sozzi	89.494
Roberto Trevisan	78.083
Luca Visintin	73.027
Franco Zigrino	---
Roberto Zucca	90.959

Azienda sanitaria: chi supera quota 100 mila euro

Dirigenti	Stipendio lordo 2008
Pier Riccardo Bergamin	108.810
Marina Brana	101.443
Mariagrazia Cogliati	123.570
Paolo Da Col	118.694
Tiziana Del Pio Luogo	104.094
Giuseppe Dell'Acqua	139.256
Andrea Di Lenarda	108.973
Pasqualino Evaristo	105.184
Emanuela Fragiacomo	125.031
Giovanni Galimberti	112.452
Paolo Goliani	126.087
Maddalena Grella	117.159
Mario Mainenti	102.240
Massimo Marsili	108.638
Carmine Mazzone	101.567
Roberto Mezzina	118.579
Claudio Pandullo	120.194
Valentino Patussi	114.231
Carlo Sacchi	110.752
Salvatore Ticali	105.994

ADARTE

NEL 2010 LA PRIVATIZZAZIONE

Porto, venti dipendenti sono alla multiutility

Distaccati dall'Authority a Pts La nuova società gestirà anche i parcheggi nello scalo antico

di SILVIO MARANZANA

Da martedì scorso altri quindici dipendenti dell'Autorità portuale, tecnici e operai, sono passati in distacco a Porto di Trieste servizi (Pts), la nuova società ancora al 100 per cento dell'Authority. Si tratta sostanzialmente della multiutility del porto che può contare ora su un organico di venti persone (le prime cinque erano già transitate al momento della sua costituzione) oltre che su una serie di collaboratori.

Boniciolli e Rovelli

Pts, come spiega il suo presidente Luigi Rovelli, gestisce attualmente il settore delle forniture idriche e di quelle elettriche alle navi e l'asporto rifiuti all'interno dello scalo tramite l'affidamento a tre società specializzate con le quali sono stati rivisti e rinnovati i contratti d'appalto che erano già stati affidati dall'Autorità portuale. La nuova società gestirà anche il settore relativo alla pulizia specchi acquei quando Autorità portuale e Crismani avranno trovato l'accordo nella trattativa in atto che però non sembra ancora definitivamente risolta, nonostante l'incontro svoltosi lunedì scorso in Prefettura, con l'assicurazione del mantenimento di tutti i posti di lavoro. L'appalto dovrebbe comunque essere rinnovato con la Crismani stessa. Direttamente con il proprio personale invece Pts si occupa del settore informatico del porto.

Attualmente Pts affianca al presidente Rovelli, l'ingegnere informatico veneziano Valentino Tana come amministratore delegato, mentre il terzo componente del consiglio di amministrazione è Diego Umer, responsabile amministrativo dell'Autorità portuale.

Porto di Trieste servizi si appresta inoltre a incorporare la Portovecchio srl, società che ha anch'essa al vertice Rovelli, e che dopo aver raccolto le manifestazioni d'interesse per la riqualificazione della parte antica dello scalo che ha portato poi alla scelta da parte dell'Authority della cordata formata dai costruttori Maltauro e Rizzani de Eccher, gestirà le reti telematiche e le infrastrutture all'interno del Porto Vecchio. Nell'ambito di questi compiti, come ha sottolineato ancora Rovelli, rientrerà anche la gestione dei parcheggi. Un aspetto questo che, con i conseguenti prevedibili incassi, dovrebbe favorire la privatizzazione della società che avverrà nel 2010.

Intanto sul fronte del Porto Vecchio si attende che Maltauro-Rizzani de Eccher presentino la documentazione relativa alla parte dei tre porticcioli nautici previsti dal progetto complessivo al Comune che dovrà poi convocare la Conferenza dei servizi con tutti gli enti interessati.

Entro l'anno prossimo dovrebbero essere privatizzate tutte le società oggi proprietà dell'Authority che in ognuna dovrà scendere al di sotto del 50 per cento delle quote. Ciò a partire da Trieste terminal passeggeri, società nata per gestire il movimento passeggeri legato a crociere e traghetti, ma che oggi a propria volta ha la sua principale fonte di reddito negli incassi per i parcheggi a pagamento sulle Rive.

La terza società a dover essere privatizzata è Adriafer, che gestisce i movimenti ferroviari all'interno del porto, mentre i privati potranno entrare anche nella Fondazione che dovrà gestire all'interno del Porto Vecchio il museo e la scuola di formazione dei mestieri portuali.

AMBIENTI RISTRUTTURATI GRAZIE ALLA FONDAZIONE CRTRIESTE

Pronto il nuovo centro diurno di via Udine

Accoglienza e servizi per 30 senza dimora

Uno degli ambienti del centro; e lo stabile che lo ospita (Lasorte)

L'inverno non è molto lontano e forse, quest'anno, chi non non dispone di un tetto sotto cui ripararsi avrà vita un po' più facile grazie al "Centro diurno per persone prive di dimora" che il Comune e la Fondazione CRTrieste inaugureranno il 17 settembre in via Udine. La Fondazione ha acquistato lo stabile in risposta all'esigenza del Comune di dare accoglienza a chi vive situazioni di marginalità: la Fondazione ha poi curato il recupero dell'edificio dal punto di vista tecnico, amministrativo e progettuale per una spesa totale di circa 800mila euro. «Ora l'edificio sarà dato in comodato gratuito al Comune – precisa il vicepresidente della Fondazione Renzo Piccini – secondo lo spirito dei progetti di sviluppo sociale animati dalla fondazione».

La struttura occupa una superficie di circa 290 metri quadri ed è stata realizzata per garantire un'accoglienza a "bassa soglia" per un massimo di 30 persone contemporaneamente. Il centro è situato al piano terra dello stabile che ospita già il dormitorio gestito dalla comunità San Martino del Campo ed è poco distante dalla stazione ferroviaria: «La posizione è fortunata – osserva l'assessore comunale alle Politiche sociali Carlo Grilli – perché la stazione durante l'inverno diventa spesso un rifugio per chi non ha dimora».

Il centro diurno comprende un ampio atrio che fungerà da area di aggregazione e di svago, oltre a servizi distinti per uomini e donne e una lavanderia con asciugatrice per i vestiti: «L'igiene è un problema primario» - insiste Grilli -. Ci sarà inoltre una sezione biblioteca-emeroteca e perfino un'area dedicata ai fumatori, il cosiddetto "punto grigio". Sono inoltre in fase d'allestimento le postazioni informatiche, fondamentali per chi intende trovare lavoro. In risposta alle richieste dell'area protezione sociale del Comune, è stato allestito all'interno del centro anche uno spazio di 12 posti letto destinato all'accoglienza notturna in caso di temperature eccezionalmente basse, in particolare tra dicembre e marzo. «E un'area che sarà utilizzata solo in caso di emergenza – sottolinea Grilli – e servirà a impedire che chi non è riuscito a trovare ospitalità nel centro San Martino o in altri alloggi di fortuna debba trascorrere la notte all'aperto».

Su questa base materiale si reggerà il servizio erogato dal centro, che il Comune darà in gestione alla società San Martino del Campo e alla onlus Ics (Consorzio italiano solidarietà): «Il centro si configura come una struttura "a bassa soglia" – spiega Grilli – cioè in grado di fornire un aiuto concreto e immediato per i bisogni che le persone in difficoltà vivono come prioritari».

Compito degli operatori sociali sarà instaurare un primo rapporto con l'utente e intraprendere poi un percorso personalizzato attraverso i gradini dell'accoglienza, dell'ascolto attivo, della relazione, della condivisione e della mediazione sociale. «Il centro sarà gestito da personale misto, professionale e volontario, - dice l'assessore - che offrirà un clima familiare, nel rispetto delle diversità individuali, linguistiche e culturali delle persone: perché i problemi di marginalità e disagio interessanto tanto i triestini quanto gli stranieri». La struttura offrirà ai suoi utenti anche uno sportello di consulenza legale per questioni concernenti il diritto civile, amministrativo e penale, anche riguardanti gli stranieri: «Perché questo dovrà essere si un luogo d'incontro – conclude Grilli – ma soprattutto un luogo di riscatto».

Giovanni Tomasin

STATISTICHE SUL PRIMO SEMESTRE

«Ma il Pronto soccorso resta sotto pressione»

Pronto soccorso

«Nonostante vi sia stato un calo di ingressi nel primo semestre di quest'anno rispetto al corrispondente periodo del 2008, il Pronto soccorso resta sotto pressione e la presenza di un medico e di un infermiere del distretto dell'Azienda sanitaria presenti nel solo orario mattutino e nei soli giorni feriali dal lunedì al venerdì, che collaborano con grande impegno e motivazione, ha portato alla dimissione di complessivi 227 pazienti, i cui ricoveri erano evitabili, quindi un contributo certamente prezioso ma numericamente contenuto a fronte dell'attività complessiva del Pronto soccorso». Lo afferma il responsabile del Dipartimento di emergenza e accettazione, Walter Zalukar, commentando i dati del «report» sull'attività sanitaria triestina dei primi sei mesi di quest'anno delp'Agenzia regionale della sanità.

Il calo di utenti nel 2009 rispetto al 2008 è stato percentualmente, secondo i dati dell'Agenzia, del 5,8% in totale sommando i pazienti del Maggiore e quelli di Cattinara (non del 16% come indicato per una errata sommatoria delle due distinte percentuali), ma Zalukar espone dati differenti, seppure tratti sempre da tabulati del sistema sanitario regionale, e afferma: «Gli accessi complessivi nel 2009 sono stati 39.282 nei primi sei mesi del 2009, e non 36.781, mentre nel 2008 erano stati 40.067, e non 39.055, il calo dunque risulta dell'1,9%, in linea con i dati regionali». Infine, sempre citando «tabulati Insiel», il direttore del dipartimento annuncia che in luglio-agosto di quest'anno gli ingressi al Pronto soccorso risultano in aumento.

HANNO ATTRAVERSATO VIA FORLANINI TUTTI IN FILA

Sette cinghiali tra le case di Melara

Tutti sul marciapiede in attesa del via libera del "capo" (Bruni)

Erano in sette. Due adulti, un altro bello cresciuto e quattro piccoli. Un'allegra, e temeraria, famiglia di cinghiali. Hanno sfidato le macchine, dopo essere saliti dal boschetto ai piedi di via Forlanini, per abbuffarsi d'erba e radici fin sotto i piloni vertiginosi del quadrilatero di Melara, accanto alla chiesa di San Luca. Dopo aver fatto il "pieno" - e dopo aver calamitato l'attenzione di decine di residenti scesi in strada con i bimbi in braccio armati di videocamere e macchine fotografiche - ci hanno messo un bel po' per riattraversare la strada. I più piccoli, obbedienti, hanno lasciato in avanscoperta il capofamiglia. Ma niente. Troppo traffico. Gli automobilisti, sbigottiti, rallentavano. E i cinghiali, stremiti, si ritraevano. Finché, in assenza di rombi di motori, hanno preso coraggio e se ne sono tornati nel boschetto. Con il più piccino che saltellava, attardato. E successo ieri, verso le 17, ma non sarebbe neanche la prima volta. Uno spettacolo, per chi l'ha visto. E quasi una "sfida" alla legge, per la famigliola di ungulati: la Regione ha appena autorizzato l'abbattimento di altri 100 esemplari. *(pi.ra.)*

Il più piccolo attraversa la strada un po' attardato (Foto Bruni)

Tutte le foto dei cinghiali sul sito
www.ilpiccolo.it

Sanità a Trieste

Numero Verde
800-991170
numero verde sanità

A cura della Manzoni & C. pubblicità

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE / AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.1 TRIESTINA / AIOP / ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO BURLO GAROFOLO
L'INSERTO DEDICATO ALLA SANITÀ TRIESTINA È IN EDICOLA OGNI PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE
POTETE SCRIVERE A: E mail: redazione@ass1.sanita.fvg.it - Redazione sanità Ufficio Programmazione Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina Via Guglielmo de Pastrovich 1 34100 Trieste

ASS/ATTIVITA'

Così a Trieste calano i ricoveri

Quest'anno ben 20 mila degenze meno che nel '99 grazie a collaborazioni tra enti e al sistema di salute sul territorio

Finire in un letto di ospedale è cosa poco piacevole, si sa. Ed è un dato conosciuto anche che questo fatto debba essere ristretto solo a coloro che hanno effettivamente bisogno di trattamenti specializzati e di tecnologie avanzate. Anche perché l'organizzazione ospedaliera deve potersi concentrare sui casi nei quali impiegare tutte le capacità professionali e tecnologiche delle quali è dotata.

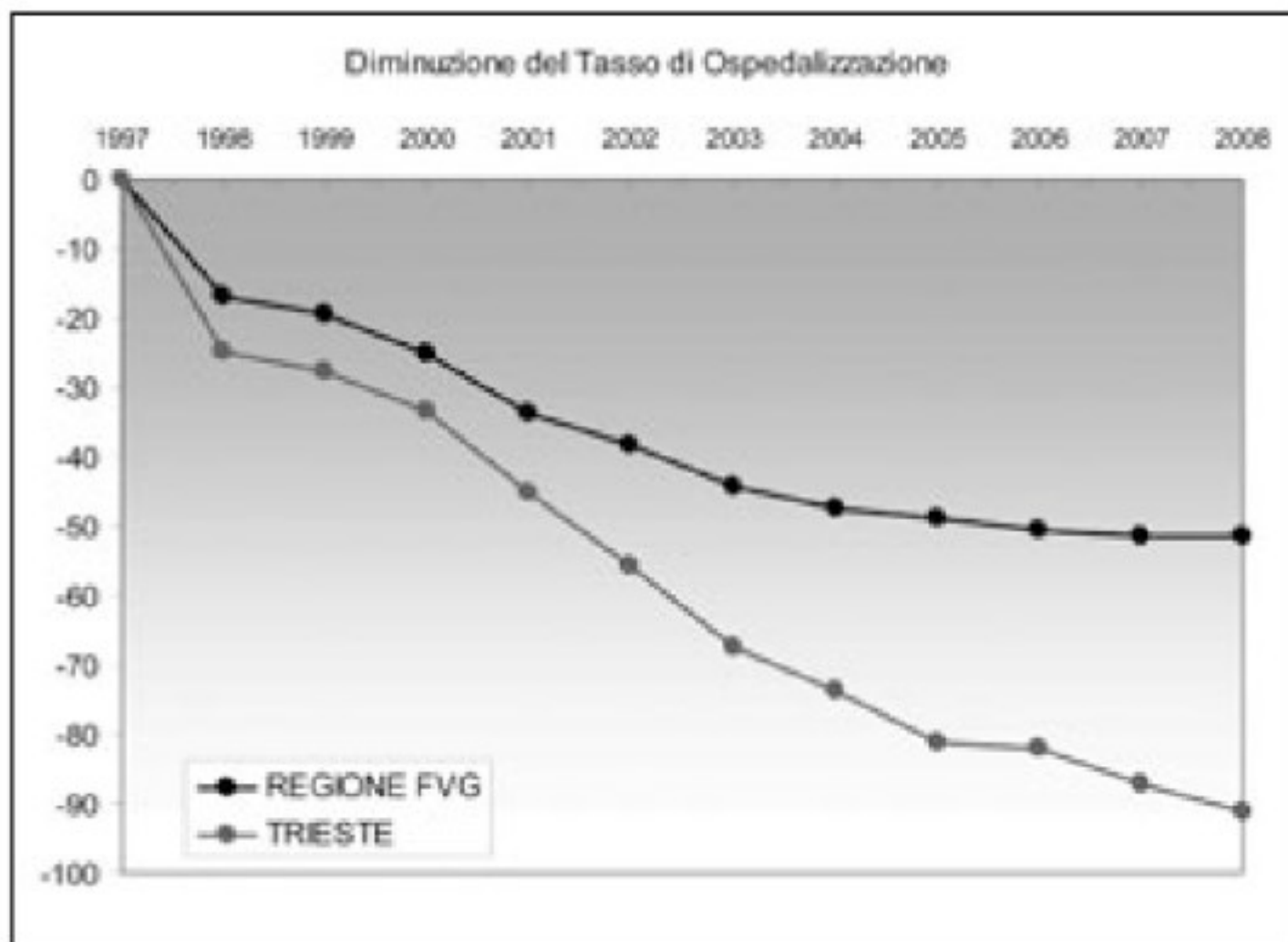
Ma per raggiungere l'obiettivo di ridurre la percentuale di cittadini che ogni anno occupa un letto ospedaliero garantendo il loro fondamentale diritto alla salute non bastano le dichiarazioni di principio, ci vogliono fatti concreti. E a Trieste questo si sta facendo ormai da tempo, con importanti risultati positivi.

Negli ultimi anni (vedi grafico) quasi un triestino su dieci non si ricovera più, a fronte una diminuzione che nel resto della regione è del 5 per cento, anche se bisogna tener presente che il dato è ancora alto, e risente sia dell'abitudine sia del fatto che ciò appare costante in tutte le aree metropolitane di città di certe dimensioni. **In pratica, e questo è un dato d'importanza assoluta, ora si ricoverano ogni anno in ospedale 20mila persone di meno di dieci anni fa.**

Da una stima regionale si calcola che solo nel 2009 si avranno circa 1200 degenze di triestini di meno che nell'anno precedente, tutte per problematiche di tipo medico mentre l'attività di ricovero chirurgico resterà sui suoi livelli. Ciò a testimonianza del fatto che si stanno allestendo valide alternative al ricovero per quelle questioni di salute che possono essere affrontate fuori dall'ospedale.

Si può dire quindi che vi sia stata, da qualche anno, una completa inversione di rotta. Tanto più significativa se si considera che ha preso forma a partire da una situazione che prevedeva qualche ambulatorio in città ma tutta l'organizzazione sanitaria concentrata in ospedale

TRIESTE - Accessi al Pronto Soccorso

101000
100000
99000
98000
97000
96000
95000
-3467
2008
2009

per arrivare oggi ad una realtà che vede sempre più le corsie ospedaliere occupate da pazienti acuti mentre i cittadini riescono a trovare sul territorio valide alternative al ricovero.

Tutto questo è stato possibile grazie ad un'importante collaborazione tra l'Azienda ospedaliero universitaria (Aouts) e l'Azienda per i servizi sanitari (Ass 1 Triestina), in pratica tra chi gestisce gli ospedali e chi è responsabile dello sviluppo dell'organizzazione sanitaria nel territorio provinciale.

Gli ospedali sono stati infatti capaci di offrire prestazioni ambulatoriali al posto della degenza e di attivare strutture di accesso che consentano osservazione e approfondimenti prima del ricovero. L'Ass ha invece sviluppato in maniera importante i propri servizi sul territorio facendo nascere e costruendo la complessa e articolata attività dei quattro Distretti, dando forza ai Dipartimenti (Salute mentale, Dipendenze, Prevenzione) e organizzando una vera a propria rete di servizi che sono in grado di rispondere alle esigenze del cittadino. Così accanto all'Assistenza domiciliare (infermieristica e riabilitativa), alle Rsa e all'Hospice per i malati terminali vi sono tutta una serie di attività svolte sul territorio della provincia che consentono alla popolazione un approccio diretto con i servizi sanitari.

Grande ruolo in questo ha la sinergia positiva con la Guardia medica (Servizio di continuità assistenziale) e con i Medici di famiglia (Medici di medicina generale), presenti anche nei Distretti al pomeriggio, oltre che come al solito nei propri ambulatori, che stanno anche sperimentando sempre di più forme di collaborazione e associazione per venire incontro alle esigenze del cittadino.

Da tempo poi, gli infermieri dei Distretti si occupano, assieme ai colleghi ospedalieri, di attivare percorsi assistenziali ospedale/territorio per le persone dimesse che necessitano di essere seguite dal punto di vista sanitario a casa o in Rsa anche per evitare che rientrino in ospedale se non è strettamente necessario.

Si stanno inoltre riducendo in maniera drastica anche gli accessi ai Pronto Soccorso, verosimilmente per lo stesso motivo. La Regione stima che nel 2009 circa 4 mila 500 persone in meno saranno visitate dall'Azienda ospedaliero universitaria nei propri servizi di Pronto soccorso rispetto al 2008. Diminuiscono anche le visite di Pronto soccorso del Burlo. Considerando l'attività del Centro prime cure, servizio notturno dell'Ass al Maggiore che ha totalizzato 2 mila 500 visite nei primi sei mesi, si stima che a Trieste nel 2009 vi sarà complessivamente – tra ospedali, Ass e Burlo - un calo di 3 mila 500 visite rispetto al 2008. In tutto il resto del Friuli Venezia Giulia la diminuzione, sommando tutti gli altri ospedali, sarà di 1900 casi. A giocare un ruolo significativo in quest'evoluzione si segnala anche l'attività degli infermieri dell'Ass che, operando nel Pronto Soccorso di Cattinara in collaborazione con i colleghi ospedalieri, sono spesso in grado di organizzare percorsi di salute alternativi al ricovero per le persone che si presentano in quell'ospedale evitando così degenze inutili.

Continuità infermieristica distrettuale Ospedale Territorio

4500
4000
3500
3000
2500
2000
1500
1000
500
0
2002
2003
2004
2005
2006
2007
2008

ASS/ATTIVITÀ

La funzione preziosa di cure a casa e ambulatori

Nel calo dei ricoveri due tasselli sono costituiti dalle 4 mila deospedalizzazioni protette effettuate ogni anno dagli infermieri territoriali e dalle circa 10 mila persone prese in carico dal servizio infermieristico domiciliare in raccordo con i medici di famiglia e gli specialisti. L'assistenza a domicilio interessa anche gli anziani in case di riposo, funziona 24 ore su 24. La notte vi si accede tramite il 118, un numero crescente di assistiti contatta direttamente l'infermiere reperibile sul cellulare aziendale, modalità che interessa sperimentalmente i distretti 2 e 3. La domiciliare si raccorda con i servizi dell'azienda territoriale e ospedaliera, le strutture convenzionate, i servizi sociali, l'Ater, le associazioni di volontariato per garantire un approccio integrato che permetta ai malati di essere curati a casa. Gli ambulatori infermieristici dei distretti prendono in carico ogni anno circa 11 mila cittadini con malattie croniche raccordandosi con i medici specialisti territoriali e ospedalieri ed i medici di famiglia. Quando necessario, anche con il medico specialista, si recano a casa degli assistiti.

Sedi tutte nuove per il Csm Gambini e il Sert

Sedi radicalmente rinnovate per due importanti strutture dell'Ass, il Sert e il Centro di salute mentale di via Gambini. Il Servizio tossicodipendenze, un tempo ospitato nel padiglione del Distretto 4 nel parco di San Giovanni, ha trovato posto pochi passi più in là nello storico padiglione A di piazzale Canestrini. L'edificio, dove un tempo si trovava anche la Medicina del lavoro, è stato ristrutturato recuperando l'antica bellezza del fabbricato e le coloratissime decorazioni esterne. Al pianoterra, accanto all'area che accoglie l'archivio permanente "Oltre il giardino", si trova anche l'ambulatorio per la somministrazione del metadone. E' invece in conclusione l'intervento al Centro di salute mentale di via Gambini. Le opere sono intervenute sia sugli esterni sia sugli interni. Le nuove sedi del Sert e del Csm Gambini sono le ultime tappe di un più ampio lavoro di ristrutturazione delle sedi Ass che negli ultimi mesi ha visto, tra l'altro, l'apertura del nuovo Distretto a Muggia e l'inaugurazione del Centro di salute mentale della Maddalena.

PINETA DEL CARSO/ALLERGOLOGIA

Quando il corpo si ammala dell'aria che respira

Si sviluppano dall'interazione tra il nostro corpo e l'ambiente che lo circonda. Ma parliamo di allergie solo quando il danno si sviluppa con un meccanismo immunologico e non per effetto di veleni o irritanti. "Le malattie allergiche - spiega Borut Spacal responsabile del servizio di allergologia di Pineta del Carso - sono in deciso aumento: non solo quelle dermatologiche e gastrointestinali, ma soprattutto quelle che interessano le vie respiratorie". "Il nostro servizio – prosegue il dottor Spacal - si occupa soprattutto di quest'ultime che si acquisiscono per mezzo dell'inalazione di allergeni sospesi nell'aria". Per la diagnosi, test cutanei (prick test) per allergeni inalanti. E poiché le malattie allergiche spesso interessano più di un organo o apparato si possono eseguire anche test allergici per malattie gastrointestinali e cutanee (prick test per allergeni alimentari e patch test per allergeni da contatto).

SALUS/OTORINOLARINGOIATRIA

La sindrome del russatore cronico

Una situazione da approfondire perché può celare alcuni rischi

Di certo non fa bene alla coppia. Ma soprattutto è una questione di salute che non va affatto presa sotto gamba. Chi russa, oltre a condannare il partner a notti insonni, segnala infatti una situazione che, pur senza allarmismi, merita un approfondimento. "Il primo passo – spiega Massimo Spanio, otorinolaringoiatra della Salus – è capire di fronte a quale tipo di russatore ci troviamo e soprattutto se sono presenti delle apnee notturne, cioè delle temporanee cessazioni del respiro durante il sonno".

Dottor Spanio, in che modo si valuta la situazione?

Innanzi tutto in ambulatorio si possono verificare con le fibre ottiche la pervietà delle fosse nasali, un rilassamento o un collasso del palato molle, magari legato all'età o un collasso della parte retrolinguale della faringe legato spesso alla lingua stessa. Una risorsa in più è ora rappresentata dalla sleep endoscopy. Recentemente alla Salus abbiamo introdotto la tecnica sotto sedazione o leggera anestesia con cui si monitorano nell'arco di circa mezz'ora le alte vie respiratorie e s'identificano quelle che generano il russamento o le apnee. Poi è importantissimo prendere in considerazione il peso corporeo.

I chili di troppo fanno russare?

Il grasso si deposita anche nelle fasce profonde del collo restringendo il lume faringeo e rendendo difficoltoso il respiro. Dimagrire è di solito un elemento determinante nella risoluzione del problema.

E come si capisce se vi sono o meno delle apnee?

Nella maggior parte dei casi è il partner stesso a riferirle. Per valutarne la durata e la frequenza si utilizza la polisonnografia, che attraverso una serie di sensori monitora gli atti respiratori, l'ossigenazione e i risvegli cerebrali durante il sonno. Se le apnee sono modeste i consigli sono semplici: dimagrire, dormire sul fianco, evitare pasti pesanti e alcol nelle ore serali.

E se sono importanti?

L'intervento deve essere più incisivo perché questi blocchi inducono un grave affaticamento, con il rischio di gravi incidenti sul lavoro o la strada. Le apnee notturne sono inoltre causa d'ipertensione e di attacchi ischemici cardiaci o cerebrali, e sono particolarmente pericolose negli individui al di sotto dei 40 anni.

Cosa si può fare?

Una possibilità è applicare durante il sonno il C-Pap, una macchinetta munita di mascherina che pompa aria nel naso con cui si ottengono ottimi risultati. In alternativa, associamo alla dieta metodologie chirurgiche per ovviare a eventuali stenosi delle cavità nasali o al collassamento del palato o della base della lingua.

A cura della Manzoni & C. pubblicità

OSPEDALI/TUMORI

La radioterapia fra cure d'avanguardia e luoghi comuni

Le tecnologie consentono trattamenti di estrema precisione ma vanno sfatati tanti timori

E' uno di quegli argomenti difficili, destinati a suscitare, in ciascuno di noi, dubbi e paure. Dal timore di diventare radioattivi alle incertezze sulla sicurezza del trattamento e sul suo impatto sull'organismo, la radioterapia rimane ancor oggi un oggetto vagamente misterioso e preoccupante. "Eppure – spiega Aulo Beorchia, responsabile della Radioterapia dell'Azienda ospedaliero universitaria - il trattamento radiante ha raggiunto oggi elevatissimi livelli di precisione ed efficacia tanto da essere indicato in quasi il 70 per cento dei tumori con modalità che si differenziamo a seconda dei casi". La radioterapia è infatti assai più versatile di quanto immagini il profano. Può essere utilizzata in via esclusiva per curare il tumore invece dell'intervento chirurgico, come accade ad esempio nel caso di tumori iniziali di capo, collo, prostata o cute. La si usa, spesso in associazione con la chemioterapia, prima dell'intervento, per diminuire i rischi di recidiva. E, con obiettivi analoghi, vi si fa ricorso dopo la chirurgia, come accade nel caso dei tumori alla mammella.

Dottor Beorchia, perché il trattamento con radiazioni ionizzanti continua a far paura?

Forse perché non si vede. E perché comunque rappresenta qualcosa di sconosciuto mentre la chirurgia è parte del nostro vissuto quotidiano e dunque ci intimorisce meno. Va poi tenuto conto del fatto che questa disciplina non è inclusa nel corso di laurea e che dunque gli stessi medici sono a volte perplessi in merito.

Uno dei timori riguarda gli effetti collaterali.

Sono spesso sovrastimati ma oggi non sono quasi mai pesanti. Ma qualora siano presenti nella stragrande maggioranza dei casi siamo in grado di evitarli utilizzando dei farmaci specifici. Altrettanto importanti per contenerli, soprattutto nei pazienti più fragili, è il controllo dello stile di vita e della nutrizione per cui ricorriamo al supporto di esperti.

E il dubbio di essere radioattivi?

Può essere comprensibile. Ma il trattamento non provoca alcuna forma di radioattività. Si può dunque continuare la solita vita senza alcuna paura di avere effetti negativi sui famigliari o sugli amici. Solo nel caso s'introducano delle sorgenti radioattive con la brachiterapia la persona sarà radioattiva. Ma sarà informata della cosa in precedenza e si prenderanno le opportune precauzioni.

Quante persone si sottopongono a Trieste a un trattamento radioterapico?

Ogni anno circa un migliaio. Nei due terzi dei casi si tratta di persone con tumore alla prostata o di donne operate al seno. Per queste ultime abbiamo messo a punto una procedura che prevede una seduta di radioterapia subito dopo l'intervento, a ferita ancora aperta. L'irradiazione risparmia così la cute e diminuiscono eventuali effetti collaterali.

In che modo s'individua la zona su cui effettuare l'irradiazione?

La localizzazione avviene con un apparecchio detto simulatore di piano di cura che consente la definizione dell'area bersaglio. Il simulatore è collegato all'acceleratore lineare e a un'apparecchiatura in grado di guidare all'interno del corpo delle microsorgenti radianti attraverso una rete informatica che collega anche la tomografia assiale computerizzata (Tac) e il server che gestisce il metodo di calcolo. Si tratta dunque di un approccio di elevata precisione. Una volta definito il piano di cura il paziente può iniziare il trattamento.

Quanto può durare la cura?

Dipende dai casi. Un ciclo medio si attesta comunque tra il mese e il mese e mezzo.

Accanto alla radioterapia tradizionale vi sono poi altre modalità.

Certo. La nostra struttura è in grado di fornire, anche trattamenti superspecialistici quali la Total body irradiation, una tecnica necessaria nei trapianti di midollo osseo e la brachiterapia interstiziale, che permette di erogare grandi dosi a tumori particolari quali quelli del labbro superiore e della cute, risparmiando i tessuti sani ed evitando l'intervento chirurgico grazie a una sorgente di iridio che viene guidata nella cavità malata.

Mura spesse oltre un metro contro le radiazioni

E' isolata in una sorta di bunker, sito nel sotterraneo della palazzina di via Pietà 19. a schermare la Radioterapia sono mura spesse oltre un muro capaci di contenere le radiazioni tutelando così la salute degli operatori e dei residenti dell'area. La struttura è destinata, secondo il progetto di ristrutturazione dell'ospedale, a trovare una nuova sede nel polo tecnologico di prossima edificazione. Già all'inizio del prossimo anno dovrebbe invece entrare in funzione un nuovo acceleratore lineare a completamento di un parco tecnologico di notevole livello. Per informazioni o per appuntamenti ci si può rivolgere allo 040 399 2402. Molti spunti di approfondimento e suggerimenti utili sia per chi si avvicina alla tematica sia per chi è in cura nell'opuscolo curato da Ospedali riuniti. In distribuzione nel reparto, la pubblicazione è scaricabile anche dal sito web al seguente indirizzo (http://www.aots.sanita.fvg.it/aots/infocms/repositPubbl/table4/59/allegati/sitoradioterapia_ok.pdf).

OSPEDALI/PATOLOGIE INFETTIVE

Vaccini e precauzioni per proteggersi dalla nuova influenza

Nel corso dell'estate ha suscitato svariati allarmi, anche a Trieste. Ma la nuova influenza, come l'ha infine denominata l'Organizzazione mondiale della sanità, è destinata a suscitare una ben più ampia mobilitazione nei prossimi mesi quando, complice la migrazione del virus, la platea dei malati potrebbe ampliarsi e i sintomi intrecciarsi, fino a spesso confondersi, con quelli dell'influenza classica. Quale scenario si prospetta dunque, sul fronte virale, nell'autunno alle porte? E quali sono le possibili precauzioni? Facciamo il punto con Roberto Luzzati, direttore delle Malattie infettive dell'Azienda ospedaliero-universitaria, struttura che negli ultimi mesi si è fatta carico dei casi di nuova influenza segnalati a Trieste.

Professor Luzzati, partiamo dalla realtà locale. Quanti casi di nuova influenza si sono registrati nella nostra città? E come si sono risolti?

Abbiamo accertato 18 casi d'influenza H1N1 dalla città di Trieste o dall'area giuliano-isontina; la conferma diagnostica è stata fornita dal laboratorio di Virologia del Burlo, centro unico di riferimento regionale. Nello stesso periodo, tra fine aprile e metà agosto, si sono riscontrati in Friuli 37 casi. Tutti i malati hanno presentato un decorso clinico rapidamente favorevole rimanendo al proprio domicilio. Sola eccezione una signora di mezza età, già sofferente di bronchite cronica, che è stata ricoverata nel nostro reparto per l'insorgere di una broncopolmonite. Ha risposto alle terapie antivirale ed antibiotica ed è potuta rientrare presto a casa.

Ricordiamo brevemente da dove arriva questo virus.

Si tratta di un virus influenzale assolutamente "nuovo" e questo spiega la conseguente pandemia, parola che va assolutamente sdrammatizzata perché non si associa alla gravità del fenomeno ma alla sua rapida diffusione. Un'infezione epidemica diventa infatti pandemica quando coinvolge rapidamente popolazioni di più continenti. Nel caso della pandemia influenzale in atto, si tratta di un virus influenzale impropriamente definito suino: in realtà è dotato di un patrimonio genetico proveniente da altri virus influenzali aviari, suini ed umani, "riassortiti" tra loro. Il risultato è un agente infettivo nuovo che ha la capacità di interessare fasce di popolazione molto ampie, di tutte le età, anche se finora i più giovani appaiono più suscettibili.

I sintomi?

Sono quelli comuni dell'influenza: febbre, tosse, mal di gola, dolori muscolari ed articolari. In alcuni casi, sono presenti diarrea, nausea e vomito. Le forme complicate (principalmente per bronchiti o polmoniti) non risultano più frequenti che nella comune influenza stagionale e riguardano essenzialmente soggetti più 'fragili' quali pazienti con diabete mellito, cardiopatie, malattie polmonari e o renali croniche; anche le donne in gravidanza appaiono più fragili.

Quali sono le previsioni per i prossimi mesi?

L'evoluzione della pandemia è assolutamente imprevedibile. La contagiosità elevata del nuovo virus influenzale fa presupporre che, con l'arrivo della stagione invernale, la diffusione dell'infezione aumenti nella nostra area geografica e coinvolga ampie fasce di popolazione.

Vi sono delle precauzioni per cercare di evitare il contagio?

Tutti i virus influenzali, e questo nuovo virus non fa eccezione, si trasmettono per via aerea attraverso la tosse, gli sternuti e le relative secrezioni che si depongono sugli oggetti circostanti. Si raccomanda ai soggetti con influenza non complicata di rimanere a casa propria per almeno sette giorni dall'esordio dei sintomi. Evitare il contatto con soggetti affetti da possibile influenza, non far frequentare i luoghi chiusi o sovraffollati soprattutto ai pazienti 'fragili', e lavarsi frequentemente le mani con acqua e sapone sono regole igieniche generali ma efficaci.

Si parla spesso in queste settimane di un nuovo vaccino. Sarà opportuno utilizzarlo?

Il vaccino è l'arma preventiva più importante. Quello contro il nuovo virus influenzale sarà disponibile dal prossimo novembre e sarà proposto prioritariamente alle donne incinte e ai soggetti più fragili.

E cosa si deve fare in merito alla tradizionale vaccinazione contro l'influenza?

L'impiego della vaccinazione contro l'influenza comune dev'essere certamente incoraggiato anche quest'anno. E' infatti accertato che continueranno a circolare anche i virus influenzali tradizionali, non meno temibili dell'attuale virus pandemico.

OSPEDALI/RISTRUTTURAZIONE

Maggiore, riorganizzati gli ingressi: si entra e si esce così

Nella fascia diurna si accede dal portone principale. Aperto 24 ore su 24 il varco di via Pietà

Cambia il volto dello storico ospedale. E i lavori di ristrutturazione del Maggiore entrano anche nel vivo delle nostre abitudini più banali. I trasferimenti di reparti e di ambulatori si accompagnano infatti a una radicale riorganizzazione degli accessi. E dunque cambiano le vie d'ingresso e d'uscita dalla struttura mentre in parallelo trova un nuovo e più funzionale assetto un'attività fondamentale quale l'area reception con il Cup, il Centro prelievi e l'Urp.

Dai primi di agosto ha infatti chiuso in via definitiva l'ingresso all'ospedale da via Stuparich 1. L'area è stata consegnata alla ditta concessionaria dei lavori di riqualificazione del comprensorio che nel corso dell'estate ha dato il via alle opere del terzo lotto che realizzeranno il polo tecnologico. Nell'ambito di quest'intervento si demolirà la palazzina di via Stuparich che per anni ha accolto l'area del Cup. Da agosto si entra dunque all'ospedale Maggiore dal **portone principale di piazza Ospedale**, dove nell'atrio monumentale è entrata in funzione il 7 luglio la nuova area reception con il Cup, il Centro prelievi e l'Urp. Il portone è aperto dalle 6.30 alle 19.30 e rimane chiuso la domenica. Orari motivati dal fatto che nell'area anteriore dell'ospedale non sono presenti reparti di degenza ma solo attività ambulatoriali che non penalizzano quindi il cittadino nelle sue necessità di salute.

Per entrare in ospedale di notte, la domenica e nei giorni festivi si entra invece dal **portone di via Pietà** che dà accesso al Pronto soccorso, aperto 24 ore su 24. Nessuna modifica invece per l'ingresso al Distretto o per la palazzina del Centro oncologico, sempre affacciati su via Pietà, che mantengono gli orari tradizionali. E' infine dedicato in esclusiva ai pazienti dializzati e ai loro automezzi il nuovo **ingresso di piazza Ospedale/via Slataper**. I pazienti seguiti dal reparto in forma ambulatoriale sono invece invitati a utilizzare il portone principale.

L'intera riorganizzazione degli accessi non è frutto di casualità ma risponde al più ampio progetto di ristrutturazione dello storico quadrilatero. La programmazione regionale vede infatti la C anteriore del rinnovato ospedale, quella affacciata su piazza Ospedale, attiva solo nelle ore diurne e pomeridiane e solo nei giorni feriali. La C posteriore, quella verso via Gatteri, è invece destinata a lavorare 24 ore su 24 presidiando una serie di funzioni fondamentali.

OSPEDALI/NOMINE

Maggiore e Cattinara, tre nuovi primari

Alla guida di Anestesia e rianimazione, Oncologia e Centro immunotrasfusionale

L'ultima nomina è arrivata in agosto. E' quella di Umberto Lucangelo designato a reggere la struttura complessa di Anestesia e rianimazione del Maggiore. Prima di lui l'organico dell'Azienda ospedaliero universitaria si era arricchito di altri due direttori: Carmine Pinto alla guida della struttura complessa di Oncologia e Luca Mascaretti al Centro immunotrasfusionale. Cinquantenni, i tre nuovi direttori sono accomunati da curricula scientifici di rilievo e da una solida esperienza. Laureato a Trieste dove si è specializzato in Anestesia e rianimazione, Umberto Lucangelo ha sviluppato la sua carriera all'interno dell'Azienda ospedaliero universitaria dove dal '96 ha lavorato nella struttura di Anestesia, rianimazione e terapia antalgica per assumere di recente il ruolo di responsabile della gestione del complesso operatorio e della recovery room per la Direzione sanitaria, incarico che mantiene. Docente in diversi corsi di laurea a Medicina e chirurgia e in Odontoiatria e in alcune scuole di specializzazione vanta un notevole curriculum scientifico che include ben 169 pubblicazioni spesso citate dalla comunità scientifica internazionale.

Il responsabile del Centro immunotrasfusionale Luca Mascaretti proviene invece dall'Azienda ospedaliera San Gerardo di Monza dove dal 2006 era responsabile di struttura semplice dipartimentale di Biologia. Laureato a Pavia è specializzato in ematologia generale sempre a Pavia. Tra gli altri titoli ha conseguito master in Science in medical molecular biology all'università di Westminster a Londra e un corso di formazione manageriale per dirigenti di struttura complessa presso la Scuola di direzione in sanità della Regione Lombardia.

Carmine Pinto, nuovo responsabile dell'Oncologia, proviene invece dall'"Unità operativa di Oncologia dell'Azienda universitaria ospedaliera di Bologna – Policlinico Sant'Orsola Malpighi dov'era responsabile dell'articolazione funzionale per il trattamento integrato dei tumori del colon retto. Dapprima dirigente medico al Policlinico Sant'Orsola Malpighi di Bologna e successivamente all'Usl 28 Bologna nord, Carmine Pinto è referente di studi clinici di chemioterapia dei carcinomi del tratto gastroenterico, respiratorio e della mammella. La sua attività scientifica comprende oltre cento pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali. Carmine Pinto ha promosso o coordinato 12 studi nell'ambito di patologie rilevanti quali i tumori del colon, il mesotelioma e lo stomaco.

BURLO/ATTIVITÀ

Quando l'infezione si trasmette per via sessuale

Dall'Hiv alle nuove emergenze, queste malattie segnano un costante aumento soprattutto tra i ragazzi

Infezione da Hiv che viene "scoperta" per caso, in occasione di esami e ricoveri ospedalieri. Patologie legate alla trasmissione per via sessuale in aumento, soprattutto tra le donne, e soprattutto tra i giovani. In Italia, e anche nella nostra Regione, l'ampio gruppo di malattie sessualmente trasmissibili – perchè l'Hiv è solo la "punta di un iceberg", ed esistono decine di malattie che si trasmettono per contatto sessuale – è in aumento: al Burlo un team porta avanti un ambulatorio di consulenza, cura e diagnosi di queste patologie per le quali la prevenzione resta l'arma più efficace. Il punto sulle attività, la ricerca scientifica e la diffusione nell'intervista al ginecologo Francesco de Seta, del dipartimento di Ostetricia e ginecologia del Burlo.

Si tende a sovrapporre il concetto di "malattie sessualmente trasmissibili" con il solo virus dell'Hiv: quante sono, nella nostra società, le malattie sessualmente trasmissibili, attive e pericolose per la salute delle persone?

L'HIV è notoriamente una delle malattie infettive più conosciute a causa delle sue gravi conseguenze. E' importante però non dimenticare, quando parliamo di malattie sessualmente trasmesse, che esse sono numerose e risultano dannose per l'individuo che viene infettato. **Trichomonas, Chalmydia, Gonococco, Treponema, virus erpetici, virus del papilloma umano, treponema pallido, sono nomi poco conosciuti, ma importanti agenti eziologici di questo gruppo di infezioni a prevalente trasmissione sessuale sempre più in aumento non solo nel mondo ma anche nella nostra realtà nazionale e locale**

Nella maggior parte dei casi possono provocare, a seconda dell'infezione, una serie di disturbi, in particolare alla donna, quali perdite vaginali o di sangue, dolore, fino a complicanze più gravi e compromettenti, quali sterilità, gravidanze extrauterine, e la PID, una forma di malattia infiammatoria localizzata alla zona pelvica. Inoltre se contratte in gravidanza, a seconda dell'epoca di gestazione e del tipo di infezione, potrebbero compromettere l'esito della gravidanza stessa causando diverse complicanze (parto pretermine, aborti, infezioni connatali ecc).

HIV nello specifico: recentemente c'è stato un allarme sull'aumento delle persone infette: a cosa è dovuto e quali sono i dati epidemiologici a livello nazionale e regionale?

L'incidenza complessiva delle malattie sessualmente trasmesse è in aumento; nello specifico, per quanto riguarda l'infezione da HIV, i dati epidemiologici dell'Oms riportano una stima attuale di 40 milioni di casi. Vi è poi un aspetto da non sottovalutare: in Italia, dati dell'Istituto superiore di sanità riportano che un terzo delle persone sieropositive per HIV scopre la malattia per caso durante esami di routine o ricoveri ospedalieri.

Malattie "non HIV": qual è quella che considera più pericolosa e maggiormente diffusa tra i giovani della società moderna?

Sicuramente tra le più frequenti malattie sessualmente trasmesse ritroviamo l'infezione batterica da Chlamydia Trachomatis. Il contagio di quest'infezione, come tutte le MST, avviene per contatto sessuale, vaginale, orale o anale. Nella donna il batterio colonizza diverse sedi dell'apparato genitale, prevalentemente la cervice (collo) uterina e successivamente può diffondersi alle tube e alle ovaie fino ad arrivare, nelle forme più complicate, al fegato e allo spazio periepatico; può infettare anche l'uretra e le ghiandole del Bartolini.

Nell'uomo in genere coinvolge l'uretra e l'epididimo, la sede di produzione degli spermatozoi. Se invece contratta in gravidanza può determinare quadri neonatali di polmonite e/o congiuntivite. L'infezione da Chlamydia risulta insidiosa perché spesso (60-70% dei casi) asintomatica e per tale motivo difficile da diagnosticare.

Soprattutto in tali casi il giovane, bersaglio preferito, può inconsapevolmente essere portatore dell'infezione che a lungo andare può cronicizzarsi, coinvolgendo talora altri organi e tessuti, e continuare a trasmettere l'infezione al o ai partner. La gravità di quest'infezione infatti è secondaria al fatto che spesso si palesa con le sue complicanze, quali cervicite, sterilità, dolore cronico, salpingite, malattia infiammatoria pelvica, gravidanza ectopica. Se sintomatica invece l'infezione provoca dolore addominale, disuria, perdite di sangue, nausea, vomito. Solo esami specifici di screening (tampone cervicale o particolari esami urinari) possono svelare la presenza del microrganismo.

Quali sono le strategie di politica sanitaria che sono o saranno messe in atto per contenere ulteriori aumenti del contagio?

Per alcune di queste malattie è in atto una valida politica vaccinale (epatite B, HPV ecc), per altre invece non esistono possibilità di immunizzazione passiva, ma solo misure di prevenzione legate a stili di vita o scelte contraccettive valide: ritardare quanto più possibile l'età del primo rapporto sessuale, perseguire la fedeltà di coppia, ridurre il numero di partner; utilizzare sempre e correttamente un mezzo contraccettivo di barriera, ovvero il preservativo, unico metodo disponibile che protegge adeguatamente dal contatto con i microrganismi responsabili di tali patologie e quindi dalla malattia.

Qual è il ruolo dell'Irccs Burlo **Garofolo nella prevenzione, gestione e ricerca scientifica di queste malattie?**

Il Burlo da diversi anni si dedica alla gestione clinica di questo ampio gruppo di patologie. Esiste un ambulatorio dedicato a tale problema, dedicato ad un servizio di counselling, diagnostica e terapia. L'istituto negli ultimi anni si è distinto per la strenua attività di ricerca, assistenza e formazione del personale socio sanitario in ambito nazionale ed internazionale. Ricerca finalizzata alla comprensione dei meccanismi immunologici coinvolti nell'acquisizione di tali infezioni e nella misure atte a prevenire le complicanze. Lavoriamo anche sulla prevenzione e attiviamo progetti di formazione sul campo, con servizi di volontariato nelle scuole medie superiori della città, corsi di formazione a livello nazionale ed internazionale e in progetti comuni in sede di Istituto superiore di sanità e Oms.

BURLO/ATTIVITÀ

Ecco come ci si difende dal possibile contagio

Cosa si può fare per proteggersi dalle malattie sessualmente trasmissibili? Il dott. De Seta traccia un semplice "vademecum" dedicato, soprattutto, ai giovani. "E' importante avere un'adeguata conoscenza delle malattie sessualmente trasmissibili e delle modalità di prevenirne il contagio, pur vivendo una sessualità serena. A livello medico, una buona strategia consiste nel ritardare per quanto possibile l'età del primo rapporto sessuale, ridurre al minimo il numero di partner sessuali o avere un rapporto stabile. Vale sempre, e soprattutto, la regola di utilizzare il preservativo". Bisogna infatti tenere conto il fatto che, nel caso di queste malattie, prevenzione non è sinonimo di contraccezione. "La contraccezione ormonale (come la pillola, il cerotto, l'anello) e i dispositivi intrauterini (la spirale) non proteggono assolutamente dal contagio delle malattie sessualmente trasmesse, poiché non impediscono il contatto degli organi genitali durante il rapporto sessuale. L'unico metodo contraccettivo efficace nella prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse è il preservativo, purché questo venga correttamente e sempre utilizzato". Generalmente sono le donne ad essere più colpite da queste malattie, probabilmente per ragioni biologiche ed anatomiche, anche se essendo malattie sessualmente trasmesse, sono coinvolti allo stesso modo entrambi i sessi. Per tale ragione infatti, al momento della diagnosi è corretto impostare una terapia di coppia, che va effettuata sempre e contemporaneamente da parte di entrambi i partner pur in assenza di sintomi. L'età più colpita è sicuramente la giovane età, soprattutto nella fascia compresa al di sotto dei 25 anni. I giovani adulti (15-24 anni) infatti rappresentano il 25% della popolazione sessualmente attiva e presentano il 50% di tutte le malattie sessualmente trasmissibili incidenti. Le ragioni di tale fenomeno risiedono in una serie di motivazioni biologiche, immunologiche ed ormonali che rendono l'apparato genitale dell'adolescente maggiormente "labile" di fronte all'acquisizione di una di queste infezioni.

BURLO/ASSOCIAZIONI

Abio, da dieci anni al fianco dei bambini che soffrono

Al via l'annuale campagna di reclutamento dei volontari a sostegno dei piccoli e delle famiglie

Dieci anni d'attività a Trieste, 60 in tutta Italia, con l'obiettivo di aiutare le famiglie che si trovano in ospedale ad assistere il proprio bambino. Aiutare nei compiti semplici, fare compagnia, giocare, dare una parola di conforto e sorridere, anche di fronte al dolore. Ecco cosa fa l'Abio, l'Associazione per il bambino in ospedale. Fondata più di trent'anni fa - nel 1978 - a Milano, l'associazione di volontariato è ormai nota in tutta Italia: ha come principale mission quella di sostenere il bambino ospedalizzato e i suoi genitori, per aiutarli a superare un periodo difficile, riducendo - con il gioco, il sorriso e soprattutto l'ascolto - il rischio sempre in agguato di un possibile trauma psicologico conseguente al ricovero ospedaliero. Su tutto il territorio nazionale attualmente risultano operare 60 sezioni Abio; tra queste, quella di Trieste ha di recente festeggiato il decennale della sua fondazione. Nel 1999, infatti, la presidente Maria Stella Tolentino – da poco insignita del titolo di Cavaliere al Merito della Repubblica per l'impegno profuso in tutti questi anni nell'associazione – ha costituito un gruppo di volontari che nel corso degli anni si è fatto sempre più numeroso. I volontari entrano in associazione attraverso la partecipazione a specifici corsi di formazione, che prendono regolarmente inizio nel mese di settembre di ogni anno.

"Tutti noi abbiamo imparato che basta offrire poche ore per amore, per capire che non abbiamo solo dato, ma anche ricevuto molto – afferma la presidente, che dopo tanti anni continua a conservare intatto l'entusiasmo iniziale – il grazie sincero che riceviamo dalle famiglie dei bambini e dei ragazzi che assistiamo ci scalda il cuore ed è la nostra ricompensa più grande. Noi volontari Abio dobbiamo, per la nostra attività, essere persone sempre equilibrate, serene e disponibili; entrare nei reparti con l'umiltà di chi sa di non sapere, e le espressioni di riconoscenza dette qualche volta anche in una lingua straniera ad uno di noi, sentiamo che in realtà appartengono a tutti i volontari".

Nello scorso mese di maggio, più di cento dei numerosi volontari che ogni giorno donano il loro tempo ai piccoli pazienti accolti nell'ospedale infantile Burlo Garofolo si sono ritrovati al Circolo Ufficiali di Trieste, per festeggiare, con una cena che si è svolta in un clima di particolare letizia, la ricorrenza del decennale della fondazione di Abio Trieste, un momento importante per fare il punto dell'attività svolta, e per comprendere quanto sia importante aiutare gli altri.

Al via, intanto, in questi giorni, l'annuale "campagna di reclutamento": chi fosse interessato a entrare nell'associazione o a conoscere più in profondità le attività dei volontari può consultare il sito www.Abiotrieste.it. Il nuovo corso 2009-2010 inizierà lunedì 28 settembre alle ore 17 in via Paganini 6. "Vi aspettiamo – ha detto ancora la presidente - non si è mai in troppi, per fare del bene!".

BURLO/GIORNATA NAZIONALE

A scuola e a casa: il diabete dei piccoli

Medici, insegnanti e genitori a confronto su esperienze e problematiche

Una rete regionale di collaborazione tra famiglie, scuole e istituzioni sanitarie, un protocollo e delle linee guida per riuscire a gestire e fronteggiare a casa e negli ambienti scolastici il diabete, una patologia sempre più diffusa tra bambini e adolescenti: è questo l'obiettivo dell'incontro organizzato dalla struttura semplice di Endocrinologia auxologia e diabetologia dell'IRCCS Burlo Garofolo, in collaborazione con la Società italiana di endocrinologia e diabetologia pediatrica, in occasione della seconda giornata nazionale del diabete giovanile.

Il 26 settembre dalle 9 alle 13.30, nell'Aula magna dell'Ospedale materno infantile di Trieste, personale medico, scolastico e genitori di bambini diabetici si riuniranno per confrontarsi su problematiche, esperienze, vissuto quotidiano al fine di tracciare le prospettive future nel trattamento di tale patologia. È il diabete di tipo 1 quello che colpisce un numero sempre maggiore di bambini, soprattutto nelle prime fasce d'età e per il quale è necessario un trattamento insulinico giornaliero prima dei pasti principali. Diventa quindi di prim'ordine il ruolo della scuola e in particolare degli insegnanti, che devono essere preparati nel gestire alcuni aspetti della patologia e nel fronteggiare condizioni di criticità, che possono occasionalmente verificarsi.

"Anche i bambini possono avere il diabete. Prevenzione, diagnosi precoce e terapia efficace per un futuro sereno" è il titolo dell'incontro che nella prima parte parlerà dell'evoluzione del diabete, a partire dai bambini che frequentano asilo ed elementari, delle problematiche connesse alla gestione di tale patologia in questa fascia d'età e del ruolo dei servizi territoriali, per finire con il diabete in adolescenza. Il programma proseguirà, poi, con il ruolo della famiglia e il sostegno da parte della rete sanitaria territoriale, per concludersi con il ruolo della scuola. Quest'ultimo tema sarà l'occasione per presentare un protocollo di gestione che servirà come linea guida a livello regionale nel trattamento del diabete negli ambienti scolastici e le prospettive future su tale patologia.

BURLO/VISITA

Una mecenate generosa che ha fatto la storia

"Da parte di tutta la famiglia, esprimo il più profondo ringraziamento per la mattinata densa di emozioni passata al Burlo". Inizia con queste parole, l'accorato ringraziamento giunto al Burlo nei giorni scorsi da parte di Charles Russel de Burlo, discendente della baronessa Maria de Burlo vedova Garofolo, deceduta il 27 maggio 1903, che agli inizi del secolo scorso donò una cospicua somma, poi destinata all'Ospedale Infantile. A inizio agosto, in un viaggio assieme al figlio e a due nipoti, Russel Burlo è giunto a Trieste da Boston, appositamente per visitare l'ospedale che porta il suo nome grazie alla donazione della illustre parente, in un viaggio a ritroso nella storia della propria famiglia, iniziato alcuni anni fa partendo da una vecchia lettera. Ottantadue anni, laureato in Business Administration ad Harvard, è stato a lungo docente universitario negli Stati Uniti ed ora presiede una Fondazione che porta il suo nome. Durante la visita, il direttore generale dopo aver illustrato le attività scientifiche ed assistenziali che attualmente caratterizzano l'Istituto, ha donato alla famiglia de Burlo una copia del testamento (19 febbraio 1901) della baronessa Maria de Burlo, nel quale la stessa esprimeva la volontà di donare "alla Città di Trieste e al Municipio la somma di centomila fiorini per un'istituzione pia, da destinarsi dal Podestà, che porterà il nome Burlo Garofolo" e l'atto (13 giugno 1907) con cui l'allora Podestà Scipione de Sandrinelli disponeva la destinazione della somma "alla Società 'Ospitale Infantile in Trieste' per gli scopi dell'Istituto stesso, a condizione che abbia in ogni tempo a portare il nome di Ospitale Infantile Burlo Garofolo". I documenti sono stati apprezzati da Russel de Burlo: "Significano molto per noi", ha scritto ancora nella sua lettera indirizzata al direttore generale. La famiglia de Burlo ha visitato le sale parto, il settore dedicato alla diagnosi prenatale, la radiologia e la risonanza magnetica aperta. Russel de Burlo e i familiari hanno assistito, con il consenso della gestante, a un'ecografia tridimensionale, emozionandosi non poco alla vista del feto in movimento. La visita è proseguita in Clinica Pediatrica; la famiglia si è anche soffermata di fronte alle storiche foto dell'ospedale, raccolte in occasione del 150° anniversario dell'Istituto.

FIRMATO L'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA COMUNE E UNIVERSITÀ

Aurisina, gli studenti progettano la piazza

Coinvolti gli iscritti ad Architettura. Borruso: «Così si evitano scelte calate dall'alto»

di TIZIANA CARPINELLI

Giacomo Borruso

La piazza principale di Aurisina verrà interamente ristrutturata

DUINO AURISINA Un'idea giovane per l'Aurisina vecchia: potrebbe essere questo lo slogan che accompagnerà il delicato intervento di restyling che l'amministrazione Ret s'appresta a varare. E' affidata infatti agli studenti della Facoltà di Architettura dell'ateneo triestino l'impresa non semplice di ridisegnare il futuro della nuova piazza.

Ieri mattina la sigla dell'accordo di collaborazione tra Università e Comune, con il primo sopralluogo tecnico sul posto, cui hanno preso parte tra gli altri il preside della facoltà Giacomo Borruso, il sindaco Giorgio Ret, il suo vice Massimo Romita e l'assessore comunale ai Lavori pubblici Andrea Humar. Se inizialmente l'obiettivo era quello di consegnare la sola riqualificazione della piazza all'ingegno degli studenti, ora la sinergia investirà invece, in maniera globale, tutto il centro urbano di Aurisina, contemplandone quindi l'urbanistica, le vie di attraversamento del centro, la sosta e gli arredi. Lo annuncia l'assessore Humar: «Si è deciso di predisporre un progetto unitario, che interessi sotto ogni aspetto l'intera frazione ma che possa risultare articolato in più lotti, per un importo complessivo di 1 milione di euro. Così potremmo avviare i lavori step by step, partendo dalla viabilità, poi dalla piazza, i parcheggi e via discorrendo. Questa scelta ci dovrebbe agevolare nell'accesso ai finanziamenti, consentendoci di attuare il piano di recupero in un tempo breve». A partecipare alla stesura dei progetti saranno gli studenti del 3°, 4° e 5° anno di Architettura, riuniti in 3 o 4 laboratori che fin dall'avvio dell'anno accademico 2009/2010, e almeno per 6 mesi, saranno chiamati a occuparsi di Aurisina. All'iniziativa, tuttavia, aderiranno anche i dottorandi e, naturalmente, ci sarà la supervisione dei decenti. «Non procederemo con un concorso di idee bensì chiederemo, proprio per dare concretezza all'iter, di presentare un progetto preliminare, sulla base del quale andremo poi a richiedere i fondi – prosegue Humar -: per questo entro settembre i funzionari comunali predisporranno il bando per lo start up dei lavori». All'Università l'amministrazione chiederà «il rispetto degli aspetti storici legati al territorio, per tracciarne ex novo le linee senza tradirne le tradizioni». E i residenti potranno esprimere un parere, poiché i 20-30 progetti diversi che saranno espressi verranno affissi alla Casa della pietra di Aurisina per almeno 15 giorni. Soddisfatto il preside de Borruso: "Ogni laboratorio di Progettazione architettonica coinvolgerà tra i 50 e i 60 studenti, oltre ai docenti. Il fine è di proporre progetti il più possibile variegati per garantire una adeguata soluzione. La decisione di affidarsi all'Università pone al riparo da scelte calate dall'alto, garantendo delle idee che potranno essere valutate dagli stessi cittadini attraverso l'esposizione pubblica». «Il territorio – conclude – è straordinario e manifesta delle potenzialità di sviluppo e riqualificazione notevoli». «Sono contento della partecipazione dell'Università – ha detto il sindaco Ret – perché ci tengo a questa piazza, essendo io nato qui, e perché so che la scelta di affidarsi a un'istituzione super partes non dividerà il Comune».

A DUINO AURISINA

Piano del porto esposto in Comune

DUINO AURISINA L'attesissimo Piano del porto è stato depositato alla Sala del consiglio e risulta esposto in questi giorni in ognuna delle diciassette bacheche frazionali del Comune di Duino Aurisina.

Adottato lo scorso novembre dal consiglio comunale e perfezionato dall'iter che in questi mesi ha richiesto l'apporto di una serie di certificazioni (tra cui la Vas, Valutazione ambientale strategica, e la Via, Valutazione di impatto ambientale, ndr), il documento potrà ora essere visionato dai cittadini e quindi sottoposto a eventuali osservazioni. Il termine ultimo per presentarle è fissato mercoledì 7 ottobre. Qualsiasi cittadino desideroso di vedere il piano ed esprimere le proprie valutazioni in merito potrà consultare la copia depositata alla Sala del consiglio, che sarà aperta ogni giorno ad orari diversi, così da assicurare l'accesso anche a persone che lavorano o comunque possono avere problemi di tempo. Lunedì, dunque, i cittadini potranno prendere visione del documento dalle 15 alle 16, martedì e giovedì dalle 20 alle 21, mercoledì dalle 11.30 alle 12.30 e venerdì dalle 9 alle 10. Chiunque decida di presentare la propria osservazione deve farlo per iscritto, su carta legale, entro la data fissata: la consegna va compiuta all'Ufficio protocollo, aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e il mercoledì anche dalle 15 alle 17.30. «Terminata questa fase – annuncia il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret – il Piano tornerà in consiglio per l'approvazione definitiva». *(ti.ca.)*

IN VISTA L'ATTESA ASFALTATURA

Strada per Ternova Piccola Si punta a fondi Interreg

Servono 120mila euro Il collegamento inserito nel Progetto Carso

DUINO AURISINA Si punta a un finanziamento europeo di 120mila euro per finanziare l'asfaltatura della strada di Ternova, attesa dai cittadini da oltre una decina d'anni. Il comune di Duino Aurisina ha inserito il progetto preliminare - approvato nei giorni scorsi dall'amministrazione - nelle attività da svolgere, anche con propri fondi, entro il 2010, ma ha avviato anche la strada dei fondi Ue. «I cittadini sappiano che, finalmente, dopo anni di attesa - ha detto l'assessore Tjasa Svara - la strada attualmente ancora bianca che porta dal paese alla provinciale sarà finalmente asfaltata, eliminando così anche il problema delle acque reflue. Abbiamo inserito la strada nel Progetto Carso, con l'obiettivo di ottenere un finanziamento comunitario». La possibilità di finanziare con fondi europei la piccola strada di Ternova deriva dal ruolo turistico che potrebbe avere, in quanto permetterebbe di avere un collegamento attivo con il sentiero turistico "Gemina". «La possibilità di ottenere fondi comunitari - ha detto ancora Svara - è importante perché così potremo spostare le nostre risorse su altri interventi urgenti. La Provincia di Trieste ha raccolto le istruttorie e le domande proprio in questi giorni, e visto il valore del progetto, sono fiduciosa nell'accoglimento». Il budget richiesto per risolvere un annoso problema a Ternova, mettendo a posto la viabilità e rendendo utilizzabile al traffico una strada attualmente bianca, è di circa 120mila euro, in quanto sono previste le griglie per le acque reflue e la predisposizione dell'illuminazione, oltre all'asfaltatura. Non si tratta dell'unica richiesta inviata in questi giorni in Provincia: «Abbiamo attive una serie di richieste - ha detto la Svara - su un buon numero di progetti; sul fronte turistico, il restauro delle trincee del monte Ermada e il progetto sul marmo e sul recupero turistico delle cave, sul fronte sociale, la ricerca di un finanziamento per avvicinare alla vela i disabili del comune e un innovativo progetto per trovare soldi per le manifestazioni tradizionali del territorio, come la Sagra di San Rocco. Ottenere questi fondi libererebbe fondi del bilancio comunale». *(fr.c.)*

Un angolo di Ternova

PARTITA LA BONIFICA BOMBE

Timavo, iniziato il transennamento

DUINO AURISINA La prima giornata "operativa" alle risorgive del Timavo, dove dopo una lunga paralisi è ripartita la bonifica degli ordigni bellici abbandonati nel Secondo dopoguerra, è trascorsa ieri con l'avvio delle procedure di allestimento del cantiere e la perimetrazione dell'area. con il sindaco Giorgio Ret, già a mezzogiorno presente sul posto. Gli operai hanno preso le misure degli spazi per l'acquisto della rete e delle sbarre necessarie a isolare la fascia di rispetto. La ditta "Zivolo Francesco" di Colli a Volturno (Isernia), aggiudicataria dell'intervento di rastrellamento e bonifica del ramo est del fiume che attraversa San Giovanni, è giunta ieri in loco. Da settimane risultava impegnata in un altro intervento di bonifica, per conto della Provincia di Trento: terminata l'esecuzione di quei lavori è partita immediatamente alla volta di Duino. In questa prima fase, a coordinare gli interventi ci sarà il direttore e titolare dell'impresa Francesco Zavolo. Lo affiancheranno altri quattro operatori. La ditta, cui è stata affidata l'individuazione degli ordigni per un importo totale di 85mila euro, opera da anni nel settore specializzato della bonifica da campi minati e da residuati bellici esplosivi in genere, collaborando con l'esercito, la guardia di finanza, i carabinieri e la polizia di Stato nel ritrovamento di armi e munizioni nascoste. Il titolare Zivolo, già nei giorni scorsi, ha voluto rassicurare la popolazione: «Gli interventi – ha commentato - verranno svolti in osservanza del Piano di Sicurezza particolareggiato stabilito dai decreti legislativi che disciplinano la materia, nel rispetto di tutte le norme previste per la sicurezza degli operatori e riducendo al massimo i rischi connessi con le operazioni da effettuare, a salvaguardia della pubblica incolumità». L'intervento avverrà comunque sotto la supervisione del 5° Reparto infrastrutture del Genio militare di Padova. *(ti.ca.)*

IL PROGETTO DELLA GIUNTA INCONTRA LE PRIME CRITICHE

Bagnoli, la piazza pedonale divide

Esercenti contrari, spariscono i parcheggi: «Non siamo Trieste»

SAN DORLIGO Troppi posteggi auto persi. Una pedonalizzazione dell' area ritenuta fuori luogo. Timore per la sorte degli alberi esistenti. Così alcuni esercenti hanno commentato l'approvazione del progetto definitivo esecutivo della riqualificazione della piazza di Bagnoli della Rosandra, un intervento del costo di oltre 1 milione di euro che prenderà il via all'inizio del prossimo anno e che si protrarrà per circa un anno. «Dovremo sopportare un anno di cantiere durante il quale la mole di lavoro calerà sostanzialmente, per ritrovarci poi una piazza completamente snaturata nella quale la gente non troverà più parcheggio», spiega arrabbiata la signora Nataša, una dei due gestori del bar sito nella parte superiore della piazza. «La maggior parte di chi lavora qui è in affitto - spiega la donna - e se gli affari calano è chiaro che più di qualcuno potrebbe tirare giù le serrande e spostarsi altrove». Estremamente perplessa anche la titolare della locale gioielleria: «Non ero a conoscenza del progetto nei particolari ma credo che pedonalizzare Bagnoli sia una cosa assurda, non siamo mica in Corso Italia a Trieste: a questo punto speriamo solo che i lavori inizino dopo Natale e non prima». Anche la parrucchiera Antonella non appare soddisfatta: «Speravo che i posti auto non venissero sacrificati, staremo a vedere cosa accadrà, anche se credo che così facendo una calo del lavoro sia per il cantiere che per la successiva realizzazione della nuova piazza mi sembra inevitabile». A sembrare più tranquilli sembrano paradossalmente i clienti: «Io sono solito parcheggiare vicino al teatro Preseren -spiega il signor Bruno, residente a Borgo San Sergio- quindi sono abituato a camminare un po' per arrivare in piazza, anche perché spesso ci sono le auto in doppia fila che creano disagio al traffico veicolare». Anche Luciano non è troppo allarmista: «Personalmente vengo a Bagnoli sempre in autobus, dunque per me il cantiere e la nuova piazza non cambieranno più di tanto le mie abitudini». Questo infine il laconico commento di Ennio: «Vogliono fare di Bagnoli della Rosandra il salotto buono del Comune di San Dorligo della Valle, una mossa un po' azzardata, ma resta il fatto che i lavori di riqualificazione vanno fatti assolutamente: da capire che fine faranno gli alberi esistenti».

Riccardo Tosques

Val Rosandra: il Centro visite ospiterà anche una biblioteca

SAN DORLIGO Un elenco di guide naturalistiche per la Val Rosandra da poter consegnare ai visitatori che volessero prenotare una visita nonché la creazione di una specifica biblioteca sul gioiello naturalistico di San Dorligo della Valle. Queste le novità previste dal Comune di San Dorligo per migliorare il Centro visite della Val Rosandra. Al vaglia anche il suggerimento giunto dalla Comunella di Bagnoli per la creazione di una fototeca con una raccolta di immagini d'epoca.

Una "Fido Beach" a Muggia

Aprirà agli amici dell'uomo un tratto vicino a Rio Ospo

MUGGIA Prestissimo Muggia, prima località in tutta la provincia, avrà la sua spiaggia per cani, con tanto di percorsi ludici per gli amici a quattro zampe. Ma non sarà solo un accesso al mare per Fido: la vasta area, situata nella zona del Rio Ospo e attualmente in disuso, sarà infatti riqualificata e restituita all'intera cittadinanza, che potrà utilizzarla per trascorrere una giornata all'aria aperta, prendere il sole e, in un prossimo futuro, anche per sedere a dei tavoli fissi e fare dei picnic. Non sarà possibile la balneazione "umana", ma per consentire almeno i bagni di sole, verranno collocate alcune docce. L'area in cui i simpatici amici "pelosi" potranno nuotare infine sarà appositamente delimitata. Sono iniziati nella zona di Rio Ospo i lavori per il "Fido Lido", ovverosia la spiaggia aperta anche alla fruizione da parte dei cani. L'area su cui sono al lavoro da qualche settimana i mezzi per il ripristino del verde e la sistemazione del terreno è il cosiddetto ex "4 x 4": 20mila metri quadri demaniali che in base a una convenzione la cui firma è ormai prossima saranno gestiti dall'associazione "Crescere Insieme" a cui si deve il progetto sposato dall'amministrazione. In dirittura d'arrivo sarebbe anche l'autorizzazione da parte dell'Autorità portuale che avrebbe già risposto affermativamente alla richiesta di utilizzo. «I migliori amici dell'uomo – conferma l'assessore comunale al Patrimonio, Moreno Valentich – avranno a disposizione una zona con accesso al mare, per di più attrezzata con percorsi ludici a misura di cane». Nessuna spesa è prevista poi per il Comune. I costi di gestione saranno infatti a carico dell'associazione, che fisserà gli orari di apertura e si occuperà della manutenzione del verde e della pulizia dell'area, oltre che della sua riqualificazione.

Gianfranco Terzoli

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

FOTOGRAFIE IN MOSTRA ALLA SALA COMUNALE

L'altra Trieste vista da obiettivi e zoom

È andato a Edvard Frank il primo premio del concorso

Il triestino Edvard Frank si è aggiudicato il primo premio del concorso fotografico " Un'altra Trieste", indetto dall'assessorato comunale alla Promozione e Protezione Sociale in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e il Circolo Fincantieri Wartsila. Oltre 500 le opere che hanno aderito alla rassegna tra la primavera e luglio di quest'anno, 34 quelle prescelte per corredare la mostra figlia della intera prima edizione del concorso, in programma sino a martedì 8 settembre, nella Sala Comunale d'Arte, in Piazza Unità d'Italia.

L' "altra Trieste" emersa dal concorso fotografico ha nel complesso colto buona parte delle finalità imposte dal regolamento, trasmettendo calore e colore colti in angoli di strade, tra piazze nascoste e respiri rubati, cercando di aggirare il più possibile il concetto urbano disegnato dai crismi turistici e da cartolina. Di particolare originalità lo scatto di Massimiliano Boscolo, che ha tradotto a colori una Trieste "by night" comparata dall'alto, sia con l'obiettivo canonico digitale che con l'occhio, quasi furtivo, di un telefono cellulare. L'attuale che non diventa scontato.

Il vincitore della prima edizione di " Un'altra Trieste", un fotografo dilettante di 38 anni, ha invece privilegiato la sfera religiosa, immortalando, in bianco e nero, un momento di una recente cerimonia pre pasquale della comunità serbo - ortodossa: «I momenti religiosi caratterizzano spesso le mie fotografie - ha dichiarato Edvard Frank dopo la premiazione, avvenuta nella Sala d'Arte del Palazzo Municipale, alla presenza dell'assessore comunale Carlo Grilli, la rappresentante dell'assessorato alla Cultura, Manuela Declich e il vertice della sezione Foto del Circolo Fincantieri Wartsila, Fulvio Merlak - sono stati infatti i temi anche delle altre tre fotografie con cui ho partecipato al concorso, il primo che vinco».

Un primo successo accompagnato da una forma di concreto incoraggiamento, quello del premio di 500 euro, mentre agli due classificati della classifica finale dei 34 in lizza, Renata Agolini e Mauro De Rocco, andranno rispettivamente 300 e 150 euro. La prima edizione del concorso fotografico ha voluto accogliere anche altre opere, le fatidiche "segnalazioni" speciali della giuria, legate agli scatti di Ivan Doglia, Mauro Gustin e Diego Ravalico. La mostra del concorso " Un'altra Trieste" è visitabile con orario dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Francesco Cardella

Da sinistra in senso orario i visitatori della mostra fotografica, al centro la foto vincitrice di Edvard Frank e qui sotto la foto di gruppo dei vari premiati di "Un'Altra Trieste"

IL VIAGGIO

Rientrati in città i protagonisti

In Mongolia in Panda e ritorno

Solo problemi burocratici e qualche guasto per i quattro amici

Dopo 40 giorni, 12 paesi, 2 continenti e quasi 22.000 km percorsi l'avventura è finita. I quattro triestini partiti con due vecchie Panda lo scorso 17 luglio in direzione Mongolia, all'interno dell'unico evento che lega l'avventura alla beneficenza, il Mongol Rally, sono rientrati dalla loro spedizione.

In questo mese e mezzo i partecipanti David Cinquepalmi, 40 anni, imprenditore; Massimiliano Calligaris, 40 anni, impiegato; Stefano Motta, 25 anni, studente di architettura e Paolo Visnoviz, 46 anni, informatico, si sono misurati a bordo delle loro auto con strade impervie, problemi tecnici e la singolare burocrazia dei paesi dell'Est.

«Ne sono successe di tutti i colori, dai guasti delle auto, e la conseguente difficoltà a rintracciare i pezzi per le riparazioni, alla corruzione della polizia locale che ci ha creato alcuni disagi, sia in termine di tempi che di costi» racconta Stefano Motta, il più giovane dei quattro. Bisogna ammettere, però, che è stata un esperienza unica».

Partiti da Trieste, dopo una tappa a Milano dove ha avuto il via la partenza ufficiale dei 46 equipaggi italiani, i quattro si sono fermati a Praga per il raduno europeo nel quale hanno incontrato gli altri partecipanti: 430 team inglesi e 90 dalla Spagna.

Dalla capitale ceca, poi, ha avuto avvio la vera competizione in cui i vari equipaggi, giuliano compreso, hanno attraversato Polonia, Ucraina, Russia, Kazakistan,costeggiando a tratti anche un tratto della famosa Transiberiana fino alla Mongolia.

Viaggio-avventura nel senso letterale del termine. I quattro, divisi in due equipaggi, erano attrezzati con fornelli da campo e di letti improvvisati all'interno delle auto. «Quando non trovavamo supermarket o alimentari ci arrangiavamo con il cibo portato dall' Italia, per la maggior parte pasta e sughi, cucinandoli sul cofano della Panda - ricorda Stefano Motta. Quando c'imbattevamo in qualche locanda, invece, - continua il giovane studente di architettura- mangiavamo il cibo locale, soprattutto carne alla griglia e pietanze a base di patate».

Oltre ai problemi di natura quotidiana gli equipaggi hanno avuto anche alcune difficoltà con il passaggio in alcune frontiere. Alcuni contrattempi di ordine burocratico, infatti, hanno rallentato l'arrivo nella capitale mongola, Ulanaanbaar.

«A L'Viv in Ucraina - scrive Paolo Visnoviz, sul blog del loro sito www.triestemongolia.it - abbiamo preso la prima multa per eccesso di velocità. Contrattando siamo riusciti a pagare quaranta dollari, più due magliette». Nonostante non ci sia stato tanto tempo per scoprire i paesi che hanno attraversato, i quattro avventurieri sono riusciti comunque a cogliere lo spirito cordiale della gente del posto. «Dopo aver lasciato Astana, la capitale del Kazakstan - racconta sempre Visnoviz- ci siamo persi per delle stradine di campagna. Chiedendo informazioni ci siamo imbattuti in dei ragazzi del posto che, una volta saputo da dove provenivamo e della nostra impresa, ci hanno chiesto di rimanere a cena con loro per raccontargli di noi e della nostra avventura».

Tutti i partecipanti del MongolRally al momento dell'iscrizione si erano presi l'impegno di versare la somma di 1000 sterline (all'incirca 1.100 euro), per ogni equipaggio iscritto, ad una delle organizzazioni ufficiali Ong e Onlus a loro scelta. Il gruppo triestino,assieme agli altri equipaggi italiani, devolverà la propria quota al Cesvi in Tajikistan per supportare lo sviluppo economico e sociale delle comunità poù povere. Nelle prossime settimane il gruppo giuliano dovrebbe organizzare una serata in cui verranno esposte le macchine e le foto del viaggio e nel quale sarà possibile fare una donazione libera per raggiungere la quota del progetto Cesvi. Fino ad allora è possibile leggere le loro imprese e vedere le foto dell'impresa sul loro sito www.triestemongolia.com.*(v.a)*

I quattro triestini protagonisti del viaggio fotografati al valico con la Mongolia assieme alle loro Panda

SINGOLARE INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

Antiquari in cattedra, per insegnare a capire l'antico

Il presidente Borghesi: esperienza che dà le competenze di base

Quante volte gironzolando tra i banchetti di un mercatino dell'antiquariato, dal britannico Portobello alla versione nostrana nelle piazze la domenica mattina, ci siamo arrovellati tra l'idea di avere per le mani l'affare del secolo e l'amletico dubbio che forse stavamo per portarci a casa una patacca "acchiappa turisti". Per fornire ad appassionati, curiosi e collezionisti neofiti o di lungo corso gli strumenti necessari per navigare tra argenti, gioielli, porcellane e mobili d'antan, è nato "Antiquari in cattedra", il corso bimestrale organizzato dall'Associazione Antiquari del Friuli Venezia Giulia, che debutta lunedì prossimo alle 18.

Quattordici qualificati "professori" antiquari della regione, terranno un ciclo di quattordici conferenze sul variegato mondo dell'arte antica da collezione, il lunedì e il giovedì sera nella sala stucchi dell'Hotel Continentale di via San Nicolò. Ogni relatore metterà a disposizione il suo bagaglio di professionalità ed esperienza, i mattoni base per imparare a destreggiarsi nell'affascinante mondo del collezionismo. E visto che sono sempre più frequenti i negozi d'arte virtuale, dove a portata di un click è possibile acquistare gioielli, quadri e mobili a prezzi mirabolanti, anche se molto spesso il classico bidone è in agguato, particolare rilievo verrà dato alla tematica del falso per sviluppare il fiuto necessario per non farsi rifilare una patacca e acquistare in sicurezza. «E' ovvio che in due mesi non si diventa degli esperti - chiarisce il presidente dell'Associazione Antiquari Fvg Roberto Borghesi - si possono però acquisire le competenze base per saper collocare un oggetto storicamente e geograficamente, il suo valore intrinseco di mercato, e non da ultimo, capire se abbiamo la fortuna di avere tra le mani un pezzo unico».

Diversi i seminari che tratteranno l'antiquariato con riferimento alle nostre zone: il perito gemmologo Giulia Bernardi racconterà la storia della "Gioielleria triestina, fiumana e dalmata tra la fine del '700 e la prima guerra mondiale", Diana Ivette, invece, proporrà la conferenza "Il mobile friulano", mentre Caterina Vlah tratterrà l'arte figurativa in "Vedutistica ottocentesca di Trieste". La panoramica sul mondo dell'antiquariato prevede l'intervento di Roberto Borghesi "Storia dell'orologeria: dalla misura dell'ombra al cronografo", la "Storia dell'argenteria da tavola" di Luisa Pillon, "Porcellana in Europa dal '700 al '900" di Marcello Spadaro, "Cartografia" a cura di Flavio Ruzzane, "Militaria" di Gianfranco Jesu, "I Diamanti" di Billy Blasi, "Le forme del faggio Curvato" di Paolo Sessa e "Arte tessile nel tempo" di Antonello Vettoretti. Si chiude in bellezza il 5 novembre con la consegna degli attestati di partecipazione, seguita dalla visita guidata alla XXVII edizione di TriesteAntiqua, dove mettere alla prova quanto appreso e fare sfoggio del nuovo status di connaisseur d'antiquariato. Per informazioni: 040.772046 oppure 335.440880.

Patrizia Piccione

Una recente manifestazione di antiquariato a Trieste

● **IL SANTO**
San Gregorio

● **IL GIORNO**
è il 246.o giorno dell'anno, ne restano ancora 119.

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.28 e tramonta alle 19.39

● **LA LUNA**
Si leva alle 18.57 e cala alle 5.06

● **IL PROVERBIO**
Molto sa il marito di una donna, ma molto di più sa colui con il quale ella inganna il marito

IL PICCOLO — 50 ANNI FA

3 settembre 1959 — di R. Gruden

● I Gruppi d'Arte Drammatica dell'Enal terranno delle recita nelle carceri del Coroneo. A tal fine, il direttore della prigione, dott. De Mari, ha fatto costruire un piccolo palcoscenico in uno dei corridoi.

● Il sindaco ha disposto che le dieci linee dei servizi di trasporto pubblico urbano, gestite da aziende private, saranno contraddistinte da lettere dell'alfabeto che identificheranno ciascun itinerario.

● L'ing. Plinio Stuparich è stato nominato Console della Repubblica di San Marino a Trieste, anche secondo le indicazioni della locale comunità sanmarinese. In città il Consolato era assente dal 1946.

● Il recente Festival della canzone di Rimini è stato vinto dalla canzone «Come un juke-box», interpretata da Mara Gabor. Autori sono il goriziano Edy de Leitenburg e il triestino Aldo Borgna.

● A opera di un gruppo di giovani artisti, si è costituito in città il Cenacolo Artistico Giovanile. A iniziare l'attività la sezione arti plastiche e figurative, con una mostra di pittura alla Galleria dei Rettori.

FARMACIE

■ DAL 31 AGOSTO AL 6 SETTEMBRE

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Capo di piazza Mons. Santin, 2	tel. 040365840
via Commerciale, 21	040421121
Muggia - lungomare Venezia, 3	040274998
Opicina - via di Prosecco, 3 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040422478

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Capo di piazza Mons. Santin, 2	
via Commerciale, 21	
piazza Ospedale, 8	
Muggia - lungomare Venezia, 3	
Opicina - via di Prosecco, 3 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040274998

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Ospedale, 8	040767391

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	171,7
Via Carpineto	μg/m³	74,4
Via Svevo	μg/m³	87,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	16
Via Carpineto	μg/m³	16
Via Svevo	μg/m³	32

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	104
Monte San Pantaleone	μg/m³	120

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

UN LUNGO WEEKEND

Grozzana in festa

A poche centinaia di metri dal valico di Pesek, c'è un paese che è quasi simbolo dell'amicizia fra sloveni ed italiani. In località Grozzana, comune di San Dorligo della Valle, anche quest'anno come di consueto, il circolo culturale sloveno «Krasno Polje» organizza la «Festa di settembre», manifestazione che rientra nell'iniziativa «Confine aperto nei tempi nuovi».

Domani alle 20 apriranno i chioschi enogastronomici e avrà inizio la serata rock, animata dalla band «The Maff».

I festeggiamenti continuano nelle giornate del 5 e del 6, in cui sarà presente il mercato di prodotti tipici carsolini, che sarà possibile acquistare direttamente sul posto (Grozzana, tra l'altro, è famosa per i suoi apicoltori e il suo miele).

Il paese di Grozzana

Sabato alle 16 vi sarà in contemporanea l'inaugurazione della mostra fotografica «Scorci rustici» di Diego Geri e della mostra del materiale del progetto «In armonia con la natura ieri e oggi».

I chioschi apriranno alle 17, mentre alle 20 sarà dato il via alle danze sulle note del gruppo musicale sloveno «Ni Panike».

Domenica, già dalle 10 sarà possibile gustare le prelibatezze dei chioschi. Alle 17.30 avrà inizio il concerto dell'orchestra di fiati di Divaca, cui seguiranno i saluti delle autorità di San Dorligo - Dolina e Hrpelje-Cosina.

Alle 19 ancora una serata musicale con sul palco gli sloveni «Ne Me Jugat».

HANNO PARTECIPATO BEN 411 OSPITI DELL'ISTITUTO

Itis, gli anziani fanno la loro Olimpiade

Una giornata di festa, giochi ed esibizioni sportive hanno allietato la giornata di ieri ad alcuni atleti un pò particolari: gli ospiti dell'Itis che hanno preso parte alla prima "Olimpiade Asp Itis 2009".

I 411 utenti, di età media di 84 anni, con disabilità motorie o psichiche, si sono sfidati durante tutta la giornata in competizioni di ogni genere: dal fondo in cyclette,al lancio della palla.

«E una soddisfazione vedere queste persone divertirsi e sentirsi partecipi - dichiara il dott. Fabio Bonetta, direttore dell'Itis dal 2004. I nostri ospiti - continua - già dal mese di Agosto si allenano per questa giornata». La partecipazione, in effetti, è palpabile, gli anziani divisi in 9 squadre, tante quanto sono le 'residenze', cioè i reparti che si occupano di una delle quattro aree d'intervento: demenza, patologie croniche e degenerative, disabilità sia fisica che psichica e disabiltà motoria sono sul campo a darsi 'battaglia' sotto l'occhio vigile dei propri compagni di squadra e dal personale sanitario.

Alcune fasi dei giochi che hanno coinvolto gli anziani dell'Itis (Bruni)

«Abbiamo 360 operatori che operano a stretto contatto con i nostri pazienti - spiega Bonetta - il che permette di offrire un servizo personalizzato ed attento alle singole esigenze». Assistenza, che dà i suoi frutti, visto la lunga lista d'attesa per accedervi.

Il punto di forza della struttura è il concetto di "messa in valore" della persona anziana rendendola partecipe e attiva alle varie attività che pronone l'ente, sempre tenendo conto delle singole disabilità.

«La nostra struttura si allontana di molto dalla tipica casa di riposo - spiega il direttore. Durante il giorno i nostri ospiti, a seconda delle loro possibiltà, psichiche e motorie, possono svolgere diverse attività: dalle visite guidate alla recitazione, da laboratori artistici alla partecipazione di manifestazioni culturali».

L'azienda pubblica di Assistenza alla persona Itis nel corso degli anni si è specializzato nell'assistenza alberghiera, tutelare e sanitaria a persone non autosufficenti. La struttura è divisa in un centro d'aggregazione; un centro diurno assistito; un servizio sociosanitario;Casa Rusconi e la Residenza Protetta. *(v.a)*

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Vittorio Voli nell'anniv. (1/8) dalla moglie 50 pro Istituto Rittmeyer, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giulietta Vici nel VII anniv. (26/8) dalla sorella Biancamaria 25 pro Istituto Rittmeyer, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Lidia Cernivani in Macchi nel I anniv. (23/8) dal marito Giorgio Macchi 50 pro Ass. Azzurra malattie rare (ricerca) c/o Burlo Garofolo.
- In memoria di Andreina Trevisani nell'VIII anniv. (31/8) e di Ernesto Trevisani nel XXVI anniv. (23/8) dai figli Amarilli e Arrigo 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Ines Miniussi in Grusovin nel 46.o anniv. della morte (2/9) dal figlio Carletto 100 pro Centro tumori.
- In memoria di Lidia Cerova ved. Zucca nel VI anniv. (3/9) dalla figlia Vittorina 40 pro Domus Lucis.
- In memoria di Mario Cherubini nel XVIII anniv. (3/9) dalla moglie Livia 50 pro chiesa Beata Vergine del Rosario.
- In memoria di Attilio Pahor nel XVIII anniv. (3/9) dalla figlia Lidia 50 pro Associazione De Banfield.
- Per il compleanno di Alida Fucci da Mariuccia ed Enzo Cutazzo con tanti auguri 35 pro Parrocchia S. Giusto di Trieste «pane per i poveri».
- In memoria di Carmen e Adriana Bonicioli da Loredana 55 pro Domus lucis.
- In memoria di Artea Bosser Benussi da Maria e Tullio Devescovi 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dello zio Renzo Croatto e della cara suocera Valentina Croatto Cogoi da Gianni ed Erica Ferin 150 pro Il cenacolo Onlus.
- In memoria di Franco Ferracini da Livia 20 pro Villaggio del fanciullo.
- In memoria della cara mamma Maria Plef Ferin dal figlio Gianni Ferin 150 pro Il cenacolo Onlus Ass. volontariato per disabili.
- In memoria di Rosetta zia di Lucio Vidoli deceduta lontana dalla sua Trieste che tanto amava in Nuova Zelanda dalle tre sorelle Casolin 20 pro frati di Montuzza per il pane dei poveri.
- In memoria di Nidia e Oscar Armani dalla figlia Claudia 100 pro Comunità Evangelica Valdese.
- In memoria di Lucio Binetti da Paola Vignes, Fabrizio Cozzarin, Massimiliano e Roberta Giannella 50 pro Fondaz. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Riccardo Cepirlo dalla fam. Deponte 25 pro Fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Bianca Chelleris da Franco Parma 50, da Sergio Parma 50 pro Agmen.
- In memoria di Adriana Colummi da Genziana, Rossana, Tiziana 60 pro Azzurra malattie rare.
- In memoria di Corrado De Luca da Michele e Fabia Vecchiet 50 pro Burlo Garofolo ricerca scientifica.
- In memoria di Franco Ferracini dalla fam. Piccioni 50 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Giovanni Fonda dalla fam. Canzio, Azzoni, Galliani, Lucchesi, Gerzeli, Hlavaty, Legovini, Rugo, Pitacco, Sgubin, Tull, Rizzian, Zacchigna 240 pro Ass. bambini chirurgici ospedale Burlo Trieste.

NELLA CHIESA LUTERANA

Alpe Adria Cantat: in città i gruppi norvegesi e romeni

Il coro norvegese Rauma

La Settimana Internazionale di Canto Corale Alpe Adria Cantat che si sta svolgendo in questi giorni a Lignano, organizzata dalla Feniarco, farà tappa anche a Trieste nella rassegna curata dall' Usci presso la Chiesa luterana di Largo Panfili venerdì 4 settembre alle 20.30.

Si esibiranno in concerto due fra i prestigiosi complessi che partecipano all'atelier: il coro femminile norvegese "Rauma Musikkskoles Ungdomskor" (Coro Giovanile della Scuola di Musica di Rauma) e l'" Armonia" di Sebes (Romania) mentre fungerà da apripista della serata il Coro Giovanile del Liceo Scientifico Galilei diretto da Roberta Ghietti, uno dei nostri migliori complessi che operano in ambito scolastico.

Il coro norvegese proviene da una piccola cittadina costiera in un paesaggio di fiordi profondi e alte montagne. E' diretto dal suo fondatore Torkil Klami e composto da ragazze fra i 14 e i 18 anni; ha già avuto occasione di cantare a Trieste qualche anno fa. Proporrà un programma di autori antichi e moderni, inglesi, tedeschi e norvegesi (fra cui Grieg e Nystedt).

Il coro rumeno diretto da Adriana Comsa Haber riunisce 40 ragazzi dai 10 ai 17 anni e ha partecipato alle olimpiadi nazionali dei cori in Romania ottenendo il primo posto. Interpreterà brani classici di Mozart, Donizetti, Verdi e folklore del proprio paese. I giovani del Galilei saranno impegnati in composizioni di Palestrina, del triestino Giampaolo Coral, di Bepi De Marzi, Orlando Dipiazza e in alcuni spiritual; al pianoforte Marina Feruglio. Ingresso libero.

Liliana Bamboschek

POMERIGGIO

● LEGA NAVALE

Oggi alle 18.30 nella sala convegni della nuova base nautica sezionale sul Molo Fratelli Bandiera, l'ing. Marino Zerboni terrà una conferenza sul tema: «La storia di Trieste nei suoi fari». La conferenza rientra tra le manifestazioni programmate per festeggiare la ricorrenza del novantesimo anniversario di costituzione della sezione.

SERA

● ROTARY1 CLUB TRIESTE

I soci del Rotary Club Trieste si incontrano oggi, assieme ai familiari, alle 20 per un aperitivo-caminetto all'Hotel Duchi d'Aosta.

● ALCOLISTI ANONIMI

Al gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14 alle 18 e al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18 alle 20 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 333/3665862 334/3400231 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● ALTRE DIVE ALLA «ROGERS»

Oggi dalle 19, alla Stazione Rogers di riva Grumula, «Sylva, Femi, Beba... », «Altre dive» del cinema nell'Italia anni '60 e '70, le canzoni della hit parade di quegli anni tradotte e riarrangiate sull'altra riva dell'Adriatico a 15 anni dalla scomparsa di Silvia Koscina, un progetto a cura di Luciano Panella e Massimiliano Schiozzi, per l'associazione Cizerouno, con dj Etoile Filante.

VARIE

DANZA DEL VENTRE

■ Sono aperte le prenotazioni per le lezioni di prova al corso base ed intermedio, inizio 8/9 c/o l'ass. La Noce, via degli Artisti 7/A. Info: 3395732712.

SUCCESSO DI VITALI

■ Il poeta triestino Fulvio Vitali è stato segnalato al concorso internazionale «Invito alla poesia» indetto dall'Associazione Poesia e solidarietà.

SPORTELLO CONSUMATORI

■ Come al solito, un membro della Confconsumatori sarà a disposizione del pubblico ogni martedì e mercoledì dalle 19 alle 20.30; ogni venerdì e sabato dalle 10 alle 12 in Campo San Giacomo 10 presso la sede provinciale del Mcl. Inoltre, un legale sarà a disposizione ogni martedì e mercoledì sera e ogni venerdì mattina.

GENS ADRIAE

■ È uscito il numero di settembre della rivista Gens Adriae, dell'omonima associazione culturale Giuliana Istro Veneta, contenente, tra l'altro, i lavori in prosa segnalati nel concorso «Un ricordo nel cuore» 4.a ediz. La rivista viene inviata oltre che ai soci, alle autorità, ai simpatizzanti e alle biblioteche della provincia dove può essere consultata.

CORSI GRATIS DI JUDO

■ Per tutto il mese di settembre alla palestra Dojo California in via Bellosguardo 21 corsi completamente gratuiti di difesa personale e judo dai 5 anni in su. Per informazioni tel. 328/2699385, 040/306216.

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI

■ Il comitato locale della società Dante Alighieri ha ripreso la sua normale attività e in particolare l'insegnamento della lingua e della cultura italiana a favore di studenti stranieri. Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria di detto comitato, via Torrebianca n. 32 tel. e fax 040/362586, www.dantealighieritrieste.it. nei giorni lunedì e giovedì dalle ore 17.30 alle 19.

ASSOCIAZIONE CARPEARTEM

■ L'ass. artistica CarpeArtem riprende i laboratori di Arte intuitiva e pittura espressiva su seta, all'atelier Bjart di piazzetta Barbacan 2/b. I corsi sono tenuti da Bianca Di Jasio e Daniela Michelli. Da quest'anno si propongono percorsi di arteterapia individuali e per piccoli gruppi indirizzati all'area del benessere e del disagio psicofisico. Info: 3348228996; www.carpeartem.it.

ATTIVITÀ ACLI

■ Domenica 27 settembre, in gita con le Acli a Mozirski gaj visiteremo il parco floreale. Nel pomeriggio andremo a Logarska Dolina la più bella valle alpina slovena con una imponente cascata. Info: Acli 040370525, via S. Francesco 4/1.

IN SLOVENIA CON L'ARAC

■ L'Arac associazione ricreativa addetti comunali ricorda la scadenza delle adesioni per la gita del 13 settembre ai due castelli in Slovenia (monte Nevoso-Sneznik e Predjama con pranzo) e al museo dei ghiri. Adesioni: Arac, piazza dell'Unità d'Italia 4, mercoledì e venerdì mattina, lunedì pomeriggio tel. 0406754438.

ASSOCIAZIONE AUSER

■ L'Associazione Auser Percorsi solidali promuove un autunno ricco di manifestazioni: 27 settembre «Omaggio a Fulvio Tomizza» escursione nell'entroterra dell'Istria, 11 ottobre «L'Età di Courbet e Monet» visita guidata a Villa Manin. 7 e 8 novembre «da Rembrandt a Gauguin a Picasso» visita guidata a Rimini e alle rocche Malatestiane. Info in sede; via Carducci 35 lunedì e venerdì dalle 10 alle 12 tel. 040/762132 cell. 349/5947601, sito: www.auserpercorsisolidali.

CORSI DI MUSICA

■ Sono aperte le adesioni agli incontri gratuiti introduttivi ai corsi di musica che si terranno settimanalmente nel mese si settembre nella sede dell'associazione culturale «I Piccoli Musici di Trieste» in viale XX Settembre 40. Le lezioni di prova gratuite sono disponibili per il corso di musica per bambini dai 3 anni, di tastiere, pianoforte, violino, flauto, chitarra e basso elettrico per bambini, ragazzi e adulti. Per informazioni e iscrizioni tel. 040/630510 oppure 349/5593299.

ULTIMA SERATA DELL'INIZIATIVA

E il tango prende possesso di piazza Cavana

Una serata di tango in piazza Cavana

Festa grande e performance d'alto livello stasera alle 21 in piazza Cavana per il quinto e ultimo appuntamento con "CavanaTango", la manifestazione di danza organizzata dall'Associazione Culturale cittadina "Per le vecchie strade" e dal Comune di Trieste-Assessorato allo Sviluppo Economico e Turismo, in collaborazione con la Scuola di Danza "Annalisa Danze" e la Casa della Musica e con il contributo della Fondazione CRTrieste, che è riuscita nell'intento di trasformare, per cinque giovedì d'estate, una delle più antiche piazze di Trieste in una "milonga" a cielo aperto. Per il ballo finale di stasera, "CavanaTango" proporrà dopo l'apertura, una prima fase riservata ai "tangueri" dilettanti, alle ore 21.45 entreranno in scena gli "specialisti": Pablo Furioso, argentino residente a Trieste, ed Elisa Sorge si esibiranno in due performances di tango argentino classico. Li accompagnerà "dal vivo", con la sua musica, Eduardo Poeto, anche lui argentino d'origine. Poi, alle 22.15, un momentaneo "cambio di genere" per lasciare spazio alla Rumba di Francesco Cattafè e Annalisa Steffè della Scuola Annalisa Danze; per concludere infine con una "tangata" generale.

L'EVENTO SULLE RIVE

A "Sotto lo stesso cielo" di scena l'integrazione

Anche nel 2009 arte, spettacolo, musica tradizioni e prodotti artigianali di culture "altre" trovano cittadinanza fino al 6 settembre a Trieste nella nuova e suggestiva "location" del Molo Audace.

Obiettivo della manifestazione è di promuovere la conoscenza della realtà multiculturale con tutta la sua vitalità produttiva e commerciale. A complemento del percorso di conoscenza degli usi e costumi delle varie comunità, la proposta culinaria; ristoratori stranieri da 14 paesi proporranno in spazi attrezzati i prodotti tradizionali tipici delle proprie gastronomie, compreso un angolo dedicato alla tradizione regionale italiana. Ancora una volta in un ricco cartellone è la musica a farla da padrona con concerti e dj set quotidiani dalle 19 alle 23. Ma accanto ad essa ci sarà spazio pure –il 3 settembre alle 19 – per un dibattito a tema.

Si prosegue oggi alle 19 con il secondo dei due dibattiti che costituiscono la novità più importante dell'edizione 2009: un momento di riflessione moderato dalla giornalista Rai Viviana Valente. Il tema centrale del dibattiti dal titolo "Sotto lo stesso cielo? Parliamone" – sottotitolo "Interessi, paure, esclusioni: l'inquietudine dei giusti" sarà l'integrazione, una sfida che coinvolge i concetti di razza, cultura o religione, e non solo, dato che si profila come processo centrale per il nostro tempo. Attorno a un tavolo siederanno non tanto "esperti", quanto persone direttamente coinvolte nella difficile pratica della convivenza. Parteciperanno operatori culturali, rappresentanti del mondo della cooperazione e di diverse confessioni religiose oltre al filosofo Giovanni Vianelli e al musicista Carlo Moser.

Altre informazioni sul sito della manifestazione, www.myspace.com/sottolostessocielo_ts.

AUGURI

FULVIO Nonno Fulvio, sono 70 anni! Tanti auguri da Rosalba, Antonia, Paolo, Francesca, Carlotta, Greta, Kitty e Lucky

FABIA-FURIO Amore, sacrificio e rispetto...Sono gli elementi essenziali per un matrimonio perfetto. Con queste parole Silene formula a Fabia e Furio i migliori auguri per celebrare al meglio il loro 25° anniversario di matrimonio

BRUNO Per le sessanta primavere l'augurio speciale per un nuovo inizio da Anna, Gianfranco e Gianluca

ETTA Questa splendida ragazza oggi compie 80 anni. Tanti auguri alla mamma da Lucy e tutta la famiglia

Provincia di Trieste
LAVORO & PROGETTI

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

La Provincia pubblica interessanti possibilità d'impiego nel nostro territorio

Addetti alle pulizie, commessi, camerieri

disponibili anche posti di responsabile di cucina e addetto alla security

• OFFERTE DI LAVORO PER IL COLLOCAMENTO ORDINARIO

Per aderire alle offerte di lavoro del collocamento ordinario, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore **9:15** alle **12:45**.

Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate tramite altri mezzi.

Ricerchiamo:

❍ **addetti paghe**, età maggiore di 40 anni, **preferibilmente iscritti alle liste di mobilità o disoccupati di lunga durata**, in possesso del diploma di scuola superiore quinquennale, con buona conoscenza di Windows, Microsoft Office e software gestione paghe, preferibilmente con esperienza lavorativa coerente. Offresi contratto a tempo determinato, part-time, con prospettiva di riconferma o trasformazione. **Rif. Prot. 313**

❍ **aiuto cuochi**, **preferibilmente disoccupati di lunga durata** e con esperienza lavorativa coerente. Offresi contratto a tempo determinato, part-time, su turni anche **diurni festivi**. **Rif. Prot. 311**

❍ **addetti a pulizie di uffici**, età compresa tra i 23 e i 40 anni, preferibilmente iscritti alle **liste di mobilità**, in possesso della licenzia media e della patente di guida della categoria B, preferibilmente con esperienza lavorativa coerente. Offresi contratto a tempo indeterminato, **con orario part-time da 13 ore settimanali. Rif. Prot. 308**

❍ **commessi di vendita**, di età compresa tra i 20 ed i 29 anni, con precedente esperienza coerente. Offresi contratto di inserimento, full-time, su turni anche **diurni festivi**. **Rif. Prot. 307**

❍ **Operatori di security iscritti alle liste di mobilità,** in possesso del diploma di scuola superiore, età compresa tra 20 e 40 anni, patente di guida B. Offresi lavoro a tempo pieno e determinato, con prospettiva di riconferma, su turni notturni, festivi e diurni. **Rif. Prot. 296**

• OFFERTE DI LAVORO RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Per aderire alle offerte di lavoro riservate al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore **9:15** alle **12:45** (stanza 12).

Ricerchiamo:

❍ **addetti al contact center sinistri** per compagnia assicurativa, con diploma di scuola media inferiore, buona conoscenza del pacchetto Office. Offresi inserimento full time con contratto assunzione a tempo determinato. **Rif. Prot. 300**

❍ **addetti alle vendite e addetti alla cassa,** preferibile precedente esperienza, patente di guida e automunito. Offresi inserimento part time con turni festivi, contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 273**

❍ **addetti alle vendite e addetti alle casse** per supermercato, tra i 18 e i 50 anni. Offresi tirocinio formativo con contributo economico, con prospettiva di assunzione, orario part time. **Rif. Prot. 176 A**

❍ **addetti alle pulizie** per supermercato con utilizzo di macchinari, tra i 18 ei 50 anni. Offresi tirocinio formativo con contributo economico, con prospettiva di assunzione, orario part time **Rif.Prot. 176 B**

❍ **banconieri** da inserire in un bar/ pizzeria, età compresa tra i 18 e i 40 anni, costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore e l'essere automunito. Offresi inserimento part time con disponibilità a turni da svolgersi dalle 6.00 alle 22.00 ed anche in giornate festive. A seconda dell'esperienza verrà valutata la possibilità di attivare un tirocinio formativo con contributo economico oppure un contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 171**

• TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

Ricerchiamo:

❍ **tirocinante segretaria/o addetta/o reception studio professionale**, di età compresa tra i 22 ed i 30 anni, con diploma di scuola superiore, conoscenza buona della lingua inglese e di base della lingua slovena, buona conoscenza di Windows e Microsoft Office. Offresi inserimento tirocinio formativo e di orientamento con rimborso e prospettiva di assunzione e tempo indeterminato. **Rif. Prot. 306**

❍ **tirocinante segretaria/o addetta/o contabilità studio professionale**, in possesso di laurea, conoscenza scolastica delle lingue inglese e slovena, buona conoscenza di Windows e di Microsoft Office. Offresi inserimento tirocinio formativo e di orientamento con rimborso e prospettiva di assunzione e tempo indeterminato. **Rif. Prot. 305**

❍ **tirocinante cameriere/a – banconiere/a**, di età compresa tra i 18 ed i 25 anni, con conoscenza di base della lingua inglese. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento, di durata tre mesi, con rimborso spese. **Rif. Prot. 302**

❍ **tirocinante addetto alle vendite – commesso/a,** con età compresa tra i 18 ed i 30 anni, da inserire presso negozio vendita abbigliamento bambino. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento, di durata tre mesi, con rimborso spese. **Rif. Prot. 299**

❍ **tirocinante aiuto parrucchiere/a,** di età compresa tra i 18 ed i 30 anni, disponibile all'attività di assistente presso salone di parrucchiere. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento, di durata tre mesi, con rimborso spese. **Rif. Prot. 251**

■ FOCUS

Lavoratori diversamente abili e tirocini formativi

La Provincia di Trieste prevede percorsi di integrazione ed inserimento lavorativo

Attuare interventi che realizzino inclusione sociale e favoriscano l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili. Questo è uno degli assi di intervento su cui lavora il Centro per l'impiego della Provincia di Trieste. In accordo con le previsioni della Legge 68/99, i due diversi sistemi – quello del lavoro e quello della protezione sociale – devono essere effettivamente coprotagonisti nell'integrazione e nell'inserimento lavorativo, condividendo obiettivi unitari. Per questo motivo il tirocinio formativo è uno strumento utile all'integrazione delle persone diversamente abili e si pone l'obiettivo di favorire l'acquisizione di competenze e facilitare l'assunzione. In entrambi i casi è previsto un incentivo economico, il rimborso spese e copertura assicurativa a carico della Provincia di Trieste. Si tratta di strumenti che consentono l'inserimento lavorativo mirato attraverso un progetto individuale che prevede attività di costante monitoraggio e tutoraggio. Il tirocinio volto all'assunzione prevede un inserimento in azienda che può durare da un minimo di 3 ad un massimo di 6 mesi. Questo tipo di inserimento è previsto per persone che già possiedono delle esperienze lavorative e che devono approfondire o acquisire ulteriori competenze nello specifico settore in cui l'azienda opera. Tale inserimento, oltre ad essere completamente gratuito per l'azienda, rientra nel computo per l'assolvimento della quota d'obbligo relativa al collocamento mirato (L. 68/99). Durante il periodo di tirocinio sono previsti degli incontri di verifica tra tirocinante, tutor interno all'azienda e tutor dell'Ente Promotore, in modo tale da finalizzare l'intero percorso ad un'assunzione. Il tirocinio volto all'acquisizione di competenze prevede un inserimento in azienda che può durare da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 36. Questo tipo di inserimento è previsto per persone che intendono reinserirsi nel mercato del lavoro a seguito di un lungo periodo di inattività o che possiedono ancora poche competenze lavorative. Anche questa modalità di inserimento è completamente gratuita per l'azienda e mira a fornire alla persona un bagaglio di conoscenze che la rendano sempre più autonoma nel mondo del lavoro. Durante il periodo di tirocinio sono previsti degli incontri di verifica tra tirocinante, tutor interno all'Azienda e tutor dell'Ente Promotore.
Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Centro per l'impiego della Provincia di Trieste, Scala dei Cappuccini, 1, ufficio Incrocio Domanda Offerta Lavoro – Collocamento Mirato, Tel. 040 369104 - int. 254, da lunedì a venerdì con orario dalle 9.15 alle 12.45.

■ FOCUS

Borse formazione lavoro: uno strumento a disposizione delle aziende

Dalla Provincia di Trieste ancora possibilità di inserimento lavorativo

Sono a disposizione dei cittadini le Borse formazione lavoro, esperienze professionalizzanti in un contesto lavorativo e finalizzate alla formazione.
L'iniziativa si rivolge alle aziende interessate ad ospitare e formare figure professionali ad hoc nell'ottica di una futura assunzione e ai cittadini italiani o appartenenti ad uno degli Stati membri dell'Unione Europea o ancora ad extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno.
L'azienda ospitante consente alla persona di seguire un progetto individualizzato di inserimento o reinserimento lavorativo, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze professionali in linea con le esigenze del mercato. Il borsista viene affiancato da un tutor aziendale e monitorato da un operatore specializzato del Centro per l'Impiego.
La durata della borsa formazione lavoro è di 6 mesi, su una base di 20 ore settimanali, con un orario concordato tra l'azienda ospitante e il borsista ed è previsto un incentivo economico mensile erogato dall'Ente Promotore dell'intervento.
Le aziende interessate ad accogliere persone in borsa formazione lavoro possono segnalare la disponibilità via fax o via mail agli Operatori del "Servizio Incrocio Domanda/ Offerta Lavoro del Centro per l'Impiego di Trieste" che si occuperanno di:

- attivare la ricerca;
- preselezionare i candidati;
- organizzare i colloqui di selezione in accordo con l'azienda, per la quale è disponibile uno spazio presso la sede del Centro per l'Impiego oppure con l'accompagnamento dei borsisti presso la sede aziendale;
- monitorare dei borsisti durante il percorso di formazione-lavoro.

Per l'inserimento in azienda sono necessarie la sola apertura della posizione INAIL e della copertura assicurativa a cura dell'azienda.
Per informazioni, Centro per l'impiego della Provincia di Trieste, Scala dei Cappuccini n. 1 – Trieste, Tel. 040.369104 – Fax 040.369577 e-mail cpi@provincia.trieste.it. Aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.15 alle 12.45, lunedì e giovedì anche al pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30.

AVVISO ALL'UTENZA
Si informa che dal mese di settembre il Centro per l'Impiego riprenderà la consueta apertura pomeridiana al pubblico nei pomeriggi di lunedì e di giovedì, dalle 15.00 alle 16.30

AVVISO ALL'UTENZA: Per contattare lo Sportello Assistenza familiare è necessario telefonare allo 040 369104. Quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 e 242. E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it. Lo Sportello Assistenza familiare riceve su appuntamento.

PROVINCIA di TRIESTE
CENTRO PER L'IMPIEGO

Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Sede: Scala dei Cappuccini, 1- Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Scala Cappuccini, 1 – Trieste
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(*quando parte la voce registrata digitare l'interno 249*)
E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45 Lunedì e giovedì anche dalle 15:00 alle 16:30

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(*quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 o 241*)
E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(*quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 o 242*)
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)
Via Caboto, 14 presso EZIT – Trieste
Tel.: 040.8988211 - Fax: 040.382261
E-mail: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 – Trieste
Tel.: 040.3798421/547/398
Fax: 040.3798527
E-mail: sportellolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì ed il giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 – Trieste, Terzo Piano.
Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336 - E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

Sportello per l'immigrazione
Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

«Prossima fermata»: una litania, ma utile

In risposta alla Segnalazione sulla «qualità scadente della Trieste Trasporti» apparsa sul quotidiano del 26 agosto, desidero solo precisare che l'invenzione della serie di litanie «Prossima fermata, prossima fermata...» come definita dal signor Piero Caputi, è un grande traguardo. Il servizio di annuncio della fermata è infatti essenziale per i non vedenti e gli ipovedenti, nonché per tantissimi anziani e svariate tipologie di cittadini che possono anche non conoscere il percorso del mezzo. Ma restando in tema di handicap riteniamo che questo annuncio, da noi tanto sollecitato negli anni, sia finalmente una testimonianza tangibile dell'impegno della Trieste Trasporti nei confronti delle categorie più in difficoltà in termini di autonomia di movimento.
Il sistema ad infrarossi installato sui mezzi pubblici, peraltro applicato da anni senza problemi in tantissime città italiane e straniere, consente alle suddette persone non solo di riconoscere il percorso dell'autobus e di conseguenza la fermata a cui scendere, ma permette anche di individuare sulle pensiline il numero dell'autobus in arrivo.
Credo sia importante che la cittadinanza conosca l'utilità di questo prezioso servizio per un grande numero di persone che, grazie ad esso, non sono costrette ad uno sforzo mnemonico per individuare la propria fermata o, meglio ancora, non sono costrette a chiedere aiuto agli altri passeggeri, non sempre gentili e disponibili.
Pertanto alla Trieste Trasporti vanno i nostri complimenti per questa dimostrazione di civiltà e ai cittadini chiediamo solo un po' di pazienza per collaborare insieme sulla strada dell'integrazione sociale.

Hubert Perfler
presidente provinciale
Unione italiana ciechi
e ipovedenti di Trieste

POLITICA

Il Pd e i programmi

Fabio Omero, in una delle sue considerazioni politiche di indubbio rilievo, si esprime sul dibattito interno al Partito Democratico. Il titolo dato dal Piccolo: «La Serracchiani ha rotto le regole dell'apparato: poi l'hanno normalizzata» (vedi la rubrica «L'intervento» pubblicato il 12 agosto scorso) esprime bene il contenuto del pensiero di Omero che si firma però con capogruppo del partito in Consiglio comunale, mentre la nota serve solo a spiegare i motivi della sua scelta a favore della mozione Marino/Carloni. Per correttezza e trasparenza, infatti, meglio sarebbe stato farlo quale esponente di una delle tre mozioni in campo, anche perché ho sempre sostenuto che l'attività politicoamministrativa del partito va tenuta separata dalle dinamiche proprie del congresso, le cui ovvie opzioni pluralistiche tipiche della dialettica interna non devono inficiare il volto unitario del partito nelle istituzioni, anche perché siamo ormai vicini alla vigilia della scadenza elettorale per il rinnovo del Consiglio comunale e agli elettori interessa sapere come e con quali proposte ci ripromettiamo di governare. Sono d'accordo con lui invece quando scarica sulla Serracchiani (che anch'io ho fortemente sostenuto e fatto votare per il suo seggio a Strasburgo) la responsabilità di non aver saputo gestire il voto plebiscitario del partito che l'ha eletta in un'innovativa scelta unitaria per la segreteria regionale. Alcune regioni l'hanno fatto, il che significa che, volendo, anche da noi sarebbe stato possibile. Quello che però mi preme sottolineare è che Omero evita di parlare di programmi e carica le persone degli aspetti identitari che è invece necessario superare per guardare avanti. Meglio quindi parlare di contenuti, piuttosto che di patenti personali. Infatti sulle patenti nessuno è al riparo della storia, mentre se parliamo di contenuti è più semplice stare insieme «dopo» (le storie e il congresso) e spiegare perché possiamo starci. Io credo che bisogna incominciare a delineare chiaramente i contorni di cosa vuol dire essere un partito progressista e riformista ed esserlo concretamente in questa città e in questa Regione. Penso, per esempio, che il lavoro svolto dal partito a Trieste in quest'ultimo tempo sia un bene prezioso da salvaguardare e valorizzare nella gestione e nel metodo anche dopo il congresso, proprio perché ha saputo inserirsi nel confronto politico, in termini di prospettiva e di proposta, dentro il partito e nelle istituzioni. Il riscontro registrato in città particolarmente sui temi emersi in questi giorni, è stato percepito positivamente proprio perché ha saputo individuare elementi di criticità veri, ma anche indicare soluzioni alternative.

Tarcisio Barbo
per la mozione
Bersani/Martines del Pd

MORALE

L'etica e il cuore

Nell'articolo del 21 agosto, inserito nella rubrica «Etica minima», dal titolo «La vera cifra della morale» il prof. Pier Aldo Rovatti sostiene, tra altro, che "Ciò che è etico non dipende certo dai numeri, ma neppure da un ipotetico imperativo interiore" e fa l'invito affinché "Torniamo dunque modestamente sulla terra, cioè sul terreno delle pratiche effettive e degli eventi di cui siamo o possiamo diventare protagonisti".
Come psichiatra faccio parte del Movimento Transpersonale che nell'ambito di un approccio olistico riconosce ed avvalora la dimensione psico-spirituale della nostra vita.
Ritengo che le affermazioni del prof. Rovatti, che si inquadrano nel relativismo del cosiddetto "pensiero debole", non considerano per nulla i semi sapienziali contenuti in tutte le tradizioni spirituali e religiose di ogni tempo e luogo.
In maniera sintetica, visto il breve spazio a disposizione, è da ricordare che i fondamenti dell'agire umano, verso il bene o verso il male, sono proprio custoditi nell'interiorità di ciascuno. Certamente le esperienze personali di vita influenzano i nostri pensieri, le nostre emozioni e i nostri comportamenti, però dentro di noi v'è sempre un arbitrio, non soltanto libero, ma anche, soprattutto, responsabile, cioè abile, capace di dare risposte eticamente orientate.
E non è un caso che il principio che ispira la nostra anima al bene è depositato, pur talvolta un po' nascosto, proprio nel profondo del Cuore di ciascuno.
E quando in molte tradizioni sapienziali si parla di cuore, ci si riferisce all'anatomo-fisiologia sottile del nostro organismo, per cui all'aspetto fisico di ogni apparato ed organo corrispondono aspetti energetici e coscienziali di tipo spirituale. Pertanto nel cuore v'è veramente il segreto dell'amore e del bene, da donare a se stessi, agli altri e al mondo; mentre, solo come cenno, alla base della colonna vertebrale, nel basso ventre e alla bocca dello stomaco sono depositate quelle importanti spinte rispettivamente alla sopravvivenza, alla soddisfazione personale, all'affermazione di sé, che se però non intese ed elaborate possono invece portare a profonda sofferenza interiore e a comportamenti malevoli, irrispettosi, ostili, aggressivi, anti-sociali.
Ora due riflessioni conclusive che, pur con un po' di sana vis polemica, vengono dal cuore.
Anche se il titolo della rubrica del prof. Rovatti è chiarificante rispetto all'approccio culturale proposto, vien da dire che se proprio si vuole aggiungere al termine "etica" un'aggettivazione, soprattutto in questa fase di crisi valoriale e di sbandamento morale, di certo non dovremmo accontentarci di parlare di un' "etica minima", ma con intenzione e determinazione proporre un' "etica massima"...
Poi, se si decide di parlare di etica dalle pagine di un quotidiano anche certi filoni culturali di tipo spirituale dovrebbero esser in qualche modo considerati ed adeguatamente rappresentati.

Marco Bertali

L'ALBUM

Tutti insieme alla Festa del Capitello di Croc

Anche quest'anno a Croc in Istria, vicino a Buie, si è svolta domenica 23 agosto la tradizionale Festa del Capitello giunta alla sua decima edizione.
Il Capitello consacrato alla Sacra Famiglia risale al 1850 e, come ogni anno, con l'aiuto del Comune di Buie e di una trentina di collaboratori, è stata organizzata una bella festa di paese. La santa messa è stata celebrata da don Roberto Rosa con la partecipazione del Movimento cattolico per la famiglia; si è svolta poi la tombola all'aperto che metteva in palio un prosciutto aggiudicato da una signora proveniente dalla Toscana. Il bel tempo con un cielo terso e lo sfondo verde hanno reso una degna cornice anche all'intrattenimento musicale della serata offerto dagli amici che ogni anno si prestano a rallegrare l'evento. Gli ospiti giunti con due pullman da Trieste e gli altri che si sono uniti hanno così potuto trascorrere una piacevole giornata in compagnia.

L'INTERVENTO

Rigassificatore, la minaccia di Krsko non è un argomento spendibile

Leggo sul Piccolo che il sindaco Dipiazza, per contrattaccare sul rigassificatore a Trieste contro le perplessità slovene, affermava che «gli sloveni, quando hanno costruito la centrale nucleare di Krsko, che si trova a 130 km da Trieste, non hanno chiesto nulla all'Italia» e continuava sostenendo che «se salta Krsko probabilmente abbiamo qualche milione di morti; se salta il mio rigassificatore, sentiamo un botto».
Pochi giorni dopo, il 25 agosto, leggo la dichiarazione dell'on. Menia che ci spiega che «non si può che rispondere pan per focaccia» alla Slovenia preoccupata per il nostro rigassificatore: loro inquinano con la Livarna, la fonderia posta appena oltre il confine di Gorizia, quindi come si permettono di porre questioni sul nostro terminal Gnl? In sostanza, le due affermazioni nel giro di pochi giorni argomentano a favore del rigassificatore affermando che comunque gli sloveni stanno sottoponendo Trieste a rischi ben maggiori. Al di là del fatto che non vorrei verificare se il «botto» del rigassificatore sia più o meno distruttivo del botto della centrale di Krsko, chiedo: direste voi a vostro figlio una frase del tipo «tesoro, visto che ieri il vicino di casa ti ha investito con il motorino rompendoti un braccio, allora oggi usa la bicicletta e ti metto sotto io con la macchina, così siamo pari!»?
Beh, ho avuto la sensazione che le argomentazioni fossero proprio di questo tipo. Siccome i nostri vicini inquinano ed espongono i triestini ad un grave rischio ambientale e sanitario, allora è accettabile sottoporre i triestini ad ulteriori rischi. Ma che discorso è?
Io vorrei porre un quesito molto semplice a chi sostiene la necessità, la convenienza, l'utilità e la sicurezza del rigassificatore: c'è qualche politico o qualche imprenditore che su questa scelta sia pronto a giocarsi non solo il futuro politico ma il proprio patrimonio e la propria libertà?
C'è qualcuno che oltre a garantire a parole che questi impianti costruiti all'interno di una città, dai potenziali enormi rischi, non sono pericolosi? Non solo a parole, ma garantendo che nel caso in cui le cose non dovessero andare come previsto sarà sua premura risarcire personalmente – per quanto si possano risarcire vite umane – i cittadini colpiti e che sarà pronto a passare qualche anno di carcere per il «disturbo» arrecato. Questo politico potrebbe dare il buon esempio andando ad abitare proprio nei dintorni dell'impianto, visto che non c'è alcun rischio.
Perché questo discorso apparentemente qualunquista? Perché la storia ci insegna che vi sono già stati moltissimi casi di disastro ambientale annunciato, dove la popolazione ci ha rimesso case e vite umane non vedendo riconosciuto quasi niente dai danneggiatori, quasi sempre impuniti. Due esempi per tutti.
Il 19 luglio 1985, a mezzogiorno, nella piccola Val di Stava, in Trentino, crollano due bacini di decantazione e deposito scorie, costruiti nei pressi della miniera di fluorite di Prestavel (Montedison). L'enorme massa di limi tossici si rovescia giù per la valle fino all'abitato di Tesero, spazzando via ogni cosa e uccidendo 268 persone. Il rischio c'era o non c'era? Il caso del Vajont è noto, spero, a tutti in regione: 1910 vittime causate da una serie di errori umani preventivabili e segnalati in tutte le sedi dai cittadini contrari alla realizzazione dell'opera. Ciò nonostante quel 9 ottobre 1963 alcuni paesi sono scomparsi e ancora nel 2005 una petizione delle vittime indirizzata a Ciampi chiedeva che lo Stato italiano, l'Enel e la Montedison esprimessero formali scuse ai familiari. Questi disastri sono accaduti non in un lontano paese africano, ma vicinissimi a casa nostra.
Siamo certi che i cittadini di Trieste sappiano quali sono i rischi che corrono e sappiano che le ricadute per la nostra città saranno risibili, a fronte del rischio enorme in caso di incidente o attentato?

Dario Gasparo

LINGUA

Patria e dialetti

In relazione alle frequenti esternazioni leghiste sulla sostituzione dell'Inno nazionale e l'introduzione dei dialetti nelle scuole, mi si consenta qualche breve riflessione. Per chi come me ha patito lo sradicamento dalla terra natale, il concetto di patria ha un doppio significato ugualmente importante: foglia dispersa nel vento, sento lo stesso trasporto sia per la piccola Patria «sì bella e perduta», sia per la grande Patria che l'esilio mi ha permesso di preservare. La prima, vicina e irraggiungibile, è affidata al ricordo, e ogni giorno mi racconta pezzetti del mio passato incantato, la seconda, presente e vitale, al di là di ogni orientamento politico mi dà sicurezza, senso di appartenenza. Sono sentimenti che si richiamano ai valori che la mia famiglia mi ha sempre ispirato, per cui se il «Và pensiero» mi fa tremare le vene ai polsi, «Fratelli d'Italia» è l'inno nel quale mi identifico. Quando, per fare un piccolissimo esempio, la nostra nazionale di calcio si allinea sul campo e i giocatori si allacciano l'un l'altro aspettando librarsi nell'aria le prime note dell'Inno di Mameli, io mi sento coinvolta emotivamente perché in quel momento quei ragazzi sanno di rappresentare la Patria comune e quell'inno risveglia la loro coscienza nazionale, e la mia. Quindi mai e poi mai rinuncerei, bello o brutto che sia, al mio «Fratelli d'Italia».
Ho invece qualche riserva per quanto riguarda l'«intrusione» dei dialetti in classe assieme all'approfondimento di storia e cultura delle loro terre d'origine. A parte che oggi gli Atenei si vedono costretti a organizzare corsi di ripasso della grammatica italiana per le matricole, per cui sarebbe forse più opportuno provvedere a correggere le abissali lacune linguistiche di cui è vittima la classe dirigente di domani, non posso non intravedere nella proposta bossiana qualche spiraglio nel rafforzamento dei legami con le mie radici. Portati sul territorio dalle genti dell'esodo, i nostri dialetti si sono dovuti giocoforza integrare con la parlata dominante, confondendosi spesso con essa; di alcuni, perse anche le caratteristiche fondanti anche a causa della scomparsa dei più anziani depositari del lessico originario, non rimane e non rimarrà che la testimonianza scritta. Per garantirsi la sopravvivenza, un linguaggio ha infatti bisogno di attenzioni particolari, di tutela e protezione. Quindi sarebbe auspicabile che anche il patrimonio linguistico istriano-fiumano-dalmata nel quale è nettamente riconoscibile il segno dell'identità latina e veneziana, venisse in qualche modo valorizzato, specie a Trieste dove le genti dell'esodo rappresentano ancora quasi un terzo della popolazione. Nessuna imposizione, nessuna normativa obbligatoria che crei discriminazioni: anche la sola saltuaria lettura a scuola di testi dialettali istriani, fiumani e dalmati consentirebbe a nipoti e pronipoti di respirare, attraverso l'idioma dei padri, l'aria della patria d'origine. E forse, chissà, di stimolare studi e approfondimenti capaci di sottrarlo all'oblio.

Annamaria Muiesan Gaspàri

CONSUMATORI

di LUISA NEMEZ

Una ripresa difficile se non si pensa alla gente

Finalmente un presidente dell'ISTAT che parla da comune cittadino e che dà ragione a Trilussa quando riduce a statistica il consumo pro capite di un pollo: se io mangio un pollo e tu nulla la media dice che abbiamo mangiato mezzo pollo per ciascuno ma, aggiunge, la statistica non è fatta solo di medie ma anche da misure della distribuzione e delle disuguaglianze. Apprendiamo, dunque, che nel 2008 le famiglie che si trovavano in povertà assoluta erano 2,9 milioni per un totale di 8 milioni e 78mila persone con uno squilibrio nel Sud del 23,8%, una povertà aggravata nelle famiglie con figli minori e con anziani a carico. Questa è la fascia della popolazione che dovrà essere trainata e sostenuta nella ripresa se si vorrà un ritorno delle famiglie al consumo. Di cui però non avvertiamo ancora un entusiasmo che possa contagiare: il consumatore sta alla finestra e osserva il movimento pronto ad accodarsi quando lo vedrà una ripresa stabile. Non è più sufficiente essere convincenti, si deve far toccar con mano e, malgrado una insistente campagna volta a spronare al consumo la gente compera quattro pesche, tre peperoni, due limoni, cinque pomodori, due zucchine e tre panini. Questo esempio sta significare che si compera giornalmente, per così dire, "a vista".
La Coldiretti denuncia pesanti distorsioni che avvengono nel percorso dal campo al dettaglio con carichi estremamente pesanti con grave danno sia per le aziende sia per i consumatori. Rincari peraltro che già risentono dell'aumento del prezzo del petrolio.
Ma è il sentire comune che frena i pur cauti ottimismi sulla ripresa : prima di spendere si pensa al domani che sarà aggravato dagli affanni dell'oggi, affanni che si chiamano imposte, aumento dei costi dei servizi, ecc. Affanni che significano mancanza di fiducia nel futuro.
I consumatori sono diventati molto, molto cauti e non è come detto da qualcuno che "devono smetterla di usare i propri soldi come uno sgabello per sedersi", considerazione questa valevole per coloro che evadono il Fisco o per quelli che hanno l'abilità di creare società come scatole cinesi da cui ricavare contributi pubblici. No il consumatore medio - quello per intenderci che fa girare l'economia – ha perso qualcosa di più prezioso, ha perso la fiducia venuta meno quando si è reso conto di essere nient'altro che la pedina di una grande partita a scacchi, le cui mosse vengono determinate soltanto da pochi giocatori fino allo "scacco matto" delle elezioni: è il momento in cui il cittadino conta, il momento in cui viene blandito, irretito. Poi il nulla.
Una ripresa con questo sentimento diffuso diventa pertanto molto difficile. In primis c'è l'esigenza di colmare quell'abisso che si è venuto a creare tra la politica e il resto del Paese progettando una politica che si proponga la "centralità della persona" e che sappia tutelare e dare futuro e sviluppo alla classe media e povera della società.

TRIESTE

Mettiamo una bandiera

Nell'ottobre 2004, ricorrendo il 50.o anniversario del ritorno dell'Italia a Trieste ed in concomitanza con un parziale restauro di piazza della Libertà (demolizione della ex mensa comunale), è stato inaugurato nel risorto giardinetto verso il Pala Tripcovich un pennone in bronzo alto 18 metri, opera degli artisti Giraldi e Schiozzi, con sulla sommità un'alabarda in ottone dorato.
Poiché tale degna opera rappresenta, in particolare per i turisti e visitatori, il visto d'ingresso a Trieste avendo lì termine il viale Miramare, c'è la Stazione Centrale ferroviaria, la Stazione Autocorriere, il parking del Silos, ecc., perché non abbellirlo con una sventolante bandiera alabardata, simbolo della città di San Giusto? Oltretutto, un pennone senza bandiera che pennone è?

Fabio Ferluga

GOVERNO

Pacchetto sicurezza

Con l'entrata in vigore del così detto «Pacchetto sicurezza» voluto dalla Lega e approvato dalla maggioranza, la società civile italiana ha fatto un altro passo indietro. I primi risultati positivi paventati dal Governo sono effimeri e a lungo termine questi provvedimenti sono destinati a fallire. Non è con queste misure che si instaura una società multietnica dove tutti i cittadini hanno gli stessi diritti.
Intanto continua l'ecatombe di clandestini che continuano a rischiare la loro vita pur di essere accolti nel nostro paese. Vorrei proporre ai leghisti ed ai loro sostenitori di imbarcarsi su una carretta del mare e di affrontare senza viveri ed acqua il mare in modo tale da provare l'esperienza vissuta quotidianamente da centinaia di persone. Forse qualcuno di loro si ricrederebbe e mediterebbe prima di proporre certe leggi.

Edvino Ugolini
Ass. Interculturale
Penombre onlus

PROMEMORIA

Guido Canella, architetto di fama internazionale, è morto ieri a Milano all'età di 78 anni. Ha insegnato al Politecnico di Milano, dove è stato ordinario di Composizione architettonica e, a varie riprese, anche all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia. Era presidente dell'Accademia Nazionale di San Luca.

Saranno due i "film sorpresa" portando così a 25 il numero complessivo dei film in concorso alla 66.a Mostra di Venezia. Il primo sarà reso noto sabato 5 settembre (proiezione alle17), il secondo giovedì 10 (proiezione l'11 settembre alle ore 14).

S'È ALZATO IL SIPARIO SULLA MOSTRA DEL CINEMA

Da sinistra, il regista Giuseppe Tornatore al Lido con Francesco Scianna e Margareth Madè; a destra, i due attori alla prima di "Baarìa" con il presidente della Biennale, Paolo Baratta.

TORNATORE NON CONQUISTA VENEZIA

Tiepida la critica con il kolossal "Baarìa"

di ELISA GRANDO

VENEZIA È un grande affresco siciliano, un kolossal come da tempo non se ne vedevano nel nostro cinema, il film che ha aperto ieri sera la 66.a Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia e il concorso ufficiale. Col suo **"Baarìa"** Giuseppe Tornatore è tornato all'isola delle origini per raccontare, attraverso una saga famigliare lunga tre generazioni, i cambiamenti della sua città di nascita Bagheria dagli anni Trenta agli anni Ottanta, e di riflesso anche un pezzo di storia italiana denso di metamorfosi e contraddizioni. Il rimpatrio, però, è in larga parte metaforico: le riprese sono state effettuate quasi per intero in Tunisia, dove lo scenografo Maurizio Sabatini ha ricostruito minuziosamente la Bagheria di un tempo, quella rimasta incollata indelebilmente all'animo del regista.

La critica ha accolto tiepidamente il film, mentre il pubblico ha dato l'assalto ai biglietti, esauriti da giorni, grazie anche all'alto tasso di stelle nostrane che compaiono fugacemente nel cast. La trama corale, quasi un vero e proprio puzzle di bozzetti e comparsate, ha infatti assicurato all'apertura della Mostra un *red carpet* eccezionale, che ha messo in fibrillazione fin dal pomeriggio i visitatori del festival: da Luigi Lo Cascio a Enrico Lo Verso, da Ficarra e Picone a Donatella Finocchiaro, da Aldo Baglio (senza Giovanni e Giacomo) a Beppe Fiorello. E poi ancora Laura Chiatti, Raoul Bova e Lina Sastri, tutti coinvolti nella girandola di personaggi secondari che si muovono attorno ai protagonisti, i quasi sconosciuti Francesco Scianna e Margareth Madé. Sono loro a interpretare Peppino e Mannina, marito e moglie di Bagheria al centro della vicenda.

Lei tira su quattro figli, lui è comunista da sempre e si batte per la riforma agraria, contro la mafia, contro l'abusivismo edilizio: è ancora convinto, insomma, che la politica possa cambiare il mondo, idea ormai scaduta a cui Tornatore si rivolge con una punta di sincera nostalgia.

Attorno alla coppia si muovono la madre di Mannina (una brava Nicole Grimaudo la interpreta da giovane, Angela Molina da adulta), il fratello di Peppino (Ficarra) e una moltitudine di singolari "baariòti": il pastore Lo Verso, il consigliere comunale Nino Frassica, il "compagno" Leo Gullotta, il capocomico Vincenzo Salemme, il matto del paese Lo Cascio. Michele Placido è un sanguigno esponente del Pci, Monica Bellucci compare solo per qualche istante in un'autocitazione di "Malèna", ancora una volta oggetto del desiderio di ragazzini ai primi pruriti.

Tale moltitudine, sospesa tra commedia e melodramma, serve a dare corpo e faccia alle suggestioni che Tornatore si porta dietro fin da ragazzo, quando lasciò Bagheria a ventotto anni: alcuni ricordi, col tempo, prendono sullo schermo una piega epica e grandiosa.

"Baarìa" non è un film perfetto, è troppo lungo (due ore e mezza) e stipato di personaggi, andrebbe forse asciugato e rimontato (come Tornatore fece, su consiglio di Tullio Kezich, per "Nuovo cinema Paradiso", aggiudicandosi poi l'Oscar); però, è "cinema cinema", di quello che riporta allo stupore della messa in scena a costo di sfiorare la retorica, che offre ampi movimenti di macchina e scenografie imponenti da guardare ad occhi spalancati. Insomma, è un cinema che in Italia non si fa quasi più, anche perché richiede uno sforzo produttivo titanico: 25 settimane di riprese spalmate in un anno (contro le dieci-unidici canoniche per i film più impegnativi), 35mila comparse, 2800 costumi, intere strade di Bagheria ricostruite alle porte di Tunisi con piastrelle, legni e dettagli identici all'originale.

«Anche se alcuni elementi della mia esperienza personale sono già stati trasfigurati in altri miei titoli precedenti, sapevo che questo mondo di suoni, colori, facce, sogni, utopie poteva diventare materiale per un film», ha detto il regista in conferenza stampa. I dialoghi sono in siciliano stretto e per il mercato nazionale c'è già pronta una versione in italiano, ma il film non vuole parlare solo della Sicilia: «La prospettiva con cui sono raccontate le vicende potrebbe adattarsi benissimo anche ad altre realtà. Volevo raccontare la storia corale di un microcosmo che sente l'eco di quello che succede più lontano: Baarìa, allora, come allegoria di qualsiasi luogo di provincia».

Ma cosa resta di quella Sicilia fatta di "fuitine" e limonaie, di sontuose feste patronali e partite a carte nella piazza del paese? «Tantissimo, e ci si continua a interrogare su cosa significhi essere siciliani. Sono d'accordo con Sciascia quando diceva: "Si è siciliani con difficoltà"».

Ad accompagnare il film, la corposa colonna sonora di Ennio Morricone, che collabora per l'ottava volta col regista. "Baarìa" esce in sala il 25 settembre: comunque vada al botteghino, di certo il cinema italiano si accorgerà di Francesco Scianna e Margharet Madé, lui ex studente del Centro Sperimentale e attore teatrale, lei debuttante assoluta dopo un passato da modella, le due vere e innegabili sorprese del film.

MARIA GRAZIA CUCINOTTA MADRINA DELLA CERIMONIA INAUGURALE

Tante star in passerella, tensioni con i no global

Ma nessuna contestazione del mondo dello spettacolo contro i vituperati tagli al Fus

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Quattro occhi non bastano di fronte ad un red carpet come quello della cerimonia inaugurale della Mostra del Cinema. Ad ogni angolo arrivano star a cui fare la radiografia. Ma anche questa non sarà ricordata come la passerella perfetta perché, mentre le star si ritoccano ombretti e papillon, un gruppo di attivisti del Global Beach cerca di portare la sua protesta fra le sale retrò dell'Hotel Des Bains, che da sempre ospita i personaggi dello spettacolo.

Pochi minuti prima dell'arrivo delle Lancia lucide e dei tacchi a spillo dei vip davanti a Palazzo del Cinema, quattro ragazzi - che protestano contro il precariato nella cultura - entrano in lizza con la polizia e uno di loro finisce in ospedale. In compenso nessuna delle annunciate contestazioni del mondo dello spettacolo contro i tagli al Fondo Unico dello spettacolo.

La notizia gira nell'aria e, sul red carpet, arriva la madrina del Festival Maria Grazia Cucinotta in lungo abito bluette con strascico e generosa scollatura. Ma subito dopo ecco la scena più bella: arriva Marina Ripa di Meana in tacchi neri vertiginosi ed in testa un "cappellino" a forma di tarantola gigante. In un battito di ciglia, o di zampe, oscura senza remore la passerella della ben più giovane Eva Mendez che, in abito leopardato bianco e rosso, sfoggia il suo fascino esotico e la sua coda di cavallo, con vistosissimo cerchietto nero, ai fotografi.

Ma poi tocca all'incantevole Afef prendere possesso della passerella, avvolta in un fine abito lilla coperto di brillantini: una vera star, tunisina, peraltro, dove è stato girato gran parte di Baarìa, che sta per guardare.

E dalla finezza si passa al tatuaggio sul collo di Federica Pellegrini, accompagnata dal fedele Luca Marin. La muscolosa nuotatrice indossa un Armani sfumato di verde e tacchi alti, la sua passione. In tema di tatuaggi, però, Simona Ventura la supera, facendo bella mostra di un abito nero - con seno lasciato al destino - che non copre neanche un po' il disegno deciso sulla schiena.

Arriva anche la coppia Flavio Briatore ed Elisabetta Gregoraci, in un vestito che di deciso invece ha solo il rosso violento. Per il resto, è lungo dietro e corto avanti. E poi ecco Matteo e Marta Marzotto, in viola, e Tiziana Rocca, definita con ferocia nei giorni scorsi, da un sito del settore, l'unica pr al mondo più conosciuta dei suoi clienti.

Nuovo giro di valzer con Raul Bova, Chiara Giordano, Laura Chiatti, Beppe Fiorello, Ficarra e Picone ed Aldo di Aldo Giovanni e Giacomo davanti ad un pubblico che dedica l' unico applauso commosso a Mario Monicelli.

Ma ora occhi puntati nuova coppia: Alain Elkann appare al braccio della direttrice di Vogue Franca Sozzani per la quale ha tempestivamente abbandonato la moglie Rosi Greco. Ed è finalmente il momento delle auto d'epoca per l'arrivo del cast di Giuseppe Tornatore: l'autore delle musiche Ennio Morricone, gli attori Francesco Scianna e Margaret Madè -in lungo abito bianco D&G - che Scianna aiuta a scendere dall'auto come una principessa.

Ma fra il cast ed il giurato Ligabue, che si presenta in jeans formato smoking e camicia aperta su tanto di collana dorata, anche i politici non mancano: Walter Veltroni, Gianni Letta (per inciso padre del produttore e amministratore delegato di Medusa, Giampaolo Letta), Francesco Rutelli, Massimo Cacciari e Paolo Costa, Sandro Bondi, il neo ministro della cultura francese Frederic Mitterrand. E Piersilvio con Silvia Toffanin, come da previsioni.

Oltre come l'imperfetta, questa passerella verrà ricordata anche per lui: all'entrata in Sala Grande, le hostess gli hanno chiesto di mostrare i biglietti.

Maria Grazia Cucinotta, madrina della serata inaugurale.

Horror in diretta con "Rec2"

Il film di Balaguerò e Plaza con Manuela Velasco

VENEZIA La storia del palazzo maledetto continua con "Rec2", sequel del film-culto "Rec", ma con una deriva che ricorda l'«Esorcista». Nel film, fuori concorso alla 66/a Mostra di Venezia, c'è ancora più sangue, lo stesso famigerato palazzo, gli stessi ritmi e ovviamente gli stessi due giovani registi spagnoli, ovvero Jaume Balaguerò e Paco Plaza, lodati dalla critica e amati dal pubblico dell'horror.

L'attrice Manuela Velasco

Dopo l'uscita nelle sale di "Quarantena", remake hollywoodiano di "Rec" interpretato da Jennifer Carpenter, ecco di nuovo la storia di Angela (Manuela Velasco) reporter di una tv spagnola rimasta intrappolata in un buio palazzo al seguito di una squadra di pompieri. La telecamera della sua trasmissione "Mentre tu dormi" non funziona più. E nulla si sa dell' edificio infettato dal misterioso virus.

E oggi arriva "Videocracy"

Attesissimo alla Settimana della Critica il film di Gandini

VENEZIA È la rassegna che ha fatto conoscere al vasto pubblico film ormai ultra-noti come "La ragazza del lago" di Andrea Molaioli e uno dei successi dello scorso anno: "Il pranzo di Ferragosto" di Gianni Di Greogorio. E oggi, alle 19, apre le porte a "Videocracy" di Erik Gandini come evento speciale che, ancor prima di debuttare agli occhi pubblico, ha già animato le colonne dei giornali. Si tratta della Settimana Internazionale della Critica, una delle sezioni fuori concorso della Mostra di Venezia che, nonostante anni di sale sovraffollate ad ogni proiezione, fatica a portare sul mercato le sue pellicole.

Ma l'edizione di quest'anno riserva grandi novità: a partire da una sala più ampia per le proiezioni - la Sala Perla 2, con 450 posti - ma, soprattutto, un premio di 5mila euro che la Regione Veneto assegnerà al regista del film della S.i.c più votato dal pubblico. Proprio così: anche la Settimana della Critica avrà il suo riconoscimento e saranno gli spettatori a scegliere il vincitore. Ma le notizie non finiscono qui: dal 23 settembre al 7 ottobre prossimi, i film della Sic verranno proiettati nelle sale di 5 città venete: Belluno, Padova, Rovigo, Vicenza e Verona, ultima tappa.

La rassegna, che ieri ha aperto i battenti con "Metropia" di Tarik Saleh (fuori concorso), porta a Venezia 7 film di altrettanti registi internazionali, fra cui l'italiano Claudio Noce. *(s.za.)*

PRESENTATO IL CARTELLONE DEL TEATRO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

I principali spettacoli in cartellone al Politeama Rossetti di Trieste

PROSA

- *6-11 ottobre:* **EDIPO RE** di Sofocle regia di Antonio Calenda, con Franco Branciaroli
- *27 ottobre-1° novembre:* **LA NOTTE DELL'ANGELO** di Furio Bordon regia di Furio Bordon, con Massimo De Francovich e Daniela Giovanetti
- *19-22 novembre:* **TARTUFO** di Molière regia di Carlo Cecchi con Carlo Cecchi e Licia Maglietta,
- *1-6 dicembre:* **CYRANO DE BERGERAC** di Edmond Rostand regia di Daniele Abbado, con Massimo Popolizio
- *16-20 dicembre:* **IL PIACERE DELL'ONESTÀ** di Luigi Pirandello regia di Fabio Grossi con Leo Gullotta
- *7-10 gennaio 2010:* **IL GIUOCO DELLE PARTI** di Luigi Pirandello con Geppy Gleijeses
- *19-24 gennaio:* **ZIO VANJA** di Anton Cechov regia di Gabriele Vacis, con Eugenio Allegri e Laura Curino,
- *3-7 febbraio:* **L'IMPRESARIO DELLE SMIRNE** di Carlo Goldoni regia di Luca De Fusco, con Eros Pagni
- *9-14 febbraio:* **IL DIO DELLA CARNEFICINA** di Yasmina Reza regia di Roberto Andò con Anna Bonaiuto, Alessio Boni, Michela Cescon, Silvio Orlando
- *24-28 febbraio:* **ROMEO E GIULIETTA** di William Shakespeare regia di Ferdinando Bruni
- *5-7 marzo:* **NON SI SA COME** da Luigi Pirandello di Nicola Fano e Sebastiano Lo Monaco con Sebastiano Lo Monaco
- *23-28 marzo:* **TRILOGIA DELLA VILLEGGIATURA** di Carlo Goldoni regia di Toni Servillo con Andrea Renzi, Toni Servillo, Paolo Graziosi
- *5-9 maggio:* **COPENHAGEN** di Michael Frayn regia di Mauro Avogadro con Umberto Orsini, Massimo Popolizio e Giuliana Lojodice
- *18-23 maggio:* **LA CASA DI RAMALLAH** di Antonio Tarantino regia di Antonio Calenda con Giorgio Albertazzi e Daniela Giovanetti

MUSICAL & GRANDI EVENTI

- *3-8 novembre:* **THRILLER LIVE** regia e coreografie Gary Lloyd
- *9-13 dicembre:* **CHICAGO** di John Kander
- *14-17 gennaio 2010:* **PIPPI CALZELUNGHE** di Astrid Lindgren
- *28-31 gennaio:* **WE WILL ROCK YOU** il musical dei Queen e di Ben Elton
- *17-21 febbraio:* **AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA** di Garinei e Giovannini con Gianluca Guidi e Enzo Garinei
- *11-14 marzo:* **AVENUE Q** di Robert Lopez e Jeff Marx
- *15-25 aprile:* **WEST SIDE STORY** di Jerome Robbins
- *8-13 giugno:* **EVITA** di Andrew Lloyd Webber

ADARTE

LO STABILE PARTE DA EDIPO RE E SERVE 55 TITOLI

Il 6 ottobre si apre una stagione ricca di prosa, musical e danza

di ROBERTO CANZIANI

TRIESTE Sono osservazioni e luci preoccupate quelle che Antonio Calenda accende, da direttore, e per la 15.ma volta, sulla nuova stagione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. «Siamo nella condizione - dice - di dover combattere e difendere lo spettacolo dal vivo, massacrato dai tagli finanziari e minacciato da nubi fosche, che mettono a rischio la sua stessa sopravvivenza». Eppure, aggiunge con la tenacia del soldato al fronte e l'ottimismo di chi non si arrende al mesto conteggio dei bilanci, «dobbiamo gettare il nostro cuore al di là della siepe».

Cuore che vola in alto se anche quest'anno l'offerta, già ampia nella scorsa stagione, si espande ancora. Tocca quota 55 titoli, il cartellone in abbonamento approntato quest'anno e presentato ieri al CaffèRossetti, proprio al di sotto di quella platea che comincerà ad accogliere gli spettatori a cominciare dal 6 ottobre, serata inaugurale.

Confortato dal presidente, Paris Lippi, Calenda moltiplica le ospitalità internazionali, intensifica le produzioni e le coproduzioni domestiche (otto gli spettacoli in cartellone di cui si fa direttamente carico l'ente triestino, e cinque quelli che manda in giro in tournée) e conferma con forza la linea dei musical («che ci permettono, con il maggior introito derivato dall'adesione entusiasta del pubblico, di dedicare risorse anche alla prosa, nella quale specialmente il teatro trova uno dei suoi scopi rigenerativi»).

Sopra, Gianluca Guidi e Anna Bonaiuto. A sinistra, Franco Branciaroli in "Edipo Re", che il 6 ottobre aprirà la stagione al Rossetti. A destra, Elio De Capitani in "Angels in America".

Il discorso, così come il nuovo cartellone, puntano insomma in una doppia direzione che riconosce al musical il valore di *trait d'union*, e se da una parte introduce motivi di forte richiamo «per un grande popolo che forse effettivamente non sa che cos'è il teatro», dall'altra lascia anche spazio alla «riflessione alta che certi titoli, certi autori, ancora permettono».

Il riferimento va all'**"Edipo Re"** di Sofocle, produzione che aprirà appunto il 6 ottobre la stagione 2009/10, un Edipo "provocatore" di cui Calenda è regista, un Edipo che la straordinaria intuizione di Sigmund Freud ha reso, due millenni e mezzo dopo, chiave per leggere i nostri rapporti più profondi.

Impossibile, se non nell'aridità di un elenco, raccontare qui tutta l'offerta di questo cartellone. Citando gli spettacoli che ci paiono più significativi, distinguendo tra ospitalità legate a una circuitazione quasi d'obbligo nel caso dei teatri pubblici, segnalando quei nomi e quei titoli che sembrano più adatti a un pubblico fedele oramai da quindici anni alle scelte artistiche di Calenda, sarà utile evidenziare invece alcuni titoli e nomi, e rimandare piuttosto – come ha spiegato il direttore organizzativo Stefano Curti – a quella straordinaria iniziativa di comunicazione che porterà fra qualche giorno nelle cassette postali di oltre centomila triestini, il programma completo dell'intera stagione.

Edipo – si diceva – ma anche **Shakespeare** ("Romeo e Giulietta" viene declinato addirittura in tre maniere: prosa, coreografia e musical, essendo fonte d'ispirazione per "West Side Story"), **Molière** (un "Tartufo" che calza assai bene a Carlo Cecchi), **Goldoni** (la premiata "Trilogia della Villeggiatura", firmata e interpretata da Toni Servillo), il nasuto "Cyrano" (con Massimo Popolizio), accanto alle scelte operate nel campo della scrittura teatrale contemporanea. Il pubblico del Rossetti potrà così apprezzare **"Il dio della carneficina"** (un sarcastico disegno del presente, che ha conquistato i principali palcoscenici europei, scritto dalla francese Yasmina Reza e con un cast italiano di cristallo: Anna Bonaiuto, Alessio Boni, Michela Cescon, Silvio Orlando), la pericolosa scrittura di Antonio Tarantino (**"La casa di Ramallah"** racconta il viaggio di due genitori che in Palestina accompagnano la figlia terrorista sul bersaglio scelto, Albertazzi in scena), o ancora il lavoro che Furio Bordon ha dedicato alla violenza che si perpetra sulla più fragile delle età indifese, l'infanzia (**"La notte dell'angelo"**, con Massimo De Francovich e Daniela Giovanetti).

Ricerca, curiosità, storia e attualità, ma anche tentazioni al monologo, dinamiche di coppia, amore per il piccolo e per il delicato, perfino stravaganza, caratterizzano il filone degli **"Altri percorsi"** che hanno oramai fatto della Sala Bartoli il punto di ritrovo di un pubblico con un gusto e un'attenzione speciali. Qui, tra novembre ed aprile, ci sarà modo di incrociare scritture disparate, tra cui vanno indicate almeno quella di Corrado Augias ("Le fiamme e la ragione"), Natalia Ginzburg ("L'intervista", con la meritevole Maria Paiato), Dacia Maraini (che ha lavorato per l'Accademia della Follia di Claudio Misculin), Claudio Magris ("Le voci" e "Il Conde"), ma anche incursioni anomale, come quella delle televisive Iene ("Il Vangelo di Luca e Paolo"), monumentali omaggi (Giuseppe Battiston che si trasforma in Orson Welles) e ancora qualche inedita sortita musicale. Una è quella ideata da Gianni Gori ("Un giorno in arancione" che attraverso le canzoni interpretate da Anna Maria Castelli racconta un'epoca), l'altra quella che Gioele Dix e Davide Calabrese dedicano al Quartetto Cetra.

Otto occasioni compongono infine il ventaglio della **danza**. Un pubblico in progressiva crescita, numerica e di aspettative, saprà scegliere tra appuntamenti di smalto (la spettacolarità di **"Tango Metropolis"** o il flamenco degli atletici sette fratelli sette Los Vivancos), richiami classici (**"Schiaccianoci"**, **"Dame aux camelias"**), suggestioni etniche (il Balletto Nazionale della Georgia) e coreografia d'autore (Mauro Bigonzetti). Oppure semplicemente divertirsi, con il ritorno di quegli omaccioni in scarpette a punta che si fanno chiamare Les Ballets Trockadero de Monte Carlo e, nonostante la stazza, vanno famosi per una languida - e irresistibile - "Morte del cigno".

DA "THRILLER-LIVE" IN NOVEMBRE FINO A "EVITA" IN GIUGNO

Trieste sarà la capitale italiana del musical

TRIESTE Il Rossetti si riconfermerà capitale italiana del Musical ancora una volta. Un cartellone a sé, come avviene da anni, viene riservato dallo Stabile a questo genere che ha saputo fare breccia nelle simpatie degli italiani e che ha portato risultati, in termini di presenze in sala, quasi da capogiro, quando le produzioni originali londinesi hanno iniziato a fare tappa al Politeama. E sarà proprio un titolo internazionale ad aprire le "danze", dal 3 all'8 novembre in città: **"Thriller-Live"**, lo spettacolo che ha debuttato lo scorso gennaio nel West End londinese e che vedremo in tempo record a pochi mesi dalla scomparsa di Michael Jackson, il re del pop alla cui carriera lo show è ispirato. Dicembre sarà un mese al cardiopalma, con lo straordinario **"Chicago"** che oltre alle coreografie di Bob Fosse e alle indimenticabili musiche di John Kander, saprà farsi ricordare a lungo anche grazie all'altissimo livello del cast che tra gli altri si fregia della presenza di una vera e propria star del palcoscenico inglese come Gary Wilmot.

Una scena di "Evita" di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice

Una produzione italiana, supervisionata da Gigi Proietti, aprirà il 2010 e sarà un titolo per grandi e per piccini: **"Pippi Calzelunghe"**, seguito, sempre a gennaio dalla produzione italiana, con supervisione degli stessi Bryan May e Roger Taylor di "We Will Rock You", il musical ambientato in un futuro apparentemente senza note ma che si muove tra le indimenticabili canzoni dei Queen. Febbraio saluterà invece l'arrivo, paradossalmente per la prima volta a Trieste, di un titolo storico della commedia musicale di Garinei e Giovannini: **"Aggiungi un posto a tavola"**, con Gianluca Guidi che interpreterà il ruolo che nella prima edizione era stato interpretato dal padre, Johnny Dorelli.

Marzo all'insegna dell'ilarità, che come ben sappiamo nel musical ha sempre un retrogusto di riflessione, con un capolavoro pluripremiato e squisitamente irriverente, quale è **"Avenue Q"**, nella sua nuova versione italiana con i pupazzi, in pieno stile Muppet Show, ridisegnati da Arturo Brachetti. **"West Side Story"** colorerà l'aprile del Rossetti, portando un vero e proprio esercito di artisti (90 tra performer, musicisti e tecnici) che saranno impegnati con delle arie intramontabili. Chiusura a giugno, con un altro grande titolo internazionale: **"Evita"**, capolavoro di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice.

Otto titoli quindi, che sapranno farsi ricordare e che garantiranno al pubblico un'elevata qualità che in Italia (ma non a Trieste) viene spesso confusa con la presenza di nomi televisivi. Non a caso in sede di conferenza stampa lo stesso Presidente, Paris Lippi, ha sottolineato che la vociferata edizione italiana di "Mamma Mia" che dovrebbe proporre Barbara D'Urso nei panni di Donna "di certo non farà tappa al Rossetti!". *(s.d.s.)*

MUSICA. LA CONFERMA DALLA DIREZIONE DI RAIUNO

Sarà Antonella Clerici a condurre il Festival di Sanremo

ROMA Già si sapeva, ma da ieri è ufficiale: sarà Antonella Clerici la conduttrice della 60.a edizione del Festival della canzone italiana di Sanremo. Lo ha reso noto un comunicato ufficiale di Raiuno, il cui direttore Mauro Mazza ha affidato a Gianmarco Mazzi la direzione artistica e musicale della kermesse sanremese, in programma nella settimana dal 15 al 20 febbraio 2010.

Sono già cominciati gli incontri e gli approfondimenti del gruppo di lavoro della Rai e degli autori che, d'intesa con il Comune di Sanremo, stanno mettendo a punto progetti e novità per il più grande evento della stagione televisiva 2010.

Grande soddisfazione da parte di Antonella Clerici che così commenta la sua nuova avventura: «Realizzo il mio sogno e sul palco dell'Ariston vorrei organizzare una grande festa degli italiani, una festa che coniughi leggenda e modernità. Siete tutti invitati».

La Clerici non affronterà con le sue sole forze il Festival di Sanremo, perchè sarà costantemente coadiuvata da due validi esperti del settore. La rosa dei magnifici tre che daranno vita alla prossima edizione della kermesse canora vede, infatti, l'ingresso alla direzione artistica e musicale accanto a Mazzi, già braccio destro di Paolo Bonolis, dell'agente Lucio Presta, pronto a coronare l'occasione di una vita al fianco di una dei suoi più popolari assistiti. Il suo ruolo sarà principalmente quello di portare ospiti esclusivi sul palco dell'Ariston, anche se la carta di Benigni, suo storico artista, se l'è già giocata l'anno scorso.

Antonella Clerici condurrà la 60.a edizione del Festival di Sanremo dal 15 al 20 febbraio

TEATRO. AVEVA 86 ANNI

Addio al commediografo e sceneggiatore Turi Vasile

ROMA È morto ieri a Roma Turi Vasile, commediografo, sceneggiatore, regista, produttore cinematografico, giornalista, critico e narratore. Era nato a Messina nel 1922.

Come regista teatrale nel 1959 ha vinto il premio Saint Vincent, primo di una serie di altri riconoscimenti, mentre come produttore cinematografico negli anni '60 e '70 ha promosso film come "I Vinti" di Michelangelo Antonioni, "Anonimo veneziano" di Salerno, "Roma" di Fellini. In quanto alla sua principale attività, quella di commediografo, ha scritto e rappresentato numerosi drammi, tra cui ricordiamo "'I fiori non si tagliano", "Anni perduti", "La notte dell'animà, "La cruna dell'ago", "Lia, rispondi" (vincitore di diversi premi), "La confusione", "La famiglia particolare" (Premio Flaiano).

Narratore dallo stile nitido e incisivo, Vasile ha pubblicato numerosi racconti su periodici e giornali. L'editore Sellerio di Palermo ne ha stampati un buon numero: "Paura del vento e altri racconti", "Un villano a Cinecittà", "Male non fare", "Il ponte dello Stretto". Nel 2000 gli era stato conferito il Premio Antonello da Messina per la letteratura. Vasile è stato direttore artistico dell'Istituto del Dramma Antico per i cicli di spettacoli al Teatro Greco di Siracusa.

Concerto gratis a Pavia di Udine per Roy Paci & Aretuska

Roy Paci, voce e tromba, è il leader del gruppo (foto di Linda Massignan)

UDINE Domani alle 21 nell'area festeggiamenti della "Sagre dai Pirus" a Pavia di Udine è in programma la tappa regionale del "Global Warming Tour" di Roy Paci & Aretuska, che il grande pubblico avrà imparato a conoscere come presenza fissa nella trasmissione "Zelig" di Canale 5 e per il tormentone dell'estate 2007, "Toda joia toda beleza".

Ma che i fan più fedeli seguono ormai da anni, soprattutto per le importanti e varie collaborazioni del trombettista siciliano e leader del gruppo, Roy Paci, sia in ambito nazionale che internazionale con nomi del calibro di Manu Chao, Vinicio Capossela, Nicola Arigliano, Subsonica, Eric Mingus, Trilok Gurtu, Mike Patton, Jovanotti, Linea 77, Sud Sound System e altri.

In attesa del nuovo album, che dovrebbe uscire in autunno e per la cui gestazione la band ha preferito lasciare l'Italia e trascorrere qualche mese in Brasile, il Global Warming Tour 09 approda alla 45.a Sagre dai Pirus, la storica kermesse organizzata dalla Propavia, che da anni porta in regione nomi importanti della scena musicale italiana, rigorosamente a ingresso gratuito: negli anni scorsi sul palco si sono alternati Elio e le storie tese, Pitura Freska, Baustelle, Roberto Vecchioni, solo per citarne alcuni.

Partito dall'improvvisazione, Roy Paci suona da oltre venticinque anni in formazioni dedite ai generi più disparati, a dimostrazione dell'eclettismo che l'ha contraddisntino sin dalla giovane età: la sua formazione jazz si è arricchita negli anni di temi e sonorità della musica popolare, del reggae, dello ska, della musica klezmer e del rock-folk.

Sono Rumiz, Dainese e Mazzacurati i vincitori del Premio Masi 2009

Lo scrittore e giornalista triestino Paolo Rumiz è tra i vincitori del Premio Masi

VERONA Tra le personalità di spicco che, nelle parole del nuovo presidente della Fondazione Masi, Isabella Bossi Fedrigotti, hanno saputo lasciare un «messaggio, spesso fortemente rivolto ai giovani, su temi di grande interesse e attualità», c'è anche il giornalista e scrittore triestino Paolo Rumiz, inviato speciale del "Piccolo" e "Repubblica".

E mentre anche in regione divampa il dibattito tra proibizionisti e antiproibizionisti, all'indomani della sortita del ministro Zaia sul consumo di alcool, la Fondazione assegna il suo riconoscimento internazionale per la Civiltà del vino a George Sandeman in qualità di portavoce di "Wine in Moderation", programma paneuropeo che promuove la responsabilità e la moderazione nel consumo del vino. Sabato 3 ottobre, durante la serata mondana che avverrà come di consueto al Teatro Filarmonico di Verona, il Grosso d'Oro Veneziano sarà conferito al genetista Luigi Luca Cavalli-Sforza, uno dei maggiori genetisti a livello internazionale, docente e ricercatore prima negli Atenei italiani di Pavia e Parma, poi a Cambridge e Stanford.

Oltre a Rumiz, il Premio Masi per la Civiltà Veneta andrà anche all'imprenditore vicentino Lino Dainese - fondatore dell'azienda leader mondiale nella sicurezza sportiva e partner della Nasa nella realizzazione dell'abbigliamento degli astronauti - oltre che al regista padovano Carlo Mazzacurati, «immagine emblematica del nuovo cinema italiano, che sa trovare nella realtà quotidiana, spesso fatta di luoghi marginali e di esistenze difficili in quanto crudamente vere, una forma cinematografica coinvolgente perché reinterpretazione neorealista della vita».

MUSICA. DOMANI SERA APPUNTAMENTO ALLE 21.30

Claudio Baglioni a Villa Manin tra passato e futuro

Gran concerto a Passariano che parte da "Questo piccolo grande amore" e arriva ai brani nuovi

di SARA DEL SAL

PASSARIANO Chissà in quante staranno già valutando, guardaroba alla mano, quale sia la "maglietta fina" da indossare domani sera, alle 21.30, per correre dal loro idolo di sempre, quel Claudio Baglioni che da anni sa raccontare e raccontarsi in un modo davvero irresistibile.

Carisma, fascino, talento, quale sia l'elemento che in maggior parte riesce a colpire il suo pubblico forse, nel 1972 qualcuno cercava anche di indovinarlo, ma oggi, a oltre trent'anni di distanza non ce n'è più bisogno. "Questo piccolo grande amore" si rinfresca, ringiovanendosi e contraendosi nel lessico da sms "Q.P.G.A" e quel progetto, che era rimasto nel cassetto, si materializza finalmente nella sua complessità originaria, sprigionando tutto l'estro creativo dell'artista. Quale posto migliore quindi di Villa Manin per ospitare questo "Quadrigetto" ambizioso ma al contempo straordinario?

Domani sera, quindi, il cantautore romano sarà nel parco della dimora dogale a Codroipo con il "Gran Concerto", terza fase del progetto, che dopo il libro edito da Mondadori e il film, diretto da Riccardo Donna e prodotto da Medusa, precede solo l'uscita del doppio cd a chiudere un'estate di concerti ed eventi ospitati nel parco antistante la Villa, (apertasi con Laura Pausini, passando attraverso la suggestione della danza di Roberto Bolle), che hanno felicemente riempito una delle cornici più suggestive della regione.

Il cantautore Claudio Baglioni è nato a Roma il 16 maggio del 1951

Un progetto, Q.P.G.A., che nel 1972, con uno dei primi concept album del panorama musicale italiana, con tutte le canzoni che attraverso un fil rouge venivano legate tra loro, poteva sembrare rischioso, ma che oggi viene finalmente alla luce, regalando brividi al pubblico.

La storia di Andrea e Giulia e del loro primo amore, quello che magari "non dura tutta la vita, ma te la cambia per sempre" con tutti i suoi sogni, offrirà anche al pubblico uno strumento per poter sognare ad occhi aperti, e magari, come talvolta ha rivelato lo stesso cantautore, riuscendo a riavvicinarsi al sogno e al piacere stesso di sognare.

Baglioni negli anni ha dimostrato una enorme attenzione nel confezionamento dei suoi "incontri" con il pubblico, cercando di dare sempre il massimo non solo dal punto di vista musicale ed energetico, ma anche in quanto a suggestioni, arrivando anche a precedere gli U2 con un palco aperto sui quattro lati nei quali la band si spostava per permettere una visione a tutto tondo agli spettatori, non potrà non stupire anche in questa occasione.

Insomma, con Baglioni si va sul sicuro e con questo tour promette ancora una volta qualcosa di diverso: immagini che si fonderanno con la musica e che ne amplificheranno la forza evocativa, risultando a loro volta valorizzate.

Sarà un concerto nel quale oltre alle canzoni dello storico album che ha consacrato l'artista, faranno la loro entrata, nel posto che spetta loro da sempre, anche le altre canzoni, quelle che non erano riuscite a rientrarvi originariamente, ma che saranno presenti nel doppio cd già annunciato. Un concerto che sarà quindi una vera e propria nuova esperienza per il pubblico, che avrà l'occasione di ascoltare degli inediti con un meccanismo esattamente contrario a quello a cui è abituato, che prevede un iniziale ascolto delle canzoni inedite dal disco seguito dal concerto. L'appuntamento di Villa Manin ha tutte le carte in regola per accontentare non solo i fan.

Biglietti per il concerto sono ancora disponibili nelle prevendite autorizzate Azalea Promotion, Box Office e nel circuito online Ticket One (www.ticketone.it). L'esclusivo appuntamento con Claudio Baglioni è inserito all'interno di "Music & Live Dormi una notte in Fvg e avrai il concerto gratis", l'offerta turistica creata ad hoc dall'agenzia TurismoFVG e dalla Regione Friuli Venezia Giulia - Ospiti di Gente Unica.

Allen vuole Carla Bruni per il suo nuovo film

PARIGI L'ex-indossatrice italiana Carla Bruni, ora moglie del presidente francese Nicolas Sarkozy, girerà l'anno prossimo a Parigi in un film diretto da Woody Allen: lo scrive il quotidiano spagnolo "El Mundo", citando fonti della società produttrice Mediapro di Barcellona, con la quale lavora il regista americano.

Secondo "El Mundo" la "première dame" francese ha accettato l'offerta che le ha rivolto nel giugno scorso Allen durante una visita a Parigi. Carla Bruni non ha per ora grande esperienza di cinema: è apparsa nel 1994 in "Pret a Porter" di Robert Altman, una pellicola che era comunque vicina al mondo che ha frequentato per tanti anni. Quello della moda, delle mannequin.

Carla Bruni

Durante la recente visita a Parigi secondo il quotidiano spagnolo il regista ha accennato al suo progetto di avere Carla Bruni in un suo film: «Sono sicuro - ha detto Allen - che sarebbe meravigliosa». Insomma, il regista più amato dagli intellettuali americani sembra non avere dubbi sul fatto che la signora Sarkozy, dopo aver ben figurato nel mondo della musica, possa cavarsela bene anche sul grande schermo.

RASSEGNA. CONCERTI TRA DUINO E COLLOREDO

Lunedì al via "Note del Timavo"

TRIESTE Nove appuntamenti ospitati in due suggestive location come la Chiesa di San Giovanni in Tuba di Duino e il Castello di Colloredo di Monte Albano, affidati a una manciata di interpreti tra i più significativi e internazionalmente conosciuti del panorama musicale classico, jazz e tango colto. Sono questi i numeri della nuova stagione concertistica "**Note del Timavo**" - giunta alla 22.a edizione con il sostegno della Regione Fvg, dei Comuni di Colloredo e Duino, della Provincia di Trieste nonchè delle Fondazioni Antonveneta e Crup - al via lunedì 7 settembre, che rappresenta un'iniziativa molto importante tanto per i contenuti quanto per le modalità di attuazione degli stessi. Infatti la rassegna - come sottolineato dall'assessore regionale alla cultura Roberto Molinaro alla conferenza che ha visto presenti anche i sindaci di Duino e Colloredo nonché di Veronica Boldrin per la Fondazione Antonveneta - costituisce un esempio della proficua collaborazione che unisce la città di Trieste al Friuli.

Il cartellone, illustrato dalla direttrice artistica Carla Agostinello, prevede quattro serate a Duino e le restanti cinque a Colloredo. Il primo concerto a San Giovanni in Tuba, lunedì prossimo, è affidato all'**Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi** di Trieste diretta da Stefano Furini. In programma musiche di Haendel, Bach, Neruda e Mendelssohn con la partecipazione dei solisti Giorgio Di Giorgi flauto e Marco Bellini tromba. Farà seguito, lunedì 14 il recital del pianista **Roberto Cominati** con musiche di Schumann, Ravel e Bach. Lunedì 21 settembre il **gruppo strumentale veneto "Malipiero"** continuerà il progetto di esecuzione di tutti i concerti brandeburghesi di Bach, mentre lunedì 28 il concerto della **Schola Gregoriana** di Venezia sarà introdotto da Maurizio Malaguti dell'Università di Bologna.

Il pianista Enrico Pierannunzi

A Colloredo si inizia sabato 12 settembre con musiche di "Rondò Veneziano" eseguite in costume dal gruppo **Notte Veneziana**, mentre sabato 19 il pianista **Enrico Pierannunzi** terrà un jazz recital e sabato 26 suonerà il duo violino e arpa **Siskovic-Mallozzi**. Sabato 3 ottobre appuntamento con il premio Oscar **Luis Bacalov** e gran finale sabato 10 con il gruppo **Neotango** su musiche di Astor Piazzolla.

Tutti i concerti iniziano alle ore 21 e sono a ingresso libero.

Patrizia Ferialdi

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it
L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 3D 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
in esclusiva con il nuovo sistema tridimensionale REAL D - 3D.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it
LA DONNA DI NESSUNO 18.15, 21.00
di Vincenzo Marano con Thierry Fremont, Laurent Lucas, Anna Galiena. Ultimo giorno. Domani: VIDEOCRACY.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it
L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in 3D 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
vivi a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.
L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in pellicola 2D 16.10, 17.10, 18.10, 19.10, 20.10, 21.10, 22.10
RICATTO D'AMORE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Sandra Bullock e Ryan Reynolds.
IL MESSAGGERO 20.00, 22.00
Un thriller tratto da una storia vera.
S. DARKO 20.00
Il sequel del film cult Donnie Darko.
ALIENI IN SOFFITTA 16.30, 18.15
SEX MOVIE IN 4D 22.05
con Josh Zuckerman, Amanda Crew.
HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.30
Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint.
Da domani: SEGNALI DAL FUTURO (16.30, 20.00, 22.15) dal regista di «Io, Robot» con Nicolas Cage, e LA CUSTODE DI MIA SORELLA (16.00, 18.05, 20.10, 22.15) con Cameron Diaz e Alec Baldwin.
Park 1 € per le prime 4 ore. Le Matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it
LE 13 ROSE 17.00
con Pilar Ayala, Gabriella Pession. Vincitore di 6 premi Goya.
I LOVE RADIO ROCK 19.30, 21.45
con P. Seymour Hoffman, Emma Thompson, Kenneth Branagh.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it
RICATTO D'AMORE 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Sandra Bullock, Ryan Reynolds.
CHERI 17.00, 18.40, 20.20, 22.00
con Michelle Pfeiffer, Kathy Bates. Dal regista de «Le relazioni pericolose» e «The Queen». In concorso al Festival di Berlino.
FA' LA COSA SBAGLIATA 17.00, 18.40, 20.20, 22.00
con Ben Kingsley. Miglior film al Sundance Film Festival.
Da domani: LE OMBRE ROSSE.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.
L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.00
IL MESSAGGERO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
SEX MOVIE IN 4D 16.30, 18.15
SMILE 20.30, 22.15
con A. Assante. Il terrore ha una nuova dimensione! V.m. 14.
HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.30
S. DARKO 20.15, 22.15
con Daveigh Chase. Il sequel del cult Donnie Darko. Da domani: SEGNALI DAL FUTURO e LA CUSTODE DI MIA SORELLA.

■ **SUPER**
CREMA CALDA PER LE DONNE 16.00, ult. 22.00
Luce rossa V. 18.

ESTIVI

■ **GIARDINO PUBBLICO**
MILK 21.15
La sua vita ha cambiato la storia. Il capolavoro di Gust Van Sant con Sean Penn, Oscar 2009 come miglior attore.

GRADO

■ **CINEMA CRISTALLO**
L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 16.15, 17.00, 18.00, 18.45, 19.45, 20.30, 21.30, 22.15
S. DARKO 17.50, 20.00, 22.00
IL MESSAGGERO 18.00, 20.10, 22.10
ALIENI IN SOFFITTA 18.00
SEX MOVIE IN 4D 20.00, 22.00

GORIZIA

■ **KINEMAX**
Tel. 0481-530263
L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 16.40, 18.30, 20.15, 22.00
S. DARKO 17.50, 20.00, 22.00
I LOVE RADIO ROCK 17.40, 19.50, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**
INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373
Biglietteria del teatro aperta con orario 9-12 e 16-19.
STAGIONE SINFONICA 2009 e STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/2010. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti i concerti della stagione sinfonica.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**
www.teatroudine.it
Campagna abbonamenti Stagione 2009/2010 dal 1° settembre 2009. Infoline 0432.248418 da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi).

Appuntamenti

Trieste

Concerti nel Castello
Continua la XI edizione di Concerti nel Castello, di scena della Sala del Trono del castello di Miramare, curata dal Conservatorio Tartini. Domani sera alle 20.30, sarà la volta del piano recital del musicista Luca Delle Donne, con musiche di Beethoven e Chopin.

Opera giocosa
Sabato 5 e domenica 6 iniziano le passeggiate musicali nel parco di Miramare, dalle 15.30. In caso di maltempo, il programma sarà eseguito domenica alle 21 nella chiesa evangelica luterana di largo Panfili.

Concorso di poesia
L'associazione culturale "artesette" promuove il concorso di poesia intitolato "Vele e Marine", con premiazione il 17 ottobre. Le poesie dovranno ispirarsi alle opere di pittura, scultura, grafica e fotografia esposte nella sala di "artesette" in via Rossetti 7/1 fino al 19 settembre.

Monfalcone

Videomaker alla Spazzapan
Parte domani alle 19 la mostra dei video selezionati nel concorso "So Fresh!" dedicato ai giovani videomaker dell'Euroregione.

Slovenia - Isola

Acque d'Istria
Domani dalle 19 a Palazzo Manzioli a Isola si terrà la serata dedicata alle acque dell'Istria promossa dalla Società di studi storici e geografici Pirano, con mostra fotografica sull'argomento.

ITINERARI. UN PROGETTO NATO DOPO LA CADUTA DEL CONFINE

Com'è bello andare in giro per il Collio con la Vespa

Scoprire in sella a una due ruote una delle zone più note in Europa per i suoi ottimi vini

Una Vespa tra i filari delle viti. Un modo originale di esplorare il Collio goriziano in sella alla due ruote

di CRISTINA FAVENTO

Il Collio si veste di giallo. Non solo perché il verde estivo si appresta a lasciar posto ai colori autunnali. È ormai da diversi mesi che il morbido paesaggio collinare goriziano è puntellato da chiazze canarine in movimento. Sono le Vespe del Collio, sempre più ronzanti nell'immaginario collettivo, sempre più numerose. Hanno già superato la sessantina e sono a disposizione a noleggio, tramite rivenditori autorizzati (Zorgniotti a Cormons e Officina Patriks a Dobrovo), oppure gratuitamente presso le aziende ricettive e/o agricole che le hanno acquistate e le mettono a disposizione degli ospiti.

L'idea è nata per gioco, in occasione dell'apertura del confine tra Italia e Slovenia, nel dicembre 2007. Quella sera due vespe vagarono incessantemente tra Collio italiano e Brda sloveno per festeggiare la caduta delle storiche divisioni tra i due territori confinanti. Ma l'iniziativa degli amici buontemponi di Cormòns – all'occorrenza Edi Keber, noto vignaiolo, e Josko Sirk, altrettanto noto ristoratore de "La Subida" – si è presto trasformata in una scommessa, in una forte volontà di far parlare il territorio. E il progetto, portato avanti con tenacia e brillante intraprendenza, oggi coinvolge produttori vitivinicoli, ristoratori, albergatori, agriturismi, cantine ed enoteche. Quale mezzo migliore per esplorare il regno del vino? La Vespa, simbolo dell'italianità sin dagli anni Cinquanta, si tinge dunque di giallo Ribolla e regala una nuova immagine ad una regione già ben nota per l'eccellenza dei bianchi. Diventa un modo inusuale e più divertente di fruire l'identità del luogo.

Scorazzando liberamente tra un saliscendi e l'altro, tra improvvisi scorci aperti e rilassanti immersioni in lunghi filari di viti, alla scoperta di osterie e produttori locali, è semplice e piacevole sentirsi turisti anche solo per un giorno. I comuni coinvolti da "Collio in vespa" sono quelli di Gorizia, San Floriano del Collio, Mossa, San Lorenzo Isontino, Capriva del Friuli, Farra d'Isonzo, Cormòns e Dolegna del Collio. Nulla vieta però ai vespa-turisti di esplorare le zone dei Colli orientali, di raggiungere Cividale, Castelmonte, le valli del Natisone, Gorizia, di spingersi addirittura fino Palmanova o Aquileia. Il progetto, inoltre, sta prendendo piede anche nel Carso triestino. In genere è semplice individuare le strutture che partecipano all'iniziativa grazie a pannelli ben visibili o alle stesse vespe parcheggiate in bella vista: rigorosamente gialle, marcate "Collio" oppure "Brda" (il corrispettivo in sloveno), riportano slogan come "L'unico bianco che amo", "Collio. Piacere senza confini" e "La dolce vita riparte da qui", a rievocare i tempi d'oro dell'italian style.

Assieme alla vespa, viene fornito un dépliant informativo contenente una mappa del territorio dove sono indicanti i nominativi e la posizione delle aziende che aderiscono. L'iniziativa è stata recentemente inserita anche nel più ampio progetto "Collio 2009 - 2011: un paesaggio da bere", appoggiato dalla Provincia di Gorizia, Assessorato al Turismo e alla Cultura, d'intesa con Regione FVG, CCIAA di Gorizia, Collio srl, Enoteca di Cormons e Movimento Turismo del vino. Le realtà promotrici sostengono la filosofia delle "due ruote" come congeniale alla scoperta del territorio. Perché mette in rete con flessibilità diverse tipologie di struttura, a seconda dell'itinerario scelto. Perché il visitatore può avere una più diretta conoscenza dei luoghi, della storia, delle tradizioni comuni, immergendosi senza barriere nei sapori e profumi di un paesaggio da gustare mentre cambia lungo il tracciato. Oltre al turismo su vespa, già pienamente operativo, nell'ottica di riqualificazione dell'area isontina secondo un profilo culturale, turistico ed economico, l'intenzione è di potenziare anche i tratti ciclabili del comprensorio. Sono previsti un percorso di monte, fra le suggestioni del vino e delle ciliegie, un percorso di valle tra i Castelli storici, e un percorso urbanizzato che lambisce i paesi e i borghi del Collio.

NAUTICA. PICCOLO PORTOLANO DEL GOLFO

Verso il faro e il campanile di Pirano

Porto e mandracchio che penetrano fino alla piazza Tartini

di NIKI ORCIUOLO

Da Fiesso, con una breve navigazione, raggiungiamo il porto di Pirano doppiando Punta Madonna facilmente riconoscibile da una chiesetta il cui campanile forma con il faro un unico, singolare edificio. Questo tratto di mare che circonda la punta fa parte, dal 1990, di una Riserva Marina delimitata da 4 boe gialle che difendono uno dei fondali più ricchi ed interessanti del golfo di Trieste e, proprio ai limiti dell'area protetta, si trova anche l'unica fossa di tutto il Golfo, profonda 34m

Il porto, protetto da una diga foranea banchinata, ha un'entrata inconfondibile segnalata da due originali fanali in muratura a pianta quadrata definiti "candelabri". E' ridossato da tutti i venti e, solo con forte Sud-Ovest, il mare è agitato; i fondali in banchina vanno dai 3 ai 6m e le barche, fino a 30m, possono, a pagamento, ormeggiarsi lasciando però libera per i traghetti l'estremità della diga. I posti barca disponibili sono una trentina e su un lato interno c'è anche una piccola darsena protetta da 2 moletti. Il porto, che si sviluppa proprio nel cuore della cittadina dominata dalla mole del Duomo con l'appuntito campanile veneziano, penetra, con il piccolo mandracchio, fino alla Piazza Tartini ricavata dall'interramento, nel 1894, di una parte dello stesso mandracchio, originariamente molto più esteso. Imperdibile la passeggiata per le viuzze del centro storico e la salita sul colle da cui si gode una splendida vista. Il Duomo è dedicato a San Giorgio, protettore della città da quando, si racconta, la salvò deviando un'onda anomala che l'avrebbe distrutta. Notevole la parte ancora esistente delle antiche mura del XVsec. con le torri di guardia; la cinta muraria di oltre 2 Km arrivava un tempo fino al mare, rendendo la città e il porto un luogo protetto dagli agenti atmosferici, ma anche sicuro per gli intensi scambi commerciali.

Sull'etimologia del nome di Pirano si è a lungo discusso; c'è chi lo fa risalire al protoceltico *Bior-Dun:Fortezza sul Colle* ma, più recentemente ha trovato spazio l'ipotesi che possa derivare dalla parola greca *Pyr-Fuoco*, reputando che il primo insediamento possa essere stato un faro acceso per indicare la rotta alle navi dirette alla colonia greca di Aegida, l'attuale Capodistria. È comunque documentata l'esistenza di *Piranon* in età tardo romana come rifugio dalle scorrerie dei barbari. In molti cercarono, infatti, di impossessarsi di quel porto sicuro e Pirano, come libero Comune, fu più volte saccheggiata da pirati Dalmati e Nerentati al punto che nel 1283 scelse di darsi volontariamente a Venezia per goderne la protezione durata poi più di 500 anni.

GOLA. A KRANIJSKA GORA

Cucina da Vecchie Province da "Pri Martinu" in Slovenia

PRI MARTINU
Borovska Cesta 61 - Kranjska Gora
Telefono 00386 (0) 45820300
e-mail julijana@siol.net

Chiusura mai

Orario 12-22.30

Prezzo medio 15 euro vini esclusi

- Coperti: 70; tavoli all'aperto: no
- Aria condizionata: sì
- Divisione fumatori non fumatori: no
- Carte di credito: le principali
- Parcheggio: sì

di FURIO BALDASSI

Com'e la cucina oltre l'ex confine italo-sloveno? Ogni triestino o goriziano sarà sicuro di avere la risposta bell'e pronta in tasca: tanto pesce lungo il ridotto tratto di costa fino a Pirano, carne e specialità carsoline quando si va «per le alte». In questa maniera ci si dimentica, peraltro che tra Italia e Slovenia esiste anche una linea di demarcazione più a nord, montana, e nell'area in questione, che in una manciata di chilometri ti porta oltre che in Slovenia anche in Austria, una certa contaminazione va messa assolutamente in preventivo.

Così, seguendo la corsa dei tarvisiani che vanno a Kranijska Gora con la stessa, naturale scioltezza con la quale i triestini vanno a Sesana o Erpelle e i goriziani a Vipacco o Aidussina, eccoci nella cittadina più famosa per le piste di sci che non per la gastronomia. A torto, perchè l'intrigante mix etnico della zona non poteva non avere ripercussioni anche nella cucina. Che è tosta, potente, molto decisa nei gusti. Si potrebbe parlare di cucina delle Vecchie Province, visto che l'influsso austriaco è evidente non solo nelle costruzioni e nell'architettura in genere ma anche a tavola.

Non occorre fare troppi chilometri per arrivare da "Pri Martinu", una decina scarsa dall'ex sbarra di Fusine e, una volta entrati a Kranijska Gora, un visibilissimo cartello vi avverte che basta girare a destra per trovare la prima tentazione enogastronomica. Che potrebbe essere anche quella finale, vista la qualità trovata in questa gostilna dai prezzi incredibilmente bassi e dal clima tutt'altro che lontano da quello di una qualsiasi, omologa "stube" di Villaco. Basta, del resto, guardarsi attorno per essere colti da quel senso di straniazione-calore che vi prende nei locali dove la lingua di Francesco Giuseppe è dominante. Il posto, qui, si chiama rigorosamente gostilna, così come decisamente autoctoni sono cuochi e camerieri, ma il menù vi avverte subito: questa è offerta transfrontaliera fino in fondo. Dimenticate, al riguardo la "Trota alla triestina" (trote? a Trieste?!?) sulla cui fattura non abbiamo voluto investigare, ma la "goulashsuppe" non manca, così come gli stinchi di maiale o di vitello, mentre ai sempiterni gnocchi di pane o patate, con un sugo d'arrosto che, permettetecelo, non è quello "eterno" del nostro Carso, vengono immediatamente affiancati quegli "spetzli", di proporzione minimale che in tutti i paesi circostanti vengono considerati un contorno da abbinare alla carne. A proposito di carne, a ricordarvi che siete pur sempre all'aombra del Tricorno provvede bene una Ljubljanska fatta al meglio, e cioè senza sbuffi di olio. Ma persino le patate, gustose e "domacie", tradiscono la probabile abitudine a friggerle in quel misto olio-strutto, delizia del palato e incubo del dietologo, che è tipico di questo inizio di Nord Europa.

E non è che al momento dei dolci si vada più leggeri. Si, magari trovate anche lo strudel di mele fatto in casa o qualche crostata, ma se l'alabarda è sempre nel vostro cuor e da buon "patocco" non rinuncereste mai e poi mai alla palacinca finale, qui la trovate con la variante della farcitura e delle copertura alle noci. Deliziosa in bocca, tutta da verificare se vi piace alzarvi da tavola leggeri.

Avrete capito che tutto, anche l'arredamento, con uso massiccio del legno, parla di un posto più votato alla birra, ma non preoccupatevi: tra Brda e valli del Vipacco anche quanto a vini si difendono. Se poi un pranzo abbondante sfora di poco i 20 euro e tocca la metà per mangiate, anche abbondanti, di sola carne, vi verranno in mente considerazioni di tutt'altro genere...

La facciata del ristorante "Pri Martinu"

Continua dalla 12.a pagina

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni in nuova costruzione appartamento totalmente arredato composto da zona giorno zona notte bagno terrazzo riscaldamento autonomo euro 480 mensili.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

GALLERY Arco di Riccardo locale al piano terra con vetrina servizi e ripostiglio. Ideale per vendita oggetti turistici piccola enoteca souvenir mostra fotografica euro 700. Cod. 243/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY piazza Foraggi zona ultimo piano con ascensore vista panoramica. Cucina camera bagno terrazza vuoto euro 400 + spese. Rif. 220/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Viale XX Settembre appartamento ristrutturato soggiorno cucina bicamere servizi lavanderia cantina euro 900 mensili. Cod. 233/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Milano locale d'affari monovano sito al piano terra con due vetrine e magazzino. Possibilità vendita o affitto. Cod. 233/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Stazione-piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze archivio poggiolo. Cod. 516/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GHIRLANDAIO affittasi locale d'affari di mq 86 ca. con vetrine. Canone mensile euro 600 + spese. B.G. 0403498176.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti-casette-villini garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocsa 040369960.

PIRANO arredato: ingresso soggiorno con cucinino matrimoniale singola bagno e poggiolo euro 420 Immobiliare Rossetti 0406627267.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 500 mensili arredati Università nuova alloggi pari a nuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 390 mensili arredato Severo in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno camera bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili arredato San Marco alloggio pari a nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili arredato Gretta alloggio di cucina con poggiolo soggiorno 2 camere e bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili vuoto Giulia (via) in piccola palazzina alloggio di cucina abitabile saloncino 3 stanze doppi servizi autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 700 mensili vuoto piazza Belvedere in palazzo epoca alloggio di cucina saloncino 4 stanze biservizi.

SPAZIOCASA 040369960 euro 550 mensili arredato Teatro romano alloggio al piano alto di cucinotto con saloncino camera bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 700 mensili arredato piazza Perugino alloggio come nuovo di cucina saloncino 2 camere studio 2 servizi autometano.

SPAZIOCSA 040369960 euro 650 mensili vuoto Vol. Giuliani in palazzo epoca alloggio di cucina salone 4 camere 2 servizi terrazzi autometano.

VIA Belli ottimo appartamento arredato: cucina matrimoniale bagno ripostiglio euro 390 Immobiliare Rossetti 040662767.

VIA Combi euro 600 mensili locale d'affari con locale accessorio soffitti alti e saracinesca automatica. Tecnocasa Studio San Vito 040308754 (A00).

VIA Nathan arredato: ingresso soggiorno con cucinino matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio euro 400 Immobiliare Rossetti 040662767.

LAVORO OFFERTE Feriali 1,70 Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

BOFROST* assume contratto commercio-14 mensilità, 2 venditori per il potenziamento della rete commerciale a Trieste, Gorizia e province. Incentivi, formazione e automezzo aziendale. Età max 40 anni, patente B. Chiama Bofrost*: 0481/484138. (A00)

CERCASI commessa part-time per negozio calzature Movida c.so Saba 12 portare curriculum con foto. (A4073)

CERCASI infermiera professionale per lavoro partime o tempo pieno telefonare allo 3933318826. (A4099)

CERCASI persona addetta alle pulizie per struttura sull'Altipiano, telefonare allo 3933318826. (A4099)

FRESATORE esperienza trentennale fuori regione valuta posizioni di lavoro a Trieste. robertobra61@gmail.com, 3462137474.

A Nova Gorica apertura nuovo salone di massaggi tradizionali, manuale terapia e rilassanti. Telefonare 0038631840057 0038670318380.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

MERCATINO Feriali 1,70 Festivi 2,40 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Valutazioni gratuite telefonare 040306226 040305343. (A3692)

Tutta fiction e talent show la nuova stagione televisiva

ROMA La situazione è confusa, con la tv italiana in piena rivoluzione tecnologica - in bilico tra generalista e tematica, satellite e digitale terrestre, gratuita e a pagamento - ma la ripresa della stagione è imminente e le partenze a settembre sono innumerevoli. La fiction e i talent show sembrano, sulla carta, i due generi favoriti e caratterizzanti i palinsesti delle ammiraglie Rai e Mediaset, Raiuno e Canale 5, ma il menu è vario, se anche digeribile è tutto da verificare.

Per quanto riguarda i programmi di intrattenimento, su Raiuno dal 12 al 14 settembre "Miss Italia" festeggerà i 70 anni virando verso il talent show con Milly Carlucci nella missione di rendere attuale l'antico concorso per la reginetta di bellezza. Mentre su Raidue c'è attesa per la terza edizione di "X Factor" - ai blocchi il 10 settembre - con Claudia Mori al posto di Simona Ventura nella giuria composta anche quest'anno da Morgan e Mara Maionchi. Sempre a metà settembre partirà su Raiuno con ben otto puntate "Tutti pazzi per la tele" con Antonella Clerici, in parte show e in parte gioco che vedrà affrontarsi due squadre composte dai volti del presente e del passato della tv italiana, i quali ripercorranno anche la loro carriera. Stessa rete, dal 16 settembre per "Nord e Sud" di Vincenzo Salemme sul tema delle specificità regionali, casualmente incappato nel pieno di un dibattito sul dialetto. Il 19 settembre è il sabato del debutto su Raiuno di "Affari Tuoi - Speciale per due", il gioco dei pacchi condotto da Max Giusti promosso alla prima serata con l'abbinamento alla Lotteria Italia, che sfiderà Canale 5 e "C'è posta per te" della De Filippi. Ancora varietà a settembre su Canale 5 con i cinque speciali di "Zelig" e con il nuovo reality "La Tribù - Missione India" con Paola Perego.

Sul fronte delle fiction, è slittato al 21 settembre l'atteso "Intelligence" con Raoul Bova in veste di un nostrano 007, mentre Canale 5 parte in pole position con "Un coccodrillo per amico" (il 6 settembre), l'attesa miniserie il 7 settembre "Doc West" con Terence Hill tornato a imbracciare il revolver (e la tonaca la settimana dopo su Raiuno con "Don Matteo 7") e l'8 settembre "L'onore e il rispetto 2" con Gabriel Garko fascinoso rampante della mafia del nord. Ancora su Canale 5 si attende l'11 settembre "Distretto di polizia 9".

Sempre su Raiuno, a partire dal 18 settembre tornano infine "I migliori anni" di Carlo Conti, mentre dal 21 ottobre al via le quattro puntate di "Grazie a tutti", lo show-evento condotto da Gianni Morandi.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 00.55
I NOTTURNI DI CHOPIN

Le composizioni dei Notturni di Chopin protagoniste de "La musica di Raitre". Saranno proposte in particolare La Berceuse e la Polacca-Fantasia nell'interpretazione del pianista Pietro De Maria, con la regia di Daniela Vismara e la presentazione di Piero Gelli.

RAITRE ORE 10.40
LA GUERRA DA MIRABELLA

Nord, sud e le profonde divisioni che caratterizzano l'Italia saranno gli argomenti di discussione della puntata odierna di "Cominciamo Bene Estate". Tra gli ospiti in studio Giovanni Floris, il vicedirettore della Svimez Luca Bianchi, diversi giornalisti e anche l'ex leghista Alessandra Guerra oggi tra le file del Pd.

RAITRE ORE 23.30
PENSIONATI A SCUOLA

"Per chi suona la campanella" è il titolo del documentario della serie Doc 3 in onda stasera. Il filmato illustrerà la riforma della scuola e le difficoltà di un istituto scolastico calabrese che rischia la chiusura e dove, per iniziare le lezioni, sono permesse le iscrizioni ai pensionati.

RAIUNO ORE 23.40
HERITAGE IN ABRUZZO

Sin dai primi giorni del dopo-terremoto in Abruzzo, Federico Fazzuoli e Marco Ravaglioli, conduttori e ideatori di "Heritage", hanno seguito da vicino l'opera di esperti e vigili del fuoco per salvare gli edifici storici danneggiati e a pericolo di crollo, tra cui la chiesa della Concezione a Paganica.

I FILM DI OGGI

DEEP CORE
di Rodney McDonald con Harty Van Gorkum, Craig Sheffer
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2000)
SKY MAX 19.25

Un industriale finanzia le ricerche per mettere a punto una macchina che è in grado di penetrare in ogni tipo di terreno. L'inventore del veicolo, però, rendendosi conto della sua pericolosità, la distrugge. Ad alcuni anni di distanza prende di nuovo corpo il progetto della costruzione del macchinario.

RESERVATION ROAD
di Terry George con Joaquin Phoenix, Jennifer Connelly (foto)
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2007)
SKY 1 21.00

Dopo il casuale incontro sulla Reservation Road, due uomini - due padri, due mariti - vedranno i propri destini intrecciarsi.

TIMELINE
di Richard Donner con Paul Walker, Frances O'Connor
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2003)
RETE 4 21.10

Alcuni archeologi cercano di riportare alla luce le rovine di un castello francese del XIV secolo. Per il capo del progetto si tratta della realizzazione del sogno e delle fatiche di una vita. Le cose precipitano quando gli studenti si rendono conto che il professore è stato proiettato indietro nel tempo...

LE VERITÀ NEGATE
di Ann Turner con Susan Sarandon (foto), Sam Neill
GENERE: DRAMMATICO (Australia, 2006)
CANALE 5 21.20

Una donna è convinta che la giovane collega del marito stia tentando di conquistarlo e di impossessarsi della sua vita.

GENITORI IN TRAPPOLA
di Nancy Meyers con Lindsay Lohan, Dennis Quaid
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1999)
RAIUNO 21.20

In un campeggio estivo due ragazze scoprono di essere gemelle, separate in culla, ciascuna affidata ad un genitore e senza mai conoscere l'altro. Decidono così di scambiarsi i ruoli e progettare il loro ricongiungimento. L'inaspettato prossimo matrimonio del padre sembra compromettere il piano...

PRESUNTO INNOCENTE
di Alan J. Pakula con Harrison Ford (foto), Greta Scacchi
GENERE: THRILLER (Usa, 1990)
RETE 4 23.40

Il vice procuratore capo è incaricato di condurre le indagini sull'omicidio di una collega con la quale ha avuto una relazione.

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.05 **Anima Good News**
06.10 **Torte in faccia**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina Estate.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.40 **14° Distretto.**
11.25 **Appuntamento al cinema**
11.30 **Tg 1**
11.40 **La signora in giallo.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Verdetto finale.** Con Veronica Maya.
15.00 **Il Maresciallo Rocca 4.**
16.50 **Cotti e mangiati.**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **Le sorelle McLeod.**
18.00 **Il Commissario Rex.**
18.50 **Reazione a catena.** Con Pupo.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Supervarietà**

21.20 FILM
> **Genitori in trappola** *Di N. Meyers. Con L. Lohan.* Due gemelle da sempre divise riuniscono la famiglia.

23.35 **Tg 1**
23.40 **Heritage**
00.40 **66 ° Mostra del cinema di Venezia 2009.** Con Luigi Marzullo.
01.10 **Tg 1 - Notte**
01.40 **Che tempo fa**
01.45 **Estrazioni del Lotto**
01.50 **Appuntamento al cinema**
01.55 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.

RAIDUE

06.00 **Cercando Cercando**
06.15 **TG2 Sì, Viaggiare**
06.25 **X Factor**
06.55 **Quasi le sette.**
07.00 **Cartoon Flakes**
10.40 **Tg2 estate**
11.25 **Orgoglio.** Con Elena Sofia Ricci, Daniele Pecci, Cristiana Capotondi.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg2 E... state con Costume**
13.45 **TG2 Sì, Viaggiare**
13.50 **Medicina 33**
14.00 **7 Vite.**
14.25 **Numb3rs.** Con David Krumholtz.
16.00 **Las Vegas**
17.25 **Due uomini e mezzo**
17.45 **Shaun vita da pecora**
18.05 **TG 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Sport**
19.00 **X Factor**
19.35 **Squadra Speciale Cobra 11**
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM
> **Squadra speciale Cobra 11** *Con Erdogan Atalay.* Ute vuole salvare la sua ditta, ma sotto c'è qualcosa di losco.

22.45 **Anna Winter. In nome della giustizia.** Con Alexandra Nendel, Clemena Schick, Erhan Emre.
23.30 **TG 2**
23.45 **Innocenza in vendita.** Film Tv (drammatico '05). Di Pierre Gang. Con Fred Ewanuick, Patrick Gilmore, Sarah Lind.
01.15 **X Factor**
01.45 **Meteo 2**

RAITRE

06.00 **Rai News 24 Morning News**
08.05 **La Storia siamo noi.**
09.05 **Di Tressette ce n'è uno, tutti gli altri son nessuno.** Film (western '74). Di Anthony Ascott. Con George Hilton.
10.40 **Cominciamo Bene Estate.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Cominciamo Bene Estate.**
13.05 **Terra nostra.**
14.00 **Tg Regione / Tg 3**
14.50 **Cominciamo Bene Estate**
15.00 **Tg 3 Flash LIS**
15.05 **Trebisonda**
16.30 **Rai sport**
17.15 **Arsenio Lupin.**
18.10 **GeoMagazine 2009**
19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
20.00 **Blob presenta Blob Venezia**
20.15 **Wind at my back.**
20.35 **Un posto al sole estate**
21.05 **Tg 3**

21.10 TELEFILM
> **Survivors** *Con Julie Graham.* Un terribile virus spazza via quasi tutta l'umanità dalla faccia della Terra.

22.50 **Tg regione**
22.55 **Tg 3 Linea Notte**
23.25 **Meteo 3**
23.30 **DOC 3.** Con Alessandro Robecchi.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **LA TV DEI RAGAZZI**
20.30 **TGR**
20.50 **Concerto Boban i Marko Markovic orkestar**

RETEQUATTRO

06.35 **Media shopping**
07.05 **Tutti amano Raymond**
07.30 **Quincy**
08.30 **Hunter**
09.45 **Febbre d'amore.**
10.35 **Giudice Amy**
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
11.38 **Vie d'italia**
11.40 **Wolf un polizziotto a Berlino**
12.30 **Detective in corsia**
13.30 **Tg4 - Telegiornale**
14.05 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Hamburg distretto 21**
16.10 **Sentieri.** Con Kim Zimmer.
16.45 **Dono d'amore.** Film (drammatico '58). Di Jean Negulesco. Con Lauren Bacall, Robert Stack, Evelyn Rudie.
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.37 **Ieri e oggi in tv**
19.50 **Tempesta d'amore**
20.30 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Timeline** *Di R. Donner. Con P. Walker.* Un archeologo viene trasportato in pieno medioevo...

23.40 **Presunto innocente.** Film (giallo '90). Di Alan J.Pakula. Con Harrisno Ford, Greta Scacchi.
01.25 **Tg4 - Rassegna stampa**
02.40 **Viuuulentemente mia.** Film (commedia '82). Di Carlo Vanzina. Con Diego Abatantuono, Laura Antonelli, Roberto Della Casa.

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
07.58 **Borse e monete**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.30 **Miracoli degli animali**
08.41 **Joe Somebody.** Film (commedia '01). Di John Pasquin. Con Tim Allen, Julie Bowen, Kelly Lynch.
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 **Tg5 / Meteo 5**
13.41 **Beautiful**
14.10 **Centovetrine IX**
14.46 **Un'estate d'amore.** Film (drammatico '07). Di Thomas Hezel. Con Diana Staehly, Bruno Bruni Jr., Klaus Wildbolz.
17.07 **Essenza d'amore.** Film (commedia '07). Di Peter Weck
18.50 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg5 / Meteo 5**
20.31 **Paperissima sprint**

21.20 FILM
> **Le verità negate** *Di Ann Turner. Con S. Sarandon.* Un labirinto di ossessioni sconvolge la routine di una donna.

23.22 **Scintille d'amore.** Film (commedia '01). Di George Zaloom. Con Stanley Tucci, Bridget Fonda, Christian Boucher.
01.30 **Tg5 - Notte**
01.59 **Meteo 5**
02.00 **Paperissima sprint**
02.32 **Media shopping**
02.45 **Summerland**
03.42 **Tg5 - notte - replica**
04.11 **Meteo 5 notte**

ITALIA1

06.45 **Ti presento i miei**
07.00 **Hercules**
08.00 **Bentornato Topo Gigio**
08.15 **Le avventure della dolce Katy**
08.40 **Una per tutte, tutte...**
09.10 **I Flinstones**
09.40 **Vita allo zoo**
09.50 **Phil dal futuro**
10.20 **Xena**
11.20 **Baywatch**
12.25 **Studio aperto / Meteo**
13.00 **Studio sport**
13.37 **Motogp - quiz**
13.40 **Dragon Ball GT**
14.05 **Yu gi oh! 5d"s**
14.30 **Futurama**
15.00 **Dawson"s Creek**
15.55 **Il mondo di Patty**
16.50 **The sleepover club**
17.25 **Superman**
17.50 **Teen titans**
18.05 **Spider man**
18.28 **Studio aperto / Meteo**
19.00 **Studio sport**
19.25 **Love bugs III.**
19.40 **Buona la prima.**
20.15 **Mercante in fiera.**

21.10 TELEFILM
> **Grey's Anatomy.** *Con Patrick Dempsey.* Meredith chiede a Derek di andare a vivere insieme, ma...

23.00 **E.R.** Con George Clooney, Eriq La Salle, Anthony Edwards.
00.50 **XV Campionato Mondiale di pugilato**
01.50 **Studio Aperto - La giornata**
02.05 **Talent 1 player**
02.45 **Killer instinct**
03.45 **Media shopping**
04.05 **Killer instinct**
04.55 **Media shopping**

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.00 **Omnibus Estate**
09.15 **Omnibus Life Estate**
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
10.20 **Movie Flash**
10.25 **F/X The Illusion**
11.25 **Movie Flash**
11.30 **Mike Hammer**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Hardcastle and McCormick.** Con Carroll O'Connor, Alan Autry, David Hart.
14.00 **Due sporche carogne.** Film (giallo '68). Di Jean Herman. Con Alain Delon, Charles Bronson, Brigitte Fossey.
16.00 **Movie Flash**
16.05 **Star Trek Classic**
17.10 **La7 Doc**
18.05 **Due South**
19.00 **Murder Call**
20.00 **Tg La7**

20.30 TELEFILM
> **Star Treck Classic** *Con William Shatner.* In onda stasera tre episodi votati dagli spettatori di La 7.

23.30 **Cold Squad**
00.20 **Tg La7**
00.40 **Movie Flash**
00.45 **Alla corte di Alice**
01.45 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
01.50 **CNN News**

SKY 1

06.25 **Hero Wanted.** Film (azione '08). Con C. Gooding Jr.
08.10 **3ciento - Chi l'ha duro... la vince!.** Film (commedia '08). Con S. Maguire.
10.00 **Iron Man.** Film (fantascienza '08). Con R. Downey Jr.
12.30 **Che fatica fare la star!.** Film (commedia '08). Con J. Levesque.
14.00 **Love Guru.** Film (commedia '08). Con J. Alba, M. Meyers.
15.30 **Un amore di testimone.** Film (commedia '08). Con P. Dempsey, M. Monaghan.
17.20 **Hero Wanted.** Film (azione '08). Con C. Gooding Jr., R. Liotta.
19.05 **La seconda volta non si scorda mai.** Film (commedia '08). Con E. Canalis, A. Siani.

21.00 FILM
> **Reservation Road** *Di T. George. Con J. Phoenix.* In una tragica notte due uomini incroceranno il loro destino.

22.50 **3ciento - Chi l'ha duro... la vince!.** Film (commedia '08). Con S. Maguire.
00.25 **Un amore di testimone.** Film (commedia '08). Con P. Dempsey.
02.15 **Sleepwalking.** Film (drammatico '08). Con C. Theron.
04.20 **Maial College 2.** Film (commedia '06). Con K. Penn, L. Cohan.

SKY 3

13.50 **Tutta colpa di Sara.** Film (commedia '02). Con E. Hurley, M. Perry.
15.35 **Corky Romano - Agente di seconda mano.** Film (commedia '01). Con P. Falk, C. Cattan.
17.25 **Step Up 2.** Film (musicale '08). Con B. Evigan.
19.10 **Hardball.** Film (drammatico '01). Con K. Reeves, D. Lane.
21.00 **Come adottare un milionario.** Film (commedia '02). Con J. Krsto, H. Clarin.
22.40 **Appuntamento al buio.** Film (commedia '06). Con C. Pine, J. Seymour.
00.25 **Pallottole d"amore.** Film (commedia '01). Con S.J. Parker.

SKY MAX

12.30 **Vuoto d'aria.** Film (azione '01). Con E. Roberts, A. Paul.
14.05 **Più tardi al buio.** Film (thriller '90). Con R. Ward, B. Dern.
16.00 **Break Up - Punto di rottura.** Film (thriller '98). Con K. Sutherland.
17.45 **Red Serpent - La mafia russa non perdona.** Film (azione '02). Con M. Parè.
19.25 **Deep Core.** Film (azione '00). Con C. Sheffer, T. Farrell.
21.00 **La maledizione di Tutankamon.** Con C. Van Dien.
00.20 **Non aprite quella porta.** Film (horror '74). Con M. Burns.

SKY SPORT

15.00 **Serie A Highlights**
15.30 **Fan Club Roma: Roma - Juventus 09/10**
16.00 **Fan Club Napoli: Napoli - Livorno 09/10**
16.30 **Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Palermo 09/10**
17.00 **Ricordando Scirea, 20 anni dopo**
17.30 **Fan Club Milan: Milan - Inter 09/10**
18.00 **Fan Club Inter: Milan - Inter 09/10**
18.30 **Numeri Serie A**
19.00 **Beach Soccer: Serie A: Finale - Ostia**
20.00 **Gnok Calcio Show**
20.45 **Serie A Highlights**
21.00 **Roma - Juventus: Serie A**
23.00 **Ricordando Scirea, 20 anni dopo**
23.30 **Atalanta - Genoa: Serie A**

MTV

11.00 **Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song**
11.30 **TRL Tour**
12.30 **Roswell**
13.30 **The Hills**
14.00 **Run's House**
14.30 **Sex With... Mom and Dad**
15.00 **Lovetest**
16.00 **Flash**
16.05 **Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song**
16.35 **Summer Hits**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV Live**
19.00 **Flash**
19.05 **TRL Tour**
20.00 **Flash**
20.05 **Roswell**
21.00 **Less Than Perfect**
22.30 **I soliti idioti - Best of**
23.00 **Flash**
23.05 **That's Amore**

ALL MUSIC

06.30 **In the Morning**
09.30 **Rotazione musicale**
12.00 **Inbox**
14.00 **All News**
14.05 **All Music Loves Indie**
15.00 **Inbox**
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **Inbox**
21.00 **Mono**
22.00 **All Music Loves Indie**
23.00 **Night Rmx**
00.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 **Il notiziario mattutino**
09.00 **Domani si vedrà.**
09.30 **Don Matteo 6.**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.45 **Divertiamoci...**
13.10 **Rotocalco Adnkronos**
13.30 **Il notiziario meridiano**
13.50 **... mescola e rimescola**
14.30 **La grande musica classica**
15.10 **Documentari**
16.05 **Lassie**
16.25 **Tractor Pulling**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.05 **Divertiamoci...**
19.30 **Il notiziario serale**
20.00 **Qui Cortina**
20.30 **Il notiziario regione**
21.00 **Festival show 2009**
00.02 **Il notiziario notturno**
00.30 **Pagine e fotogrammi**
01.32 **Il notiziario notturno**

■ Capodistria

14.00 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**
14.20 **Euronews**
14.40 **Mappamondo**
15.10 **Trofeo Internazionale di danza**
16.05 **Nozze istriane**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.20 **Tg Sport**
19.25 **In orbita**
19.55 **L'universo è...**
20.25 **Artevisione.**
20.55 **Campionati Europei: Slovenia - Spagna**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Videomotori**
22.30 **Programma in lingua slovena**
22.50 **Arhitekt Viktor Sulcic**
23.30 **TV Transfrontaliera TG R**

■ Antenna 3 Trieste

07.20 **Informazione con A 3 Regione oggi**
07.50 **Oroscopo + Notes**
08.00 **La voce del mattino.**
08.50 **Il bollettino della neve**
11.45 **Musica e spettacolo**
12.30 **Oroscopo + Servizi speciali**
12.45 **Informazione con A3 Nordest oggi**
13.15 **Il gusto delle stelle**
18.00 **Esmeralda**
18.45 **Gossipwood**
18.50 **Notes**
19.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
19.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
20.30 **Visitando il Nord est**
20.45 **Signori & Signore**
23.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
23.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.35: Il grano e loglio; 11.00: GR 1; 11.40: Radio Uno Musica; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: RadioUno Musica Village; 13.00: GR 1; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.03: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Radio Uno Musica; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR 1; 21.11: Radio Uno Music Club; 23.00: GR 1 - Affari; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Radiounomusica; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obsura; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: A piedi nudi; 8.30: GR 2; 9.30: Il Cammello di Radio 2 - Per fortuna c'è la radio; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: L'una storta; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - XXL; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero) Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Un giorno da pecora; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: Meglio stasera; 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo; 24.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La stanza della musica; 24.00: Battiti; 1.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto e lettura programmi; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10.00: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Music box; 11.15: Studio D estate; 11.30: Il mangiare sano; 12.15: Ospite in studio (Robert Jereb); segue: Music Box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; segue: Music box; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Lev Nikolajevic Tolstoj - Guerra e pace (56.a pt.); 18.00: Dizionario musicale; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 24.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.30: Deejay Chiama Estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Ciao Belli; 15.00: Tropical Pizza; 16.30: 50 songs (everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: Deejay Chiama Italia; 24.00: Dee Notte; 2.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Deejay Chiama Estate.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!
06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.10: Accade oggi - Personaggio del giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Locandina; 10.00: Sigla single; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: Il giardino di Euterpe (r); 11.00: Spazio aperto estate... Cultura; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Chiacchieradio estate; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza (luglio e agosto); 13.40: I sempreverdi del solleone (luglio e agosto); 14.00: Pillole di Radio - 60 anni RC; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Sigla single (luglio e agosto); 14.40: Trem Azul (r); 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo (r); 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: The magic bus (r); 21.00: Spazio aperto estate... Cultura; 21.30: Prosa; 21.35-23.00: Sogni di vacanza (luglio e agosto); 22.15: La canzone della settimana (luglio e agosto); 23.00: Magazzeno bis (r); 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

12.00 - Raitre: Rai Sport Notizie
12.55 - La7: Sport 7
14.45 - Eurosport: Calcio, Europei donne. Quarti di finale
15.30 - Sky3: Golf, Omega European Masters. 1^ giornata
17.00 - Eurosport2: Telnnis, US Open - Eurosport: Tennis, US Open

19.00 - Eurosport: Calcio, Europei donne. Quarti di finale
19.15 - Eurosport2: Tennis, Us Open
23.15 - Eurosport2: Tennis, Us Open
0.55 - Italia1: Boxe, Campionato Mondiale

IL CAPITANO DELLA TRIESTINA È GUARITO

Princivalli: date fiducia al centrocampo

«Sono pronto al rientro. La società ha puntato su Cossu, Gissi, Pani e me»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Dal mercato non sono arrivate novità, ma quando si ritornerà a giocare la Triestina un centrocampista in più lo avrà comunque: è Nicola Princivalli, completamente ristabilito dall'intervento di quasi un mese fa. Proprio il capitano alabardato (anche se la fascia finora non l'ha ancora messa in campionato) esorta i tifosi ad avere fiducia in questo centrocampo.

Princivalli, i tifosi si aspettavano un altro arrivo in mezzo al campo. «Credo che la squadra fosse già costruita con un certo senso e aggiungere un centrocampista significava per qualcuno andar via o restare sempre fuori. E questo poteva alterare certi equilibri. Credo che la società abbia fatto le sue valutazioni: anche Cossu si è guadagnato la possibilità di fare la B con un precampionato importante e tanto impegno in ritiro. E' giusto premiare certe qualità. E poi questo centrocampo crescerà ancora».

Princivalli si dice pronto a rientrare in squadra dopo la guarigione

In che senso? «Io sono dell'idea che lì in mezzo possiamo migliorare davvero tanto. A parte i progressi di Cossu, ricordiamo che Gissi è arrivato più tardi e crescerà ancora di condizione, mentre Pani solo con la continuità troverà ulteriore fiducia».

E poi ora rientra un certo Princivalli, basterà per dare quel qualcosa in più che finora è mancato? «Non so se basterò io, ma certo saremo in quattro disponibili al cento per cento. Questo permetterà al mister scelte diverse e un certo assortimento fra le coppie. Ripeto, per me la società ha fatto bene in questo momento a non stravolgere niente».

Però nelle prime uscite è mancato qualcosa in fase di costruzione del gioco. «E' vero, bisogna migliorare il livello al più presto e sfruttare di più le nostre qualità. Ma credo che già a Mantova si sia visto un buon gioco per un tempo. E poi non dimentichiamo che sabato avevamo di fronte il Grosseto, una signora squadra, attrezzata in mezzo al campo, che darà fastidio a tutti».

Siete quattro combattenti e sono già fioccate le ammonizioni: è un pericolo? «Vedremo di farcele dare a turno. A parte gli scherzi, credo che quattro sia il numero giusto, visto che dei due che stanno fuori uno probabilmente andrà in tribuna. Se poi saremo in emergenza causa le squalifiche, non dimentichiamoci di ragazzi come Hottor e McCormack che possono tranquillamente andare in panchina e, se serve, giocare spezzoni di partita».

Con questa rosa, dove può arrivare la Triestina? «Torino e Reggina hanno qualcosa in più, mentre tra il Lecce che potrebbe essere la terza forza e noi, non vedo tutta questa differenza. Come ho già detto siamo da prime dieci posizioni, considerato che esce sempre qualche sorpresa. E credo che alle spalle di Torino e Reggina, siamo tra le otto squadre che lotteranno per i play-off. Non posso nascondermi e dire che spero solo di raggiungere la salvezza, sarebbe un'offesa per i giocatori che abbiamo».

Che Triestina hai visto finora da fuori? «Dietro è andata molto bene, non abbiamo subito gol e abbiamo rischiato pochissimo. E poi c'è la nota molto positiva di Brosco: per noi una bella sorpresa, che forse solo il mister si aspettava visto che lo conosceva. In fase di costruzione come detto dobbiamo migliorare, ma quando abbiamo giocato palla a terra e sfruttato le caratteristiche degli attaccanti, siamo stati pericolosi. E poi ovviamente deve crescere anche l'intesa fra Godeas e Della Rocca».

Oggi alle 16 la Triestina ha in programma un'amichevole a Opicina contro la Primavera.

Udinese, gli animalisti contestano Belen Rodriguez e le sue pellicce

UDINE Blitz dell'associazione «100% animalisti» davanti alla sede dell'Udinese calcio. Affisso uno striscione di protesta contro la decisione della società di scegliere Belen Rodriguez come madrina della squadra. Sullo striscione, la scritta: «Esonerate Belen! Le sue pellicce non portano bene! P.S. Forza Udinese».

Spiegano gli animalisti in una nota: «Siamo fermamente convinti che una donna che indossa sofferenza e morte non può portare bene, il disastroso inizio di campionato dell'Udinese lo conferma. Belen ha dichiarato che non ha mai indossato pellicce, tuttavia, basta fare una semplice ricerca in internet per assodare che Belen ha indossato ed indossa alla grande pellicce e inserti di cadaveri animali di ogni specie. Chiediamo alla dirigenza dell'Udinese di 'esonerarè la madrina Belen».

L'associazione '100% animalisti' aveva già contestato la scelta della showgirl Belen Rodriguez come madrina dell'Udinese Calcio prima della presentazione ufficiale della squadra per la stagione 2009-2010.

Secondo l'associazione, «la showgirl non perde occasione di fare sfoggio di pellicce di ogni tipo, trasformando addirittura certe sue apparizioni televisive in autentiche sfilate all'insegna della crudeltà».

La protesta - ha sottolineato '100% animalisti' - non vuole «in nessun modo prendere di mira la squadra, ma solo la scelta della madrina che ama indossare cadaveri. Chi indossa la sofferenza animale non può portare fortuna».

Buffon: «Lippi può cambiare idea su Cassano»

Il portiere della nazionale apre uno spiraglio in prospettiva Mondiale sudafricano sul grande escluso

FIRENZE Tutto può succedere. La telenovela a puntata sul grande assente azzurro, Antonio Cassano, ha trovato anche il suo titolista. «Chi lo dice che quella di Lippi è la bocciatura definitiva di Cassano? Io non ho letto così le sue parole. Sarà una mia impressione, ma da qui a giugno può capitare di tutto» - dice Gigi Buffon tornando a sparigliare le carte sul caso del fantasista Samp durante il ritiro a Coverciano degli azzurri.

C'è da chiarire se l'apertura all'ex compagno di nazionale sia solo un segnale per ribadire ancora una volta che il cosiddetto gruppo con l'esclusione non c'entra (ma d'altra parte Lippi ha precisato: rispettate la mia scelta). O se piuttosto la speranza alimentata dal portiere della Juve e della nazionale non rispecchi il sentimento che si respira nello spogliatoio azzurro. Certo, Lippi non è tipo da improvvisazione, le sue mosse sono frutto di programmazione.

«Lippi - ha aggiunto Buffon - ha voluto solo ricordare che non è giusto parlare degli assenti. Quanto a noi, Cassano o Amauri, sgomberiamo una volta per tutte il campo. Siamo giocatori e giochiamo, non ci siamo opposti e non ci opporremo a nessuno. Le scelte sono dell' allenatore, è lui che alla fine, in ogni squadra, paga». E se Cassano o Amauri arrivassero all'ultimo? «Siamo sinceri, qualcuno di quelli che ora è qui storcerebbe la bocca, ma se parliamo tanto di gruppo, di interesse della nazionale, non sarebbe giusto far polemica per questo».

Una volta precisato che il problema del gol non esiste («non è che al Mondiale gli attaccanti ne facessero a valanga») e che «Giuseppe Rossi non è secondo a nessuno», il portiere azzurro è comunque costretto a fare i conti con l'assente numero 1. «Il fantasma di Cassano, ve lo assicuro, non pesa, certo non vorrei essere al posto del ct. Siamo a settembre, secondo me voleva dire che ora la pensa così, poi a giugno può darsi che cambi idea».

Che siano nozze azzurre o meno, l'Italia al Mondiale dovrà essere comunque diversa: «Se arriviamo al Sud Africa al cento per cento, sarà un'altra musica. La Confederations è stata un fallimento. Dobbiamo ritrovare le nostre certezze, avevamo smarrito la sensazione di essere una squadra. Ma quel fallimento ci ha fatto bene».

Il portiere azzurro Gigi Buffon

EUROPEI DONNE

Sara Gama in azzurro può fare anche il centrale difensivo

Sara Gama, una triestina baluardo delle azzurre contro la Germania

di GUIDO BARELLA

TRIESTE «Il calcio è un sport che si gioca in 22 e poi la Germania vince». Le famose parole di Gary Lineker valgono anche per il calcio femminile? Di solito, sì. Ma domani l'Italia proverà a cancellare questa che è molto più di una semplice battuta. In Finlandia si stanno giocando gli Europei femminili e domani a Lathi va in scena il quarto di finale tra le due nazionali che 12 anni fa diedero vita alla finale della manifestazione. Allora vinsero le tedesche, domani?

Intanto, le azzurre di Pietro Ghedin si godono il passaggio del turno, firmato al termine di un girone in cui hanno battuto Inghilterra e Russia perdendo solo con la fortissima Svezia. E nella partita decisiva contro la Russia allenata da Igor Shalimov, un ruolo fondamentale l'ha avuto la ventenne triestina Sara Gama. Sentite un po' cosa ha detto il ct azzurro Ghedin al termine della gara: «La svolta è venuta nella ripresa quando le russe hanno provato a forzare la mano inserendo attaccanti: ho messo allora Guagni sulla fascia e Gama nel settore centrale e non sono più passate».

«Non sapevo di queste parole del tecnico - commenta Sara al telefono dalla Finlandia - e mi fanno molto piacere. Beh, comunque sì, ci siamo chiuse bene e le nostre avversarie non sono riuscite a passare». E dire che Sara non ama affatto giocare difensore centrale: è un terzino e come terzino vorrebbe sempre esprimersi sul campo. «E vero, fare la centrale non mi piace molto, il mio ruolo è quello di terzino. Però se serve non ho problemi a sacrificarmi. E poi, diciamolo, è davvero un sacrificio piccolo piccolo, si tratta di portare ognuno il proprio contributo alla causa della squadra».

E così adesso c'è la Germania «che - dice la capitana azzurra Patrizia Panico - non ha punti deboli, schiaccia le avversarie. Ha vinto tutto eppure ha sempre fame di vittorie». E Sara Gama cosa dice? «C'è poco da aggiungere, è uno scoglio altissimo, ma noi non ci sentiamo già eliminate, la storia del calcio è piena di vittorie a sorpresa».

Intanto Sara si gode il clima dell' Europeo finlandese. «L'organizzazione è perfetta, si gioca in impianti molto belli, con tappeti meravigliosi. E poi il pubblico segue con grande partecipazione: nell'Europa del Nord anche il calcio femminile gode di grande considerazione e lo si vede anche nel gioco delle squadre, Germania e Svezia su tutte».

Al ritorno in Italia, a livello di club Sara sarà attesa da una grande novità: ha lasciato il Tavagnacco per approdare, sempre nella massima serie, al Chiasiellis, altra friulana. «Per carità, a Tavagnacco mi sono sempre trovata benissimo. E stata una decisione difficile da prendere, ma avevo bisogno di cambiare aria. Cosa mi aspetto? Intanto, una salvezza tranquilla. Non possiamo competere con le migliori, ma qualche soddisfazione ce la potremo togliere».

Intanto, una gran bella soddisfazione sarebbe eliminare la Germania. E solo un sogno?

IL PERSONAGGIO

Madrina del meeting di Gorizia

Simeoni: «Ora per me l'atletica è mio figlio»

«Impossibile non farmi coinvolgere. Salta in alto anche lui ma non l'ho forzato»

di MARCO BISIACH

GORIZIA Oro olimpico nell'alto, Mosca '80, e primato mondiale, nel '78 a Brescia, oltre il muro dei 2 metri. Le vette di un palmares infinito. Sara Simeoni. Una leggenda sportiva e un'atleta straordinaria, ieri in gara, una donna simpatica ed elegante, oggi a bordo pista.

> «La Di Martino non è la mia erede, la Vlasic supererà la Kostadinova»

Sara Simeoni al campo Fabretto di Gorizia (Bumbaca)

A bordo pista come nel pomeriggio di ieri, quando Sara Simeoni è arrivata a Gorizia, madrina d'eccezione del meeting Castello di Gorizia e spettatrice interessata della gara del figlio Roberto, manco a dirlo giovane talento del salto in alto.

Segue i salti di Roberto con gli occhi della mamma o prevale lo sguardo critico del tecnico?

«Impossibile non farsi coinvolgere, essere distaccata. Mi piace seguirlo nelle gare, valutare i suoi miglioramenti».

È vero che a Gorizia vi unisce un ricordo particolare?

«In effetti, sì. Ho partecipato ad una manifestazione in Castello, con Roberto ancora in fasce. Mi dissero, un po' per scherzo, che qui è usanza battezzare i bambini con la grappa. E così fecero».

Con dei genitori così (il papà è Erminio Azzaro, bronzo nell'alto agli Europei di Atene '69) a Roberto il talento non manca...

«Ha dimostrato di avere buone potenzialità, ma per il momento non vive ancora l'atletica troppo seriamente. Ha iniziato relativamente tardi, anche perché io e suo padre, visto il nostro passato da atleti, non volevamo mettergli addosso particolari pressioni».

In gara a Gorizia c'erano alcune tra le migliori saltatrici a livello nazionale: Lamera e Vallortigara. Manca Antonietta Di Martino. Cosa pensa di quella che molti chiamano la sua erede?

«Antonietta è brava, ha colto buoni risultati. La dipingono come mia erede, ma non la vedo necessariamente così. Nello sport semplicemente qualcuno smette e qualcun altro inizia. È naturale».

Tra le grandi avversarie della Di Martino c'è Blanka Vlasic, il nuovo punto di riferimento nel salto in alto e icona dell'atletica.

«C'è stato un periodo nell'atletica in cui contava quasi più creare un personaggio e piacere alla gente piuttosto che centrare risultati. Oggi forse le cose stanno migliorando nuovamente e l'aspetto sportivo torna a pesare. La Vlasic, in questo senso, è capace di prendersi il palcoscenico, ottenendo però grandi risultati».

A Zagabria, qualche giorno fa, ha saltato 2 metri e 08. Riuscirà a battere lo storico record della bulgara Kostadinova fermo a 2,09 dal 1987?

«Penso di sì. Anzi, mi sorprenderei del contrario, viste le sue potenzialità. Mi aspettavo fuoco e fiamme già dalla finale di Berlino».

A proposito di Berlino. L'atletica italiana ha toccato forse il punto più basso, senza conquistare una sola medaglia. Che succede?

«È un momento delicato e proprio per questo non mi pare corretto che io dica qualcosa in proposito».

La Giordano Bruno manca di poco il nuovo record italiano nell'asta

GORIZIA Appuntamento rimandato con il nuovo primato italiano di salto con l'asta per Anna Giordano Bruno. C'ha provato, l'astista di San Vito al Tagliamento, al meeting «Castello di Gorizia». Arrivata agevolmente alla misura di 4,50 m (avversarie lontanissime, con la seconda, Elisa Capotorto del Cus Trieste, ferma a 3.70m), la campionessa italiana dell'Assindustria Padova ha fatto issare l'asticella fino a 4 metri e 62, due centimetri oltre il suo record italiano. Fallito di poco il primo tentativo, la Giordano Bruno ha infilato poi due nulli, ottenendo comunque il premio di 500 euro per il miglior risultato tecnico della manifestazione in campo femminile. Tra gli uomini, il premio è andato al discobolo Hannes Kirchler.

La gara probabilmente più tirata dell'intero meeting è stata però quella del salto in alto, che si è risolta con una bella sfida a tre tra i gemelli Giulio e Nicola Ciotti (campione italiano in carica) e l'udinese Alessandro Talotti. A spuntarla è stato Giulio Ciotti, saltando 2,24 m. Il triestino Diego Cafagna secondo nella 3 km di marcia.

BASKET

PRIMO TURNO DELLA COPPA ITALIA DI SERIE A DILETTANTI

Acegas, buona la prima: un rullo a Jesolo

Benfatto, Crotta, Marisi e Bocchini protagonisti. Sabato in casa il ritorno diventa una formalità

JESOLOSANDONÀ 52
ACEGAS 85

(19-22; 32-41; 44-60)

JESOLOSANDONÀ: Maggiotto 5, Toffolo, Guerra 7, Carniato 8, Facco 2, Gallina, Cagnin 14, Montino 2, Cescon, Tisato 14. All. Toniolo.
ACEGAS: Lenardon 12, Marisi 10, Spanghero 4, Bocchini 17, Benevelli ne, Medizza, Scarponi 13, Colli 5, Benfatto 11, Crotta 13. All. Bernardi.
ARBITRO: Migotto e Bedin.
NOTE - Tiri liberi Jesolosandonà 18/29, Acegas 21/33; tiri da 3 Jesolosandonà 2/23, Acegas 8/25. Uscito per 5 falli: Colli.

dall'inviato
MATTEO CONTESSA

JESOLO L'Acegas inizia il suo cammino ufficiale col piede giusto. Pur senza Benevelli, in panchina solo per onor di firma, e con Colli non al meglio, travolge Jesolosandonà (52-85) in maniera limpida. Siamo a inizio di stagione e la costanza di rendimento non si può ancora chiedere. Così il quintetto di Bernardi ha giocato a sprazzi, ma pure è bastato per dare una severa lezione agli uomini di Toniolo.

Jesolo è una squadra ancora in assemblaggio, che ha provato ad affidarsi agli esperti Guerra, Cagnin, Carniato e Tisato. Ma la loro condizione precaria e la maggior freschezza atletica degli avversari, più giovani e più allenati, ha reso impari la lotta. Più squadra, quella di Bernardi. E tecnicamente meglio attrezzata. L'Acegas ha impiegato 5 minuti per trovarsi e prendere il comando delle operazioni. Quando lo ha fatto, ha messo la partita sui binari a essa più congeniali e non ce n'è stato più per nessuno. Ha avuto un paio di blackout, momenti di gioco raffazzonato che hanno riportato sotto i padroni di casa. Ma alla lunga, tenendo il piede premuto sull'acceleratore, ha preso Guerra e compagni per sfinimento, costringendoli alla resa nell'ultimo quarto d'ora.

Buonissimo Marisi in cabina di regia, metronomo che ha saputo dare ordine alla manovra, e gran bella prova anche di Benfatto, sia in difesa che in attacco. Così come Crotta, che pur tra alti e bassi ha avuto la miglior valutazione fra i suoi (22). Gli altri sono andati a corrente alternata. Sabato il ritorno al PalaTrieste, ma a questo punto è poco più che una formalità.

L'inizio è un po' come viene, entrambe le squadre devono trovarsi. L'Acegas sembra più presente, soprattutto con Benfatto, che si piazza sotto i tabelloni e non lascia spazio a nessuno, a cominciare da Cagnin, facendo valere la stazza fisica e la velocità nel gioco d'anticipo. I biancorossi sono padroni dei rimbalzi sia da una parte che dall'altra, ma nei primi minuti la difesa è un po' lasca e permette ai padroni di casa di trovare qualche tiro da vicino; e in attacco in area non entra nessuno e l'unica opzione è il tiro da fuori.

Ma le mani sono ancora un po' scalibrate e quindi la mira lascia a desiderare. Si resta così in sostanziale equilibrio, 13-13 al 5'.

Il primo time out serve a Bernardi a richiamare i suoi a una maggiore intensità in difesa, si cominciano a vedere i raddoppi e gli aiuti, che portano a recuperare tanti palloni e lanciare rapidi capovolgimenti di fronte in campo aperto. Sale la velocità e Trieste trova autostrade verso il canestro avversario. E la mossa che manda in affanno i veneziani, la cui forma precaria e lo scarso affiatamento (la squadra è ancora un cantiere aperto) non permettono di reggere il passo degli ospiti.

L'Acegas chiude in vantaggio il primo parziale (19-22) e in avvio del secondo quarto, alzando ancora più i giri, produce il primo allungo: +11, 19-30, dopo 3'15" con gli esterni (Bocchini e Lenardon in primis) che iniziano a bucare la retina dai 6,25.

Ma a questo punto si rivede un vecchio difetto dell'Acegas: il grande vantaggio abbassa la concentrazione, ognuno cerca il numero per i fatti suoi e Jesolo può rientrare in partita: approfittando della confusione dei biancorossi, che senza Marisi in campo sono molto disordinati, piazza un 10-2 che lo riporta a -3 (29-32 al 7'). Oltretutto un atteggiamento così avventuroso mette i difensori in ritardo e quindi salgono i falli: non siamo neppure a metà gara che i tre lunghi di Bernardi (Crotta, Benfatto e Colli) hanno già 3 penalità a testa. Rientra Marisi, rimette un po' d'ordine in campo e la squadra riprende il comando delle operazioni: si va al riposo sul +9 (32-41).

Il Rientro negli spogliatoi permette a Bernardi di rispiegare ai suoi come si deve giocare e riordina loro le idee. Così al rientro in campo si riapre la forbice: 8-2 in 2'30" e il punteggio schizza sul 34-49. Ma di nuovo si spegne la luce, Benfatto viene neutralizzato e da sotto non si segna più, Jesolo con un altro break fa 10-0 e al 6'15" siamo sul 44-49. Bernardi cambia quintetto: un solo lungo, Crotta, due tiratori forti, Bocchini e Scarponi, Marisi e Lenardon ad alternarsi in regia. Maggior mobilità in difesa, miglior circolazione della palla in attacco: risultato: 11-0 per i biAncorossi che chiudono la terza frazione sul massimo vantaggio, +16 (44-60). Ormai la partita è segnata, Trieste non molla più la presa e dilaga, Jesolo non ha la forza per una terza rimonta.

Michele Benfatto, autore di un'ottima prova contro lo JesoloSanDonà

Ferrari, oggi il nuovo pilota: è Fisichella la prima scelta, il polacco Kubica l'alternativa

TORINO Giancarlo Fisichella o Robert Kubica, Robert Kubica o Giancarlo Fisichella. La Ferrari sfoglia la margherita per scegliere chi, tra i due piloti, affiancherà Kimi Raikkonen nel prossimo Gp di Monza. La Rossa vuole il terzo posto del Mondiale costruttori e i due piloti sono in pole position per sostituire il deludente Luca Badoer sulla F60 n. 3 orfana di Felipe Massa. Che, nonostante l'esito positivo degli esami a cui è stato sottoposto in Florida, sembra destinato a tornare al volante soltanto nel 2010.

L'annuncio, inizialmente previsto per ieri, è slittato a oggi. Ma ormai la rosa dei candidati è ristretta ai driver di Force India e Bmw. Con l'italiano, secondo domenica sul circuito di Spa, in leggero vantaggio. Questione di immagine, visto che fra due domeniche si correrà in Italia: ma non solo.

«Fisico», come lo chiamano i suoi tifosi, ha infatti più esperienza: 13 anni di carriera contro i 4 del polacco. E in Belgio ha dimostrato di avere ancora grinta da vendere. Quello che ci vuole per aiutare Raikkonen - a cui nel frattempo sta strizzando l'occhio la Renault, inchiesta della Fia sull'incidente di Piquet permettendo - a portare a termine la stagione nel migliore dei modi.

L'ostruzionismo di Vijay Mallya, patron della Force India, non sembra insormontabile. La scuderia ha alcune pendenze economiche ancora da chiudere con Maranello per i motori forniti lo scorso anno. E proprio le trattative su questo argomento tra le due squadre potrebbero essere il motivo dello slittamento dell'annuncio.

Kubica intanto non perde le speranze. La Bmw ha annunciato il suo ritiro dalla Formula Uno a fine stagione e un passaggio alla Ferrari potrebbe essere per lui la vetrina ideale per trovare un volante per il futuro.

Certo in casa Ferrari resta ancora un pizzico di rammarico per la rinuncia di Schumacher. Che non ha ottenuto dai medici il consenso a ritornare nel Circus, ma non ha certo perso l'abitudine alla vittoria. Domenica scorsa, mentre Badoer arrancava in Belgio, il sette volte campione del mondo ha dato spettacolo alla guida di un kart, conquistando il primo posto del Masters Adac tenutosi in Germania.

VELA. PRESENTATA L'EDIZIONE CHE SI TERRÀ IL 12 SETTEMBRE

Torna il Trofeo Insiel in golfo

TRIESTE In mare per passione, anche a vele bianche. È fissato per il 12 settembre l'appuntamento con la quarta edizione del Trofeo Insiel, la regata organizzata dal Cral Insiel con la collaborazione tecnica della Società triestina della vela che coinvolte circa 170 barche ogni anno.

Merito, in particolare, della azzeccata formula, che prevede una veleggiata per scafi vele bianche, una classifica separata per le imbarcazioni da regata, e formule di presenza a squadre, per circoli velici e per gruppi armati dagli altri circoli ricreativi della città, oltre alla classifica monotipo e barche d'epoca. Si regata come da tradizione di sabato, mentre le premiazioni - una grande occasione di festa - sono in programma il 22 settembre, sempre nella sede della Società Triestina della Vela, dove ieri è stato presentato l'evento.

La manifestazione, organizzata - hanno detto i responsabili del Cral Insiel - per semplice passione e amore per la vela, nonché per dare valore all'attività del circolo ricreativo dell'Insiel, ha saputo in pochi anni grazie al suo spirito coinvolgere numerosi armatori, sia protagonisti delle regate del Golfo, sia semplici appassionati che almeno qualche volta l'anno vogliono misurarsi in un trofeo sportivo.

Sul fronte tecnico, le istruzioni di regata saranno a disposizione sul sito www.trofeo.insiel.it mentre per iscriversi è a disposizione la segreteria della Triestina della vela, da domani fino al giorno 11 settembre.

420 Federica Wetzl (Stv) in versione romantica, ovvero con il fidanzato a prua invece di Marta Paradori (ma solo per questa occasione) ha chiuso in sesta posizione il campionato italiano 420 a Gravedona. Dopo una stagione impegnativa le due triestine hanno scelto una diversa formazione per partecipare all'Italiano. In formazione tradizionale, invece, Matteo Cunial e Francesco Quintavalle (Svbg), 14.i assoluti, e Federica Beltrame con Cristina Piazzi (Svbg), 15° assolute e 4° femmine. Da segnalare il 19° posto di Jacopo Cunial e Matteo Inchiostri (Svbg), il 31° di Saluci-Foti (Snpj) e il 36° di Omari-Velicogna (Svbg). Quarto posto in Silver e primo femminile per la giovanissima Giulia Lantier (Svbg) e Martha Faraguna (Yca), prime donne nel secondo gruppo di merito in grande crescita dopo una prima stagione di «ambientamento» nella nuova classe dopo l'Optimist, dove entrambe avevano ottenuto importanti successi. *(fr.c.)*

Un'immagine di una passata edizione della gara

Mondiali di boxe avanza Podda

MILANO Prima eliminazione azzurra ai Mondiali di pugilato Aiba. L'avventura del peso gallo Vittorio Parrinello si ferma al primo turno preliminare, sconfitto dal tedesco Denis Makarov per 5-8. Il casertano fatica a entrare nel match, andando sotto 5-0 a metà del secondo round. Poi tenta la rimonta, iniziata grazie a due punti di penalità inflitti all'avversario, che però nella terza e ultima ripresa ristabilisce le distanze. L'altro azzurro Luca Podda, battendo per kot a 2'32" della seconda ripresa lo spagnolo Mariano Hilario Jimenez, approda al secondo turno tra i medi.

PALLAMANO. TERZINO NIPOTE D'ARTE

Trieste punta su Riviecchio

TRIESTE Antonio Riviecchio, terzino del 1989 lo scorso anno a Capua, è nel mirino della Pallamano Trieste. Il giocatore è sbarcato ieri a Ronchi dei Legionari e ha già raggiunto i suoi probabili nuovi compagni, questa sera si allenerà agli ordini di Fredi Radojkovic e nel fine settimana parteciperà con la squadra a un torneo a Isola. Un provino di qualche giorno per valutarne le potenzialità e la facilità di inserimento nel gruppo poi la decisione anche se appare probabile che il giocatore farà parte della rosa della prossima stagione.

Corsi e ricorsi storici: il giocatore è nipote di quel Riviecchio portiere dello Scafati che a metà degli anni ottanta contendeva gli scudetti alla Trieste allenata da Lo Duca. Un particolare che ha avuto un peso nella scelta del giovane Antonio: la famiglia, infatti, conosce l'ambiente, l'importanza che la pallamano ha nella città e ha valutato in maniera positiva la proposta arrivata in questi giorni.

Giocatore estroverso, dotato di ottime doti atletiche e di un fulminante uno contro uno può essere il giocatore ideale da inserire nella rosa della prossima stagione. Ha lasciato un ottimo ricordo nella gara giocata lo scorso anno a Chiarbola quando realizzò 11 reti dimostrando personalità e reggendo sulle sue spalle il peso dell'attacco della sua squadra.

Un arrivo che sarebbe prezioso perché andrebbe a colmare la lacuna lasciata dalla partenza di Tokic, perché è giovane e futuribile e perché agli ordini di un tecnico come Radojkovic potrà affinare le sue doti e fare il salto di qualità importante per la sua carriera.

Un arrivo che consentirebbe a Trieste di allungare le sue rotazioni e di far tornare nel ruolo d'origine giocatori come Visintin e Carpanese che in queste prime settimane si erano sacrificati giocando in una posizione non consona alle loro caratteristiche.

Lorenzo Gatto

Antonio Riviecchio

BASEBALL. DA OGGI FINO A DOMENICA A RONCHI, STARANZANO E CERVIGNANO

Quadrangolare stellare con Cuba e Italia

RONCHI DEI LEGIONARI Tutto è pronto per un evento che gli appassionati davvero non vorranno perdere. Da oggi a domenica, nel Friuli Venezia Giulia, si gioca l'Italian baseball week, un torneo premondiale che vedrà impegnati quattro tra le nazionali più forti del pianeta. La kermesse, organizzata dal comitato regionale su delega della Federazione italiana baseball e softball, si svilupperà tra Ronchi dei Legionari, Staranzano, Cervignano del Friuli e Buttrio e vedrà impegnate le selezioni di Cuba, Cina Taipei, Venezuela ed Italia.

Otto le partite in programma per quello che è considerato un evento d'eccezione. L'esordio oggi, quando, alle 17, a Cervignano, saranno di fronte Cuba e Cina Taipei, mentre alle 21, a Buttrio, incontro tra Italia e Venezuela. Domani alle 16.30 a Staranzano Cina Taipei-Italia mentre alle 20.30 allo stadio Enrico Gaspardis di Ronchi saranno di fronte Venezuela e Cuba. Sabato, ancora, alle 15.30, a Buttrio, Venezuela-Cina Taipei, mentre a Ronchi, alle 20.30, Italia-Cuba. Le due finali saranno in programma sul diamante ronchese alle 16.30 e alle 20.30. Un torneo di preparazione al Mondiale italiano con quattro formazioni che non vorranno davvero perdere. Ed in particolare Cuba, della cui comitiva fa parte anche Antonio Castro, figlio di Fidel, quale medico della squadra, si trova nella piena convinzione di essere pronta a rivincere quel titolo di cui si è fregiata 25 volte (la prima nel 1939, l'ultima nel 2005) e che ha perso 2 anni fa a Taiwan, dopo 9 successi consecutivi, in finale contro gli Usa.

Nella Cina di Taipei Cuba (la cui delegazione è guidata dal presidente Higinio Velez) era apparsa una squadra forse lontana dal suo splendore, ma certamente competitiva. Soprattutto grazie al fuoriclasse Aroldis Chapman, lanciatore mancino dalla palla che illumina 3 cifre della pistola radar. Chapman è andato ad infoltire la colonia di cubani esuli e poco dopo lo ha seguito Yuniesky Maya, altra grande promessa. Lo staff di lanciatori esibisce con orgoglio i giovani eroi del campionato vinto da La Provincia de L'Avana (Miguel Gonzalez, 22 anni, e Yadier Pedroso, 23) oltre al teen ager Freddy Alvarez (Villa Clara) ed i sempreverdi Lazo e Vera (ben 7 partite complete nella Serie Nacional). Tra i veterani restano in rosa il catcher Pestano, il terza base e capitano Enriquez (che ha chiuso il campionato dell'isola a media 401) e Cepeda.

Mancano Paret (in interbase giocherà Borroto, 23 anni) e Urrutia. Il nuovo fenomeno del baseball cubano è Alfredo Despaigne (23 anni di Granma, da un paio nel giro della nazionale), che nel campionato scorso ha battuto 32 fuoricampo. Non a caso è stato lui a ricevere da Ramiro Menendez, uno dei Comandanti della Rivoluzione, la bandiera che accompagnerà la delegazione. Affrontare Cuba è sempre un'impresa difficile, ma questa volta per il manager italiano Marco Mazzieri si tratta di un test in tutto e per tutto. «Daremo un paio di turni di battuta a tutti i componenti della rosa - spiega – ed utilizzeremo 5 lanciatori, tutti con un limite di lanci prefissato». I pitcher designati sono Patrone, Torres, Oberto, De Santis e Da Silva. Ma vanno tenute d'occhio anche Cina Taipei e il Venezuela.

Luca Perrino

TENNIS. BATTUTO DA LEONARDI NEL TORNEO A PADRICIANO

Galimberti esce di scena

TRIESTE Entra nel vivo della competizione, il torneo internazionale «Carr Service» Future, singolare e doppio maschile, con montepremi da 10mila dollari.

Anche nella giornata di ieri, gli atleti hanno dato vita ad incontri intensi ed entusiasmanti, ricchi di contenuti tecnici ed agonistici. Esce di scena a sorpresa, uno dei protagonisti di questa kermesse,l'azzurro ex giocatore di Coppa Davis, Giorgio Galimberti, eliminato da Filippo Leonardi per 6-4 7-6.

Non riesce nell'impresa neppure Nicola Ghedin, sconfitto di misura dal più quotato avversario Alberto Giraudo 6-3 6-1. Procede invece senza problemi il cammino delle prime due teste di serie, Claudio Grassi e Daniele Giorgini, che hanno lasciato solo le briciole ai malcapitati avversari Deni Zmak ed Emanuele Molina.

Oggi in programma, a partire dalle ore 12, i quarti di finale. **Gli accoppiamenti degli incontri:** Grassi (Ita) –Wiltschnig (Aut); Giraudo (Ita)–Grigelis (Ltu), Semrajc (Slo)–Leonardi (Ita); Giannessi (Ita) –Giorgini (Ita). **Risultati:** Grassi (Ita) b. Zmak (Cro) 6-2 6-1, Wiltschnig (Aut) b. Raffaelli (Ita) 7-5 6-1, Giraudo (Ita) b. Ghedin (Ita) 6-3 6-1, Grigelis (Ltu) b. Comporto (Ita) 4-6 6-4 6-3, Semrajc (Slo) b. Bega (Ita) 6-3 6-1, Leonardi (Ita) b. Galimberti (Ita) 6-4 7-6, Giannessi (Ita) b. Sousa (Por) 4-6 6-4 ret., Giorgini (Ita) b. Molina (Ita) 6-1 6-0.

Lavinia Novi-Ussai

US OPEN Flavia Pennetta approda al terzo turno degli Us Open femminili, quarta ed ultima prova dello Slam. La 27enne tennista brindisina, testa di serie n. 10, ha travolto l'indiana Sania Mirza con un rapido 6-0 6-0. Italiani fuori tutti nel tabellone maschile. Dopo Seppi, Starace e Bolelli, si fermano all'esordio dell'Us Open anche Fabio Fognini e Flavio Cipolla, fermati rispettivamente dal finlandese Nieminen 7-5 7-6(6) 6-4, e dal francese Benneteau 6-4, 1-6, 3-6, 3-6.

OGGI IN ITALIA

NORD: nubi su tutto il settentrione, con precipitazioni temporalesche anche intense sulle zone montane e pedemontane. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità a tratti compatta su Toscana e Lazio. Cielo generalmente velato sul resto del centro. Nubi irregolari sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** passaggio di occasionali velature nelle prime ore del giorno, seguite da ampi rasserenamenti.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nubi e piogge sparse, specie sulle regioni di Nord Est. Ampie schiarite su Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia nella seconda parte della giornata. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare sulle regioni tirreniche, poco nuvoloso sulle regioni del versante Adriatico e sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** passaggio di nubi medio alte sulla grande parte del meridione.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	20,2	27,3
Umidità		55%
Vento		7 km/h da N-O
Pressione	in diminuzione	1015,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	16,7	26,8
Umidità		74%
Vento		7 km/h da S-O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	17,2	30,5
Umidità		41%
Vento		6 km/h da N-O

GRADO	min.	max.
Temperatura	20	28,7
Umidità		53%
Vento		5 km/h da S-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	15,1	27,3
Umidità		60%
Vento		3 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	15,7	29,9
Umidità		44%
Vento		8 km/h da S-O

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	16,2	29,5
Umidità		47%
Vento		1 km/h da S-E

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	19	34
ANCONA	20	28
AOSTA	15	25
BARI	21	29
BOLOGNA	19	31
BOLZANO	17	30
BRESCIA	20	30
CAGLIARI	22	31
CAMPOBASSO	20	27
CATANIA	22	32
FIRENZE	20	32
GENOVA	22	26
IMPERIA	21	np
L'AQUILA	np	30
MESSINA	25	33
MILANO	20	31
NAPOLI	22	29
PALERMO	23	29
PERUGIA	19	31
PESCARA	18	30
PISA	21	29
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	24	33
ROMA	21	29
TORINO	18	27
TREVISO	18	30
VENEZIA	17	27
VERONA	19	30
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

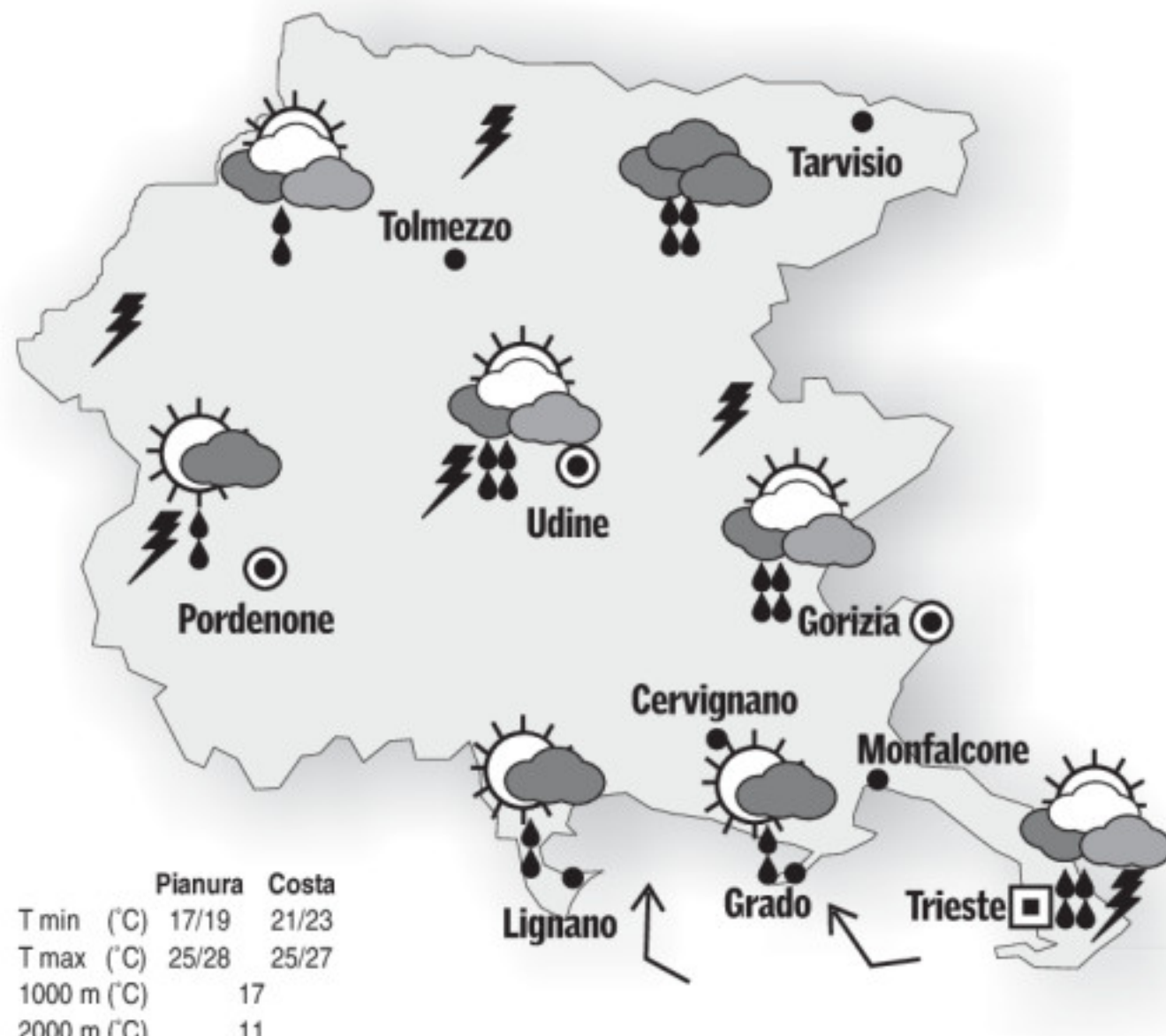
Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	17/19	21/23
T max (°C)	25/28	25/27
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	11	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	18/20	20/23
T max (°C)	24/27	25/27
1000 m (°C)	16	
2000 m (°C)	10	

OGGI. Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso con probabili piogge sparse da moderate ad abbondanti e temporali specie al mattino quando le piogge potranno essere localmente più intense. Sulla costa soffierà vento moderato da Sud o Sud-Est.
DOMANI. Sui monti e sull'alta pianura cielo coperto con temporali e piogge intense, specie sulla fascia prealpina. Sul resto della pianura cielo nuvoloso con piogge da moderate ad abbondanti, anche temporalesche, più sporadiche e intermittenti verso la Bassa. Sulla costa cielo variabile con la possibilità sia di qualche pioggia che di schiarite e soffierà vento da Sud sostenuto. In tarda serata o nella notte temporali diffusi anche forti.

OGGI IN EUROPA

La pressione atmosferica è destinata a calare nelle prossime 24 ore sull'Europa centrale e in parte anche sul Mediterraneo centrale, Italia compresa, per il passaggio di un sistema frontale atlantico. Tale struttura coinvolgerà gran parte dell'Europa centro-settentrionale, determinando non solo precipitazioni diffuse, ma anche venti sostenuti e clima più fresco.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	26	4 nodi S-O	10.09 +44	3.39 -53
MONFALCONE	poco mosso	25,6	10 nodi S-O	10.14 +44	3.44 -53
GRADO	quasi calmo	25,7	3 nodi O-S-O	10.34 +40	4.04 -48
PIRANO	mosso	26,2	10 nodi O-S-O	10.04 +44	3.34 -53

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.
ALGERI	22	35
AMSTERDAM	14	22
ATENE	22	31
BARCELLONA	23	30
BELGRADO	18	29
BERLINO	17	33
BONN	12	28
BRUXELLES	12	21
BUCAREST	13	27
COPENHAGEN	16	23
FRANCOFORTE	15	32
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	15	18
IL CAIRO	24	33
ISTANBUL	16	24
KLAGENFURT	15	27
LISBONA	16	26
LONDRA	14	22
LUBIANA	11	np
MADRID	18	33
MALTA	22	30
MONACO	18	32
MOSCA	10	21
NEW YORK	15	25
NIZZA	22	28
OSLO	12	20
PARIGI	12	21
PRAGA	18	30
SALISBURGO	15	22
SOFIA	12	26
STOCCOLMA	15	23
TUNISI	26	34
VARSAVIA	12	24
VIENNA	14	26
ZAGABRIA	13	29
ZURIGO	16	31

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

E' la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi: avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

TORO 21/4 - 20/5

Datevi da fare perché potete risolvere parecchio e prendere dei buoni accordi. Certi progetti vanno mandati avanti tempestivamente. La situazione privata sta per migliorare.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non preoccupatevi delle difficoltà ad inizio di giornata. Sono le sole che incontrerete per tutt'oggi. Ben presto le cose si metteranno al meglio e ne potrete approfittare. Relax e riposo.

CANCRO 21/6 - 22/7

Data l'odierna posizione degli astri si prevede un'intensa attività professionale. Positiva anche la vita privata. Muovetevi di più, frequentate persone di ambienti diversi.

LEONE 23/7 - 22/8

Per tutta la giornata vi accompagnerà un rassicurante senso di benessere. Vi sentirete in armonia con voi stessi e con gli altri e nulla potrà offuscare questa vostra serenità.

VERGINE 23/8 - 22/9

Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare sul da farsi. Importante l'amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Decisioni da prendere in fretta nel settore finanziario: sarebbe il caso di consultare persone esperte. Nubi passeggere offuscheranno il vostro orizzonte amoroso.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Un malinteso con la persona che amate sarà presto chiarito non appena ve ne renderete conto. Dominate l'irritazione e dosate le parole fino a quando non riuscirà chiaro il motivo della tensione.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Finalmente sentirete di avere le idee chiare su ciò che desiderate dalla vita professionale e privata. Questo vi eviterà errori e ritardi nell'ottenere ciò che volete. Buon umore.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Possibilità di discussioni nell'ambito del lavoro non tanto per le avversità delle circostanze, quanto per la vostra tendenza alla pignoleria. Cercate di non esagerare.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Anche oggi saprete organizzare con molto buon gusto e notevole spirito d'intraprendenza. Positivi i rapporti con persone straniere. Avete molti pensieri. Svago.

PESCI 19/2 - 20/3

Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Sono favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdete tempo prezioso in questioni poco importanti.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Un'arma tascabile - **7** Un abito... d'occasione - **11** Si nutrono nell'armadio - **12** La più settentrionale delle isole Eolie - **13** Fu avversario di Silla - **14** Futuro «cap.» - **15** Non basso - **16** Titoli obbligazionari - **19** La sorella di Rachele - **20** Si prendono di mira - **21** Inizio di danza - **22** Strumenti musicali a rulli - **23** Curvare, flettere - **24** Lungo fiume italiano - **25** Fette per antipasti - **27** Segno tra fattori - **28** Si riforniscono presso le cartiere - **29** Fattoria anglosassone - **30** Grido da corrida - **31** Nativi di Mosca - **32** È «bianca» in un romanzo di Jack London - **35** Si possono fare di gioia - **36** Se le dà chi si vanta - **37** Un Ugo del teatro.

VERTICALI: 2 È ricca di dialetti - **3** Esperta cucitrice - **4** Piccolo complesso - **5** Il fiume esplorato da Bottego - **6** La sigla di Lecce - **7** Scenario teatrale - **8** I limiti di Roger - **9** Affonda solo un po' - **10** Lo erano i caratteri usati dagli assiri - **12** Risoluti moralisti - **13** Chiacchiera malevola - **14** Umbri di città - **16** Rispondere all'attacco - **17** Sigla prima di Iva - **18** Il simbolo chimico del tallio - **20** Un ortaggio - **22** Stantuffo - **23** In un secondo tempo - **24** Fu il regno di Ciro - **26** Il centro di Verdun - **27** Chi li salta non mangia - **29** Una combinazione a poker - **31** Ragioniere (abbr.) - **33** In gara - **34** Né sì né no - **35** Sigla di Salerno.

ANAGRAMMA (4/4=8)
Figlio di candidi amanti

Non sa cosa sia il male questa coppia
che niente ha di morboso.
Il frutto nato ha un po' la testa dura,
ma col suo bel ciuffetto è delizioso.

Ciampolino

INTARSIO (4/4=8)
Maschere dopo il veglione

Seguite ognor con lancio d'alti gridi,
fan mostra dei costumi più eleganti
tra esibizioni di strumenti, e han gesti
talor comiche scene provocanti...
Suonato è il tocco, eppur qualche strambotto
s'ode ancora fra turbe folleggianti.

Marin Faliero

LE SOLUZIONI DI IERI

Sciarada a scambio di consonanti:
PERNO, SAGGIO = PERSONAGGIO

Indovinello:
IL CIELO